



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 21 ottobre 1999

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunci commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunci commerciali	» 11

Annunci giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 30
— Ammortamenti	» 32
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 35
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 36

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 37
— Bandi di gara	» 37

Altri annunci:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 91
— Consigli notarili	» 93

Rettifiche	» 93
------------------	------

Indice degli annunci commerciali	Pag. 93
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

FINMECCANICA - S.p.a.

Sede in Roma, piazza Monte Grappa n. 4

Capitale sociale L. 3.541.068.000.000 interamente versato

Registro delle imprese c/o C.C.I.A.A. di Roma n. 565/32

Codice fiscale n. 00401990585

Partita I.V.A. n. 00881841001

Convocazione di assemblea speciale

I signori azionisti, possessori di azioni di risparmio, sono convocati in assemblea speciale per il giorno 23 novembre 1999, in prima convocazione, per il giorno 24 novembre 1999 in seconda convocazione e, occorrendo, per il giorno 25 novembre 1999 in terza convocazione, alle ore 17 in Roma, presso la sede sociale, piazza Monte Grappa n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione della delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; deliberazioni inerenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di azioni di risparmio in possesso dell'apposita certificazione, prevista dall'art. 85, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dall'art. 34 della delibera Consob 23 dicembre 1998, n. 11768, rilasciata da intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.a.

Si rammenta ai signori azionisti titolari di azioni di risparmio non ancora dematerializzate che il diritto di intervenire in assemblea può essere esercitato esclusivamente previa consegna dei certificati azionari ad un intermediario autorizzato, in tempo utile al fine di consentire l'espletamento della procedura di dematerializzazione ai sensi dell'art. 51 della citata delibera Consob ed il rilascio della relativa certificazione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Sergio Maria Carbone

S-24188 (A pagamento).

IMMOBILIARE ALTO TIRRENO - S.p.a.

Sede in Roma, via Ludovico Micara n. 41

Capitale sociale L. 1.500.000.000

Iscritta al Tribunale di Roma al n. 3756/93

Codice fiscale n. 00276200102

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati presso lo studio notarile Spagnoletto via Guido d'Arezzo 16 in assemblea straordinaria il giorno 16 novembre 1999 alle ore 12, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proroga della durata della società;
2. Modifiche statuarie.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale o presso la Banca di Roma almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Roma, 14 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Magnani Luigi

S-24094 (A pagamento).

CASA EDITRICE FELICE LE MONNIER - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via San Gallo n. 49/r

Capitale sociale L. 25.000.000.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Firenze n. 56143

Partita I.V.A. n. 04190330482

Avviso agli azionisti

È convocata l'assemblea ordinaria della Casa Editrice Felice Le Monnier S.p.a. che si terrà in Segrate (MI), via A. Mondadori n. 1 presso A. Mondadori S.p.a., il giorno 15 novembre 1999 ad ore 10, in prima convocazione, stessi luogo ed ora per il giorno 16 novembre 1999 con il seguente

Ordine del giorno:

Proposta di revisione del bilancio ai sensi art. 165 decreto legislativo 58/1998 per il biennio 1999-2000.

Deposito delle azioni a norma di legge.

L'amministratore delegato: Ermanina Marelli.

S-24100 (A pagamento).

UNIONE SPORTIVA TRIESTINA CALCIO - S.r.l.

Sede sociale in Trieste, via Roma n. 28

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I soci sono convocati in assemblea presso lo studio del notaio Camillo Giordano, in Trieste, Galleria Protti n. 4, per il giorno 8 novembre 1999 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 9 novembre 1999 stessi ora e luogo in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**In sede ordinaria:*

1. Bilancio al 30 giugno 1999; relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale; deliberazioni conseguenti;
2. Eventuale deliberazione di azione di responsabilità ex art. 2932 del Codice civile.

In sede straordinaria:

1. Esame della situazione patrimoniale della società al 30 settembre 1999, adozione dei provvedimenti ex art. 2446 e 2447 Codice civile; ricostituzione del capitale sociale fino a L. 3.000.000.000 (tre miliardi) con sovrapprezzo destinato a copertura delle perdite eccedenti il capitale e delibere conseguenti;
2. Modifica degli artt. 4, 6, 11, 14, 15, 16 dello statuto sociale.

Trieste, 9 ottobre 1999

L'amministratore unico: Luciano Vendramini.

S-24108 (A pagamento).

AGECONTROL - S.p.a.

**Agenzia per i controlli e le azioni comunitarie
nel quadro del regime di aiuto all'olio di oliva**

Sede sociale in Roma, via Paolo Bentivoglio n. 41

Capitale sociale L. 280.000.000

Iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma n. 10940/85

I signori azionisti dell'Agecontrol S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede di via Paolo Bentivoglio n. 41 in Roma, per il giorno 9 novembre 1999, alle ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche allo statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Si rammenta che possono intervenire in assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede ove si terrà l'assemblea.

Nel caso in cui l'assemblea non risultasse in numero legale per questa convocazione, fin da ora viene fissata la seconda convocazione per il giorno 10 novembre 1999, nel medesimo luogo ed alla stessa ora.

Roma, 15 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
on. Antonio Lia

S-24112 (A pagamento).

FILATURA E TESSITURA DI PUGLIA - S.p.a.

Corrente in Alba, via Santa Margherita n. 23

Capitale sociale L. 43.300.000.000 versato

Iscritta al registro delle imprese al n. 6887 (Tribunale di Alba)

Codice fiscale n. 02326740046

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata in Alba, via Santa Margherita n. 23 alle ore 9 del 6 novembre 1999 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione negli stessi luogo ed ora del 9 novembre 1999 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale a pagamento da L. 43.300.000.000 a L. 43.800.000.000; conseguente modifica statutaria.
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea i certificati azionari dovranno essere depositati nei termini di legge presso la sede sociale.

Il presidente: rag. Carlo Miroglio.

S-24120 (A pagamento).

SIGE - S.p.a.

Sede in Montecosaro, via Fermana n. 35
Capitale sociale L. 4.860.000.000 interamente versato
R.E.A. di Macerata n. 109515
Registro delle imprese di Macerata n. 7439
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00995090438

Convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata presso la sede sociale in Montecosaro, via Fermana n. 35 per il giorno 19 novembre 1999 alle ore 11, in prima convocazione, e per il giorno successivo, stessi ora e luogo, in seconda convocazione con il seguente

Ordine del giorno:

Cessione della partecipazione nella Giovanni Sagripanti S.r.l.

Per l'intervento in assemblea i certificati azionari dovranno essere depositati nei termini di legge presso la sede sociale.

Montecosaro, 6 ottobre 1999

L'amministratore delegato: Giovanni Sagripanti.

S-24124 (A pagamento).

COSENZA SERVICE - S.p.a.

Sede in Cosenza, via Panebianco n. 554
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro imprese di Cosenza al n. 94.366/1997
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02136040785

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 10 novembre 1999 alle ore 18 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 11 novembre 1999 alle ore 18 nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Sostituzione di tre membri del Consiglio di amministrazione e tra essi il presidente, ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile secondo comma;
2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea come per legge e per statuto.

Cosenza, 12 ottobre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione: prof. Corradino Aquino.

S-24125 (A pagamento).

A.M.A.C. - S.p.a.

Sede in Cosenza, via Panebianco n. 554
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro imprese di Cosenza al n. 100394/1997
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02141850780

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 8 novembre 1999 alle ore 19 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 9 novembre 1999 alle ore 19 nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Sostituzione di due membri del consiglio di amministrazione e tra essi il presidente, ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile secondo comma;
2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea come per legge e per statuto.

Cosenza, 8 ottobre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione: Rolando Savaglio.

S-24126 (A pagamento).

PROMAIR**Società Consortile per Azioni**

Sede legale in Benevento, c/o Amm. provinciale, piazza Castello
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Benevento al n. BN008/6306
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n. 75476
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01018960623

Convocazione di assemblea straordinaria

È convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti della società in prima convocazione per il giorno 8 novembre 1999 alle ore 11, presso lo studio del notaio Marina Capone ad Airola, corso Caudino n. 23 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 15 novembre 1999 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica art. 3 dello statuto sociale.

Il presidente: dott. Arnaldo Ricciuto.

S-24132 (A pagamento).

COLLEZIONI GRANDI FIRME - S.p.a.

Sede in Como, via Cernobbio n. 19
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Como n. 30622
Codice fiscale n. 00724660154
Partita I.V.A. n. 02131260131

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott. Carlo Pedraglio in Como, via Cairoli n. 13, per il giorno 12 novembre 1999, alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 novembre 1999, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede legale e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto;
2. Conversione del capitale sociale in Euro.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare, ai sensi e per gli effetti di legge, le loro azioni almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza o presso la sede sociale.

Como, 8 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
François Baufumé

S-24129 (A pagamento).

RAINBOW - S.p.a.

Sede in Milano, via Senato n. 12
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 204342
Codice fiscale n. 00712300136
Partita I.V.A. n. 06081120153

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott. Carlo Pedraglio in Como, via Cairoli n. 13, per il giorno 12 novembre 1999, alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 novembre 1999, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile;
2. Trasferimento sede legale e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto;
3. Conversione del capitale sociale in Euro.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare, ai sensi e per gli effetti di legge, le loro azioni almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza o presso la sede sociale.

Milano, 8 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Donatella Ratti

S-24130 (A pagamento).

CONDOTTE MAZZI ESTERO - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Roma, viale Liegi n. 26
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 931/58
Codice fiscale n. 00490520582
Partita I.V.A. n. 00907081004

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Roma, via Salaria n. 1039, in prima convocazione per il giorno 18 novembre 1999 alle ore 17,30 ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 19 novembre 1999, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Spostamento sede legale e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Possono intervenire all'assemblea i signori azionisti che, a norma della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 e successive modificazioni, abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della riunione, presso gli uffici siti in Roma, via Salaria n. 1039.

Condotte Mazzi Estero S.p.a. (in liquidazione)
Il liquidatore: rag. Paolo Bertelli

S-24135 (A pagamento).

STET INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede in Roma, via Vincenzo Bellini n. 22
Capitale sociale L. 1.717.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Roma registro società n. 5143/92
Codice fiscale e partita IVA n. 04304241005

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale della società in Roma, via Vincenzo Bellini n. 22, per il giorno 8 novembre 1999 alle ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 15 novembre 1999, stessi ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modifica dell'art. 2 dello statuto sociale; deliberazioni connesse e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i loro certificati azionari presso la sede legale della società almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Roma, 14 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott.ssa Giulia Nobili

S-24134 (A pagamento).

FINBARBETTI - S.p.a.

Sede in Gubbio, corso Garibaldi n. 81
Capitale sociale sottoscritto L. 1.000.000.000, versato L. 300.000.000
Registro imprese di Perugia n. 35744/98 - R.E.A. n. 209308 di Perugia
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02320170547

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Gubbio, corso Garibaldi n. 81, per il giorno 12 novembre 1999 alle ore 12 con il seguente

Ordine del giorno:

Modifica art. 3 dello statuto sociale.

Per l'intervento in assemblea le azioni dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima presso la sede sociale o presso Prudentia Fiduciaria, piazza Paolo Ferrari, Milano.

Gubbio, 14 ottobre 1999

Il presidente: dott.ssa M. Antonella Barbetti.

S-24146 (A pagamento).

ISTRA - S.p.a.
Istituto Superiore dei Trasporti
(in liquidazione)

Sede sociale in Roma, via Paolo di Dono n. 223
 Capitale sociale L. 1.400.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 9853/86 Tribunale di Roma nel registro delle imprese di Roma
 Codice fiscale n. 07686280582
 Partita I.V.A. n. 01840591000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, presso lo studio Mariani, via dei Portoghesi n. 18 Roma, per il giorno 10 novembre 1999 alle ore 12 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 24 novembre 1999 stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio finale di liquidazione al 30 settembre 1999, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale;
2. Piano di riparto.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che nei termini di legge avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale in Roma, via Paolo di Dono n. 223, ovvero presso la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

Il presidente: dott. Antonio Di Bruno.

S-24139 (A pagamento).

EDILE MONTEGRANARESE - S.p.a.

Sede in Sant'Elpidio a Mare, via Galileo Galilei n. 80
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Fermo n. 1953

Gli azionisti della società Edile Montegranaresse S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio, dott. Paolo Chessa, sito a Corridonia in via dell'Industria n. 226, per il giorno martedì 9 novembre 1999 alle ore 16, in prima convocazione, e per il giorno mercoledì 10 novembre 1999 alle ore 16, in seconda convocazione, qualora l'assemblea non raggiungesse il numero legale in prima convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

a) Copertura delle perdite portate a nuovo pari a L. 318.391.000 mediante utilizzo parziale delle riserve per versamento soci in c/capitale per parti importo;

b) Relazione dell'amministratore unico sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e sul futuro andamento gestionale e reddituale della stessa;

Provvedimenti conseguenti.

Parte straordinaria:

a) Trasferimento della sede sociale e conseguente modificazione dell'art. 2 dello statuto sociale;

b) Scioglimento, messa in liquidazione della società e conseguente nomina di uno o più liquidatori.

Sant'Elpidio a Mare, 11 ottobre 1999

L'amministratore unico: rag. Aldovino Botticelli.

S-24160 (A pagamento).

FINIDEA INIZIATIVE FINANZIARIE - S.p.a.

Sede in Roma, viale E. Franceschini n. 109
 Tel. 06439821

Registro società n. 402/84 Tribunale di Roma

Codice fiscale n. 06602260587

Partita I.V.A. n. 01578821009

È indetta l'assemblea degli azionisti in Roma presso la sede sociale alle ore 9 del giorno 8 novembre 1999 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni amministratori e sindaci e deliberazioni conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

L'eventuale seconda convocazione è fissata per il giorno 9 novembre 1999 alle ore 17,30 stesso luogo.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge.

Roma, 14 ottobre 1999

Il presidente: rag. Raimondo Paonne.

S-24137 (A pagamento).

CEMENTIZILLO - S.p.a.

Sede in Padova, via Carlo Cassan n. 10

Capitale sociale L. 40.000.000.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Este (PD) presso il Palazzo del Principe in via Palazzo del Principe n. 7, per il giorno 30 novembre 1999 alle ore 11,30, in prima convocazione e, ove occorra, per il giorno 1° dicembre 1999, stessi ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Stanziamento di un fondo per imposte differite riferite ad ammortamenti anticipati pregressi mediante utilizzo parziale della riserva straordinaria, in base ai dettami del principio contabile n. 25 approvato dalla commissione dei dottori commercialisti e dei ragionieri;
3. Distribuzione agli azionisti di un dividendo straordinario mediante ripartizione parziale della riserva straordinaria;
4. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 comm. Giovanni Zillo Monte Xillo

S-24162 (A pagamento).

CALCESTRUZZI ZILLO - S.p.a.

Sede in Padova, via Carlo Cassan n. 10

Capitale sociale L. 20.000.000.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Este (PD) presso il Palazzo del Principe in via Palazzo del Principe n. 7, per il giorno 30 novembre 1999 alle ore 12,30, in prima convocazione e, ove occorra, per il giorno 1° dicembre 1999, stessi ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Stanziamento di un fondo per imposte differite riferite ad ammortamenti anticipati pregressi mediante utilizzo parziale della riserva straordinaria, in base ai dettami del principio contabile n. 25 approvato dalla commissione dei dottori commercialisti e dei ragionieri;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione:
comm. Giovanni Zillo Monte Xillo

S-24164 (A pagamento).

IB - S.p.a.
Italian Brakes

Sede in Palma Campania (NA)
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 2346/90 Tribunale di Napoli
del registro delle imprese di Napoli

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti della IB Italian Brakes S.p.a. sono convocati presso lo studio del notaio Paolo Morelli sito in via S. Giacomo n. 30, 80133 Napoli per il giorno 10 novembre 1999 alle ore 12 in prima convocazione e, nel caso in cui l'assemblea non risultasse in numero legale, in seconda convocazione il giorno 11 novembre 1999 alle ore 12 nel medesimo luogo per discutere e deliberare sui seguenti punti all'

Ordine del giorno:

1. Modifiche allo statuto;
2. Varie ed eventuali.

Si rammenta che possono intervenire alla predetta assemblea i soci che abbiano depositato le azioni entro il 30 ottobre 1999 presso la sede della società.

Il presidente: Giuseppe de Martino.

S-24168 (A pagamento).

ASI - S.p.a.

Agenzia Siciliana per l'Informatica
Sede in Agrigento, piazza Aldo Moro n. 1
Capitale sociale L. 200.000.000, versato L. 188.901.565
Registro delle imprese di Agrigento n. 7255

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea parte ordinaria, parte straordinaria presso la sede amministrativa della società in Agrigento, via Lombardia n. 48, per il giorno 10 novembre 1999 alle ore 16 in prima convocazione e in seconda convocazione per il giorno 24 novembre 1999 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1998;
2. Ratifica/nomina sindaci;
3. Nomina amministratore parte privata;

4. Destinazione di versamento degli azionisti di L. 1.400.000.000 in conto aumento capitale sociale;
5. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Aumento capitale sociale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato i titoli azionari presso la sede sociale o quella amministrativa.

Agrigento, 11 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Domenico Armenio

S-24176 (A pagamento).

SMEG - S.p.a.

Sede in Guastalla (RE), via Circonvallazione Nord n. 36
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 23509 nel registro imprese di Reggio Emilia
Codice fiscale n. 07947760158
Partita I.V.A. n. 01555030350

Convocazione dell'assemblea degli obbligazionisti

Gli obbligazionisti della società per azioni «Smeg S.p.a.» con sede in Guastalla, che hanno sottoscritto il prestito obbligazionario convertibile emesso per L. 2.000.000.000 su delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 3 luglio 1986 e successive delibere di proroga, sono convocati in assemblea presso la sede sociale, per il giorno 15 novembre 1999 alle ore 15,30, ed occorrendo una seconda convocazione per il giorno 18 novembre 1999 stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti e norma dell'art. 2415 del Codice civile per un triennio;
2. Determinazione dell'emolumento annuo allo stesso.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli obbligazionisti che abbiano depositato le obbligazioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Guastalla, 12 ottobre 1999

Il rappresentante comune degli obbligazionisti:
dott. Guido Luigi Elefante

S-24177 (A pagamento).

ONDULATI PANARO - S.p.a.

Sede in Bologna, galleria Cavour n. 4
Capitale sociale L. 6.600.000.000
Registro imprese di Bologna al 33874

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede operativa della società in Camposanto (MO), via Per Cavezzo n. 16/1 il giorno 11 novembre 1999 alle ore 10 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 12 novembre 1999 stesso luogo e stessa ora con il seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Proposta di abbattimento definitivo della riserva da rivalutazione monetaria, legge n. 413/1991.

Parte ordinaria:

1. Proposta di distribuzione di dividendi fino ad un ammontare di L. 7.300.000.000;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che hanno depositato le proprie azioni ai sensi di legge e di statuto sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il consigliere delegato: Fiano Setti

S-24178 (A pagamento).

PADON MARMOLADA - S.p.a.

Sede in Rocca Pietore (BL), località Malga Ciapela n. 45
Capitale sociale L. 728.000.000 interamente versato
Registro imprese di Belluno n. 3064
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00269710257

Convocazione di assemblea ordinaria degli azionisti

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la «Sala Convegni» della Comunità Montana Agordina in Agordo (BL), via 27 Aprile, alle ore 8 del giorno 7 novembre 1999, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione bilancio esercizio chiuso il 30 giugno 1999 e relative delibere;
2. Rinnovo organi sociali e relative delibere;
3. Determinazione dei compensi agli amministratori ed ai sindaci;
4. Emissione titoli azionari con annullamento dei titoli esistenti.

Qualora l'assemblea non risultasse costituita in numero legale in prima convocazione, la seconda resta fissata per il giorno 8 novembre 1999 alle ore 10 nello stesso luogo.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Rocca Pietore, 13 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dario Vallata

S-24179 (A pagamento).

SOCIETÀ FUNIVIARIA ALTO TIRRENO - p.a.

Sede sociale in Savona, via Paleocapa n. 9
Capitale sociale L. 11.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Savona al n. 9072
Codice fiscale n. 00474960093

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Savona, via Paleocapa n. 9, per il giorno 26 novembre 1999 alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 dicembre 1999 stessi luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1, nn. 2 e 3 del Codice civile.

Per intervenire all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Savona, 6 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. ing. Giovanni Nilberto

S-24185 (A pagamento).

FINMECCANICA - S.p.a.

Sede in Roma, piazza Monte Grappa n. 4
Capitale sociale L. 3.541.068.000.000 interamente versato
Registro delle imprese presso C.C.I.A.A. di Roma n. 565/32
Codice fiscale n. 00401990585
Partita I.V.A. n. 00881841001

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 23 novembre 1999, alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 30 novembre 1999 in seconda convocazione, stessa ora, in Roma presso la sede sociale, piazza Monte Grappa n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione nella Finmeccanica Società per azioni della Microelettronica Italiana - Mei S.r.l. con conseguenti modifiche degli art. 5 e 30 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e deleghe poteri;

2. Proposta di emissione di un prestito obbligazionario convertibile fino ad un massimo di L. 1.700.000.000.000 in azioni ordinarie Finmeccanica di nuova emissione con contestuale aumento di capitale fino ad un massimo di nominali L. 487.333.333.190 al servizio della conversione e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e deleghe poteri;

3. Proposta di delega al Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, esercitabile entro cinque anni dalla data di deliberazione, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per un importo massimo di nominali L. 15.050.000.000, mediante emissione di massimo n. 35.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di L. 430 con esclusione del diritto opzione ai sensi del combinato disposto degli art. 2441 ultimo comma del Codice civile e 134 commi secondo e terzo del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 da riservare in sottoscrizione a dirigenti della società o sue controllate e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e deleghe poteri;

4. Proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie e conseguenti modifiche degli art. 5, 6, 24 e 30 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e deleghe poteri;

5. Proposta di modifica degli art. 5, 16, 17, 18, 22 e 25 dello statuto sociale in relazione all'attuazione del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 28 settembre 1999 concernente il processo di privatizzazione della società; deliberazioni inerenti e deleghe poteri.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di azioni aventi diritto di voto in possesso dell'apposita certificazione, prevista dall'art. 85, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dall'art. 34 della delibera Consob 23 dicembre 1998 n. 11768, rilasciata da intermediario aderente al sistema di gestione concentrata Monte Titoli S.p.a.

Si rammenta ai signori azionisti titolari di azioni non ancora dematerializzate che il diritto di intervenire in assemblea può essere esercitato esclusivamente previa consegna dei certificati azionari ad un inter-

mediario autorizzato, in tempo utile al fine di consentire l'espletamento della procedura di dematerializzazione ai sensi dell'art. 51 della citata delibera Consob ed il rilascio della relativa certificazione.

La relazione degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.a., nei termini previsti dagli artt. 70 e 72 della delibera Consob n. 11971/1999 e dall'art. 3 del decreto del ministro di Grazia e Giustizia n. 437/1998, con facoltà dei soci di ottenerne copia.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Sergio Maria Carbone

S-24189 (A pagamento).

CASTELLINI - S.p.a.

Sede in Castel Maggiore (BO), via Saliceto n. 22
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 9926/BO

Convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria in Bologna via Castiglione n. 6, presso lo studio del notaio Dionigi Rossi per il giorno 18 novembre 1999, alle ore 16 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 19 novembre 1999, stessi luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Adozione nuovo statuto sociale.

Parte ordinaria:

Assunzione da parte della società degli oneri per sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 11 decreto legislativo 472/1997.

A norma di statuto possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea stessa, le azioni presso la sede sociale o presso il Credito Italiano di Bologna, ovvero presso l'Unione di Banche Svizzere Losanna.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Franco Castellini

B-922 (A pagamento).

SSANGYONG MOTOR ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via San Vittore n. 47
Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato
Iscritta presso la Camera di Commercio di Roma n. 759468
Tribunale di Roma n. 8637/92

I signori azionisti della Ssangyong Motor Italia S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Milano, via San Vittore n. 47, per il giorno 12 novembre 1999 alle ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 novembre agli stessi ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 1999;
2. Illustrazione e ratifica provvedimenti presi nell'ultima annualità;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Modifica sede sociale.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale, via San Vittore n. 47 Milano o altro Istituto di Credito incaricato.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. Giuseppe Ricci

M-8063 (A pagamento).

ZANICHELLI EDITORE - S.p.a.

Sede in Bologna
Capitale sociale L. 48.251.295.000 interamente versato
Iscritta nel registro delle imprese al n. 54501/BO
e al n. 329604 del R.E.A.
Codice fiscale n. 08536570156

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno di venerdì 12 novembre 1999 alle ore 11,30 presso la sede sociale in Bologna, via Imerio n. 34 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno di martedì 16 novembre 1999, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica art. 17 dello statuto sociale;
2. Modifica art. 21 dello statuto sociale.

Bologna, 11 ottobre 1999

Il presidente - amministratore delegato:
prof. Lorenzo Enriques

B-924 (A pagamento).

ANIMA - S.G.R.p.a.

Sede in Milano, via Brera n. 18
Capitale sociale € 1.000.000
Registro imprese Milano n. 225662

I signori azionisti sono convocati in Milano via Brera, n. 18 in assemblea ordinaria il giorno 15 novembre 1999 alle ore 15, e, in seconda convocazione, per il giorno 22 novembre 1999 stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da 9 a 11 mediante nomina di 2 nuovi consiglieri;
2. Determinazione dei compensi degli amministratori;
3. Ogni altro argomento, connesso o urgente, di utilità sociale.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale.

Milano, 12 ottobre 1999

Un amministratore: Michele La Rosa.

M-8062 (A pagamento).

GENERAL DETERGENTS - S.p.a.

Sede in Solaro (MI), via Bernini n. 17

Capitale sociale L. 9.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 52396, Tribunale di Monza

R.E.A. di Milano n. 1421312

Codice fiscale n. 04418161008

Partita I.V.A. n. 02328370966

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso lo studio del notaio dott. Guido Bianchi, in Milano - via Silvio Pellico n. 6, per il giorno 8 novembre 1999 alle ore 14,30, in prima convocazione, e per il giorno 9 novembre 1999, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del capitale sociale per perdite e contestuale sostituzione dello stesso;
2. Varie eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che nei termini di legge avranno depositato i loro titoli presso la sede sociale.

30 settembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: ing. Fernand Fuger

M-8077 (A pagamento).

TEXMAC EUROPE - S.p.a.

Sede in Legnano, via Amicizia nn. 8/13

Capitale sociale L. 2.000.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 12 novembre 1999 alle ore 15 in Legnano (MI), via Amicizia nn. 8/13, presso la sede sociale in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno 15 novembre 1999, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

Delibere necessarie di cui all'art. 2363 n. 1, 2 e 3 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Proposta di chiudere la sede secondaria in Duesseldorf (Repubblica Federale di Germania), mettendola in liquidazione;
2. Nomina del liquidatore e conferimento dei relativi poteri;
3. Conseguente modifica dell'art. 3 del vigente statuto sociale, ed approvazione di un nuovo testo di statuto, aggiornato alla modificazione proposta.

Avranno diritto di intervento gli azionisti che avranno depositato nei termini di legge i relativi certificati azionari presso The Bank of Tokio, Mitsubishi Ltd sede di Milano o presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Masayoshi Tsubouchi

C-26658 (A pagamento).

FIDEOL - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Vittor Pisani n. 16

Capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 80428

Codice fiscale n. 00861730158

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 12, del giorno 8 novembre 1999 presso gli uffici amministrativi della società in Cusano Milanino, via Manzoni n. 44, in prima convocazione e, in quanto occorra, per il giorno 9 novembre 1999 stessi ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni in merito all'art. 11, comma 6 del decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, i loro certificati azionari presso la sede della società o presso la Banca Commerciale Italiana o la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

Il presidente: ing. Ernesto Nordio.

C-26585 (A pagamento).

SOCIETÀ CORIT - S.p.a.

Sede in Napoli, via Rione Sirignano n. 5

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 3094/1980 registro imprese di Napoli

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione in Napoli, via Scarlatti n. 88 per le ore 14 del giorno 12 novembre 1999 e, occorrendo, in seconda convocazione per le ore 14 del giorno 13 novembre 1999 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Collegio sindacale.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale come per legge e da statuto.

L'amministratore unico: Francesco Torsi.

C-26723 (A pagamento).

CONTINENTALE ITALIANA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Vittor Pisani n. 16

Capitale sociale L. 12.900.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 114626

Codice fiscale n. 00773090154

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 11,30 del giorno 8 novembre 1999 presso gli uffici amministrativi della società in Cusano Milanino, via Manzoni n. 44, in prima convocazione e, in quanto occorra, per il giorno 9 novembre 1999 stessi ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni in merito all'art. 11, comma 6 del decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472;.
2. Nomina di un amministratore ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, i loro certificati azionari presso la sede della società.

Il presidente: ing. Ernesto Nordio.

C-26586 (A pagamento).

REGGINA CALCIO - S.p.a.

Reggio Calabria, via delle Industrie, Centro Sportivo S. Agata
Capitale sociale L. 493.915.500 versato al n. 30 giugno 1999
Iscritta nel registro imprese di Reggio Calabria n. 123/86
Partita I.V.A. n. 00951400803

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata presso i locali amministrativi della società in Reggio Calabria, alla via T. Gulli n. 1, in prima convocazione per mercoledì 10 novembre 1999 alle ore 19 e, occorrendo, in seconda convocazione per giovedì 11 novembre 1999 stesso luogo ed orario, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio annuale chiuso al 30 giugno 1999 con nota integrativa e relazione sulla gestione;
2. Approvazione relazione del Collegio sindacale;
3. Rinnovo dell'intero Collegio sindacale per scadenza triennio.

Deposito delle azioni, ai sensi di legge e di statuto, presso gli uffici societari di via T. Gulli n. 1 a Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 12 ottobre 1999

Il presidente: Pasquale Foti.

C-26603 (A pagamento).

FINOGER - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Gesù n. 19
Capitale sociale L. 19.000.000.000

Registro delle imprese di C.C.I.A.A. di Milano n. 311615
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10184450152

È convocata in Brescia, via Cosimo Canovetti n. 13 per il giorno 10 novembre 1999 ad ore 15 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 11 novembre 1999 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie eventuali.

L'intervento in assemblea è subordinato all'osservanza delle norme di legge e di statuto.

Il vicepresidente: dott. Roberto De Miranda.

C-26653 (A pagamento).

EMILCARBO - S.p.a.

Sede legale in Bologna, via S. Campagnoli n. 4
Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro delle imprese di Bologna al n. 10832
Codice fiscale n. 00031420375

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti della Società per azioni «Emilcarbo» con sede in Bologna, via S. Campagnoli n. 4 sono convocati in assemblea straordinaria, in prima convocazione, per il giorno 9 novembre 1999 alle ore 15 in Piacenza, piazzale Velleia, n. 5 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede legale da Bologna, via S. Campagnoli, n. 4 a Piacenza, piazzale Velleia, n. 5;
2. Modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale;
3. Modifica della denominazione sociale.

A norma di legge, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Qualora fosse necessaria una seconda convocazione, questa viene fissata per il giorno 10 novembre 1999 alle ore 15, nel medesimo luogo.

Bologna, 12 ottobre 1999

L'amministratore delegato: rag. Claudio Zamparini.

C-26638 (A pagamento).

GEPLO - S.p.a.

Sede legale in Este (PD), via Rovigo n. 57
Capitale sociale L. 400.000.000
R.E.A. C.C.I.A.A. di Padova n. 256028
Registro imprese di Padova n. 53373/98
Partita I.V.A. n. 03354260287

Convocazione di assemblea dei soci

È convocata per il giorno 8 novembre 1999 alle ore 10 in prima convocazione, ed il giorno 10 novembre 1999 alle ore 10 in seconda convocazione presso l'unità operativa di Ronchi di Villafranca, via Mestrino n. 47 l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Verbalì assemblea del 20 settembre 1999;
2. Dimissioni del Consiglio di amministrazione.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale di L. 2.500.000.000;
2. Emissione nuove azioni.

I signori soci sono pregati di depositare le azioni ai sensi di legge.

Este, 11 ottobre 1999

Geplo Soc. cons. p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Ivano Baggi

C-26639 (A pagamento).

TURCO ITALIANA - S.p.a.

Sede sociale in Montirone (BS), via Artigianale n. 29
 Capitale sociale L. 1.000.000.000
 Registro imprese di Brescia n. 6630 - R.E.A. n. 140140
 Codice fiscale n. 00472130012
 Partita I.V.A. n. 01582110175

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della Turco Italiana S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 19 novembre 1999 alle ore 10 presso la sede sociale in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 22 novembre 1999, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina nuovo Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale per scaduto mandato;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1754, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato la azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Turco Italiana S.p.a.: ing. Paolo Fisogni.

C-26654 (A pagamento).

TESI - S.p.a.**Tecnologie e Servizi per l'Innovazione**

Sede sociale in Rende (CS), località S. Stefano
 Capitale sociale L. 1.700.000.000

Iscrizione al registro delle imprese di Cosenza n. 126851/96

Convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria della società TESI S.p.a. - Tecnologie e Servizi per l'Innovazione è convocata presso la sede sociale sita in località Santo Stefano di Rende (CS), in prima convocazione il giorno 7 novembre 1999 alle ore 7 ed in seconda convocazione il giorno 9 novembre 1999 alle ore 11,30 con il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina sindaco effettivo;
2. Nomina sindaco supplente;
3. Presa d'atto aumento capitale sociale;
4. Decreto legislativo, n. 472/1997 - Responsabilità personale per violazioni tributarie. Assunzione del rischio da parte della società;
5. Varie ed eventuali.

Il presidente: Giovan Battista Papello.

S-24232 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI
BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE
Società Cooperativa a r.l.

La Banca Popolare dell'Alto Adige informa la spettabile clientela di aver disposto una riduzione generalizzata sui tassi d'interesse applicati ai depositi su conti valutari, conti esteri e libretti di risparmio in valuta.

Con decorrenza 20 agosto 1999 sono state effettuate le seguenti variazioni:

conti valutari/conti esteri: i tassi avere attualmente superiori ai valori sottoriportati, verranno allineati nel modo seguente: divise IN: a 1,25%, divise OUT: USD a 3,75%, GBP a 3,875%, CHF a 0,125%, SEK a 1,50%, CAD a 3,50%;

spese: aumento delle spese fisse annuali a lire 100.000 o controvalore, delle spese di movimentazione a L. 3.000 o controvalore per tutto il periodo di liquidazione, delle spese per ordine permanente a L. 3.000 o controvalore;

libretti di risparmio in valuta: i tassi avere attualmente superiori ai valori sottoriportati verranno allineati nel modo seguente: divise IN: a 1,50%, divise OUT: USD a 4,00%, GBP a 4,125%, CHF a 0,125%;

spese: introduzione di una spesa fissa annuale di L. 15.000 o controvalore.

Bolzano, 6 ottobre 1999

Il direttore generale: dott. Klaus Mahlknecht.

S-24174 (A pagamento).

CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.

Appartenente al Gruppo Bancario Popolare di Verona

S. Geminiano e S. Prospero

Sede sociale e direzione centrale in Bergamo, largo Porta Nuova n. 2

Capitale sociale € 185.180.541

Registro imprese di Bergamo n. 15

Con riferimento al prestito obbligazionario Credito Bergamasco n. 177, 16 ottobre 1998 - 16 ottobre 2001 (codice I.S.I.N. 1267431), si comunica che il tasso lordo per il periodo 16 ottobre 1999 - 16 aprile 2000 è pari all'1,35% su base semestrale, corrispondente a L. 67.500 lorde per ciascuna obbligazione di nominali L. 5.000.000.

Bergamo, 12 ottobre 1999

Il condirettore generale: dott. Alessandro Iori.

S-24109 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CARINI - S.p.a.

Sede sociale e direzione generale in Carini (PA)

La Banca Popolare di Carini S.p.a., ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, comunica che con decorrenza 1° ottobre 1999, il nostro Istituto ha deciso di applicare un aumento ai tassi attivi entro e fuori fido secondo quanto di seguito riportato:

1) tutti i rapporti e finanziamenti in conto corrente (in lire ed euro) con tasso attivo uguale o inferiore al 6,499% hanno subito un aumento di 0,50 punti; tutti i rapporti e finanziamenti in conto corrente (in lire ed euro) con tasso attivo compreso tra il 6,500% ed il 12,00% ha subito un aumento di 1,00 punti;

2) rapporti di portafoglio (in lire e euro) i finanziamenti import/export in lire e divise «IN» con tasso fino al 3,999% hanno subito un aumento di 0,250 punti; rapporti di portafoglio (in lire e euro) e finanziamenti import/export in lire e divise «IN» con tasso compreso tra il 4,000% ed il 7,500% hanno subito un aumento di 0,500 punti.

Carini, 11 ottobre 1999

Il vice presidente: geom. Vincenzo La Fata.

S-24175 (A pagamento).

CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.*Appartenente al Gruppo Bancario Popolare di Verona**S. Geminiano e S. Prospero*

Sede sociale e direzione centrale in Bergamo, largo Porta Nuova n. 2

Capitale sociale € 185.180.541

Registro imprese di Bergamo n. 15

Con riferimento al prestito obbligazionario Credito Bergamasco n. 57, 18 aprile 1997 - 18 aprile 2000 (codice I.S.I.N. 1112280), si comunica che il tasso lordo per il periodo 18 ottobre 1999 - 18 aprile 2000 è pari all'1,45% su base semestrale, corrispondente a L. 290.000 lorde per ciascuna obbligazione di nominali L. 20.000.000.

Bergamo, 12 ottobre 1999

Il condirettore generale: dott. Alessandro Iori.

S-24110 (A pagamento).

BANCA DELLA CIOCIARIA - S.p.a.*Gruppo Bancario Banca della Ciociaria n. 3300*

Sede in Frosinone, piazzale De Matthaeis n. 41

Iscritta al registro delle imprese

presso il Tribunale di Frosinone n. 997

Partita I.V.A. n. 00134180603

La banca della Ciociaria comunica, ai sensi e per gli effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, che con decorrenza 16 ottobre 1999, i tassi passivi applicati sui rapporti di conto corrente e di deposito a risparmio subiranno una diminuzione dello 0,50% di punto. Fanno eccezione i rapporti di conto regolamentati con tasso minimo.

Frosinone, 14 ottobre 1999

Il direttore generale: dott. Giuseppe Zeppieri.

S-24145 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE ASOLO E MONTEBELLUNA
Società Cooperativa a r.l.**

La Banca Popolare Asolo e Montebelluna - Soc. Cooperativa a r.l. con sede in Montebelluna, piazza G.B. dall'Armi n. 1, iscritta al n. 4616 del registro società del Tribunale di Treviso ed al n. 88163 C.C.I.A.A. di Treviso, codice fiscale n. 00208740266, ai sensi e per gli effetti della legge 154/1992, comunica che con decorrenza 30 settembre 1999:

le spese forfetarie annue subiscono un aumento di L. 30.000, con un minimo dopo la manovra di L. 50.000;

i diritti di passaggio a debito passano da L. 50.000 a L. 90.000, valore standard;

le spese produzione estratto conto ed invio scalare subiscono un aumento di L. 500, portando così lo standard a L. 4.000;

per la convenzione centrale «Donna Sprint» viene introdotta una spesa forfetaria annua pari a L. 50.000 e la spesa per la produzione estratto conto;

per la convenzione centrale «Conto Flash» viene introdotta la spesa per la produzione estratto conto;

inoltre sono state diminuite le operazioni gratuite annuali delle seguenti convenzioni di filiale: cod. conv. 022/85 - 024/10212 - 022/3440 - 020/2070 - 020/1077 - 016/1004 - 012/541 - 007/2392;

vengono aumentate di un massimo di L. 1.500 le spese unitarie per operazione delle seguenti convenzioni centrali: cod. conv. 31 - 33 - 095/450 - 095/462 - 095/2719 - 095/2860 - 095/2872 - 095/2884 - 095/3189;

vengono elevati di un massimo di L. 15.000 i diritti di chiusura relativi alla convenzioni: cod. conv. 31 - 33 - 095/2884 - 095/2860 - 095/450 - 095/462;

per i finanziamenti esteri valute «IN/OUT» vengono rivisti gli spreads fino ad un massimo dell'1,30%.

Montebelluna, 30 settembre 1999

Il direttore generale: rag. Vincenzo Consoli.

S-24182 (A pagamento).

**CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DI CHIETI - S.p.a.**

Sede legale in Chieti

Capitale sociale L. 100.000.000.000 interamente versato

Riserve L. 184.700.000.000

Iscritta al registro società Tribunale di Chieti n. 5829

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 118, comma 3, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, si comunica che Carichiati ha aumentato il Top Rate d'Istituto dall'11,50% al 12,00% ed ha diminuito il tasso massimo su sconfinamenti dal 13,50% al 13,25%.

Inoltre ha apportato le seguenti variazioni: ai tassi creditori nominali lordi praticati alla clientela sui depositi in conto corrente con decorrenza 1° luglio 1999 viene applicata una gestione per fasce di importo secondo la seguente scaletta:

fino a L. 5.000.000 tasso 0,15%;

da L. 5.000.001 a L. 10.000.000 tasso 0,50%;

da L. 10.000.001 a L. 30.000.000 tasso 1,00%;

da L. 30.000.001 a L. 100.000.000 tasso 1,50%;

oltre L. 100.000.000 tasso 2,00%.

Sono esclusi da tale tipo di gestione: i conti correnti che attualmente usufruiscono di tassi d'interesse superiori all'1,25%, i c/c in lire di c/estero; i conti correnti già in essere, accessi dal 1° luglio in poi; le «convenzioni» con tassi parametrati ad indicatori e con vincoli di contratto; le seguenti «convenzioni». Personale Carichiati, Fondazione Carichiati, Gruppo Fiat, Giornalisti, Consorzio Area di Sviluppo del Sangro, Comune di Ortona, Magneti Marelli, Farmacisti, Gruppo Telettra, Università, Unione Italiana Ciechi, Conto Free, Conto Armonia, Conto Plus, Conto Condomini.

Ai tassi debitori nominali lordi, con decorrenza 1° agosto 1999: aumento generalizzato di 0,75 p.p. sul 1° tasso praticato su tutte le forme tecniche di impiego non rientranti nella categoria mutui (adeguamento automatico dei tassi successivi); esclusione dalla variazione di tutte le posizioni inserite nelle «convenzioni» e di quelle parametrate ad indicatori e con vincoli di contratto.

Chieti, 1° luglio 1999

Il direttore generale: dott. Francesco Di Tizio.

C-26613 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI CESENA - S.p.a.

Sede legale in Cesena, corso Garibaldi n. 18

Capitale sociale L. 160.200.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Forlì-Cesena al n. 28592/1998

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02626170407

Si comunica alla spettabile clientela che sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Tassi attivi:

prime rate aziendale (decorrenza 1° settembre 1999) 5,50%.

Operazioni di servizio:

commissione per prelevamenti eseguiti dalla clientela su sportelli automatici di altre banche in circolarità (decorrenza 10 settembre 1999) L. 3.500 (€ 1,81);

tariffa standard semestrale per titolari di tessere Pagobancomat (decorrenza 1° ottobre 1999) L. 15.000 (€ 7,75);

commissione per rilascio di dichiarazioni di sussistenza di rapporti bancari a debito e a credito (decorrenza 1° ottobre 1999) L. 100.000 (€ 51,65).

Operazioni di impiego:

spese per invio dell'avviso di scadenza delle rate di mutuo (decorrenza 6 novembre 1999) L. 3.500 (€ 1,81);

recupero spese per richieste di concessione e adeguamento fidi (decorrenza agosto 1999) massimo L. 120.000 (€ 61,97).

La presente comunicazione viene effettuata in modo impersonale, a norma dell'art. 6, comma 2, della legge 17 febbraio 1992 n. 154.

Cassa di Risparmio di Cesena S.p.a.

Il direttore f.f.: rag. Raffaele Braschi

C-26614 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**DI SANT'ALBANO STURA - S.c.r.l.**

Sede in Sant'Albano Stura, via Vallauri n. 24

Registro società n. 474 Tribunale di Mondovì

Partita I.V.A. n. 00167420041

Si comunica il rimborso anticipato dei sottoelencati prestiti obbligazionari, ai sensi degli artt. 10 e 12 dei relativi regolamenti:

Rimborso il 1° dicembre 1999:

112073 B.C.C. S. Albano Stura TV% 97/00 6ª em.

117843 B.C.C. S. Albano Stura TV% 97/00 12ª em.

Rimborso il 1° gennaio 2000:

113079 B.C.C. S. Albano Stura TV% 97/00 7ª em.

Sant'Albano Stura, 12 ottobre 1999

Il direttore: Tomaso Tomatis

C-26618 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO - S.p.a.

Sede in Orvieto, piazza della Repubblica n. 21

Capitale sociale L. 26.827.600.000 interamente versato

Tribunale di Orvieto n. 1882

Partita I.V.A. n. 00063960553

Ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992 n. 154 si comunica che con decorrenza 15 ottobre 1999, questa banca procederà alla variazione delle seguenti condizioni:

applicazione sui tassi attivi di una manovra generalizzata di aumento di 0,50 p.p. da estendere anche ad eventuali scoperti di valuta e/o scoperti di conto su rapporti non affidati, alle posizioni revocate ed agli spread delle condizioni agganciate a parametri particolari.

Orvieto, 13 ottobre 1999

Il direttore generale: Adriano Petrella.

C-26621 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI STARANZANO - S.c. a r.l.**

Iscrizione albo Enti Creditizi n. 3476.90

Sede in Staranzano (GO), piazza Repubblica n. 3

Iscritta al n. 515 registro società Tribunale di Gorizia

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00064500317

Si comunica che con decorrenza 1° ottobre 1999 si avrà un aumento generalizzato massimo di 0,5% sui tassi attivi di interesse praticati sui conti correnti.

Staranzano, 1° ottobre 1999

p. la B.C.C. di Staranzano
Il presidente: Corrado Bartoli

C-26620 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA - S.p.a.

Savona

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01015450099

*Avviso agli obbligazionisti del prestito obbligazionario
a TV 1998/2001, 13ª emissione (codice UIC 126566)*

A norma dell'art. 6 del prestito obbligazionario in oggetto, il tasso di interesse applicabile alla cedola n. 3, con godimento 1° novembre 1999, risulta determinato nella misura dell'1,45% semestrale al lordo della ritenuta fiscale del 12,50%.

La cedola sarà pagabile a decorrere dal 1° maggio 2000.

Cassa di Risparmio di Savona S.p.a.
Il direttore generale: rag. Mauro Catani

C-26631 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE DI LUINO
E DI VARESE - S.p.a.**

Gruppo bancario Banca Popolare Commercio e Industria

Albo Banche n. 415 - Albo Gruppi Bancari n. 5048.4

Sede sociale in Luino

Capitale sociale L. 13.248.514.500 interamente versato

Registro imprese di Varese n. 25

Codice fiscale n. 00277470126

Comunicazione ai sensi dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992, n. 154 «norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari», nonché dei commi 2 e 5 dell'art. 161 decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Si comunica alla rispettabile clientela che a partire dalla liquidazione del quarto trimestre 1999 verrà applicata una commissione di L. 30.000 per i conti correnti non affidati che abbiano presentato utilizzi comportanti la liquidazione degli interessi.

Varese, 12 ottobre 1999

Banca Popolare di Luino e di Varese S.p.a.
Il direttore generale: rag. Domenico Guidi

C-26646 (A pagamento).

ELETTRODIFFUSION - S.p.a.**COMITEL - S.r.l.***Estratto della delibera di fusione per incorporazione
nella Elettrodifusion S.p.a. della Comit S.r.l.***1. Le società che hanno deliberato la fusione sono:**

società incorporante Elettrodifusion S.p.a. con sede in Corridonia (MC), via Valadier n. 16, codice fiscale n. 00644380438, registro imprese Macerata n. 3809, capitale sociale di L. 1.300.000.000 interamente versato;

società incorporanda Comit S.r.l. con sede in Ancona, via Caduti del Lavoro n. 9, codice fiscale n. 01141860427, registro imprese Ancona n. 176555 capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato.

2. La fusione è stata deliberata dalle assemblee dei soci tenutesi nelle seguenti date:

per l'incorporante Elettrodifusion S.p.a. in data 6 luglio 1999 con rogito n. 135974 notaio Paolo Chessa di Corridonia;

per l'incorporanda Comit S.r.l. in data 6 luglio 1999 con rogito n. 135975 notaio Paolo Chessa di Corridonia.

3. La fusione è stata deliberata dalle assemblee dei soci sulla base dei bilanci al 31 dicembre 1998; le operazioni della società incorporanda saranno imputate nel bilancio dell'incorporante Elettrodifusion S.p.a. con decorrenza 1° gennaio 1999 e ciò anche ai fini fiscali.

4. In conseguenza della fusione, tenuto conto del fatto che l'intero capitale sociale della incorporanda Comit S.r.l. è posseduto dalla incorporante Elettrodifusion S.p.a., si procederà all'annullamento senza sostituzione delle quote della incorporanda Comit S.r.l. senza dar luogo a concambio.

5. Non esistono particolari categorie dei soci e quindi non è previsto nessun particolare trattamento.

6. Non sono presenti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione, omologate dai competenti Tribunali di Macerata ed Ancona, sono state iscritte per la Elettrodifusion in data 6 ottobre 1999 presso il registro imprese di Macerata e per la Comit S.r.l. in data 14 settembre 1999 presso il registro imprese di Ancona.

Corridonia, 11 ottobre 1999

p. L'incorporante Elettrodifusion S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ferruccio Rosini

p. L'incorporanda Comit S.r.l.
L'amministratore unico: Mirco Montanari

S-24121 (A pagamento).

ELETTRODIFFUSION - S.p.a.**DIMER - S.r.l.***Estratto della delibera di fusione per incorporazione
nella Elettrodifusion S.p.a. della Dimer S.r.l.***1. Le società che hanno deliberato la fusione sono:**

società incorporante Elettrodifusion S.p.a. con sede in Corridonia (MC), via Valadier n. 16, codice fiscale n. 00644380438, registro imprese di Macerata n. 3809, capitale sociale di L. 1.300.000.000 interamente versato;

società incorporanda Dimer S.r.l. con sede in Porto S. Giorgio, via Borgo Rosselli n. 137, codice fiscale n. 01403480443, registro imprese di Ascoli Piceno n. 7769, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato.

2. La fusione è stata deliberata dalle assemblee dei soci tenutesi nelle seguenti date:

per l'incorporante Elettrodifusion S.p.a. in data 30 luglio 1999 con rogito n. 136737 notaio Paolo Chessa di Corridonia;

per l'incorporanda Dimer S.r.l. in data 30 luglio 1999 con rogito n. 136738 notaio Paolo Chessa di Corridonia.

3. La fusione è stata deliberata dalle assemblee dei soci sulla base dei bilanci al 31 dicembre 1998; le operazioni della società incorporanda saranno imputate nel bilancio dell'incorporante Elettrodifusion S.p.a. con decorrenza 1° gennaio 1999 e ciò anche ai fini fiscali.

4. In conseguenza della fusione, tenuto conto del fatto che l'intero capitale sociale della incorporanda Dimer S.r.l. è posseduto dalla incorporante Elettrodifusion S.p.a., si procederà all'annullamento senza sostituzione delle quote della incorporanda Dimer S.r.l. senza dar luogo a concambio.

5. Non esistono particolari categorie dei soci e quindi non è previsto nessun particolare trattamento.

6. Non sono presenti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione, omologate dai competenti Tribunali di Macerata e Ascoli Piceno, sono state iscritte per la Elettrodifusion in data 6 ottobre 1999 presso il registro imprese di Macerata e per la Dimer S.r.l. in data 7 ottobre 1999 presso il registro imprese di Ascoli Piceno.

Corridonia, 12 ottobre 1999

p. L'incorporante Elettrodifusion S.p.a.
Il presidente del Consiglio di Amministrazione:
Ferruccio Rosini

p. L'incorporanda Dimer S.r.l.
L'amministratore unico: Mirco Montanari.

S-24122 (A pagamento).

SILEASUD - S.r.l.

Sede legale in Spinea (VE), via delle Industrie n. 8

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro delle imprese di Venezia al n. 38297

Codice Fiscale n. 02261190264

Estratto della delibera di scissione approvata dall'assemblea straordinaria in data 23 luglio 1999, verbale notaio dott. Alberto Tessiere di Mira (VE). Rep. n. 69672 e omologata dal Tribunale di Venezia in data 23 settembre 1999, RCC 2709/1999.

1. Società interessate all'operazione:

società scindenda: Sileasud S.r.l. predetta;

società beneficiaria costituenda: I Gigli S.r.l., sede legale Spinea (VE), via delle Industrie n. 8, capitale sociale L. 180.000.000.

2. Elementi patrimoniali oggetto del trasferimento per scissione: ramo aziendale costituito dalla galleria denominata «I Gigli» del centro commerciale sito nel comune di Campi Bisenzio (FI), comprensivo della proprietà immobiliare dei beni specificamente ad esso attribuibili, aventi una superficie complessiva lorda coperta di ca. 47.224 mq, nonché di una quota di comproprietà pro-indiviso delle aree comuni del centro commerciale e dei parcheggi e della titolarità di autorizzazioni amministrative al commercio, di pubblico esercizio e di somministrazione.

La situazione patrimoniale di scissione di Sileasud S.r.l. è quella risultante dal bilancio della società al 31 dicembre 1998.

La differenza fra il valore contabile degli elementi attivi e passivi costituenti il ramo d'azienda da enucleare è pari a L. 180.000.000.

Per effetto della scissione il patrimonio netto contabile della Società scissa si ridurrà di L. 180.000.000 con utilizzo di parte della riserva disponibile «versamento soci in conto capitale». Il capitale sociale di Sileasud S.r.l. non registrerà pertanto variazioni a seguito dell'operazione di scissione.

Il patrimonio netto contabile della società beneficiaria, in sede di costituzione, sarà totalmente costituito dal capitale sociale di L. 180.000.000 suddiviso in quote da L. 1.000 di valore nominale.

3. Rapporto e criterio di assegnazione: non è previsto concambio atteso che la beneficiaria è una società di nuova costituzione e l'assegnazione ai soci Sileasud S.r.l. delle quote della I Gigli S.r.l. avverrà con cri-

terio proporzionale in ragione di nove quote della I Gigli S.r.l. (da nominali L. 1.000) ogni 50 quote (da nominali L. 1.000) di Sileasud S.r.l.

I diritti frazionari sono stati arrotondati all'unità più prossima. Non sono previsti conguagli in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle quote della società beneficiaria: le quote della società beneficiaria, di nuova costituzione, verranno attribuite ai soci della società scissa iscritti nel libro dei soci della stessa alla data di stipula dell'atto di scissione, in base al rapporto di assegnazione di cui al punto 3.

5. Data di partecipazione agli utili delle quote della Società beneficiaria: le quote della I Gigli S.r.l. assegnate ai soci di Sileasud S.r.l. partecipano agli utili della società beneficiaria a partire dalla data di efficacia della scissione.

6. Data di decorrenza degli effetti della scissione: gli effetti della scissione, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile, decorrono dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso l'ufficio del registro delle imprese di Venezia. Dalla stessa data le operazioni afferenti il ramo d'azienda oggetto di trasferimento sono imputate al bilancio della I Gigli S.r.l.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato. Nessun trattamento differenziato è riservato a particolari categorie di soci.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: nessun beneficio o vantaggio particolare è proposto o riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

9. Iscrizione della delibera di scissione: la delibera di scissione di cui in precedenza è stata iscritta al registro delle imprese di Venezia in data 7 ottobre 1999, prot. n. PRA/33195/1999/CVE0169.

Venezia, 11 ottobre 1999

p. Sileasud S.r.l.

Il presidente: Giovanni Paolo Giol

S-24123 (A pagamento).

CERAMICHE SERRA - S.p.a.

Sede in Serramazzone (MO), località Montagnana

via Nuova Estense n. 10589

Capitale sociale L. 2.400.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Modena al n. 6070

Iscritta al R.E.A. di Modena al n. 144736

Codice fiscale n. 00180430365

CERAMICA ALBA COLOR - S.p.a.

Sede in Sassuolo (MO), via Adda n. 71

Capitale sociale L. 7.990.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Modena al n. 41943

Iscritta al R.E.A. di Modena al n. 278806

Codice fiscale n. 00678660358

CERAMICA VALTIEPIDO - S.r.l.

Sede in Modena, piazza Roma n. 30

Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Modena al n. 7120

Iscritta al R.E.A. di Modena al n. 159365

Codice fiscale n. 01417680368

Estratto dell'atto di fusione
(ex art. 2504 del Codice civile)

Con atto in data 27 settembre 1999 a ministero dott. Marco Caffari, notaio in Carpi, repertorio 12838/875, iscritto presso il registro delle imprese di Modena in data 1° ottobre 1999, si sono fuse mediante incorporazione le società «Ceramiche Serra S.p.a.» (incorporante), «Ceramica Alba Color S.p.a.» (incorporata) e «Ceramica Valtiepido S.r.l.» (incorporata), il

tutto alle condizioni e con le modalità previste nel progetto di fusione depositato e pubblicato ai sensi di legge che qui integralmente si riporta.

Società partecipanti alla fusione:

Ceramiche Serra S.p.a., con sede in Serramazzone, fraz. Montagnana, via Nuova Estense n. 10589, capitale sociale L. 2.400.000.000 interamente versato, iscritta al n. 6070 del registro delle imprese di Modena, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00180430365;

Ceramica Alba Color S.p.a., con sede in Sassuolo (MO), via Adda n. 71, capitale sociale L. 7.990.000.000 interamente versato, iscritta al n. 41943 del registro delle imprese di Modena, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00678660358;

Ceramica Valtiepido S.r.l., con sede in Modena, piazza Roma n. 30, capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato, iscritta al n. 7120 del registro delle imprese di Modena, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01417680368.

Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione delle società Ceramica Alba Color S.p.a. e Ceramica Valtiepido S.r.l., interamente possedute dall'incorporante Ceramiche Serra S.p.a., con annullamento di n. 4.700.000 azioni da nominali L. 1.700 ciascuna della incorporanda Ceramica Alba Color S.p.a. e della quota da nominali L. 300.000.000, pari all'intero capitale sociale, della incorporanda Ceramica Valtiepido S.r.l.

Statuto della società incorporante Ceramiche Serra S.p.a.: si precisa che la fusione in oggetto non comporta modificazioni dello statuto sociale vigente il cui testo è riportato in allegato.

Decorrenza della fusione: in relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-*bis*, primo comma, n. 6 del Codice civile, si precisa che le operazioni effettuate dalle società partecipanti saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto dal 1° gennaio 1999.

Dalla stessa data decorreranno anche gli effetti fiscali ai sensi dell'art. 123, settimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986 e dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 600/1973.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci e a portatori di titoli diversi dalle azioni: non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Modena, 2 ottobre 1999

Ceramiche Serra S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Eusebio Fogliani

S-24127 (A pagamento).

PEGASUS IMMOBILIARE - S.r.l.

Milano, via Corso Magenta n. 32

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 358277/8742/27

Codice fiscale n. 11650550152

AUTOGARDA - S.p.a.

Arco (TN), via Cavallo n. 3

Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Trento n. 736

C.C. n. 00230650228

Estratto atto di fusione
(art. 2504 del Codice civile)

1. Con atto di data 1° settembre 1999 ricevuto dal notaio dott. Andrea Cimino di Trento la Pegasus Immobiliare S.r.l. ha incorporato la Autogarda S.p.a.

3. — 4. — 5. Il capitale sociale della incorporata è interamente posseduto dalla incorporante.

6. Dal 1° gennaio dell'anno della stipula dell'atto di fusione.

7. Nessun trattamento particolare.

8. Nessun vantaggio particolare.

L'atto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Milano in data 14 settembre 1999 e presso il registro delle imprese di Trento in data 8 settembre 1999.

Trento, 12 ottobre 1999

Pegasus Immobiliare S.r.l.
L'amministratore unico: Alfeo Agostini

Autogarda S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Renato Ioriatti

S-24131 (A pagamento).

ABISERVICE - S.r.l.

Sede legale in Milano, piazza Duomo n. 20
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 136105/1998 - R.E.A. n. 155921
Codice fiscale n. 12477760156

R.C. - S.r.l.

Sede legale in San Giorgio di Piano (BO), via Giudei nn. 1/3
Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Bologna n. 44829 - R.E.A. n. 303070
Codice fiscale n. 03599390378

Estratto della delibera di fusione per incorporazione nella «Abiservice S.r.l.» della «R.C. S.r.l.» (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

In data 29 luglio 1999, repertorio n. 76715/11026, con atto di rogito dott.ssa Laura Riboni, coadiutore notaio dott. Francesco Maragliano, notaio in Milano, l'assemblea straordinaria della società R.C. S.r.l. ha deliberato di fondersi con la società Abiservice S.r.l. La suddetta deliberazione è stata presentata per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Bologna in data 19 ottobre 1999.

In data 29 luglio 1999 repertorio n. 76716/11027 con atto di rogito dott.ssa Laura Riboni, coadiutore notaio dott. Francesco Maragliano, notaio in Milano, l'assemblea straordinaria della società Abiservice S.r.l. ha deliberato di fondersi con la società R.C. S.r.l. La suddetta deliberazione è stata presentata per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Milano in data 15 ottobre 1999.

Ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile si comunica quanto segue:

1. Partecipano alla fusione le società:

incorporante: Abiservice S.r.l., sede legale Milano, piazza Duomo n. 20, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Milano n. 136105/1998, R.E.A. n. 155921, codice fiscale n. 12477760156, svolgente attività di assunzione a fini di stabile investimento e non di collocamento, di partecipazione;

incorporanda: R.C. S.r.l., sede legale San Giorgio di Piano (BO), via Giudei nn. 1/3, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Bologna n. 44829, R.E.A. n. 303070, codice fiscale n. 03599390378, svolgente attività di progettazione, di costruzione e di revisione di macchine per l'industria alimentare.

2. La fusione sarà attuata mediante l'incorporazione di R.C. S.r.l. nella Abiservice S.r.l.

3. Poiché Abiservice S.r.l. detiene il cento per cento del capitale sociale della R.C. S.r.l., non si rende necessaria la determinazione di un rapporto di concambio; il valore della partecipazione della R.C. S.r.l. detenuta dalla Abiservice S.r.l., viene totalmente sostituito con il valore delle attività e delle passività della R.C. S.r.l.

4. Poiché Abiservice S.r.l. detiene il cento per cento del capitale sociale della R.C. S.r.l., non si rende necessario assegnare nuove quote della società incorporate Abiservice S.r.l.

5. La data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda R.C. S.r.l. saranno imputate nel bilancio dell'incorporante Abiservice

S.r.l. (anche ai fini delle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 123, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 997 del 22 dicembre 1986), sarà il 1° gennaio dell'anno in cui l'atto di fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi;

6. Non sussistono quote sociali o soci con trattamento particolare o privilegiato;

7. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori della società partecipanti alla fusione.

Abiservice S.r.l.
L'amministratore unico: Luigi Maniglio

R.C. S.r.l.
Il presidente: Luigi Maniglio

S-24133 (A pagamento).

CIS SUD - S.r.l.

C.T.S. - S.r.l.

AF.I.GE. - S.r.l.

Estratto delle delibere di fusione

Con verbali di assemblea straordinaria del 13 luglio 1999 redatti dal notaio Giulio Majò di Roma (repertorio n. 19974 raccolta n. 3993 per C.T.S. S.r.l., n. 19973 raccolta 3992 per Af.I.Ge. S.r.l., e n. 19972 raccolta n. 3991 per Cis Sud S.r.l.), iscritti nel registro delle imprese di Roma in data 15 ottobre 1999, è stata deliberata la fusione per incorporazione delle società C.T.S. S.r.l. e Af.I.Ge. S.r.l. nella Cis Sud S.r.l., come da progetto di fusione depositato e pubblicato a norma di legge.

Le società partecipanti alla fusione sono:

società incorporante:

Cis Sud - Società a responsabilità limitata, sede in Ariccia (RM), via Nettunense n. 18, capitale sociale L. 640.000.000 interamente versato, Tribunale di Velletri (RM) n. 8915, C.C.I.A.A. di Roma n. 696853, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03760091003;

società incorporate:

1) C.T.S. - Società a responsabilità limitata, sede in Ariccia (RM), via Nettunense n. 18, capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato, Tribunale di Velletri (RM) n. 11969, C.C.I.A.A. di Roma n. 752356, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04286661006;

2) Af.I.Ge. - Società a responsabilità limitata, sede in Ariccia (RM), via Nettunense n. 18, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, Tribunale di Roma n. 5513/89, C.C.I.A.A. di Roma n. 681188, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03558891002.

Nessun rapporto di cambio esiste in quanto il capitale sociale delle incorporande C.T.S. S.r.l. e Af.I.Ge. S.r.l., è interamente posseduto dalla incorporante Cis Sud S.r.l.

La data dalla quale le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante è fissata al 1° gennaio 1999 o, qualora la fusione abbia effetto dopo il 31 dicembre 1999, al 1° gennaio 2000.

Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci.

Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori della società partecipanti alla fusione.

Cis Sud S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Paolo Montesi

C.T.S. S.r.l.
L'amministratore unico: ing. Giuseppe Bernardini

Af.I.Ge. S.r.l.
L'amministratore unico: Paolo Montesi

S-24141 (A pagamento).

SAN MARCO INTERNATIONAL - S.r.l.

Sede in Borgomanero, via Principe Umberto n. 42/B

Capitale sociale L. 510.000.000

Iscritta presso il registro delle imprese al n. 6849, Tribunale di Novara

Codice fiscale n. 00889440038

TRASCEMENTI - S.r.l.

Sede a Briga Novarese, via Divisione Beltrami n. 10

Capitale sociale L. 96.000.000

Iscritta presso il registro delle imprese al n. 3192, Tribunale di Novara

Codice fiscale n. 00225050038

*Estratto delle deliberazioni di fusione
(art. 2502-bis del Codice civile)*

Con i verbali di assemblea straordinaria a rogito notaio Gian Vittorio Cafagno in data 24 settembre 1999 con i numeri 29569 e 29570 di repertorio è stata deliberata:

1. La fusione mediante incorporazione della società «Trascementi S.r.l.», società unipersonale, con sede in Briga Novarese, via Divisione Beltrami n. 10, capitale sociale L. 96.000.000, iscritta presso il registro delle imprese al n. 3192 Tribunale di Novara, codice fiscale n. 00225050038, nella società «San Marco International S.r.l.», con sede a Borgomanero, via Principe Umberto n. 42/B, capitale sociale L. 510.000.000, iscritta presso il registro delle imprese al n. 6849 Tribunale di Novara, codice fiscale n. 00889440038.

2. Nel caso di specie non si applicano le disposizioni di cui ai punti 3), 4) e 5) dell'art. 2501-bis del Codice civile, primo comma, in quanto opera l'esenzione dell'art. 2504-*quinquies* essendo la società da incorporare interamente posseduta dalla società incorporante.

3. Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante alla data di iscrizione al registro imprese dell'atto di fusione.

Ai sensi dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, gli effetti fiscali avranno decorrenza dal 1° gennaio 1999.

4. A seguito della fusione per incorporazione lo statuto della società incorporante «San Marco International S.r.l.» ha subito l'ampliamento dell'oggetto sociale.

5. Non sussistono benefici o vantaggi particolari a favore dei soci o degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le deliberazioni assembleari sono state assunte rispettivamente:

per «San Marco International S.r.l.» con verbale di assemblea straordinaria a rogito notaio Gian Vittorio Cafagno in data 24 settembre 1999, rep. n. 29570 iscritto presso il registro imprese di Novara in data 11 ottobre 1999;

per «Trascementi S.r.l.» con verbale di assemblea straordinaria a rogito notaio Gian Vittorio Cafagno in data 24 settembre 1999, rep. n. 29569, iscritto presso il registro imprese di Novara in data 11 ottobre 1999.

San Marco International S.r.l.

Il consigliere delegato: rag. Danilo Cerutti

Trascementi S.r.l.

L'amministratore unico: rag. Antonio Cerutti

S-24167 (A pagamento).

SUPERMERCATO CONCA D'ORO - S.r.l.*Estratto delibera di scissione*

1. Società scissa: «Supermercato Conca d'Oro - Società a responsabilità limitata», con sede in Trieste, via Pirano n. 25, iscritta al n. 8865 del registro delle imprese di Trieste, codice fiscale n. 00661920322.

2. Società risultante dalla scissione: «Oro - Società a responsabilità limitata», che avrà sede in Trieste, via Pirano n. 25, capitale sociale L. 90.000.000.

3. Rapporto di scambio: i soci della scissa diverranno titolari di quote di partecipazione al capitale sociale della beneficiaria in misura

proporzionale alle rispettive quote di partecipazione da essi detenute, con conseguente riduzione del capitale della scissa.

4. Modalità assegnazione quote: a ciascun socio della società risultante dalla scissione verrà attribuita una nuova quota ogni due quote di partecipazione al capitale della scissa, naturalmente gravate dal diritto di usufrutto già esistente sulle quote della scissa.

5. Decorrenza partecipazione agli utili: dal primo esercizio chiuso dopo la data di effetto della scissione.

6. La scissione ha effetto con l'iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese di Trieste; i soli fini fiscali e contabili vengono fatti coincidere con l'efficacia legale dell'operazione.

7. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

8. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

La delibera di scissione è stata verbalizzata con atto di data 5 luglio 1999, rep. n. 29325/8256 del notaio dott. Giuliano Chersi, ed iscritta presso il registro delle imprese di Trieste in data 12 ottobre 1999.

Il notaio: dott. Giuliano Chersi.

S-24170 (A pagamento).

C.C.D.F. - S.r.l.

Torreano di Martignacco (UD), via Cotonificio n. 22

Capitale sociale L. 17.235.803.000 interamente versato

Iscritta al n. 7441 del registro delle imprese di Udine

Codice fiscale n. 00559980305

FERRAMENTA BARDELLI - S.r.l.

Torreano di Martignacco (UD), via Cotonificio n. 22

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 19766 del registro delle imprese di Udine

Codice fiscale n. 01774920308

Estratto delle delibere di approvazione del progetto di scissione parziale della società «C.C.D.F. S.r.l.» nella preesistente società beneficiaria «Ferramenta Bardelli S.r.l.» e nella nuova costituenda società beneficiaria da denominarsi «Siderurgica Bardelli S.r.l.» da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ai sensi degli artt. 2504-novies e 2502-bis del Codice civile.

Società scidente:

C.C.D.F. S.r.l., con sede in Martignacco (UD), frazione Torreano, via Cotonificio n. 22, capitale sociale L. 17.235.803.000 interamente versato, iscritta al n. 7441 Tribunale di Udine del registro delle imprese di Udine, codice fiscale n. 00559980305.

Società beneficiaria n. 1 (preesistente):

Ferramenta Bardelli S.r.l., con sede in Martignacco (UD), frazione Torreano, via Cotonificio n. 22, capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato, iscritta al n. 19766 del registro delle imprese di Udine, codice fiscale n. 01774920308.

Società beneficiaria n. 2 (di nuova costituzione):

Siderurgica Bardelli S.r.l., con sede in Martignacco (UD), frazione Torreano, via Cotonificio n. 22, capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato.

2. Lo statuto della società scidente e lo statuto della società beneficiaria n. 1 (preesistente) subiranno le variazioni indicate nel progetto di scissione. Lo statuto della società beneficiaria n. 2 (di nuova costituzione) è allegato al progetto di scissione.

3. Il rapporto di scambio sarà pari a n. 1 quota del capitale d'aumento della preesistente società beneficiaria n. 1 «Ferramenta Bardelli S.r.l.» ogni n. 1 quota annullata del capitale sociale della società scidente «C.C.D.F. S.r.l.».

Il rapporto di scambio sarà pari a n. 1 quota del capitale della costituenda società beneficiaria n. 2 «Siderurgica Bardelli S.r.l.» ogni n. 1 quota annullata del capitale sociale della società scidente «C.C.D.F. S.r.l.».

Non si darà luogo ad alcun conguaglio in denaro.

4. L'assegnazione delle quote delle società beneficiarie ai soci della società scidente avverrà in proporzione alla quota di partecipazione dei singoli soci al capitale sociale della società scidente stessa.

5. Le quote di nuova emissione delle società beneficiarie offerte in cambio avranno godimento dalla data di efficacia della scissione, così come previsto dall'art. 2504-*decies*, 1° comma, 1° periodo.

6. Le operazioni poste in essere dai rami d'azienda trasferiti saranno imputate ai fini contabili e fiscali ai bilanci delle società beneficiarie a decorrere dalla data di efficacia della scissione, così come previsto dall'art. 2504-*decies*, 1° comma, 1° periodo.

7. Nessun particolare trattamento è riservato ai soci.

8. Nessun particolare vantaggio è riservato agli amministratori.

9. Gli elementi patrimoniali riferiti al 31 dicembre 1998 facenti capo alla società scidente da trasferire alle società beneficiarie, sono quelli elencati nel progetto di scissione.

La delibera di approvazione del progetto di scissione parziale della società «C.C.D.F. S.r.l.» di data 3 settembre 1999, atto notaio dott. Fabio Conte di Sedegliano suo rep. 5956/2527 è stata omologata dal Tribunale di Udine in data 7 ottobre 1999 e depositata in data 13 ottobre 1999 presso il registro delle imprese di Udine.

La delibera di approvazione del progetto di scissione parziale della società «Ferramenta Bardelli S.r.l.» di data 3 settembre 1999, atto notaio dott. Fabio Conte di Sedegliano suo rep. 5947/2526 è stata omologata dal Tribunale di Udine in data 7 ottobre 1999 e depositata in data 13 ottobre 1999 presso il registro delle imprese di Udine.

Torreano di Martignacco, 13 ottobre 1999

C.C.D.F. S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
gr. uff. Antonio Bardelli

Ferramenta Bardelli S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Antonio Maria Bardelli

S-24169 (A pagamento).

MATTIOLI E BELLICCHI - S.p.a.

Sede legale in Parma (PR), via Mantova n. 92

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Parma n. 12321 - R.E.A. 147745
Codice fiscale n. 00804490340

SPEDIM - S.r.l.

(società unipersonale)

Sede legale in Parma (PR), via Mantova n. 92

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Parma n. 10756 - R.E.A. 142039
Codice fiscale n. 00726610348

SOGESEC - S.r.l.

denominata anche Società Gestione Merci Condizionate S.r.l.
(società unipersonale)

Sede legale in Parma (PR), via Mantova n. 92

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Parma n. 13420 - R.E.A. 153047
Codice fiscale n. 00891910341

Estratto delle deliberazioni di fusione

Il sottoscritto dott. Angelo Busani, notaio in Parma, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Parma, certifica che come da verbali ai suoi rogiti in data 31 agosto 1999, rep. nn. 57658/15721, 57659/15722 e 57660/15723, le società di cui sopra hanno deliberato la fusione per incorporazione di «Spedim S.r.l.» e «Sogemec S.r.l.» nella «Mattioli e Bellicchi S.p.a.».

Art. 2501-*bis* n. 1) Codice civile:

società incorporante:

«Mattioli e Bellicchi S.p.a.»;

società incorporande:

«Spedim S.r.l.» e «Sogemec S.r.l.».

Art. 2501-*bis* n. 3) Codice civile: non è previsto nessun rapporto di cambio e nessun conguaglio in quanto la società incorporante detiene l'intero capitale sociale delle società incorporande.

Art. 2501-*bis* nn. 3), 4) e 5) Codice civile: nulla in tal senso ex art. 2504 *quinquies* Codice civile.

Art. 2501-*bis* n. 6) Codice civile: le operazioni delle società incorporande verranno imputate al bilancio della società incorporante a far data dall'inizio del periodo di imposta in cui avrà efficacia la fusione.

Art. 2501-*bis* nn. 7) e 8) Codice civile: non è previsto alcun particolare trattamento né alcun particolare vantaggio.

Le predette deliberazioni di fusione sono state iscritte al registro delle imprese di Parma in data 1° ottobre 1999.

Dott. Angelo Busani.

S-24172 (A pagamento).

DEDRAFIN - S.p.a.

Sede legale in Brescia, viale della Bornata n. 42

Capitale sociale L. 4.500.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Brescia n. 35902

Codice fiscale n. 02891290179

OTTOFIN - S.p.a.

Sede legale in Brescia, viale della Bornata n. 42

Capitale sociale L. 7.500.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Brescia n. 62586/1999

Codice fiscale n. 03525990176

Estratto dell'atto di scissione

Si rende noto che in data 11 ottobre 1999, a seguito dell'atto a rogito dott. Bruno Barzellotti, notaio in Brescia, n. 65450 di rep., è stato iscritto l'atto di scissione parziale della Dedrafin S.p.a. mediante costituzione di una nuova società denominata Ottofin S.p.a.

Non è previsto alcun rapporto di cambio atteso che la società beneficiaria è di nuova costituzione e l'assegnazione ai soci della Dedrafin S.p.a. delle azioni Ottofin S.p.a. avverrà con criterio strettamente proporzionale e senza alcun conguaglio in denaro, secondo il seguente rapporto: una azione ordinaria Ottofin S.p.a. ogni azione ordinaria Dedrafin S.p.a. annullata.

Le azioni della Ottofin S.p.a. verranno assegnate ai soci attuali della Dedrafin S.p.a. alla data di effetto della scissione, e parteciperanno agli utili della società beneficiaria a partire dalla stessa data.

Gli effetti della scissione decorrono dall'iscrizione dell'atto di scissione presso l'ufficio del registro delle imprese competente, data a decorrere dalla quale sono anche imputate al bilancio della beneficiaria le attività trasferite.

Non esistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato, né benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il primo esercizio Ottofin S.p.a. si chiuderà il 31 dicembre 2000.

L'atto di scissione è stato iscritto nel registro delle imprese di Brescia in data 11 ottobre 1999 al n. PRA/48904/1999/CBS0258 per la Ottofin S.p.a. e al n. PRA/48901/1999/CBS0258 per la Dedrafin S.p.a.

Brescia, 11 ottobre 1999

Il presidente: dott. Giorgio Baroni.

S-24173 (A pagamento).

ATENE - S.r.l.

Sede sociale in Vicenza, viale Mazzini n. 77/D

Capitale sociale L. 20.000.000

Registro delle imprese di Vicenza n. 28789 - R.E.A. n. 272288

Codice fiscale n. 02747200240

PROGETTO E SVILUPPO - S.r.l.

Sede sociale in Vicenza, viale Mazzini n. 77/D

Capitale sociale L. 8.174.553.000

Registro delle imprese di Vicenza n. 31433 - R.E.A. n. 230834

Codice fiscale n. 02433900244

*Estratto di progetto di fusione per incorporazione
(redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)*

1. Società partecipanti alla fusione:

a) società incorporante: Atene S.r.l. con sede sociale in Vicenza, viale Mazzini n. 77/D e capitale sociale di L. 20.000.000;

b) società incorporanda: Progetto e Sviluppo S.r.l. con sede in Vicenza, viale Mazzini n. 77/D e capitale sociale L. 8.174.553.000.

2. La fusione avrà effetto contabile e fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2000.

3. Non è previsto alcun trattamento privilegiato verso nessuna categoria di soci.

4. Non vengono proposti benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato depositato: per Atene S.r.l. nel registro delle imprese di Vicenza in data 6 ottobre 1999; per Progetto e Sviluppo S.r.l. nel registro delle imprese di Vicenza in data 6 ottobre 1999.

Vicenza, 12 ottobre 1999

Atene S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

dott. Fabrizio Tabanelli

Progetto e Sviluppo S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

dott. Roberto Meneguzzo

S-24180 (A pagamento).

FAECO - S.p.a.

Sede legale in Lonato (BS), via Industria n. 23

Capitale sociale L. 3.300.000.000

Registro imprese di Brescia n. 25894

R.E.A. n. 276063

*Estratto dell'atto di fusione
(ex art. 2504 del Codice civile)*

In data 20 settembre 1999 con atto notaio Grasso Biondi di Luigi rep. n. 79880/11635, registrato a Brescia il 21 settembre 1999, depositato ed iscritto nel registro delle imprese di Brescia in data 29 settembre 1999, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società Faeco S.r.l. nella Faeco S.p.a.

Ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile si comunica quanto segue:

1. Partecipano alla fusione le società:

a) «Faeco S.p.a.» capitale sociale L. 3.300.000.000 (incorporante);

b) «Faeco S.r.l.» capitale sociale L. 20.000.000 (incorporata).

2. La fusione è stata fatta mediante incorporazione della società «Faeco S.r.l.» con sede legale in Lonato (BS) via Industria n. 23, registro delle imprese di Brescia n. 44966, nella società «Faeco S.p.a.».

3. Detenendo la società incorporante Faeco S.p.a. il 100% delle quote della incorporata Faeco S.r.l., non si è dato luogo ad alcun rapporto di cambio.

4. Trattandosi di fusione per incorporazione, si applicano le disposizioni di cui all'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

5. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione, verranno imputate al bilancio della incorporante Faeco S.p.a. a far data dal 1° gennaio 1999.

6. Nessun trattamento differenziato sarà riservato a particolari categoria di soci.

7. Nessun vantaggio particolare sarà proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Faeco S.p.a.

Il presidente: Gian Battista Chiodi

S-24183 (A pagamento).

ALPINA - S.p.a.

Sede legale in San Vendemiano, viale Venezia n. 45

Capitale sociale L. 2.200.000.000

Iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Treviso n. 4053

Codice fiscale n. 00202210266

*Estratto di deliberazione di scissione parziale
(ai sensi degli artt. 2504-novies e 2502-bis del Codice civile)*

Con verbale ai rogiti del notaio in Conegliano dott. Alberto Sartorio in data 15 settembre 1999 rep. n. 25478, iscritto presso il registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Treviso in data 11 ottobre 1999, l'assemblea generale straordinaria dei soci della società «Alpina S.p.a.» ha deliberato di approvare il progetto di scissione parziale della società «Alpina S.p.a.» mediante costituzione della società beneficiaria «Alpina Professional & Garden S.p.a.» con sede in San Vendemiano, viale Venezia n. 45, con capitale sociale di L. 5.000.000.000 e durata sino al 31 dicembre 2030.

Ai soci della società scissa «Alpina S.p.a.» verranno assegnate azioni della società beneficiaria «Alpina Professional & Garden S.p.a.» in proporzione alla loro partecipazione nella società «Alpina S.p.a.».

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

a) Ai soci della società scissa verranno assegnate le azioni della società beneficiaria «Alpina Professional & Garden S.p.a.» in rapporto al loro possesso azionario nella società scissa «Alpina S.p.a.»;

b) gli azionisti della società scissa «Alpina S.p.a.» dovranno compilare e sottoscrivere l'apposita domanda della quale sarà rilasciata copia;

c) per partecipare alla suddetta operazione verrà richiesta la consegna per visione delle azioni della società scissa di proprietà degli azionisti e così procedere secondo quanto previsto al punto a) di cui sopra.

Le azioni della società beneficiaria partecipano agli utili dalla data in cui la società beneficiaria «Alpina Professional & Garden S.p.a.» sarà iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio I.A.A. di Treviso.

Le operazioni della società scissa saranno imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione della società beneficiaria nell'ufficio del registro delle imprese competente. Da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali della scissione.

Non esistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare privilegiato.

Non sono previsti vantaggi particolari in favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Conegliano, 11 ottobre 1999

Notaio: dott. Alberto Sartorio.

S-24184 (A pagamento).

AGRISERV - S.r.l.

(incorporante)

Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese presso il Tribunale di Siena n. 5252

Codice fiscale n. 00645460528

V.I.A.T. - S.r.l.

(incorporanda)

Capitale sociale L. 110.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese presso il Tribunale di Siena n. 9414

Codice fiscale n. 00858850522

Estratto progetto di fusione per incorporazione

Sede della incorporante e della incorporanda: località Godenano, snc, Castellina in Chianti (SI).

In occasione della delibera di fusione l'incorporante aumenterà il capitale sociale a L. 110.000.000; nessun aumento di capitale sarà invece effettuato per effetto della fusione.

La decorrenza degli effetti della fusione viene fissata al 1° gennaio 1999.

Nessun particolare trattamento o vantaggio viene riservato ad alcun socio o amministratore.

I progetti di fusione sono stati rispettivamente depositati presso la Cancelleria Commerciale di Siena il 12 ottobre 1999, al n. PRA/14671/1999/CSI3068 per l'incorporante e presso la stessa Cancelleria Commerciale di Siena il 12 ottobre 1999 al n. PRA/14672/1999/CSI3068 per l'incorporanda.

Gli amministratori della incorporante e dell'incorporanda:
Carlo Michelassi - Roberto Lombardini - Francesco Colpizzi

S-24171 (A pagamento).

NOVAPOLIS - S.r.l.

Sede sociale in Rende, via Kennedy (complesso Metropolis)

Capitale sociale L. 63.750.000 interamente versato

Registro delle imprese di Cosenza, Tribunale di Cosenza n. 8631

C.C.I.A.A. di Cosenza n. 123241 R.E.A.

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01913590780

Estratto della delibera di scissione parziale della società «Novapolis S.r.l.» con sede in Rende, via Kennedy (complesso Metropolis), a favore delle società di nuova costituzione «Metroshop S.r.l.» e «Iperpiù S.r.l.», redatto ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 2502-bis del Codice civile, si pubblica, per estratto, la delibera di scissione parziale in oggetto, assunta in data 20 settembre 1999 dall'assemblea straordinaria dei soci della «Novapolis S.r.l.» con sede in Rende, con atto per notar Riccardo Scornajenghi, rep. n. 43217, omologata dal Tribunale di Cosenza in data 6 ottobre 1999.

1. Società partecipante alla scissione:

società scissa: la società scissa è una società a responsabilità limitata denominata «Novapolis S.r.l.» con sede in Rende, via Kennedy (complesso Metropolis), capitale sociale di L. 63.750.000 interamente sottoscritto e versato, che sarà ridotto a L. 21.250.000, con effetto dall'atto di scissione, per apporto del corrispondente importo alle società beneficiarie;

società beneficiarie: le società beneficiarie della scissione sono due società a responsabilità limitata di nuova costituzione denominate «Megashop S.r.l.» e «Iperpiù S.r.l.» con sede in Rende, via Kennedy (complesso Metropolis), capitale sociale di L. 21.250.000 ciascuna.

A seguito dell'interventiva delibera assembleare lo statuto sociale della «Novapolis S.r.l.» ha subito la modifica dell'art. 5 relativo all'oggetto sociale.

Ai soci della società scissa verranno assegnate quote delle società di nuova costituzione in proporzione alla partecipazione di ciascuno di essi al capitale sociale.

Le quote delle società beneficiarie parteciperanno agli utili dell'esercizio in corso al momento della legale costituzione delle medesime.

Il progetto di scissione non prevede un trattamento particolare o privilegiato per alcuno dei soci, nonché per gli amministratori delle società partecipanti a tale operazione.

Ai sensi dell'art. 2504-decies del Codice civile, la scissione avrà efficacia dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione medesima nell'ufficio del registro delle imprese in cui saranno iscritte le società beneficiarie.

La delibera di scissione parziale della «Novapolis S.r.l.» contenente l'approvazione del relativo progetto è stata regolarmente iscritta nel registro delle imprese di Cosenza in data 13 ottobre 1999 prot. n. 14073.

Notaio: dott. Riccardo Scornajenghi.

S-24186 (A pagamento).

FINMECCANICA - S.p.a.

Sede in Roma, piazza Monte Grappa n. 4

Capitale sociale L. 3.541.068.000.000 interamente versato

Registro delle imprese presso C.C.I.A.A. di Roma n. 565/32

Codice fiscale n. 00401990585

Partita I.V.A. n. 00881841001

MEI - S.r.l.**Microelettronica Italiana**

Sede in Roma, via di Villa Emiliani n. 10

Capitale sociale L. 801.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1347/93

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04415371006

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della Microelettronica Italiana - MEI S.r.l. nella Finmeccanica, Società per azioni

1. Tipo, denominazione sociale e sede delle società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Finmeccanica, Società per azioni, avente sede legale in Roma, piazza Monte Grappa n. 4, capitale sociale di L. 3.541.068.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 3.480.868.840 azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 1.000 ed in n. 60.199.160 azioni di risparmio del valore nominale unitario di L. 1.000, iscritta nel registro delle imprese di Roma al n. 565/32, codice fiscale n. 00401990585;

società incorporata: Microelettronica Italiana, MEI S.r.l., avente sede legale in Roma, via di Villa Emiliani n. 10, capitale sociale di L. 801.000.000.000 interamente versato, suddiviso in due quote rispettivamente del valore di L. 401.000.000.000 e di L. 400.000.000.000, iscritta nel registro delle imprese di Roma al n. 1347/93, codice fiscale n. 04415371006.

2. Statuto della società incorporante e modifiche statutarie derivanti dalla fusione: allo statuto della società incorporante saranno apportate in conseguenza della fusione le modifiche di cui agli articoli 5, relativamente al capitale sociale, come meglio specificato al successivo paragrafo 4, e 30 relativamente alla variazione del privilegio per le azioni di risparmio, come meglio indicato al successivo paragrafo 7, che avranno effetto dalla data di perfezionamento della stessa. Il testo del nuovo statuto viene allegato al presente progetto di fusione per farne parte integrante e sostanziale.

3. Rapporto di cambio: il rapporto di cambio è pari a n. 6,0565 azioni ordinarie della società incorporante per ciascuna frazione di L. 1.000 delle quote della società incorporata.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: il capitale sociale della società incorporante verrà, in un unico contesto, suddiviso in un maggior numero di azioni, di minore valore nominale unitario rispetto alle azioni attualmente emesse. Le nuove azioni verranno assegnate ai soci dell'incorporante e dell'incorporata in modo che i soci dell'incorporante ottengano un numero di azioni pari a quello posseduto prima della data di efficacia della fusione, e che i soci dell'incor-

porata ottengano esattamente il numero di azioni loro spettanti secondo l'applicazione del rapporto di cambio.

Le azioni da emettere a servizio della redistribuzione in favore dei soci dell'incorporante e dell'incorporata risulteranno complessivamente pari a n. 8.392.324.500 azioni, suddivise in n. 8.332.125.340 azioni ordinarie ed in n. 60.199.160 azioni di risparmio. Al solo scopo di consentire l'arrotondamento del valore nominale delle predette azioni, l'ammontare nominale del capitale sociale dell'incorporante sarà aumentato, a servizio della fusione, in misura pari a L. 67.631.535.000 e risulterà pertanto di complessive L. 3.608.699.535.000, suddiviso in n. 8.332.125.340 azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 430 ed in n. 60.199.160 azioni di risparmio del valore nominale unitario di L. 430.

La tecnica dell'operazione risulta in particolare la seguente:

a) si è proceduto a determinare, sulla base del rapporto di cambio, il numero di azioni da emettere a servizio della redistribuzione, attribuendo pertanto (i) a favore degli azionisti di Finmeccanica n. 3.480.868.840 azioni ordinarie e n. 60.199.160 azioni di risparmio, per un totale di n. 3.541.068.000 azioni, e (ii) a favore dei soci di MEI n. 4.851.256.500 azioni ordinarie, e così per complessive n. 8.392.324.500 azioni di cui n. 8.332.125.340 azioni ordinarie e n. 60.199.160 azioni di risparmio;

b) si è successivamente proceduto a dividere l'attuale capitale sociale dell'incorporante, pari a L. 3.541.068.000.000, per il nuovo numero complessivo di azioni di cui alla lettera a), pervenendo ad un valore nominale unitario di L. 421,94;

c) il valore nominale unitario così determinato è stato arrotondato per eccesso a L. 430, che è stato assunto quale nuovo valore unitario delle azioni;

d) di conseguenza, si è moltiplicato il nuovo valore unitario per il nuovo numero complessivo di azioni, pervenendo al capitale della società incorporante, a fusione divenuta efficace, pari a L. 3.608.699.535.000.

Pertanto Finmeccanica, a far data dal giorno in cui avrà effetto la fusione, annullerà le azioni attualmente in circolazione, rappresentative delle attuali n. 3.480.868.840 azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 1.000, nonché delle attuali n. 60.199.160 azioni di risparmio del valore nominale unitario di L. 1.000, ed emetterà n. 8.392.324.500 nuove azioni del valore nominale unitario di L. 430, di cui n. 60.199.160 azioni di risparmio, le quali saranno così attribuite:

n. 3.480.868.840 azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 430 agli azionisti ordinari di Finmeccanica, a fronte dell'annullamento e della sostituzione delle n. 3.480.868.840 azioni ordinarie dell'incorporante, del valore nominale unitario di L. 1.000, attualmente dagli stessi possedute;

n. 60.199.160 azioni di risparmio del valore nominale unitario di L. 430 agli azionisti di risparmio di Finmeccanica, a fronte dell'annullamento e della sostituzione delle n. 60.199.160 azioni di risparmio dell'incorporante, del valore nominale unitario di L. 1.000, attualmente dagli stessi possedute;

n. 4.851.256.500 azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 430 ai soci di MEI.

Le azioni Finmeccanica sono accentrare in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A. Le nuove azioni emesse a servizio del rapporto di cambio saranno automaticamente assegnate tramite Monte Titoli S.p.A. agli azionisti, nei conti di deposito accessi presso la stessa dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata.

Le azioni della società incorporante, ivi incluse quelle di nuova emissione, continueranno ad essere quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

5. Data dalla quale le azioni di nuova emissione parteciperanno agli utili: le azioni di nuova emissione avranno godimento 1° gennaio 1999.

6. Data di decorrenza degli effetti della fusione: gli effetti giuridici della fusione decorreranno dalle ore 23,59 del 31 dicembre 1999 ovvero, qualora l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile intervenga in data successiva al 31 dicembre 1999, dal quinto giorno di borsa aperta successivo a quello in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni stesse.

Le operazioni della società incorporata saranno peraltro imputate al bilancio della società incorporante, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2504-bis, comma 3, del Codice civile, a far data dal 1° gennaio 1999. Relativamente agli effetti tributari, si terrà conto di quanto disposto dall'art. 123 T.U.I.R.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni: con riferimento agli azionisti di risparmio di Finmeccanica, al fine di mantenere inalterato il

contenuto economico dei privilegi relativi alla ripartizione degli utili previsti dall'art. 30, lettere b) e c), dello statuto, si è provveduto ad adeguare la misura percentuale di tali privilegi in funzione della riduzione del valore nominale delle azioni.

Con riferimento ai portatori dei buoni di acquisto di azioni ordinarie Finmeccanica denominati «Warrant Finmeccanica 1998-2000» si precisa che, secondo quanto previsto dagli artt. 7 e 8 del relativo regolamento, la presente fusione non comporterà alcun effetto sul numero delle azioni vincolate o dei titoli relativi né sul prezzo di esercizio.

8. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Statuto allegato (*omissis*).

Il progetto di fusione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Roma per la Finmeccanica e per la MEI in data 15 ottobre 1999.

p. Finmeccanica - Società per azioni
Il presidente: Sergio Maria Carbone

p. Microelettronica Italiana - MEI S.r.l.
Un consigliere di amministrazione: Bruno Curti

S-24187 (A pagamento).

**IMBALTECNICA - S.a.s.
di Aldegheri Matteo & C.**

IMBALTECNICA - S.r.l.

Estratto dell'atto di scissione

In data 22 settembre 1999 rep. 1/1 dott. Stefano Rampolla, registra- to a Milano, atti pubblici il 30 settembre 1999, ed iscritto presso il regi- stro delle imprese di Milano:

per Imbaltecnica S.a.s. di Aldegheri Matteo & C. il 30 settem- bre 1999;

per Imbaltecnica S.r.l. il 30 settembre 1999.

Società partecipanti:

a) società parzialmente scissa a favore di Imbaltecnica S.r.l., so- cietà in accomandita semplice «Imbaltecnica S.a.s. di Aldegheri Matteo & C.», registro delle imprese di Milano sez. ord. n. 56483, Tribunale di Monza, R.E.A. n. 1465298, sede Cinisello Balsamo, via Bizet n. 49, codice fiscale n. 02471130969, capitale sociale L. 30.000.000;

b) società beneficiaria: società a responsabilità limitata «Imbaltec- nica S.r.l.», registro delle imprese di Milano sez. ord. n. 100737/1998, R.E.A. n. 1555961, sede Cinisello Balsamo, via Bizet n. 49, codice fisca- le n. 02764250961, capitale sociale L. 45.000.000 interamente versato.

Le operazioni della società scissa sono imputate al bilancio della società beneficiaria (in ragione della parte di patrimonio ad essa desti- nata) a decorrere dal momento in cui la scissione produce i propri effet- ti a norma di legge.

Da tale data decorrono anche gli effetti fiscali della scissione.

Non esistono categorie di quote o soci con trattamento privilegiato o particolare.

Non sono proposti vantaggi particolari in favore degli amministra- tori delle società partecipanti alla fusione.

Non si fa luogo alle menzioni di cui ai numeri 3, 4 e 5 del- l'art. 2501-bis del Codice civile in quanto le due società sono partici- pate dagli stessi soci nelle medesime proporzioni, senza aumento del capi- tale sociale della beneficiaria.

p. La società Imbaltecnica S.a.s. di Aldegheri Matteo & C.
Il socio accomandatario amministratore: Matteo Aldegheri

p. La società Imbaltecnica S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Valerio D'Alessandro

M-8071 (A pagamento).

IMMOBILIARE VANTINI - S.r.l.**IMMOBILIARE DUE EMME - S.r.l.**

Ai sensi dell'articolo 2504 comma 4 del Codice civile, il dott. Tomaso Petroboni, notaio in Chiari, dichiara:

che la società con unico socio «Immobiliare Vantini - società a responsabilità limitata», con sede in Brescia, corso Martiri della Libertà n. 15, si è fusa per incorporazione nella società «Immobiliare Due Emme S.r.l.», con sede in Brescia, via Vantini n. 46, con atto in data 22 settembre 1999 ai nn. 82564/18759 di suo repertorio, registrato a Chiari il 24 settembre 1999 al n. 1818/1 serie I;

che l'effetto della fusione è stato convenuto, ai sensi dell'articolo 2504-bis, comma 2, e dell'articolo 123, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917, a partire dal giorno 1° gennaio 1999;

che l'atto è stato iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Brescia in data 27 settembre 1999 Pra n. 47202/1999.

Notaio: dott. Tomaso Petroboni.

C-26622 (A pagamento).

IMMOBILIARE LE MURA - S.r.l.

Sede in Castellfranco Veneto (TV), piazza Giorgione n. 64/a

Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese di Treviso al n. 30607

Tribunale di Treviso

Codice fiscale n. 02269740268

SOCIETÀ IMMOBILIARE BA.GO - S.r.l.

Sede in Chiavari (GE), via Delpino nn. 15/10

Capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese di Genova al n. 7523

Tribunale di Chiavari

Codice fiscale n. 01023400995

Estratto delle delibere di fusione per incorporazione della «Società Immobiliare Ba.Go S.r.l.» nella Società «Immobiliare Le Mura S.r.l.»

Le assemblee dei soci delle società partecipanti alle operazioni di fusione hanno deliberato in data 6 novembre 1998 di approvare l'operazione stessa sulla base del progetto di fusione già depositato e pubblicato, come da relativi verbali, ai rogiti:

notaio Giacomo Innocenti di Treviso, del 6 novembre 1998, repertorio n. 260830/6844 per la «Immobiliare Le Mura S.r.l.», iscritto nel registro delle imprese di Treviso il 9 febbraio 1999, protocollo 3646/I;

notaio Giacomo Innocenti di Treviso, del 6 novembre 1998, repertorio n. 260830/6844 per la «Società Immobiliare Ba.Go S.r.l.», iscritto nel registro delle imprese di Genova il 18 febbraio 1999, protocollo 316/I.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: «Immobiliare Le Mura S.r.l.» con sede in Castellfranco Veneto (TV), piazza Giorgione n. 64/a, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Treviso al n. 30607, Tribunale di Treviso, R.E.A. di Treviso n. 198577, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02269740268;

società incorporanda: «Società Immobiliare Ba.Go S.r.l.» con sede in Chiavari (GE), via Delpino nn. 15/10, capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Genova al n. 7523, Tribunale di Chiavari, R.E.A. di Genova n. 335826, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01023400995.

2. Forma della fusione: la fusione avverrà mediante incorporazione della «Società Immobiliare Ba.Go S.r.l.» nella «Immobiliare Le Mura S.r.l.», senza scambio in quanto la società incorporante detiene tutte le quote della società incorporanda.

3. Effetti della fusione: gli effetti della fusione, ai soli fini contabili e fiscali, decorreranno dal 31 dicembre 1998, mentre, ai fini civilistici, le operazioni della società incorporanda, saranno imputate al bilancio della incorporante, a decorrere dall'atto di fusione.

4. Non esistono particolari categorie di soci.

5. Vantaggi a favore degli amministratori: nessun particolare vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

7 ottobre 1999

p. Immobiliare Le Mura S.r.l.

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

p. Società Immobiliare Ba.Go S.r.l.

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

C-26607 (A pagamento).

**U.D.S. - S.r.l.
Union Dental Service**

RASCO - S.r.l.

*Estratto delle delibere di scissione delle società
«U.D.S. Union Dental Service S.r.l.» e «Rasco S.r.l.»*

Le assemblee straordinarie delle società «U.D.S. Union Dental Service S.r.l.» e «Rasco S.r.l.» tenutesi in data 30 luglio 1999 con verbali a mio rogito nn. 16756 e 16757 di rep. rispettivamente, hanno deliberato di approvare il seguente progetto di scissione:

1. Società partecipanti:

«U.D.S. Union Dental Service S.r.l.» (società scissa) con sede in Parma, via Bernini n. 8, capitale sociale di L. 30.000.000, iscritta al registro delle imprese di Parma al n. 14023;

«Rasco S.r.l.» (società beneficiaria) con sede in Milano, via Manfredonia n. 4, capitale sociale di L. 51.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 166178.

Il progetto prevede la scissione parziale di «U.D.S. Union Dental Service S.r.l.» a favore della società preesistente «Rasco S.r.l.» a cui verranno trasferiti:

a) il contratto di locazione finanziaria stipulato con la società Milano Centrale Leasing S.p.a. ora Deutsche Bank Leasing, registrato all'ufficio del registro di Milano l'11 dicembre 1995 al n. 8554, avente per oggetto un capannone industriale sito nel Comune di Buccinasco (MI), via dei Lavoratori;

b) la partecipazione nella società Sogeva S.r.l. con sede legale in Milano, viale Bianca Maria n. 3, capitale sociale di L. 20.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 277944.

In sede di attuazione della scissione la società scissa, a fronte del trasferimento alla beneficiaria del contratto di locazione finanziaria e della partecipazione suddetta ridurrà la propria riserva straordinaria per L. 751.034.661.

La società beneficiaria a seguito del trasferimento dell'attività immobiliare e finanziaria da parte della scissa, aumenterà la riserva straordinaria di L. 751.034.661.

2. Rapporto di cambio: non è previsto alcun rapporto di cambio.

3. Modalità di assegnazione delle quote della società beneficiaria: poiché la società beneficiaria e la società scissa sono possedute dagli stessi soggetti e nelle medesime proporzioni di partecipazione al capitale sociale, la scissione non comporterà l'incremento del capitale sociale della beneficiaria ed i soci continueranno a partecipare nella beneficiaria stessa in ragione dei precostituiti diritti. Pertanto non vi è obbligo di predisporre la relazione degli esperti di cui all'art. 2501-quinquies.

4. Data di godimento delle quote: si rinvia a quanto detto al punto precedente.

5. Decorrenza ai fini contabili e fiscali: la decorrenza della scissione ai fini contabili e fiscali sarà a partire dal giorno di efficacia della scissione e cioè dall'iscrizione dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese in cui è iscritta la società beneficiaria.

6. Trattamenti e vantaggi riservati a particolari categorie di soci: non esistono categorie di soci ai quali sia riservato un trattamento particolare o privilegiato.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

La delibera di scissione della società «U.D.S. Union Dental Service S.r.l.» è stata iscritta al registro delle imprese di Parma in data 4 ottobre 1999 e la delibera di scissione della società «Rasco S.r.l.» è stata iscritta al registro delle imprese di Milano in data 22 settembre 1999.

Notaio: dott.ssa Maria Bellezza.

M-8079 (A pagamento).

NORTH TRADE - S.r.l.

Sede in Calcio (BG), via San Fermo n. 6

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Bergamo al n. 41918

Codice fiscale n. 02977320171

Partita I.V.A. n. 02126450168

TESSITURA DI CALCIO - S.r.l.

Sede in Calcio (BG), via A. De Gaspari n. 7

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Bergamo al n. 32229

Codice fiscale n. 01788220166

FINISSAGGIO DI CALCIO - S.r.l.

Sede in Calcio (BG), via Aldo Moro n. 14

Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato

Iscritta all'ufficio del registro di Bergamo al n. 28194

Codice fiscale n. 01648370169

Estratto di delibera di fusione per incorporazione della società Tessitura di Calcio S.r.l. e Finissaggio di Calcio S.r.l. nella North Trade S.r.l. (redatto ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile).

In data 3 agosto 1999 con atti di rogito Dr. Elio Luosi, notaio in Caravaggio, le assemblee straordinarie totalitarie delle società North Trade S.r.l., Tessitura di Calcio S.r.l. e Finissaggio di Calcio S.r.l., hanno deliberato la fusione delle società incorporande Tessitura di Calcio S.r.l. e Finissaggio di Calcio S.r.l. nella incorporante North Trade S.r.l.

Società incorporante: North Trade S.r.l., con sede in Calcio (BG) via San Fermo n. 6 capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato, iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Bergamo al n. 41918 codice fiscale n. 02977320171 e partita I.V.A. n. 02126450168.

Società incorporande:

Tessitura di Calcio S.r.l., con sede in Calcio (BG), via A. de Gaspari n. 7, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Bergamo al n. 32229, codice fiscale n. 01788220166.

Finissaggio di Calcio S.r.l., con sede in Calcio (BG), via Aldo Moro n. 14, capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato, iscritta all'ufficio del registro di Bergamo al n. 28194, codice fiscale n. 01648370169.

La società incorporante detiene la totalità delle azioni costituenti il capitale sociale delle società incorporande, pertanto nessuna variazione è prevista nel capitale sociale della incorporante. Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione nella incorporante North Trade S.r.l. delle incorporande Tessitura di Calcio S.r.l. e Finissaggio di Calcio S.r.l., interamente possedute dalla incorporante, con annullamento delle partecipazioni possedute dalla incorporante nelle incorporande. Decorrenza della fusione: in relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-bis, primo comma, n. 6, del codice civile, si precisa che le operazioni effettuate dalle società incorporande nel corrente esercizio saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto dal 1° gennaio 1999. Dalla data suddetta decorreranno gli effetti fiscali.

Non esistono trattamenti particolari riservati a determinate categorie di soci o azionisti. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le suddette deliberazioni sono state presentate per l'iscrizione nella cancelleria del Tribunale di Bergamo in data (13 agosto 1999 allegato al ricorso iscritto al n. 3675/99 RR n. 4867 Cron.) ed omologata in data 19 agosto 1999.

Le delibere sono state depositate presso l'Ufficio del registro delle imprese di Bergamo il 13 settembre 1999 al n. 38223/1 per l'incorporanda North Trade S.r.l., il 13 settembre 1999 al n. 38222/1 per l'incorporanda Tessitura di Calcio S.r.l. ed il 13 settembre 1999 al n. 38220/1 per l'incorporanda Finissaggio di Calcio S.r.l.

p. North Trade S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giovanna Acetti

p. Tessitura di Calcio S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Luigi Bertoli

p. Finissaggio di Calcio S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giorgio Mario Bertoli

C-26652 (A pagamento).

BUZZI UNICEM - S.p.a. (già Buzzi Cementi - S.p.a.)

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione della «Unicem S.p.a.» nella «Buzzi Cementi S.p.a.» (ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile).

Società incorporante: «Buzzi Cementi S.p.a.», con sede in Casale Monferrato (AL), via Luigi Buzzi n. 6, che, a seguito della fusione, ha modificato la propria denominazione in «Buzzi Unicem S.p.a.» ed aumentato il proprio capitale sociale a L. 145.086.271.000. Iscritta al registro delle imprese al n. 28/1998 ufficio di Alessandria, codice fiscale n. 00930290044.

Società incorporata: «Unicem S.p.a.» con sede in Torino, via Cardinal Massia n. 71, capitale sociale di L. 112.498.021.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese al n. 243825/1997 ufficio di Torino, codice fiscale n. 00168840064.

Il rapporto di cambio è determinato in n. 1 (una) azione ordinaria del valore nominale di L. 1.000 della società incorporante ogni n. 1 (una) azione ordinaria del valore nominale di L. 1.000 della società incorporata e in n. 1 (una) azione di risparmio del valore nominale di L. 1.000 della società incorporante ogni n. 1 (una) azione di risparmio del valore nominale di L. 1.000 della società incorporata.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

La società incorporante ha annullato le n. 28.000.000 di azioni ordinarie Unicem da essa possedute e procede al cambio delle azioni ordinarie e di risparmio Unicem possedute dagli altri azionisti nei rapporti di cambio sopra indicati.

La società incorporante provvede all'assegnazione delle azioni a Monte Titoli S.p.a. per la gestione accentrata in regime di dematerializzazione ed il scambio delle azioni, avviene, su richiesta degli azionisti, tramite i rispettivi intermediari, senza alcun onere per spese e commissioni a carico degli azionisti.

Le azioni della società incorporante emesse in cambio delle azioni dell'incorporata «Unicem S.p.a.» hanno godimento dal 1° gennaio 1999.

Le operazioni della società incorporata, anche ai fini fiscali, sono imputate al bilancio dell'incorporata a decorrere dal 1° gennaio 1999.

La data di decorrenza degli effetti ex art. 2504-bis del Codice civile nei confronti dei terzi è stata stabilita, nell'atto di fusione, al 27 settembre 1999, data di ammissione alla trattazione continua presso il Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.a. delle azioni dell'incorporata.

Agli azionisti di risparmio della incorporata «Unicem S.p.a.» sono assegnate azioni di risparmio di nuova emissione della società incorporante aventi le stesse caratteristiche e privilegi di quelle possedute ed annullate.

I titolari di obbligazioni dei Prestiti Obbligazionari Mediobanca non convertite con effetto antecedente alla data di efficacia della fusione mantengono i medesimi diritti previsti negli attuali regolamenti.

I titolari del prestito obbligazionario non convertibile «Unicem S.p.a. 1998/2003 a tasso variabile», assunto dalla società incorporante, mantengono i medesimi diritti previsti nell'attuale regolamento.

Non sono previsti vantaggi speciali a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione, stipulato in data 20 settembre 1999, è stato iscritto presso il registro delle imprese, ufficio di Torino e presso il registro delle imprese, ufficio di Alessandria, in data 22 settembre 1999.

Casale Monferrato, 28 settembre 1999

Buzzi Unicem S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il vice presidente: Franco Buzzi

C-26619 (A pagamento).

ALFATHERM INDUSTRIALE - S.p.a.

Sede in Venegono Superiore (VA), via Marconi n. 25
Capitale sociale L. 4.820.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Varese al n. 9519
Codice fiscale n. 01182730125

S.I.T. - S.p.a.

Sede in Tradate (VA), via Isonzo n. 5
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Varese al n. 7406
Codice fiscale n. 00221410129

Con verbali di assemblea straordinaria del giorno 17 settembre 1999 per Notar Gaudenzi Carlo da Varese rep. 68150/7436 e 68151/7437 le sopra indicate società hanno deliberato la fusione per incorporazione nella «Alfaterm Industriale S.p.a.» della «S.I.T. S.p.a.». Rapporto di cambio: versandosi in procedura cosiddetta semplificata (in quanto i soci di entrambe le società sono riconducibili alle stesse persone fisiche e/o giuridiche), e premesso che la incorporante ha la proprietà e la titolarità del 40% delle azioni della incorporanda, dette azioni verranno annullate senza sostituzione e senza che per tale parte di capitale, la incorporante proceda ad alcun aumento di capitale; per la restante parte del capitale le azioni della incorporanda saranno invece annullate previo cancanbio di 120.000 azioni S.I.T. S.p.a. da nominali L. 1.000 (possedute da «Alfaterm Finanziaria S.p.a.») interamente liberate, con 12759 azioni della società incorporante da L. 10.000, emettendo con conseguente aumento del capitale sociale della «Alfaterm Industriale S.p.a.» (incorporante) da L. 4.820.000.000 a L. 4.947.590.000. Alfaterm Finanziaria S.p.a. potrà sostituire le azioni dell'incorporata con azioni dell'incorporante, in base al rapporto di cambio di cui sopra contro presentazione delle azioni in suo possesso (della società incorporata) presso gli uffici amministrativi dell'incorporante in Venegono Superiore, via Marconi n. 25. Le azioni di nuova emissione e di cui al cancanbio parteciperanno agli utili a partire dal 1° gennaio 1999; le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999, dando pure atto che nessun trattamento speciale viene riservato a particolari categorie di soci o a possessori di titoli diversi da azioni, né vantaggi particolari o benefici a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Prevvia omologazione del Tribunale di Varese i suddetti verbali di assemblea straordinaria furono iscritti nel registro delle imprese di Varese in data 4 ottobre 1999 rispettivamente ai numeri PRA/30904/1999/CVA0188 e PRA/30905/1999/CVA0188.

Notaio Carlo Gaudenzi da Varese.

C-26645 (A pagamento).

HOBAG BAU - S.r.l.

Sede in Bolzano, piazza Vittoria n. 47/A
Capitale sociale L. 500.000.000
Iscritta nel registro delle imprese
presso la Camera di Commercio di Bolzano al n. 19191
Codice fiscale n. 01511920215

BURJAN - S.r.l.

Sede in Bolzano, piazza Vittoria n. 47/A
Capitale sociale L. 160.000.000
Iscritta nel registro delle imprese
presso la Camera di Commercio di Bolzano al n. 20880/96
Codice fiscale n. 01586830216

Estratto di atto di fusione
(ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile)

Con atto a rogito notaio dott. Elio Villa di Bolzano in data 2 settembre 1999 le società Hobag Bau S.r.l. e Burjan S.r.l. si sono fuse, mediante incorporazione della Burjan S.r.l. nella Hobag Bau S.r.l., che deteneva la totalità delle quote della Burjan S.r.l., senza conguaglio e senza cancanbio e pertanto tutte le quote della incorporanda sono state annullate.

Le operazioni della società incorporata sono state imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dall'inizio dell'esercizio sociale dell'incorporante in corso al momento di efficacia della fusione; dalla stessa data hanno avuto decorrenza gli effetti fiscali dell'operazione di fusione.

Nessun vantaggio né trattamento particolare è previsto a favore di soci o degli amministratori delle società.

L'atto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Bolzano in data 30 settembre 1999.

p. Hobag Bau S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Peter Reichegger

p. Burjan S.r.l.
L'amministratore delegato: dott. Peter Reichegger

C-26623 (A pagamento).

UNO CHIMICA ITALIA - S.r.l.

Sede in Guidonia Montecelio (RM), via Tiburtina km 18,700

INDUSTRIA CHIMICA DEL SUD - S.r.l.

(unipersonale)

Sede in Palo del Colle (BA), S.P. per Bitetto

SOCOPER - S.r.l.

(unipersonale)

Sede in Guidonia Montecelio (RM), via Tiburtina km 18,600

Delibere di fusione

Pubblicazione per estratto, ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile, delle delibere di fusione tra le sottoindicate società, depositate rispettivamente in data 15 settembre 1999, in data 7 ottobre 1999 e in data 8 ottobre 1999, ed iscritte al registro delle imprese di Roma rispettivamente in data 15 settembre 1999 e in data 8 ottobre 1999 ed al registro delle imprese di Bari in data 11 ottobre 1999.

1. Società incorporante: Uno Chimica Italia S.r.l., sede in Guidonia Montecelio (Roma), via Tiburtina km 18,700, capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Roma n. 1384/93, R.E.A. n. 766520, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04421851009.

2. Società incorporante:

A) Industria Chimica del Sud S.r.l. unipersonale, sede in Palo del Colle (Ba), S.P. per Bitetto, capitale sociale L. 300.000.000 interamente

versato, registro delle imprese di Bari n. 18412, R.E.A. n. 257816, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03388560728;

B) Socoper S.r.l. unipersonale, sede in Guidonia Montecelio (Roma), via Tiburtina km 18,600, capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Roma n. 641/77, R.E.A. n. 412661, codice fiscale n. 02577070580, partita I.V.A. n. 01080671009.

3. —, 4. —, 5. Nessuna indicazione viene fornita in ordine ai punti 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile, in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale delle società incorporate (art. 2504-*quinquies* del Codice civile).

6. Le operazioni delle incorporate Industria Chimica del Sud S.r.l. unipersonale e Socoper S.r.l. unipersonale saranno imputate al bilancio della società incorporante Uno Chimica Italia S.r.l. con decorrenza dal 1° gennaio 1999.

7. Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

8. Nessun vantaggio particolare è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Guidonia Montecelio, 13 ottobre 1999

p. Uno Chimica Italia S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Alberto Muscio

p. Industria Chimica del Sud S.r.l.
L'amministratore unico: dott. Andrea Mozzi

p. Socoper S.r.l.
L'amministratore unico: dott. Andrea Mozzi

S-24210 (A pagamento).

MEDIOVENEZIE BANCA - S.p.a.

*Iscritta all'Albo delle Banche, n. di codice 10639.3
Appartenente al Gruppo Bancario UniCredito Italiano
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari, n. di codice 2008.1
Aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi*

Sede legale in Verona, via Achille Forti n. 3/a
Capitale sociale L. 150.957.870.000
Iscritta al registro delle imprese di Verona al n. 44184/1999
Codice fiscale n. 00390840239
Partita I.V.A. n. 02659940239

CARIVERONA BANCA - S.p.a.

*Iscritta all'Albo delle Banche, n. di codice 6355.2
Appartenente al Gruppo Bancario UniCredito Italiano
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari, n. di codice 2008.1
Aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi*
Sede legale in Verona, via Garibaldi n. 1
Capitale sociale L. 1.955.586.580.000
Iscritta al registro delle imprese di Verona al n. 33414
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02338580232

*Estratto progetto di scissione parziale di Mediovenzie Banca S.p.a. in Cariverona Banca S.p.a. (ai sensi dell'art. 2504-*octies* del Codice civile).*

A norma dell'art. 2504-*octies* del Codice civile, i Consigli di amministrazione di Mediovenzie Banca S.p.a. (di seguito Mediovenzie) e di Cariverona Banca S.p.a. (di seguito Cariverona) hanno predisposto il seguente progetto di scissione.

Il progetto è diretto a trasferire, mediante operazione di scissione parziale di Mediovenzie, gli elementi patrimoniali distintamente indicati al successivo punto 7 del presente progetto alla beneficiaria Cariverona, in esecuzione del progetto industriale predisposto dagli amministratori delle società partecipanti all'operazione.

Premesse:

A) la scissione parziale di Mediovenzie in Cariverona avverrà con le modalità ed alle condizioni di seguito descritte nel presente progetto;

B) la scissione, così come ipotizzata non presenta alcun aspetto negativo, né crea pregiudizio agli azionisti delle società partecipanti alla scissione;

C) le società partecipanti alla scissione non sono sottoposte a procedure concorsuali, non si trovano in stato di liquidazione, né in condizioni ostative alla scissione;

D) la scissione verrà deliberata sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti all'operazione riferite alla data del 30 giugno 1999;

E) l'operazione di scissione oggetto del presente documento dovrà essere presentata alla Banca d'Italia, per il tramite della capogruppo UniCredito Italiano S.p.a. per la preventiva autorizzazione ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993; Cariverona, in quanto società emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante, effettuerà tutte le comunicazioni e le pubblicazioni richieste dal decreto legislativo n. 58/1998 e dai relativi regolamenti attuativi emanati dalla Consob.

Le premesse generali sopra indicate sono parte integrante del presente progetto di scissione.

1. Società partecipanti alla scissione:

1.1) società scindenda: Mediovenzie Banca S.p.a., con sede legale in Verona, via Achille Forti n. 3/a, capitale sociale alla data attuale di L. 150.957.870.000, suddiviso in n. 15.095.787 azioni ordinarie dal valore nominale di L. 10.000 cadauna, iscritta all'Albo delle Banche, n. di codice 10639.3, appartenente al gruppo bancario UniCredito Italiano iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, n. di codice 2008.1, iscritta al registro delle imprese di Verona al n. 44184/1999, codice fiscale n. 00390840239 e partita I.V.A. n. 02659940239;

1.2) società beneficiaria: Cariverona Banca S.p.a., con sede legale in Verona, via Garibaldi n. 1, capitale sociale alla data attuale di L. 1.955.586.580.000 suddiviso in n. 195.558.658 azioni ordinarie dal valore nominale di L. 10.000 cadauna, iscritta all'Albo delle Banche, n. di codice 6355.2, appartenente al Gruppo Bancario UniCredito Italiano iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, n. di codice 2008.1, iscritta al registro delle imprese di Verona al n. 33414, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02338580232.

2. Atti costitutivi e Statuti delle società partecipanti alla scissione: (omissis).

3. Rapporto di cambio: il rapporto di cambio azionario, in base al quale le azioni di Cariverona di nuova emissione verranno assegnate ai soci di Mediovenzie in proporzione alle azioni Mediovenzie da questi detenute al momento della stipula dell'atto di scissione ed annullate in seguito all'operazione, viene fissato in n. 1 azione Cariverona di nuova emissione ogni n. 1 azione Mediovenzie.

Il rapporto di cambio è stato determinato in funzione dei valori effettivi correnti attribuiti comparativamente alle azioni Cariverona e Mediovenzie.

Non sono previsti conguagli in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle azioni Cariverona: considerato che Cariverona possiede, allo stato attuale, la proprietà dell'88,587% delle azioni della società scindenda Mediovenzie e tenuto altresì conto che sussiste l'eventualità, così come indicato al punto 2.2, che alla data della stipula dell'atto di scissione Cariverona abbia acquistato, in tutto od in parte, le azioni Mediovenzie di proprietà di Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a., di Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.a. e di Cassamarca S.p.a., la scissione avverrà con le seguenti modalità:

le azioni della società scindenda Mediovenzie, possedute dalla società beneficiaria Cariverona alla data di efficacia civilistica della scissione ed annullate in seguito all'operazione di scissione, non avranno alcun diritto di assegnazione di azioni di nuova emissione di Cariverona; di conseguenza, la società beneficiaria non procederà, al riguardo, ad alcun aumento di capitale finalizzato al cambio delle citate azioni;

le azioni di nuova emissione di Cariverona verranno attribuite, in conformità al rapporto di cambio, ai soci terzi della società scindenda in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale della stessa società scindenda da questi detenute al momento della stipula dell'atto di scissione ed annullate in seguito all'operazione di scissione.

Contestualmente il capitale sociale della società scindenda Mediovenzie verrà ridotto per L. 70.957.870.000 con conseguente annullamento di n. 7.095.787 azioni della medesima.

Le operazioni di assegnazione delle azioni Cariverona di nuova emissione da attribuire ai soci terzi di Mediovenezie potranno essere effettuate a partire dal primo giorno lavorativo successivo a quello in cui la scissione avrà effetto, presso la sede sociale della società beneficiaria Cariverona e presso gli altri soggetti che saranno indicati negli avvisi e pubblicazioni relativi all'atto di scissione con le modalità ivi indicate.

5. Decorrenza della partecipazione agli utili delle azioni Cariverona assegnate in cambio: le azioni di nuova emissione di Cariverona che verranno assegnate in cambio agli azionisti Mediovenezie avranno godimento dal primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia civilistica della scissione.

6. Decorrenza degli effetti della scissione: la scissione avrà efficacia civilistica, contabile e fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2000, ovvero, se successivo, dal giorno in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni di cui all'articolo 2504-*decies* del Codice civile.

7. Descrizione degli elementi patrimoniali da trasferire alla società beneficiaria: vengono trasferite alla beneficiaria Cariverona parte delle attività e passività patrimoniali riferite all'attività bancaria di Mediovenezie per i seguenti complessivi importi:

totale attività: 6.691.583.000.000;

totale passività: 6.195.934.000.000;

totale patrimonio netto: 495.649.000.000;

totale garanzie e impegni: 586.795.000.000.

I valori degli elementi patrimoniali assegnati alla beneficiaria sono quelli riferiti al 30 giugno 1999 come risultanti dalla situazione patrimoniale appositamente redatta ai fini della operazione di scissione dalla scindenda Mediovenezie, tenendo conto peraltro della distribuzione di riserve a titolo di dividendo straordinario per L. 283.494.953.000 avvenuta a seguito di deliberazione dell'assemblea straordinaria di Mediovenezie del giorno 23 luglio 1999.

8. Trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni: la scissione non comporterà alcun trattamento riservato a favore di particolari categorie di azionisti delle società partecipanti alla scissione.

9. Vantaggi particolari degli amministratori: l'operazione di scissione non comporterà alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

(Omissis).

Il presente progetto di scissione è stato iscritto nel registro delle imprese di Verona:

in data 14 ottobre 1999 per Mediovenezie Banca S.p.a.;

in data 14 ottobre 1999 per Cariverona Banca S.p.a.

Verona, 6 settembre 1999

p. Mediovenezie Banca S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. Giovanni Sala

p. Cariverona Banca S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
avv. Eugenio Caponi

S-24197 (A pagamento).

IL MILIONE - S.r.l.

Sede in Milano, via Vittor Pisani n. 16

Capitale sociale L. 8.345.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Milano n. 187045/1998

GIOVANNI DE VECCHI EDITORE - S.p.a.

Sede in Milano, via Vittor Pisani n. 16

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Milano n. 151072, Tribunale di Milano

Con verbale in data 15 settembre 1999 a rogito notaio Renato Giacosa al n. 27.874/4.358 di rep., reg. a Milano, Atti Pubblici, il 24 settembre 1999, iscritto presso il registro delle imprese di Milano il 14 ottobre 1999 (per «Il Milione S.r.l.» e con verbale in data 15 settembre 1999 a rogito notaio Renato Giacosa al n. 27.875/4.359 di rep., reg. a

Milano, Atti Pubblici, il 4 ottobre 1999, iscritto presso il registro delle imprese di Milano il 14 ottobre 1999 (per «Giovanni De Vecchi Editore S.p.a.»), le assemblee straordinarie dei soci delle società «Il Milione S.r.l.» e «Giovanni De Vecchi Editore S.p.a.» hanno deliberato di approvare il progetto di fusione iscritto presso il registro delle imprese di Milano il 5 agosto 1999.

1. Partecipano alla fusione le società:

«Il Milione S.r.l.», sede in Milano, via Vittor Pisani n. 16, capitale sociale L. 8.345.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano n. 187045/1998, codice fiscale n. 12560430154 (società incorporante);

«Giovanni De Vecchi Editore S.p.a.», sede in Milano, via Vittor Pisani n. 16, capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano n. 151072 (Tribunale di Milano), codice fiscale n. 01027100153 (società incorporanda).

2. La società incorporante «Il Milione S.r.l.», in sede di assemblea, ha deliberato la trasformazione in società per azioni, modificando la propria denominazione sociale ed il proprio oggetto sociale, ma lasciando peraltro inalterati la sede, la durata ed il capitale sociale; in tale occasione ha adottato un nuovo testo di statuto sociale che disciplinerà la vita della società incorporante nella sua nuova forma giuridica; tutte le modifiche hanno avuto effetto dalla data della delibera medesima. Lo statuto sociale attuale della società incorporante è quello risultante dal testo allegato su «A» (omissis); lo statuto sociale della società incorporante, modificato a seguito della fusione, è quello risultante dal testo allegato su «B» (omissis).

3. La fusione avrà per effetto l'annullamento, senza sostituzione, di tutte le azioni rappresentanti il capitale sociale della società incorporanda «Giovanni De Vecchi Editore S.p.a.», in quanto la società «Giovanni De Vecchi Editore S.p.a.» risultante interamente posseduta dalla società «Il Milione S.r.l.». Conseguentemente, la fusione non dà origine né a conguaglio né a concambio.

4. Non deve essere calcolato alcun rapporto di cambio essendo la società incorporanda interamente posseduta dall'incorporante.

5. Non applicabile al caso di specie.

6. Non applicabile al caso di specie.

7. Le operazioni della società «Giovanni De Vecchi Editore S.p.a.» sono da imputarsi al bilancio della società incorporante a decorrere dal 30 aprile dell'anno solare in corso alla data di effetto della fusione ai sensi dell'art. 2504-*bis* del Codice civile.

8. Nessun particolare vantaggio è previsto in favore dei soci delle società partecipanti alla fusione per incorporazione di cui al punto 1.

9. Nessun particolare vantaggio è previsto in favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione per incorporazione di cui al punto 1.

Notaio Renato Giacosa.

S-24249 (A pagamento).

CONAD ROMAGNA-MARCHE - Soc. Coop. a r.l.

CONAD ALTO ADRIATICO - S.r.l.

CONAD FRIUL VENETO - Soc. Coop. a r.l.

COMMERCIALE FRIUL VENETO - S.r.l.

(società unipersonale)

Estratto delle deliberazioni di fusione
(ex art. 2502-*bis* del Codice civile)

Per incorporazione nella Conad Romagna-Marche Soc. Coop. a r.l. con sede in Forlì, codice fiscale n. 00138950407, registro imprese n. 3361 di Forlì-Cesena quale incorporante:

Conad Alto Adriatico S.r.l. con sede in Annone Veneto (VE), registro imprese n. 41160 di Venezia codice fiscale n. 01157030931;

Conad Friul Veneto Soc. Coop. a r.l. con sede in Annone Veneto (VE), registro imprese n. 44777 di Venezia, codice fiscale n. 00623570934;

Commerciale Friul Veneto S.r.l., soc. unipersonale, con sede in Annone Veneto (VE) registro imprese n. 41999 di Venezia, codice fiscale n. 01150610937.

1. La fusione sarà attuata sulla base del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 1998 sia per le società incorporande che per la società incorporante.

2. La società incorporante manterrà lo statuto tuttora in vigore senza alcuna modifica.

3. Le operazioni contabili delle società incorporande saranno imputate alla società incorporante a far data dal 1° gennaio 2000.

4. Il Conad Romagna-Marche Soc. Coop. a r.l. aumenta il proprio capitale sociale sostituendo con le quote della cooperativa incorporante le quote di capitale possedute dai singoli soci della cooperativa incorporanda «Conad Friul Veneto Soc. Coop. a r.l.»; ciascun socio di quest'ultima cooperativa riceverà un numero di quote sociali della cooperativa incorporante, equivalente al capitale sociale, sottoscritto e versato, nella incorporata stessa e dal momento che il valore unitario della quota sociale dell'incorporante è pari a L. 5.000 mentre quello della incorporanda pari a L. 50.000 il rapporto di concambio sarà di 1 a 10.

Per le altre società incorporande, «Commerciale Friul Veneto S.r.l. e Conad Alto Adriatico S.r.l.», con sede in Annone Veneto (VE) non esiste rapporto di concambio in quanto società interamente possedute e pertanto le quote verranno annullate a seguito di fusione.

Le operazioni di assegnazione avranno inizio a partire dal 180° giorno successivo all'omologazione dell'atto di fusione.

5. Non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari a favore dei soci, dei possessori di titoli o degli amministratori delle società partecipanti.

Il progetto di fusione è stato integralmente approvato dalle assemblee straordinarie con atti ai rogiti:

dott. Adalberto Mercatali notaio iscritto presso il Collegio notarile dei distretti riuniti di Forlì e Rimini con sede in Forlì;

Conad Romagna-Marche Soc. Coop. a r.l. con delibera in data 12 agosto 1999 per. 85248/20576 iscritta nel registro imprese di Forlì-Cesena in data 7 settembre 1999 al n. 15651/1;

dott. Gaspare Gerardi notaio in Pordenone, iscritto al Collegio notarile di Pordenone;

Commerciale Friul Veneto S.r.l. soc. unipersonale, con delibera in data 12 agosto 1999 per. 21728/5042 iscritta nel registro imprese di Venezia in data 18 ottobre 1991 n. 33957/1 del reg. d'ordine;

Conad Alto Adriatico S.r.l. con delibera in data 12 agosto 1999 per. 21729/5043 iscritta nel registro imprese di Venezia in data 18 ottobre 1999 al n. 33958/1 del reg. d'ordine;

Conad Friul Veneto Soc. Coop. a r.l. con delibera in data 12 agosto 1999 per. 21730/5044 iscritta nel registro imprese di Venezia in data 18 ottobre 1999 al n. 33959/1 del reg. d'ordine.

Mario Natale Mezzanotte.

Enea Costalonga.

Antonio Zaccheo.

Enea Costalonga.

S-24248 (A pagamento).

S.E.V. - S.r.l. Società Elettrocommerciale Valdichiana

INNOCENTI & CAMMELLI - S.p.a.

Estratto del progetto di fusione
(ex art. 2501-bis del Codice civile)

Le società partecipanti alla fusione sono: Innocenti & Cammelli S.p.a. con sede in Firenze, via G. Di Vittorio n. 13, iscritta al n. 29939 del registro delle imprese di Firenze, capitale sociale L. 1.000.000.000, codice fiscale n. 03019700487 e S.E.V. Società Elettrocommerciale Valdichiana S.r.l. con sede in Sinalunga (SI), via Casalpiano n. 28/C,

iscritta al n. 1510 del registro delle imprese di Siena, capitale sociale L. 440.000.000, codice fiscale n. 00582470522.

La fusione avverrà per incorporazione della S.E.V. Società Elettrocommerciale Valdichiana S.r.l. nella Innocenti & Cammelli S.p.a. che detiene tutte le quote costituenti il capitale sociale della prima.

La fusione avrà efficacia retroattiva dal primo gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile.

Non esistono categorie particolari di soci nelle società partecipanti alla fusione né sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società medesime.

Per entrambe le società il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso il competente registro delle imprese in data 18 ottobre 1999.

S.E.V.

Società Elettrocommerciale Valdichiana S.r.l.:
Fabiano Cammelli

Innocenti & Cammelli S.p.a.: Paolo Innocenti

S-24291 (A pagamento).

INTEK - S.p.a.

Sede legale in Ivrea (TO), via C. Olivetti n. 8

Capitale sociale L. 65.490.074.500 interamente versato

Registro delle imprese Torino n. 1380

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00470590019

Estratto di delibera di approvazione di progetto di fusione
per incorporazione (art. 2502-bis del Codice civile)

L'assemblea straordinaria di Intek S.p.a. («Intek») del 17 settembre 1999, ha approvato nella sua interezza, con delibera omologata il 7 ottobre 1999 dal Tribunale di Ivrea ed iscritta al registro delle imprese di Torino il 13 ottobre 1999, il progetto di fusione relativo a:

A) fusione per incorporazione nella Intek della società Quattrodue S.p.a., («Quattrodue») iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 62661, capitale sociale L. 22.550.000.000 interamente versato;

B) fusione per incorporazione contestuale, nella stessa Intek, delle società San Crispino Finanziaria S.r.l. («San Crispino Finanziaria»), iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 103720, capitale sociale L. 413.000.000 interamente versato e Riva Finanziaria S.p.a. («Riva Finanziaria»), iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 120153, capitale sociale L. 9.720.000.000 interamente versato, tutte le suddette partecipanti con sede in Ivrea (TO), via Camillo Olivetti n. 8.

In dipendenza della fusione lo statuto della società incorporante subirà la modifica dell'art. 5 (capitale sociale) per effetto dell'aumento al servizio della sola fusione per incorporazione di Riva Finanziaria.

Il concambio delle azioni Quattrodue, da annullarsi, avverrà sulla base di 213 azioni ordinarie Intek ogni 10 azioni Quattrodue, senza aumento del capitale dell'incorporante, in quanto verranno a tal fine utilizzate azioni ordinarie Intek già detenute dall'incorporanda Quattrodue che risulteranno acquisite in portafoglio da Intek per effetto della fusione.

Verranno annullate senza concambio:

le quote della San Crispino Finanziaria, tutte detenute da Intek;

le azioni Riva Finanziaria direttamente e indirettamente detenute da Intek a seguito della fusione;

le azioni proprie detenute da Riva Finanziaria.

Ai soci di Riva Finanziaria diversi da Intek, che non abbiano esercitato il diritto di recesso ex art. 2437 del Codice civile, verranno attribuite in concambio delle azioni Riva Finanziaria, da annullarsi, 419 azioni ordinarie Intek ogni 100 azioni Riva Finanziaria possedute, mediante attribuzione di azioni Intek che quest'ultima si trovi eventualmente a detenere in portafoglio a seguito dell'incorporazione di Quattrodue, se precedente, e comunque mediante attribuzione di nuove azioni Intek, da emettersi in forza dell'aumento di capitale di cui *infra*.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Al servizio della fusione, il capitale sociale della incorporante aumenterà di massime L. 24.778.403.000, con emissione di massime n. 49.556.806 nuove azioni ordinarie Intek del valore nominale di L. 500 ciascuna.

La fusione di San Crispino Finanziaria e Riva Finanziaria e la fusione di Quattrodue due in Intek potranno essere realizzate in un unico contesto, ovvero attraverso la stipula di atti distinti.

Le operazioni delle società incorporande, ai fini contabili e fiscali, saranno imputate al bilancio dell'incorporante da una data non anteriore a quella in cui si è chiuso l'ultimo esercizio di ciascuna incorporanda (1° aprile per Riva Finanziaria e 1° gennaio per tutte le altre) o, se più prossima, dal 1° gennaio (coincidente con l'esercizio sociale di Intek) dell'anno nel corso del quale ciascuna fusione sarà divenuta efficace.

La data di decorrenza degli effetti di ciascuna fusione ex art. 2504-bis del Codice civile, sarà stabilita in ciascun atto di fusione e potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Intek, tenutasi anch'essa il 17 settembre 1999, ha approvato la deliberazione di fusione assunta in pari data dall'assemblea straordinaria.

Non è previsto alcun vantaggio per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione, né per particolari categorie di soci.

14 ottobre 1999

Intek S.p.a.

L'amministratore delegato: Vincenzo Manes

S-24251 (A pagamento).

RIVA FINANZIARIA - S.p.a.

Sede legale in Ivrea (TO), via C. Olivetti n. 8
Sede amministrativa in Milano, foro Buonaparte n. 44
Capitale sociale versato L. 9.720.000.000
Registro delle imprese di Torino n. 120153
Codice fiscale n. 00891300154
Partita I.V.A. n. 07800710019

Estratto di delibera di approvazione di progetto di fusione per incorporazione (art. 2502-bis del Codice civile)

L'assemblea straordinaria di Riva Finanziaria S.p.a. («Riva Finanziaria») del 16 settembre 1999 ha approvato, con delibera omologata il 7 ottobre 1999 dal Tribunale di Ivrea ed iscritta al registro delle imprese di Torino il 13 ottobre 1999, la fusione per incorporazione di Riva Finanziaria nella Intek S.p.a. («Intek»), iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 1380, capitale sociale L. 65.490.074.500 interamente versato, sulla base del relativo progetto di fusione che prevede altresì l'incorporazione contestuale nella stessa Intek della San Crispino Finanziaria S.r.l. («San Crispino Finanziaria»), iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 103720, capitale sociale L. 413.000.000 interamente versato, nonché la fusione per incorporazione, nella medesima Intek della Quattrodue due S.p.a. («Quattrodue due»), iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 62661, capitale sociale di L. 22.550.000.000 interamente versato.

Tutte le suddette società partecipanti hanno sede in Ivrea (TO), via Camillo Olivetti n. 8.

In dipendenza della fusione, lo statuto della società incorporante subirà la modifica dell'art. 5 - capitale sociale - per effetto dell'aumento al servizio della sola fusione per incorporazione di Riva Finanziaria.

Verranno annullate senza concambio:

le azioni Riva Finanziaria direttamente e indirettamente detenute da Intek a seguito della fusione;

le azioni proprie detenute da Riva Finanziaria.

Ai soci di Riva Finanziaria, diversi da Intek, che non abbiano esercitato il diritto di recesso ex art. 2437 del Codice civile, verranno attribuite in cambio delle azioni Riva Finanziaria - da annullarsi - 419 azioni ordinarie Intek ogni 100 azioni Riva Finanziaria possedute, mediante attribuzione di eventuali azioni di Intek che quest'ultima si trovi a detenere in portafoglio a seguito dell'incorporazione di Quattrodue-

due, se precedente, e comunque mediante attribuzione di nuove azioni Intek, da emettersi in forza dell'aumento di capitale di cui *infra*.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Al servizio della fusione, il capitale sociale dell'incorporante aumenterà di massime L. 24.778.403.000, con emissione di massime n. 49.556.806 nuove azioni ordinarie Intek del valore nominale di L. 500 ciascuna.

La fusione per incorporazione di Riva Finanziaria in Intek avviene contestualmente all'incorporazione, nella stessa Intek, della San Crispino Finanziaria.

La fusione di San Crispino Finanziaria e Riva Finanziaria e la fusione di Quattrodue due in Intek potranno essere realizzate in un unico contesto ovvero attraverso la stipula di atti distinti.

Le operazioni delle società incorporande, ai fini contabili e fiscali, saranno imputate al bilancio della società incorporante da una data non anteriore a quella in cui si è chiuso l'ultimo esercizio di ciascuna società incorporanda (1° aprile per Riva Finanziaria e 1° gennaio per tutte le altre) o, se più prossima, dal 1° gennaio (coincidente con l'esercizio sociale di Intek) dell'anno nel corso del quale ciascuna fusione sarà divenuta efficace.

La data di decorrenza degli effetti di ciascuna fusione ex art. 2504-bis del Codice civile sarà stabilita in ciascun atto di fusione e potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

Non è previsto alcun vantaggio per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione, né per particolari categorie di soci.

14 ottobre 1999

Riva Finanziaria S.p.a.

Il presidente: dott. Nicolò Galimberti

S-24252 (A pagamento).

SAN CRISPINO FINANZIARIA - S.r.l.

Sede legale in Ivrea (TO), via C. Olivetti n. 8
Capitale sociale L. 413.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Torino n. 103720
Codice fiscale n. 12717750157
Partita I.V.A. n. 07782750017

Estratto di delibera di approvazione di progetto di fusione per incorporazione (art. 2502-bis del Codice civile)

L'assemblea straordinaria di San Crispino Finanziaria S.r.l. («San Crispino Finanziaria») del 17 settembre 1999, ha approvato, con delibera omologata il 7 ottobre 1999 dal Tribunale di Ivrea ed iscritta al registro delle imprese di Torino il 13 ottobre 1999, la fusione per incorporazione di San Crispino Finanziaria nella società Intek S.p.a. («Intek»), iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 1380, capitale sociale L. 65.490.074.500 interamente versato, sulla base del relativo progetto di fusione che prevede altresì l'incorporazione contestuale nella stessa Intek della società Riva Finanziaria S.p.a. («Riva Finanziaria»), iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 120153, capitale sociale L. 9.720.000.000 interamente versato, nonché l'incorporazione, nella medesima Intek della società Quattrodue due S.p.a. («Quattrodue due»), iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 62661, capitale sociale di L. 22.550.000.000 interamente versato.

Tutte le suddette società partecipanti hanno sede in Ivrea (TO), via Camillo Olivetti n. 8.

Le quote della San Crispino Finanziaria, tutte detenute da Intek, verranno annullate senza concambio.

Non sono previsti conguagli in denaro.

La fusione di San Crispino Finanziaria e Riva Finanziaria e la fusione di Quattrodue due in Intek potranno essere realizzate in un unico contesto ovvero attraverso la stipula di atti distinti.

Le operazioni delle società incorporande, ai fini contabili e fiscali, saranno imputate al bilancio dell'incorporante da una data non anteriore a quella in cui si è chiuso l'ultimo esercizio di ciascuna incorporanda

(1° aprile per Riva Finanziaria e 1° gennaio per tutte le altre) o, se più prossima, dal 1° gennaio (coincidente con l'esercizio sociale di Intek) dell'anno nel corso del quale ciascuna fusione sarà divenuta efficace.

La data di decorrenza degli effetti di ciascuna fusione ex art. 2504-bis del Codice civile sarà stabilita in ciascun atto di fusione e potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

Non è previsto alcun vantaggio per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione, né per particolari categorie di soci.

14 ottobre 1999

San Crispino Finanziaria S.r.l.
Il presidente: Marcello Gallo

S-24253 (A pagamento).

QUATTRODUEUE - S.p.a.

Sede legale in Ivrea (TO), via C. Olivetti n. 8

Capitale sociale L. 22.550.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Torino n. 62661

Codice fiscale n. 10647350155

Partita I.V.A. n. 07525970013

Estratto di delibera di approvazione di progetto di fusione per incorporazione (art. 2502-bis del Codice civile)

L'assemblea straordinaria di Quattrodueue S.p.a. («Quattrodueue») del 17 settembre 1999, ha approvato, con delibera omologata il 7 ottobre 1999 dal Tribunale di Ivrea ed iscritta al registro delle imprese di Torino il 13 ottobre 1999, la fusione per incorporazione di Quattrodueue nella società Intek S.p.a. («Intek»), iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 1380, capitale sociale L. 65.490.074.500 interamente versato, sulla base del relativo progetto di fusione che prevede altresì l'incorporazione contestuale, nella stessa Intek, della società San Crispino Finanziaria S.r.l. («San Crispino Finanziaria»), iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 103720, capitale sociale L. 413.000.000 interamente versato e Riva Finanziaria S.p.a. («Riva Finanziaria»), iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 120153, capitale sociale di L. 9.720.000.000 interamente versato.

Tutte le suddette società partecipanti hanno sede in Ivrea (TO), via Camillo Olivetti n. 8.

Il concambio delle azioni Quattrodueue - da annullarsi - avverrà sulla base di 213 azioni ordinarie Intek ogni 10 azioni Quattrodueue, senza aumento del capitale dell'incorporante, in quanto verranno al tal fine utilizzate azioni ordinarie Intek già detenute dall'incorporanda Quattrodueue che risulteranno acquisite in portafoglio da Intek per effetto della fusione.

Non sono previsti conguagli in denaro.

La fusione di San Crispino Finanziaria e Riva Finanziaria e la fusione di Quattrodueue in Intek potranno essere realizzate in un unico contesto ovvero attraverso la stipula di atti distinti.

Le operazioni delle società incorporande, ai fini contabili e fiscali, saranno imputate al bilancio dell'incorporante da una data non anteriore a quella in cui si è chiuso l'ultimo esercizio di ciascuna incorporanda (1° aprile per Riva Finanziaria e 1° gennaio per tutte le altre) o, se più prossima, dal 1° gennaio (coincidente con l'esercizio sociale di Intek) dell'anno nel corso del quale ciascuna fusione sarà divenuta efficace.

La data di decorrenza degli effetti di ciascuna fusione ex art. 2504-bis del Codice civile, sarà stabilita in ciascun atto di fusione e potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

Non è previsto alcun vantaggio per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione, né per particolari categorie di soci.

14 ottobre 1999

Quattrodueue S.p.a.
L'amministratore delegato: Vincenzo Manes

S-24254 (A pagamento).

LANIFICIO

ERMENEGILDO ZEGNA & FIGLI - S.p.a.

Sede in Trivero (BI), via Roma nn. 99/100

Capitale versato di L. 5.900.000.000

Codice fiscale n. 00492610027

EMMETI MANIFATTURE TESSILI - S.p.a.

Sede in Trivero (BI), via Roma nn. 99/100

Capitale sociale versato di L. 1.000.000.000

Codice fiscale n. 01646290021

Estratto

Con atto in data 6 ottobre 1999 n. 99603 del repertorio, registrato a Biella il 7 ottobre 1999, depositato presso il registro imprese della C.C.I.A.A. di Biella il 7 ottobre 1999, ed iscritto in data 15 ottobre 1999, a rogito del sottoscritto dott. Massimo Ghirlanda, notaio in Biella, la società Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli S.p.a. con sede in Trivero, via Roma n. 99/100, codice fiscale n. 00492610027, e la società Emmeti Manifatture Tessili S.p.a. con sede in Trivero, via Roma n. 99/100, codice fiscale n. 01646290021, si sono fuse, mediante incorporazione della seconda nella prima, e sulla base del bilancio di entrambe le società al 31 dicembre 1998, con effetti giuridici dal termine di cui all'art. 2504-bis del Codice civile; e con effetti ex art. 2501 nn. 5 e 6 ed effetti di cui all'art. 123, settimo comma, del decreto del Presidente della repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dal 15 ottobre 1999.

La incorporante Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli S.p.a. è quindi subentrata di pieno diritto in tutto il patrimonio della incorporata Emmeti Manifatture Tessili S.p.a. nulla escluso od eccettuato e senza far luogo ad alcun aumento del proprio capitale già essa detenendo l'intero capitale della società incorporata.

Notaio Massimo Ghirlanda.

S-24255 (A pagamento).

DISCOUNT ITALIA - S.r.l.

IRPINIA 92 - S.r.l.

IRNOMARKET - S.r.l.

ALVI - S.p.a.

Estratto (ai sensi dell'art. 2502-bis) delle delibere di fusione per incorporazione di «Discount Italia S.r.l.», «Irpinia 92 S.r.l.» e «Irnemarket S.r.l.» nella «Alvi S.p.a.» con sede in Nocera Superiore, via Petrarco Puccini, che detiene tutte le quote delle incorporande.

Società partecipanti:

«Discount Italia S.r.l.», Avellino, via Masucci n. 35, capitale sociale L. 500.000.000, codice fiscale n. 01924670647;

«Irpinia 92 S.r.l.», Avellino, via Masucci n. 35, capitale sociale L. 20.000.000, codice fiscale n. 01862800644;

«Irnemarket S.r.l.», Nocera Superiore, via Nazionale, capitale sociale L. 90.000.000, codice fiscale n. 02354580652;

«Alvi S.p.a.», Nocera Superiore, via Petrarco Puccini, capitale sociale L. 8.000.000.000, codice fiscale n. 01752190650.

1. La fusione avverrà senza rapporto di cambio.

2. Non vi sarà assegnazione di quote.

3. Non vi sono nuove quote.

4. Lo statuto della incorporante non subirà modifiche.

5. La fusione avrà efficacia ai fini contabili e fiscali dal 1° gennaio 2000; da quel momento la incorporante assumerà diritti e obblighi delle incorporate.

6. Non è previsto alcun vantaggio per gli amministratori delle partecipanti alla fusione.

I progetti di fusione delle società sono stati depositati nel registro delle imprese di Avellino e di Salerno in data 1° luglio 1999.

Le deliberazioni relative alla fusione sono state omologate: Tribunale di Salerno 17 settembre 1999 depositate nel registro delle imprese di Salerno il 7 ottobre 1999 e Tribunale di Avellino il 5 ottobre 1999 e depositate nel registro delle imprese di Avellino il 12 ottobre 1999.

Notaio Gustavo Trotta.

C-26724 (A pagamento).

ICAT - S.r.l.

Sede in Torino, corso Vinzaglio n. 12
Capitale sociale L. 20.000.000
Registro imprese di Torino n. 4101/1992
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06396880012

DECORATIVE ARTS STUDIO - S.r.l.

Sede in Torino, via Maria Vittoria n. 15
Capitale sociale L. 100.000.000
Registro imprese di Torino n. 17947/1996
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 07076860019

Estratto di delibera di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Le società Icat S.r.l. con sede in Torino, Corso Vinzaglio n. 12, e Decorative Arts Studio S.r.l. con sede in Torino, via Maria Vittoria n. 15, hanno deliberato la fusione per incorporazione della prima nella seconda, mediante verbali a rogito notaio Giovanni Battista Ricciotti in data 16 marzo 1999, depositati presso il registro delle imprese di Torino in data 6 agosto 1999 rispettivamente ai nn. PRA/74448/1999/CTO0330 e PRA/74451/1999/CTO0330.

Poiché la società incorporante possiede la totalità del capitale sociale dell'incorporanda non sono richieste le indicazioni di cui all'art. 2501-bis nn. 3, 4 e 5 del Codice civile.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio dell'incorporanda dal 1° gennaio 1999.

Non esistono categorie di soci con trattamento particolare né vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Torino, 7 ottobre 1999

L'amministratore unico della Icat S.r.l.:
Francesco Chirico

L'amministratore unico della Decorative Arts Studio S.r.l.:
Susanna Coriasco

C-26709 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI TRANI

Accettazione eredità giacente

Il pretore della sezione distaccata di Bisceglie, Pretura circondariale di Trani (ora Tribunale), con decreto 5 marzo 1999, ha fissato termine di giorni trenta decorrenti dalla pubblicazione dello stesso in estrat-

to nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, affinché gli eventuali aventi diritto all'eredità di Gerra Marco nato a Termini Imerese il 25 aprile 1946 e deceduto in Bisceglie il 27 marzo 1996 dichiarino la volontà di accettare l'eredità suddetta.

Il curatore: avv. Antonio Di Lollo Capurso.

C-26704 (A pagamento).

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO

Sezione I-ter R.G. 3465/99

Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, sezione I-ter, con ordinanza presidenziale n. 113 del 9 luglio 1999, ha autorizzato la notifica per pubblici proclami del ricorso qui riassunto:

per il proponente: Ministro Plenipotenziario di 2° classe dott. Mario Quagliotti;

contro: la Presidenza della Repubblica; la Presidenza del Consiglio dei ministri; il Ministero degli affari esteri;

e nei confronti dei dottori: Pier Luigi Antonio Conti, Guido Lenzi, Bruno Cabras, Paolo Foresti, Armando Sanguini, Rocco Antonio Cangelosi, Antonio Armellini, Roberto Toscano, Dino Volpicelli, Vittorio Claudio Surdo.

Per l'impugnazione: del decreto concernente gli avanzamenti al grado di Ministro Plenipotenziario di 1° classe che apparirebbe perfezionato con decreto del Presidente della Repubblica n. 85 del 14 settembre 1998 ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 2 ottobre 1998; degli atti preordinati, coordinati e conseguenti.

Motivi: eccesso di potere per errore manifesto, difetto nella valutazione degli elementi indicati nell'art. 1 del regolamento, decreto del Presidente della Repubblica n. 377 pubblicato il 13 settembre 1995 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967; difetto nella fase conclusiva del giudizio unitario previsto dal regolamento e conseguente alle fasi preordinate di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 377. Difetto nella valutazione, sotto il profilo della comparazione, delle situazioni afferenti gli scrutinandi nella fase del procedimento relativa alla scelta degli idonei.

Roma, 26 settembre 1999

Avv. Ilaria Papanti Pelletier.

S-24142 (A pagamento).

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO

Sezione I-ter R.G. 2925/96

Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, sezione I-ter, con ordinanza presidenziale n. 112 del 9 luglio 1999, ha autorizzato la notifica per pubblici proclami del ricorso qui riassunto:

per il proponente: Ministro Plenipotenziario di 2° classe dott. Mario Quagliotti;

contro: la Presidenza della Repubblica; la Presidenza del Consiglio dei ministri; il Ministero degli affari esteri;

e nei confronti dei dottori: Antonio Neri, Vittorio Pennarola, Francesco De Courten, Carlo Civiletti, Lorenzo Ferrarini, Mario Piersigilli, Luca Daniele Biolato, Manfredi Incisa di Camerana, Maurizio Moreno, Franco Tempesta, Agostino Mathis, Paolo Pucci di Benisichi, Renato Volpini, Romualdo Bottini.

Per l'impugnazione: del decreto presidenziale di promozione al grado di Ministro Plenipotenziario di 1° classe adottato previa deliberazione del Consiglio dei Ministri il 2 maggio 1996, degli atti preordinati, coordinati e conseguenti.

Motivi: eccesso di potere per errore manifesto, difetto nella valutazione degli elementi indicati nell'art. 1 del regolamento, decreto del Presidente della Repubblica n. 377 pubblicato il 13 settembre 1995 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 5 gennaio 1967; difetto nella fase conclusiva del giudizio unitario previsto dal regolamento e conseguente alle fasi preordinate di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 377. Violazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972 n. 748, con conseguente sopravvalutazione della speccata idoneità alle nuove funzioni dei promossi e conseguente sottovalutazione di quella del ricorrente. Inesistenza di criteri unici che abbiano motivato la scelta.

Roma, 27 settembre 1999

Avv. Ilaria Papanti Pelletier.

S-24143 (A pagamento).

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO Sezione I

Il dott. Rossi Alberto, rapp.to e difeso dagli avv.ti Vittorio Rossi e Italico Pederzoli, dom.to presso il primo in Roma, via Giunio Bazzone n. 5, ha proposto al T.A.R. Lazio, sezione I, ricorso n. 9472/99, contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri e nei confronti di Beccattini Cesare ed altri, per l'annullamento, per quanto di ragione; a) del decreto del segretario generale della Presidenza del Consiglio in data 20 aprile 1999 concernente l'approvazione della graduatoria ed individuazione dei vincitori del concorso per titoli professionali e di cultura, integrato da colloquio, a 39 posti di dirigente del ruolo dei commissariati del Governo nelle Regioni, bandito con decreto dello stesso segretario generale in data 30 maggio 1995 (in *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 29 agosto 1995); b) degli atti connessi e conseguenti alla indicata graduatoria. Il ricorrente, classificato al 58° posto della impugnata graduatoria, ha dedotto i seguenti motivi:

A/1) Violazione e falsa applicazione di legge (art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957 n. 686), violazione dei criteri di massima, eccesso di potere e difetto di motivazione, per non avere la commissione valutato, ritenendoli rientrati tra i normali compiti di istituto, i seguenti titoli da lui prodotti:

a) ordini di servizio del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio che gli conferivano l'incarico di «coadiuvare» il dirigente preposto al coordinamento del servizio per le provvidenze alle emittenti radiotelevisive;

b) dichiarazione del dirigente del servizio attestante che egli era stato nominato, ai sensi della legge n. 241/1990, «responsabile dei procedimenti amministrativi» relativi alla concessione dei contributi alle imprese radiofoniche e televisive.

A/2) Violazione dei criteri di massima e difetto di motivazione per omessa valutazione dei titoli comprovanti la sua partecipazione a convegni in materia di interesse dell'ufficio.

B) Violazione del bando di concorso, dei criteri di massima e dei principi generali in tema di concorsi perché l'aumento di un decimo del complessivo punteggio per i titoli ed il colloquio, previsto dall'art. 7, comma settimo, del bando di concorso a favore del personale appartenente alle qualifiche ad esaurimento, è stato, nella impugnata graduatoria, attribuito ad alcuni concorrenti nominati alle dette qualifiche successivamente sia alla data del 31 dicembre 1994; prescritta per il possesso dei titoli valutabili giusta art. 4 del bando, sia alla data del 28 settembre 1995, scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il presidente della sezione I del T.A.R. Lazio, con provvedimento n. 137/1999, ha autorizzato il ricorrente a provvedere alla integrazione del contraddittorio nei confronti dei controinteressati per mezzo di pubblici proclami.

Avv. Vittorio Rossi.

S-24144 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BOLOGNA Sezione distaccata di Porretta Terme

Con atto di citazione del 5 maggio 1999, Lorenzo Fabbri nato a Castiglione dei Pepoli (BO) il 1° dicembre 1933, ha chiesto che il Tribunale di Bologna, sez. dist. di Porretta Terme, dichiari con sentenza che gli immobili siti nel Comune di Castiglione dei Pepoli identificati al NCT di detto Comune al fg. 52 mapp. 197-398, per errore di identificazione del geom. Stefanini attribuitigli con sentenza 71/97, già intestati ai signori Malossi Maura, Morganti Maria, Morganti Renata, Morganti Renato, Romagnoli Egidio, Stefanini Adele, Stefanini Adorano, Stefanini Gerardo, Stefanini Norina, Stefanini Pia, Stefanini Rina, Mattei Salvatore non sono di sua proprietà.

Prima udienza avrà luogo 7 febbraio 2000.

Avv. Mario Sarzani.

B-928 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BOLOGNA Sezione distaccata di Porretta Terme

Con atto di citazione del 12 gennaio 1999, Vittorio Fanti nato a Camugnano (BO) il 27 marzo 1930, ha chiesto che il Tribunale di Bologna, sezione distaccata di Porretta Terme, dichiari con sentenza che l'immobile sito nel Comune Camugnano, identificato al NCT di detto Comune al fg. 81, mapp. 109 intestato oltre che all'attore ai signori Ilvano Fanti, Nello Fanti, Silvia Fanti, e che gli immobili siti nel medesimo Comune, identificati al NCT al fg. 73, mapp. 493, 494, 496, fg. 81, mapp. 67, 95, 111, 112, 115, 276, 283, 289, 321, 446, 856, fg. 83, mapp. 43, 207, 209, intestati alla signora Agnese Lorenzelli, sono di esclusiva proprietà dell'attore ai sensi dell'1158 del Codice civile.

Prima udienza avrà luogo 7 febbraio 2000.

Avv. Mario Sarzani.

B-929 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI PALMI

Atto di citazione

Con atto di citazione Tripodi Salvatore nato a Palmi (RC) il 30 ottobre 1926 ed ivi residente alla via Vesuvio n. 47, adiva il Tribunale di Palmi premettendo che possedeva da oltre vent'anni il terreno sito in agro di Palmi alla contrada «Garanta» riportato al foglio 32, partita 3953, particella 744 di are 0,28 e chiedendo l'emissione di una sentenza dichiarativa di acquisizione della proprietà del suindicato fondo per intervenuta usucapione citava in giudizio: Tripodi Cosimo nato a S. Eufemia d'Aspr. (RC) il 30 novembre 1884, Tripodi Vincenzo nato a S. Eufemia d'Aspr. (RC) il 23 febbraio 1882, Tripodi Salvatore nato a S. Eufemia d'Aspr. il 7 dicembre 1887, Tripodi Damiano nato a S. Eufemia d'Aspr. il 9 luglio 1894, Tripodi Rosario nato a S. Eufemia d'Aspr. il 1° giugno 1901, Tripodi Eufemia nata a S. Eufemia d'Aspr. l'8 aprile 1891 e Tripodi Domenico quali figli ed eredi legittimi di Tripodi Giuseppe nato S. Eufemia d'Aspr. l'8 agosto 1852, nonché Tripodi Grazia nata a Palmi il 15 maggio 1900, Tripodi Giuseppe nato Palmi il 27 settembre 1915, Tripodi Antonina nata a Palmi il 10 febbraio 1917, Tripodi Eufemia nata a Palmi l'1° maggio 1921, Tripodi Vincenzo nato a Palmi il 30 marzo 1918, Tripodi Salvatore nato a Palmi il 5 febbraio 1924, Tripodi Maria nata a Palmi il 12 giugno 1929, Tripodi Domenica nata a Palmi il 23 settembre 1926 figli ed eredi legittimi di Tripodi Cosimo nato a S. Eufemia d'Aspr. il 30 novembre 1884 e deceduto in Palmi il 5 giugno 1931, nonché i signori Tripodi Salvatore nato a Palmi il 5 agosto 1914 ivi residente alla via Traviano, Tripodi Grazia nata a Palmi il 6 luglio 1919 ivi residente alla via Traviano, Tripodi Giuseppe nato a Palmi il 20 ottobre 1911, Tripodi Cosimo nato a Palmi il 26 ottobre 1916, Tripodi Francesco nato a Palmi il 6 gennaio 1922, Tripodi Rosa nata a

Palmi il 15 marzo 1924, Tripodi Carmela nata a Palmi il 2 settembre 1926, Tripodi Concetta nata a Palmi il 18 maggio 1931 figli ed eredi legittimi del signor Tripodi Vincenzo nato a S. Eufemia d'Aspr. il 23 febbraio 1882 e deceduto in Palmi il 29 gennaio 1952, nonché i signori Morabito Domenica nata a Palmi il 9 gennaio 1922, Morabito Carmelo nato a Palmi il 3 gennaio 1924, Morabito Pasquale nato a Palmi l'1 aprile 1926, Morabito Giuseppe nato a Palmi il 2 ottobre 1910, Morabito Maria nata a Palmi il 5 giugno 1920, Morabito Grazia nata a Palmi l'11 aprile 1915, Morabito Antonino nato a Palmi il 29 aprile 1909, quali figli ed eredi legittimi della signora Tripodi Eufemia nata a S. Eufemia d'Aspr. l'8 aprile 1891, nonché Tripodi Grazia nata a Palmi il 14 luglio 1938, Tripodi Vincenzo nato a Palmi il 18 gennaio 1936, Tripodi Saverio nato a Palmi l'11 novembre 1933 in qualità di figli ed eredi legittimi di Tripodi Rosario nato a Palmi l'1 giugno 1901 nonché i signori Tripodi Giuseppe nato a Palmi il 22 febbraio 1922, Tripodi Stefano nato a Palmi il 12 marzo 1935, Tripodi Giovanni nato a Palmi il 15 marzo 1924, Tripodi Grazia nata a Palmi il 12 febbraio 1933, Tripodi Rosario nato a Palmi l'1 maggio 1929, Tripodi Domenico nato a Palmi il 22 maggio 1938, nonché Filippone Anna Maria nata a Seminara il 21 novembre 1920 res. in Palmi in via Garanta, Macceri Carmela nata a Seminara il 20 maggio 1938 res. in Palmi via Garanta n. 64 e Tripodi Maria nata a Palmi il 15 novembre 1956 ivi domiciliata in via Garanta n. 64, invitandoli a comparire innanzi al Tribunale di Palmi, ore e locali di rito, alla udienza del 30 marzo 2000, costituendosi in giudizio nel termine di almeno 20 giorni prima. L'attore concludeva chiedendo che si provvedesse a dichiararlo legittimo ed esclusivo proprietario, per intervenuta usucapione, del fondo indicato in precedenza, che si ordinasse al conservatore immobiliare dei beni di Reggio Calabria di procedere alle opportune trascrizioni con compensazione delle spese di giudizio in caso di non opposizione dei convenuti, e loro totale refusione in caso di contestazione. Si deduceva prova testimoniale, con indicazione dei testi da ascoltare e formulazione del capitolo di prova. Quindi l'attore chiedeva che il presidente del Tribunale di Palmi autorizzasse la notifica dell'atto di citazione per pubblici proclami. In data 7 settembre 1999 il presidente del Tribunale di Palmi autorizzava quanto richiesto.

Il richiedente: avv. Maurizio Licastro.

C-26633 (A pagamento).

TRIBUNALE DI VERONA

Istanza di pubblicazione
(ex art. 150 Codice procedura civile)

Con decreto 17 luglio 1999 del presidente del Tribunale di Verona su ricorso del sindaco di Sommacampagna è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami della deliberazione del Consiglio comunale di Sommacampagna n. 34 del 16 aprile 1999, che ha approvato il progetto definitivo del programma pluriennale di attuazione. Elaborato depositato presso la Sala Municipale in libera visione al pubblico.

Avv. Nicola Castelli.

C-26657 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BOLOGNA Sezione distaccata di Porretta Terme

Con atto di citazione del 16 giugno 1999, Leo Lippi nato a Castiglione dei Pepoli (BO) il 19 settembre 1927, ha chiesto che il Tribunale di Bologna, sezione distaccata di Porretta Terme, dichiari con sentenza che il terreno sito nel Comune di Castiglione dei Pepoli identificato al NCT al fg. 41, mapp. 339 intestato ai signori: Angelo Morganti, Anna Morganti, Aurelio Salvatore Morganti, Cesira Morganti, Chiara Morganti, Clorinda Morganti, Elia Morganti, Gino Morganti, Maria Morganti, Natale Morganti, Rosa Morganti, Rosa Morganti, Severina Morganti, Severino Morganti, Alfonso Pieralli, Maria Reginalda Stora, Enrico Totti, Francesco Totti, Giuseppe Totti, Graziano Totti e che gli im-

mobili siti nel medesimo Comune, identificati al NCEU al fg. 41, mapp. 112 sub 2 e 3 e il diritto di passaggio sulla corte identificata al NCEU al fg. 41, mapp. 112 sub 5 intestati ai signori Elina Lippi, Dina Lippi, Dino Lippi, Enrico Lippi, Filide Lippi, Giovanni Lippi, Giulio Lippi, Giuseppe Lippi, Lorenzo Lippi, Rosa Lippi, Silvio Lippi, Ugo Lippi, Annita Stora, Eugenia Stora, Giovanni Stora, Giuseppe Stora, Michele Stora, Natale Stora sono di esclusiva proprietà dell'attore, ai sensi dell'art. 1158 del Codice civile.

Prima udienza avrà luogo 7 febbraio 2000.

Avv. Mario Sarzani.

B-930 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Roma il 15 luglio 1999 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0280104098-01 tratto sul Banco di Sicilia, agenzia di Pomezia, a firma Vaglia Patrizia per L. 10.000.000 e girato a favore del signor Lamberto Bianchi.

Per opposizione giorni 15 (quindici).

Roma, 14 ottobre 1999

Avv. Francesco Pirani.

S-24098 (A pagamento).

Ammortamento assegno

In data 7 ottobre 1999 il presidente del Tribunale di Perugia (PG) emetteva decreto di ammortamento dell'assegno circolare n. 3505204490 trasferibile di L. 5.000.000 (lire cinquemilioni) emesso dalla Banca Commerciale Italiana, filiale di Perugia, il 4 maggio 1999 all'ordine Time Italia S.r.l.

Autorizzava la banca emittente a rilasciare il duplicato di detto assegno dopo trascorso il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione, del decreto stesso, purché nel frattempo non siano state proposte opposizioni.

Notaio: dott. Enzo Paolucci.

S-24136 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente delegato del Tribunale ordinario di Foggia pronunzia in data 24 settembre 1999 l'ammortamento dell'assegno circolare n. 098165426305 emesso dalla Banca del Monte di Foggia S.p.a., filiale di Manfredonia, emesso su modulo dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, con sede in Milano, all'ordine di Caputo Antonio della valuta di L. 5.500.000, autorizza il pagamento del titolo stesso decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica da effettuarsi a cura del ricorrente, sempre che non venga fatta nel frattempo, opposizione dal debitore, e previa notifica del decreto al traente ed al trattario.

Foggia, 24-30 settembre 1999

Il richiedente: avv. Nicola Marino.

C-26626 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto del 10 settembre 1999 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0018512874, tratto sul c/c n. 6335/2 intestato alla Ortigara ass.ni S.a.s. di Mariella Sestagalli di Milano, presso l'Istit. Credito Artigiano di Milano, piazza S. Fedele, a favore e firmata dalla stessa di L. 10.624.500 dell'agosto 1999, opposizione legale entro 15 giorni.

Monica Olivieri.

M-8059 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto del 13 aprile 1999 il pretore di Padova ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno n. 0068808616 di L. 5.500.000 tratto sul conto n. 3590/M della Banca Antoniana Popolare Veneta, agenzia di Battaglia (PD).

Opposizione entro 15 giorni. Longhin Lorenzo, via Rolando da Piazzola n. 44, Padova.

Lorenzo Longhin.

C-26641 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto del 23 luglio 1999 il Tribunale di Padova ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno n. 69409262 tratto sul c/c n. 34585 della Banca Antoveneta, filiale di Marsango, dell'importo di L. 1.000.000.

Opposizione quindici giorni.

Mario Fulvio.

C-26643 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il giudice del Tribunale di Bergamo con decreto in data 30 settembre 1999 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno n. 090441744-03 di L. 183.000 emesso sulla Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Prato, da Bono Giuseppina, intestato a Guidotti Roberto.

Opposizione quindici giorni.

Giuseppina Bono.

C-26648 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il Tribunale di Livorno, con decreto del 17 agosto 1999, ha dichiarato l'ammortamento della cambiale emessa da Rosanna e Sergio Cadusan in data 24 luglio 1991 con scadenza 24 settembre 1994 in favore della Augusta Finanziaria S.r.l. per l'importo di L. 1.664.000.

Opposizioni nei termini di legge.

Avv. Alessandro Massarelli.

C-26660 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto 8 ottobre 1999, ha pronunciato l'ammortamento di n. 83 effetti cambiari di L. 385.700 cad. emessi il 10 febbraio 1984, con scadenze consecutive mensili a partire dal 10 aprile 1984 fino al 10 febbraio 1991 a favore di I.S.E. S.p.a., a firma Caldarone Alfredina a garanzia della ipoteca iscritta presso i registri immobiliari di Roma I in data 20 febbraio 1984 ai nn. 18045/2190.

Opposizione entro trenta giorni.

Avv. Antonio Feriozzi.

S-24093 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Bologna, con decreto 21 settembre 1999, ha pronunciato l'ammortamento della cambiale agraria emessa a Cervignano del Friuli il 30 giugno 1999 da Belvedere Pineta di Villa & C. S.a.s., piazzale XXVI Luglio n. 9, Udine, per L. 300.000.000 con scadenza 30 settembre 1999 a favore Rolo Banca 1473 S.p.a.

Opposizione entro 30 giorni.

Bologna, 8 ottobre 1999

p. Rolo Banca 1473 S.p.a.:
dott. Giovanni Mitarionna

B-926 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Cosenza, con decreto del 5 luglio 1999, ha pronunciato l'ammortamento della cambiale di L. 5.000.000 emessa da Filippo Sergio e Laconis Ermelinda il 28 luglio 1998 a favore di Vollaro Roberto, da questi girata alla Icalm S.p.a., con scadenza 31 dicembre 1998.

Opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione.

p. Banca Popolare di Calabria S.c.r.l. (sede di Cosenza)
Il direttore generale: dott. Ferruccio Terzi

C-26610 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Forlì, con decreto in data 16 settembre 1999, ha dichiarato l'ammortamento delle seguenti n. 11 cambiali ipotecarie di cui la prima del seguente tenore:

bollo da L. 32.400, Cesena 15 novembre 1984 L. 2.700.000, al 20 giugno 1985 pagherò per questa cambiale alla signora Saggiaro Rita la somma di lire duemilionesettecentomila, pagabile presso Credito Romagnolo, agenzia di Roncofreddo, Roncofreddo (FO).

Flash Sound di Foti Angela & C. S.n.c., via Verdi n. 179, Roncofreddo (FO).

p. Flash Sound di Foti Angela & C. S.n.c.
Angela Foti

C-26625 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 17 settembre 1999 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 3/99 emesso dalla Banca Popolare di Milano, Agenzia n. 39 di viale Abruzzi (MI), denominato Diviggiano Cosimo con un saldo apparente di L. 4.298.000.

Opposizione legale entro 90 giorni.

Cosimo Diviggiano.

M-8080 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Chieti, con decreto in data 27 agosto 1999 ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 867 di L. 2.504.700, emesso dalla Banca Popolare di Lanciano e Sulmona, filiale di Guardiagrele, intestato a Gambardella Clotilde, ordinando la pubblicazione del decreto.

Opposizione 90 giorni.

Clotilde Gambardella.

C-26612 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con istanza di ricorso presentato da Foschia Sandra in data 30 agosto 1999, il giudice del Tribunale di Tolmezzo (UD), con decreto di data 2 settembre 1999 ha dichiarato l'ammortamento del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 20574 rilasciato dalla Rolo Banca 1473 S.p.a. contrassegnato dalla intestazione Foschia Sandra, portante la somma a credito di L. 20.356.963.

Opposizione giorni 90.

Sandra Foschia.

C-26628 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Lecce, con decreto 5 agosto 1999, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 018/550/613390, emesso dalla Banca Popolare Pugliese, filiale di Lizzanello a favore di Martina Lorenza, per un importo di L. 1.311.331.

Opposizione entro 90 giorni.

Lecce, 30 settembre 1999

Martina Lorenza.

C-26630 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Brescia, con provvedimento n. 8260/99 N.C. del 30 settembre 1999, ha pronunciato l'ammortamento dei libretti di risparmio al portatore emessi dalla Banca Cooperativa Valsabbina di Vestone, Agenzia di Rivoltella, al motto «PIA» con i numeri 107074/3 portante al 6 maggio 1998 un saldo di

L. 12.035.056 e n. 107075/1 portante al 6 maggio 1998 un saldo di L. 6.827.374, autorizzandone l'emissione di un duplicato trascorsi 90 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, salvo opposizione.

Brescia, 13 ottobre 1999

Banca Cooperativa Valsabbina
Il direttore generale: rag. Ezio Soardi

C-26637 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto del 19 luglio 1999 il presidente del Tribunale di Chieti, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio libero al portatore n. 2106900 per L. 19.330.693, della sig.ra D'Alleva Maria Domenica, nata ad Orsogna (CH) il 2 aprile 1908 ed ivi residente, rilasciato dalla Cassa di Risp. Prov. Chieti, filiale di Orsogna. Pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* come per legge.

Opposizione entro i 90 giorni dalla data di pubblicazione.

Maria Domenica D'Alleva.

C-26644 A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il Tribunale di Frosinone, sezione distaccata di Anagni, con decreto del 28 settembre 1999, ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito n. 2737999/04 serie P, per un importo alla data di emissione, di L. 50.000.000, emesso al portatore signor Chiuni Alessandro, dall'Istituto di Credito Banca di Roma, Agenzia 03018 di Paliano (FR), via della Cona n. 1/C, il giorno 16 settembre 1998 e scaduto il 16 settembre 1999.

Per opposizione giorni 15.

Avv. Ugo Montacci.

S-24140 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Mantova, con proprio decreto in data 6 settembre 1999, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito Centrobanca al portatore n. 1365707, contrassegnato Fongoni Adua e Rossi Alessandro ed emesso dalla filiale di Roncoferraro della Banca Agricola Mantovana, recante un saldo di L. 12.413.104.

Opposizione nei termini di legge.

Roncoferraro, 1° ottobre 1999

Alessandro Rossi.

B-927 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Avellino, con decreto del 1° ottobre 1999, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 10067847 23 matricola 7 255 729 32 dell'importo di

L. 150.904.837 del Monte dei Paschi di Siena, posseduto dal richiedente De Lucia Giovanni, nato il 17 settembre 1927 in Mugnano del Cardinale e scadente il 17 luglio 2000.

Avellino, 12 ottobre 1999

Giovanni De Lucia.

C-26640 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore di Sciacca dott. Antonio Spina, con decreto del 5 marzo 1997, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito n. 14610001169/73, emesso dalla Sicilcassa, Agenzia di Villafranca Sicula, dell'importo di L. ventimilioni (L. 20.000.000) a richiesta di Di Giorgio Luciano, nato a Villafranca Sicula il 14 luglio 1924, autorizzandone il rilascio del duplicato.

Sciacca, 1° ottobre 1999

Il collaboratore di cancelleria: (firma illegibile).

C-26609 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Padova, con decreto 24 settembre 1999, ha dichiarato l'ammortamento dei certificati di deposito al portatore intestati a Lain Arnaldo n. 785410 con scadenza 10 marzo 2000 e n. 791710 con scadenza 8 aprile 1999; entrambi della Banca Antoniana Popolare Veneta, Agenzia di Bovolenta, dell'importo di L. 25.000.000 ciascuno.

Opposizione entro 90 giorni.

Avv. Stefano Scudellaro.

C-26615 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il Tribunale di Padova, con decreto del 10 maggio 1999 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito intestato a Falaguasta Teresa, della Banca Antoniana Popolare Veneta, Agenzia di Conselve (PD) n. 844217-26 di lire 100 (cento) milioni autorizzandone, in difetto di opposizione, il rilascio di duplicato trascorsi 90 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Vincenzo Longhin.

C-26642 (A pagamento).

Ammortamento di polizza di pegno

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 2 ottobre 1999, ha pronunciato l'ammortamento di 1 polizza di pegno al portatore n. 100216715126, emessa dalla Banca di Roma, Agenzia di Milano, via Piranesi n. 1, intestata al portatore avente un saldo di L. 1.120.000.

Opposizione legale entro 90 giorni.

Maria Marchese.

M-8060 (A pagamento).

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE DI COGNOMI E NOMI

Cambiamento di cognome

Il procuratore generale della Procura Generale della Repubblica, presso la Corte d'Appello di Milano, con decreto in data 10 settembre 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Cipolla Claudio Diamante, nato a Varese il 19 novembre 1941 - Cipolla S Maria Teresa, nata a Varese il 14 maggio 1971 e Cipolla Sonia Carla, nata a Varese il 23 ottobre 1973, tutti residenti a Varese in via Daverio n. 152, chiedono il cambiamento del cognome «Cipolla» in quello di «Clerici».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Claudio Diamante Cipolla - Katia Maria Teresa Cipolla
Sonia Carla Cipolla

M-8066 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il Ministro della giustizia, con decreto 15 luglio 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda, riguardante Marco Livio Paiardi, nato a Bergamo il 3 dicembre 1961 ed ivi residenti in via Sardegna n. 10 per: abbandonare il cognome «Paiardi» e per conservare solo quello di «Livio».

Chiunque ne abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge.

Bergamo, 21 settembre 1999

Marco Livio Paiardi.

C-26647 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il sottoscritto Puzzi Claudio, nato a Rimini il 30 marzo 1966, residente in Rimini, via Clodia n. 39 è stato autorizzato con decreto del Procuratore Generale di Bologna del 3 agosto 1999 a fare eseguire le pubblicazioni della domanda tendente ad ottenere il cambiamento del cognome da «Puzzi» in quello di «Rivolta».

Chiunque vi abbia interesse può opporre opposizioni nei modi e nei termini di legge.

Rimini, 5 ottobre 1999

Claudio Puzzi.

C-26655 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministero della giustizia, con decreto del 3 agosto 1999, ha autorizzato le pubblicazioni del sunto con la quale i signori Claudia da Porto, nata a Vicenza il 6 giugno 1969, e Lorenzo Curti, nato a Vicenza il 21 febbraio 1965, entrambi residenti a Sovizzo (VI) in via Roma n. 64,

chiedono che il figlio minore Umberto Curti, nato a Valdagno (VI) il 20 marzo 1998, e residente a Sovizzo (VI) in via Roma n. 64, venga autorizzato ad aggiungere al proprio cognome quello di «da Porto».

Chiunque crede di averne interesse potrà proporre opposizione nei modi e nel termine di legge.

Claudia da Porto - Lorenzo Curti.

C-26611 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Milano, con decreto in data 8 settembre 1999 n. 1999-55-129, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Cairoli Maria Nella Giulia, nata a Fino Mornasco il 15 settembre 1944, residente in Fino Mornasco, via 1° Maggio n. 23, chiede il cambiamento del nome «Maria Nella Giulia» in «Maria Nilla».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Maria Nella Giulia Cairoli.

M-8065 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Trieste, ha autorizzato in data 9 ottobre 1996 Cecotto Alberto, nato a Caracas (Venezuela) il 25 gennaio 1956, già residente a Caracas, attualmente residente a Monaco di Baviera, a fare le pubblicazioni del cambiamento di nome da Alberto a quello di «Johnny».

Opposizioni ai sensi di legge.

Alberto Cecotto.

C-26608 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Palermo, con decreto del 20 settembre 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Graci Angelo e Bugiada Maria, residenti in Licata nella via Brenta n. 8, genitori esercenti la potestà sui minori Graci Mikhail Vladimirovitch, nato a Krasnogorsk (Russia) il 19 luglio 1986 e Graci Oksana Vladimirovna, nata a Krasnogorsk (Russia) il 31 marzo 1988, chiedono il cambio del nome degli stessi da «Graci Mikhail Vladimirovitch» a «Graci Mikhail» da «Graci Oksana Vladimirovna» a «Graci Oksana».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Licata, 1° ottobre 1999

Angelo Graci - Maria Bugiada.

C-26617 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Reggio Calabria, in data 20 luglio 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda presentata in data 13 luglio 1999, con la quale i coniugi Marino Domenico,

nato il 21 aprile 1950 a Reggio Calabria e Surace Angela, nata il 18 marzo 1956 a Melito Porto Salvo (RC), entrambi residenti a Reggio Calabria in Armo Gallina n. 58/L, con la quale hanno chiesto il cambio dei nomi della propria figlia minore Marino Pasqualina Emanuela, nata il 26 marzo 1982 a Reggio Calabria, da «Pasqualina Emanuela» in «Emanuela, Pasqualina» (con la virgola).

Domenico Marino - Angela Surace.

C-26624 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Trieste, ha autorizzato in data 24 settembre 1999 Stefano Zarabara e Altigracia Romelis Tupete Torres, residenti a Tolmezzo, via Chiamue n. 2 a fare le pubblicazioni del cambiamento di nome del figlio minore Simone Zarabara, nato a Tolmezzo (UD) il 20 agosto 1995 in quello di «Carlo Francesco».

Opposizioni ai sensi di legge.

Stefano Zarabara - Tupete Torres Altigracia Romelis.

C-26629 (A pagamento).

Aggiunta di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Brescia, con decreto n. 26/99 R.S.C. del 9 luglio 1999 ha autorizzato la domanda, riguardante Ferrari Rubens, nato a Curitiba (Brasile) il 12 dicembre 1994 e residente a Castione della Presolana (BG) in via del Noce n. 1, per ottenere il cambiamento del nome «Rubens» con quelli di «Francesco, Rubens», in modo che il minore venga a chiamarsi «Ferrari Francesco, Rubens».

Chiunque ne abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge.

Castione della Presolana, 11 ottobre 1999

Gianfranco Ferrari - Beatrice Maria Tomasoni.

C-26649 (A pagamento).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

(1ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con ricorso 5 maggio 1999, R.G. 939/99 del Tribunale Civile di Roma è stata richiesta la dichiarazione di morte presunta di Anaclerio Michele, figlio di Giuseppe e Tovini Eleonora, nato a Roma il 15 aprile 1952 ed ivi residente in Borgo Angelico n. 20, scomparso il 7 settembre 1984.

Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire al Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Domenico Anaclerio.

C-26627 (A pagamento).

Dichiarazione di assenza

Il Tribunale di Roma, Sez. I, con provvedimento del 19 marzo 1999 n. 1132, ha dichiarato l'assenza di Di Carlo Gianpaolo, nato a Teramo il 9 marzo 1954 e scomparso il 18 agosto 1996.

Roma, 14 ottobre 1999

Avv. Francesco Pirani.

S-24097 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI BRESCIA

Brescia, viale Europa n. 50

Estratto avviso d'asta

Sono indette aste, ad unico incanto, per la vendita al miglior offerente di tre unità immobiliari commerciali site in Vobarno, Strada Prov. della Valle Sabbia angolo via Porretti, descritte nei seguenti lotti:

Lotto «A», una unità immobiliare a destinazione commerciale, posta al piano terreno, della superficie utile di 227 mq, con annessi tre posti auto scoperti ed una cantina.

Prezzo a base d'asta: L. 720.000.000 (settecentoventimilioni) oltre I.V.A. (€ 371.848,97).

Lotto «B», una unità immobiliare a destinazione residenziale o terziaria, posta al piano primo, della superficie utile di 62 mq, con annessi un posto auto scoperto ed una cantina.

Prezzo a base d'asta: L. 190.000.000 (centonovantamiliioni) oltre I.V.A. (€ 98.126,81).

Lotto «C», una unità immobiliare a destinazione residenziale o terziaria, posta al piano primo, della superficie utile di 37 mq, con annessi un posto auto scoperto ed una cantina.

Prezzo a base d'asta: L. 135.000.000 (centotrentacinquemilioni) oltre I.V.A. (€ 69.721,68).

E quattro unità immobiliari commerciali in Brescia fraz. Foltano, descritte nei seguenti lotti:

Lotto «D1», una unità immobiliare a destinazione commerciale, posta al piano terreno, della superficie utile di 89 mq, con annessa autorimessa al piano interrato di 31 mq.

Prezzo a base d'asta: L. 285.000.000 (duecentottantacinquemilioni) oltre I.V.A. (€ 147.190,22).

Lotto «D2», una unità immobiliare a destinazione commerciale, posta al piano terreno, della superficie utile di 89 mq, con annessa autorimessa al piano interrato di 31 mq.

Prezzo a base d'asta: L. 285.000.000 (duecentottantacinquemilioni) oltre I.V.A. (€ 147.190,22).

Lotto «E», una unità immobiliare a destinazione commerciale, posta al piano terreno, della superficie utile di 77 mq, con annessa autorimessa al piano interrato di 31 e di 20 mq.

Prezzo a base d'asta: L. 260.000.000 (duecentosessantamiliioni) oltre I.V.A. (€ 134.278,79).

Lotto «F», una unità immobiliare a destinazione commerciale, posta al piano terreno della superficie utile di 77 mq, con annessa due autorimesse al piano interrato di 31 e di 20 mq.

Prezzo a base d'asta: L. 320.000.000 (trecentoventimilioni) oltre I.V.A. (€ 165.266,21).

Per essere ammessi all'asta gli interessati devono costituire deposito cauzionale secondo le modalità indicate nel bando d'asta.

Tutti i predetti immobili sono individuati nelle planimetrie allegate al bando d'asta.

Le aste si terranno il giorno 23 novembre 1999 alle ore 11 presso la sede dell'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale di Brescia - v.le Europa n. 50, con il sistema della estinzione della candela vergine, di cui alla lettera a, art. 73, regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni.

Copia integrale del bando potrà essere ritirata presso l'ufficio vendite dell'Aler di Brescia.

Il direttore: ing. Angelo Bettoni.

C-26636 (A pagamento).

BANDI DI GARA

AEROPORTI DI ROMA - S.p.a.

Bando di gara per procedura aperta

1. Ente appaltante: Aeroporti di Roma S.p.a., via dell'Aeroporto di Fiumicino n. 320 - 00050 Fiumicino - Telefono 0039-06-65951, Fax 0039-06-65954384.

2. Appalto di servizi. oggetto dell'appalto: servizio di conduzione tecnica, assistenza tecnico-operativa e manutenzione ordinaria del sistema B.H.S. (Baggage Handling System), del sistema di controllo sicurezza del 100% bagaglio in stiva, delle isole accettazione e dei caroselli riconsegna bagagli e transiti delle aerostazioni internazionali dell'aeroporto «L. da Vinci» di Fiumicino.

Importo triennale a base d'asta: L. 24.470.000.000 (pari a € 12.637.700,321).

È inoltre previsto un compenso a corpo pari a L. 180.000.000 (pari a € 92.962,242), non soggetto a ribasso d'asta, per l'attuazione del piano di coordinamento e sicurezza nonché per l'adempimento di tutti gli oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Sono ammesse imprese aventi sede in uno stato della U.E. alle condizioni previste dalla normativa vigente.

3. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 24, primo comma, lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158: massimo ribasso sull'importo triennale a base d'asta. Non sono ammesse offerte in aumento.

Ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 158/1995 l'ente appaltante si riserva la facoltà di procedere alla valutazione della congruità delle offerte che risultino basse in modo anormale rispetto alla prestazione.

4. Non sono previste deroghe alle specifiche tecniche europee.

5. Durata dell'appalto: 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data del verbale di consegna delle attività con possibilità di proroga annuale; tale opzione è esercitabile solo da parte dell'ente appaltante.

6. La documentazione tecnica ed il disciplinare di gara, visionabili presso gli uffici dell'ente appaltante, potranno essere acquistati presso Copias S.r.l., via Anastasio II n. 35 - Roma tel. 0039-06-6374009, fax 0039-06-6385955 ad un importo di L. 540.000 (pari a € 278,887) ovvero, in alternativa, verranno spediti ai richiedenti, con oneri a loro carico, entro i sei giorni successivi alla ricezione delle domande, purché queste ultime pervengano in tempo utile.

7. È obbligatoria l'effettuazione di specifico sopralluogo; la relativa richiesta dovrà essere presentata all'ente appaltante a mezzo fax, entro e non oltre l'8 novembre 1999, indicando, per ogni impresa, massimo due nominativi con relativi data e luogo di nascita, residenza e professione ed inviando altresì, per gli stessi, copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Dovrà inoltre essere indicato il recapito cui indirizzare la convocazione con relativi numeri di fax e telefono.

8. Le offerte, a pena di esclusione, dovranno essere redatte in lingua italiana; pervenire, in busta chiusa e controfirmata sui lembi, entro

e non oltre le ore 10 del 10 dicembre 1999 al recapito dell'ente appaltante, evidenziando sulla busta la dicitura «gara conduzione e manutenzione B.H.S.». Le modalità dovranno essere, pena l'esclusione, quelle indicate nel disciplinare di gara.

9. L'apertura delle offerte avverrà il 10 dicembre 1999 alle ore 11 presso gli uffici dell'ente appaltante; potrà assistere un solo rappresentante per impresa.

10. È richiesta una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo triennale a base d'appalto, da presentare all'atto dell'offerta, autenticata, di durata annuale e a prima richiesta. L'aggiudicatario dovrà produrre una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, nonché una polizza R.C.T. con massimale pari a L. 150 miliardi.

11. Servizio finanziato a cura dell'ente appaltante. I pagamenti saranno così effettuati:

fatturazione sulla base delle note di carico emesse mensilmente dall'ente appaltante

pagamenti a 120 giorni data fattura.

12. È consentito presentare offerta ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158.

13. Le condizioni minime tecnico-economiche richieste dovranno essere comprovate, all'atto della presentazione dell'offerta, pena l'esclusione, da ogni impresa, singola o riunita, attraverso la produzione dei seguenti certificati e/o dichiarazioni:

a) certificato attestante l'iscrizione nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane o, se trattasi di impresa non residente in Italia, nel registro professionale dello stato di residenza; da tale certificato dovrà risultare che l'impresa opera nel settore della gestione e/o manutenzione di impianti di movimentazione.

b) dichiarazione del legale rappresentante con poteri, autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, attestante:

1) l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998;

2) l'importo globale fatturato e l'importo relativo a servizi di conduzione e manutenzione di un impianto di movimentazione merci realizzati negli ultimi tre esercizi (1996/1998), suddivisi per ogni singolo esercizio; l'importo relativo ai suddetti servizi dovrà essere, per ciascun esercizio, non inferiore al 40% dell'importo triennale a base d'asta;

3) l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario; da tale elenco dovrà risultare l'effettuazione di almeno un servizio di conduzione e manutenzione di un impianto di movimentazione merci di importo annuale non inferiore al 10% dell'importo triennale a base d'asta;

c) idonee referenze bancarie.

In caso di imprese riunite o di consorzi, la mandataria ovvero una consorzata dovrà possedere i requisiti di cui ai punti b.2 e b.3 almeno per il 60%; il restante dovrà essere posseduto cumulativamente dalle mandanti o dalle altre consorziate, ciascuna almeno nella misura del 20% del requisito globale.

14. Le imprese dovranno dichiarare in sede di presentazione dell'offerta che l'offerta stessa tiene conto degli oneri derivanti dal rispetto degli obblighi in materia di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro così come previsti dalla vigente normativa in materia, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158.

15. Ciascuna impresa, singola o riunita, dovrà produrre, a pena d'esclusione, contestualmente alla presentazione dell'offerta, una dichiarazione del legale rappresentante con poteri, autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, attestante l'insussistenza delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altre imprese, singole, riunite o consorziate, partecipanti alla presente procedura di gara.

16. Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 365 giorni dalla data di apertura della stessa.

17. La stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto ovvero di procedervi anche nel caso di una sola offerta valida.

18. Copia del presente bando è stata inviata all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il 15 ottobre 1999; non è stata pubblicata pre-informazione.

L'amministratore delegato: Gaetano Galia.

S-24181 (A pagamento).

COMUNE DI MARINO (Provincia di Roma)

Avviso espletamento gara

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Marino, largo Palazzo Colonna - 00047 Marino (RM), Italia, tel. 06/93662281.

2. Procedura aggiudicazione: pubblico incanto (procedura aperta).

3. Data di aggiudicazione definitiva: 22 settembre 1999.

4. Criteri di assegnazione del contratto: art. 16, lettera b), decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402 - offerta economica, qualità, caratteristiche tecniche, servizio assistenza, tempo esecuzione.

5. Numero offerte ricevute: 4.

6. Numero e indirizzo del fornitore: Doimo International Group S.r.l., via Montegrappa, n. 90 - 31010 Mosnigo di Moriago (TV) - Italia.

7. Natura e quantità dei prodotti: arredi per l'ostello della gioventù di n. 106 posti letto (letti, cucina, sala mensa, bar, ecc.) - numero riferimento C.P.A. 94.

8. Prezzo complessivo: L. 458.787.945 pari a € 236.944,19.

9. Offerta minima: L. 423.514.014 pari a € 218.726,73.

10. Offerta massima: L. 458.787.945 pari a € 236.944,19.

11. Parte del contratto a terzi: nessuno.

12. Altre informazioni: nessuna.

13. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta C.E.E.: 5 agosto 1999, n. 150.

14. Data di spedizione del presente avviso: 24 settembre 1999.

15. Data di ricezione del bando di gara da parte dell'ufficio pubblicazioni ufficiali C.E.E.: 26 luglio 1999.

Il responsabile del servizio LL.PP. e S.T.E.:
ing. Giancarlo Ottaviani

S-24138 (A pagamento).

COMUNE DI BOLOGNA Settore Acquisti

Bando di gara pubblica

Oggetto: Servizio di pulizia da effettuarsi presso: scuole elementari, istituti culturali e biblioteche, uffici giudiziari, uffici comunali vari, istituto Sirani.

Ente aggiudicatore a cui inviare le richieste: Comune di Bologna, settore acquisti U.O. servizi, piazza Maggiore n. 6, 40121 Bologna, fax 051203792, tel. 051203284, luogo: Bologna importo presunto L. 4.050.000.000 (oneri fiscali esclusi), € 2.091.650,44.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 15 marzo 1995, art. 6, comma 1).

Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1), lett. b) decreto legislativo n. 157/1995

Durata: n. 1 anno dalla data di aggiudicazione fino al 31 dicembre 2000, rinnovabile per un massimo di tre anni.

Scadenza domande di partecipazione 16 novembre 1999, ore 12 in busta chiusa con indicato l'oggetto della Gara.

Lingua: italiana.

Indirizzo internet: <http://www.comune.bologna.it/Comune/appalti.htm>

Inviato alla G.U.C.E. l'8 ottobre 1999.

La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'amministrazione comunale e per le scuole elementari vale la riserva dell'attuazione della legge n. 124/1999.

Finanziamento fondi di parte corrente del bilancio comunale.

Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro il 30 novembre 1999.

I concorrenti stranieri dovranno produrre la documentazione equivalente a quella richiesta per le imprese italiane in base alla legislazione dello stato in cui hanno la loro sede. Le firme apposte sugli atti e docu-

menti di autorità estera dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel paese d'origine (legge n. 15/1968).

Le imprese interessate pena esclusione, dovranno presentare richiesta di partecipazione in carta legale a firma del legale rappresentante, con allegati: per tutti i concorrenti:

1) autocertificazione o copia del certificato di iscrizione al registro delle imprese territorialmente competente, non antecedente a sei mesi dalla data di scadenza della domanda di partecipazione, da cui risulti: esercitata da almeno 10 anni l'attività «servizio di pulizia»;

il n. di iscrizione al registro delle imprese con indicata l'attività e data di inizio;

generalità e qualifica delle persone aventi la legale rappresentanza dell'azienda;

2) autocertificazione del legale rappresentante, con copia di un suo documento di identità attestante:

a) che l'impresa non si trova in nessuna delle situazioni di esclusione dell'art. 11 del decreto legislativo n. 24 luglio 1992 n. 358 modificato dal n. 402/1998 e art. 2 della legge 25 gennaio 1994 n. 82 e di aver ottemperato a tutti gli adempimenti previsti dal decreto ministeriale 7 luglio 1997 n. 274 con indicata la fascia di classificazione richiesta per l'attività di pulizia (art. 2 e 3);

b) il rispetto del contratto di lavoro nazionale e se esistenti, degli integrativi aziendali, delle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

c) indicazione delle eventuali sedi operative o filiali nella provincia di Bologna, relativi recapiti e anni di apertura oppure impegno a stabilire una adeguata sede operativa nel Comune di Bologna o comuni con esso confinanti entro un mese dall'aggiudicazione;

d) che l'impresa non ha subito la risoluzione anticipata di contratti da parte di enti pubblici negli ultimi tre anni per inadempimento contrattuale, e di non aver subito revocche di aggiudicazione per mancata attivazione del servizio.

Capacità finanziaria: 3) documentazione relativa alla capacità economica e finanziaria: decreto legislativo n. 358/1992 modificato dal n. 402/1998 art. 13, comma 1, lettere a) b) c):

lettera a): idonee dichiarazioni bancarie rilasciate da almeno tre istituti di credito; dichiarazione bancaria o assicurativa con indicata la disponibilità a rilasciare, in caso di aggiudicazione, fidejussione a prima richiesta per un valore pari al 30% dell'importo contrattuale; tale dichiarazione potrà essere rilasciata o da un solo istituto bancario o assicurativo oppure, al fine del raggiungimento della quota richiesta del 30%, da massimo tre istituti bancari o assicurativi. In caso di riunioni temporanee di imprese, le referenze bancarie dovranno essere fornite da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento, mentre la dichiarazione bancaria o assicurativa a prestare fidejussione pari al 30% (da parte di uno o più istituti bancari o assicurativi, massimo 3) dovrà essere prodotta dalla sola capogruppo.

lettera b): idonee certificazioni da cui risulti il possesso di un patrimonio netto (capitale sociale + riserve) pari almeno a L. 6.000.000.000 (seimiliardi), € 3.098.741,39, se trattasi di società di capitali o di cooperative o se trattasi di società di persone o ditte individuali, i soci o l'imprenditore dispongano di capacità patrimoniali corrispondenti. Le società di capitali o cooperative comprovano tale requisito mediante copia autentica dell'ultimo bilancio depositato presso la cancelleria del tribunale competente, o estratto dello stesso; le società di persone e ditte individuali, comprovano tale requisito mediante dichiarazioni autentiche di istituti di credito in cui siano esposti affidamenti complessivamente pari (almeno) all'importo presunto di gara;

lettera c): indicazione del fatturato globale realizzato dall'impresa negli ultimi tre esercizi; indicazione del fatturato specifico per il servizio di pulizia degli ultimi tre esercizi, di importo complessivo non inferiore a 2 volte l'importo presunto di gara, di cui per il servizio di pulizia presso istituzioni scolastiche di importo non inferiore nel triennio, a L. 4.500.000.000 (I.V.A. esclusa) € 2.324.056,04. In caso di Raggruppamento il requisito del fatturato specifico dovrà essere posseduto per almeno il 60% dalla capogruppo e per almeno il 20% da ogni singola impresa associata.

Capacità tecnica: 4) documentazione relativa alla capacità tecnica: decreto legislativo n. 157/1995 art. 14, comma 1, lettere a) c) d) e) eventuali certificazioni sistemi di qualità della serie UNI EN ISO 9000;

lettera d): dichiarazione attestante la sussistenza di almeno 300 unità alle dipendenze dell'impresa nel settore delle pulizie.

5) Sono ammesse a presentare offerta imprese temporaneamente riunite ai sensi della vigente normativa e dell'art. 6 del regolamento comunale dei contratti. Per tutte le imprese e per i raggruppamenti: autodichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa, corredata di copia di un suo documento di identità attestante l'insussistenza delle condizioni dell'art. 6 commi 4 e 5 del regolamento comunale dei contratti.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione, anche in caso di presentazione di una sola offerta valida e ritenuta congrua.

La incompleta o parziale presentazione dei documenti, nei modi e nei termini indicati, comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

Il bando di gara e copia dell'art. 6 del regolamento comunale dei contratti può essere richiesto al Comune di Bologna, settore acquisti, U.O. Servizi, tel. 051-203284, fax 051-203792.

Bologna, 8 ottobre 1999

Il direttore: dott.ssa Giglia Bitassi.

B-923 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO Prefettura di Bologna

Procedura ristretta

Amministrazione aggiudicatrice:

1. Prefettura di Bologna, via IV Novembre n. 24, c.a.p. 40100, tel. 051/6401365, telefax 051/6401666.

Procedura di aggiudicazione:

2.a) Licitazione privata.

Forma dell'appalto:

2.c) Acquisto.

Luogo della consegna:

3.a) Franco serbatoio organismi della Polizia di Stato della provincia.

Natura e quantità dei prodotti da fornire:

3.b) Presunti hl. 3900 di gasolio da riscaldamento.

Possibilità di presentare offerte per tutte le forniture e/o parte di esse.

3.c) La fornitura non è divisa in lotti.

Termine ultimo per la consegna delle forniture e durata del contratto:

4. Tre giorni da ciascuna richiesta, nel periodo 1° aprile 2000 - 31 marzo 2001.

Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori:

5. Ove l'istanza promani da un raggruppamento di imprese, si osservano le norme di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Termine ultimo per il ricevimento delle domande di partecipazione:

6.a) 25 novembre 1999.

Indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate (alle quali dovrà essere allegata la documentazione di cui al punto 9).

6.b) Vedi punto 1.

Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta:

6.c) italiano (anche per documentazione, informazioni e corrispondenza).

Termine ultimo per la spedizione degli inviti:

7. Entro 15 giorni dalla data di cui al punto 6a.

Cauzione e garanzie richieste:

8. Vede norme di gara.

Condizioni minime che il fornitore deve assolvere:

9. Documentazione, non anteriore a sei mesi e con annessa traduzione in italiano, di cui agli articoli 20, 21, 22 lettera a) e 23 lettera a) della Direttiva 93/36/C.E.E. del 14 giugno 1993. Per ciò che concerne l'articolo 23, lettera a) succitato è ritenuto sufficiente, a dimostrazione della capacità tecnica del fornitore, l'aver fatturato in ciascuno degli ul-

timi tre anni e per forniture analoghe per un importo almeno pari a L. 481.000.000, valore presunto a base d'asta e comprensivo degli oneri fiscali e dell'I.V.A.

Criteri utilizzati all'atto dell'aggiudicazione dell'appalto:

10. Vedi norme di gara.

Numero dei fornitori :

11. —

Divieto delle varianti:

12. —

Altre informazioni:

13. Validità dell'offerta: 120 giorni dalla presentazione.

Data di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella G.U.C.E.:

14. 13 settembre 1999.

Data di spedizione del bando:

15. 13 ottobre 1999.

Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea.

16. —

Il prefetto: Iovino.

B-931 (A pagamento).

SO.SE.P. - S.p.a. (Provincia di Mantova)

Bando di gara per l'appalto, mediante pubblico incanto, delle forniture di farmaci e parafarmaci per la farmacia comunale di Porto Mantovano (MN) gestita da So.Se.P. - S.p.a. dal 1° gennaio 2000 al 31 gennaio 2001.

1. So.Se.P. S.p.a., piazza della Pace n. 5, 46047 Porto Mantovano (MN) Italia, Tel. 0376/390990, Fax 0376/396999.

2.a) Art. 9, comma 1, lettera a) e 19, comma 1 lettera a) decreto legislativo n. 358/1992 e modifiche successive.

2.b) Fornitura giornaliera di prodotti farmaceutici.

3.a) Farmacia Comunale, piazza Della Pace n. 5, 46047 Porto Mantovano (MN);

3.b) acquisto prodotti farmaceutici; CPA n. 30.

3.c) Fornitura farmaci e parafarmaci importo presunto di L. 1.960.000.000, I.V.A. esclusa, pari a € 1.012.255.522, diviso in quattro lotti: lotto n. 1 farmaci di L. 868.000.000 I.V.A. esclusa, pari a € 448.284.5884 - lotto n. 2 farmaci di L. 350.000.000, I.V.A. esclusa, pari a € 180.759.9147 - lotto n. 3 farmaci di L. 350.000.000, I.V.A. esclusa, pari a € 180.759.9147 - lotto n. 1 parafarmaci di L. 392.000.000, I.V.A. esclusa, pari a € 202.451,1044.

L'aggiudicazione di un lotto del farmaco escluderà l'aggiudicatario dagli altri due lotti omologhi;

4. Contratto biennale periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2001.

5.a) Bando integrale e capitolato d'oneri da richiedere a vedi punto 1;

5.b) 16 novembre 1999;

5.c) lire 20.000 (ventimila) mediante versamento a mezzo vaglia postale intestato a So.Se.P. S.p.a., piazza Della Pace n. 5 - Porto Mantovano (MN) per spese di copia e spedizione.

6.a) Ore 12 del 6 dicembre 1999;

6.b) vedi punto 1;

6.c) lingua italiana.

7.a) I concorrenti possono assistere alle operazioni di gara;

7.b) vedi punto 1 ore 10 del 7 dicembre 1999.

8. Cauzione provvisoria pari al 2% importi vari lotti e cauazione definitiva del 5% dell'importo di aggiudicazione.

9. Fondi propri e pagamenti entro 60 giorni dal ricevimento fattura mensile della fornitura.

10. Sono ammessi a presentare offerte raggruppamenti di imprese secondo le modalità del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche.

11. Vedi art. 9 del Capitolato.

12. 90 giorni data gara.

13. Prezzo più basso (vedi art. 9 del Capitolato).

14. Divieto di varianti.

16. Mancata pubblicazione dell'avviso di preinformazione.

17. 7 ottobre 1999.

18. 7 ottobre 1999.

Porto Mantovano, 7 ottobre 1999

p. So.Se.P. S.p.a.

Il presidente: Gianfranco Bombana

M-8064 (A pagamento).

PROVINCIA DI BOLOGNA

Bando d'asta pubblica

1. Nome, indirizzo, numero telefonico, telegrafico, di telescrivente e telecopiatrice dell'amministrazione aggiudicatrice: Provincia di Bologna, via Zamboni n. 13, 40126 Bologna, I., tel. (051)218224, telex 214802 PROVBO I., fax (051)218555.

2. Categoria di servizio e descrizione. Numero di riferimento C.P.C.: assegnazione del servizio sostitutivo di mensa a favore dei dipendenti provinciali, importo L. 2.010.000.000. Categoria 17, numero di riferimento C.P.C. 64.

3. Luogo di esecuzione: Provincia di Bologna.

4.b) Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari od amministrative in causa: decreto legislativo n. 157/1995.

7. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: 1° gennaio 2000, 31 dicembre 2002.

8.a) Denominazione ed indirizzo del servizio al quale possono venir richiesti i documenti del caso: vedi punto 1. Servizio appalti e contratti.

9.b) Data, ora e luogo dell'apertura delle offerte: 23 novembre 1999 alle ore 10 nella sede dell'amministrazione provinciale di Bologna, via Zamboni n. 13.

10. Se del caso, cauzioni e altre forme di garanzia richieste: cauazione provvisoria pari al 5% dell'importo a base d'asta.

11. Modalità essenziali di finanziamento e pagamento e/o riferimenti alle disposizioni in materia: spesa a carico del capitolo di ciascun P.E.G. degli esercizi 2000, 2001, 2002.

I pagamenti avverranno dietro presentazione di regolari fatture entro un termine medio di 60 giorni dal ricevimento delle fatture riscontrate regolari.

13. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni minime di carattere economico e tecnico che devono soddisfare:

a) patrimonio netto (capitale sociale + riserve) pari a L. 2.000.000.000, se trattati di società di capitali o cooperative; se trattati di società di persone o ditte individuali, possesso da parte dell/degli imprenditore/i di capacità patrimoniali corrispondenti (proprietà immobiliari, titoli azionari, obbligazioni ecc.);

b) iscrizione nel registro ditte/imprese della C.C.I.A.A. per la categoria di attività cui il presente bando si riferisce. Per i concorrenti non italiani iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel paese di residenza, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995, per attività inerenti al servizio di cui al presente appalto;

c) inesistenza di tutte cause di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, richiamato dal citato decreto legislativo n. 157/1995;

d) fatturato triennale relativo al periodo 1996/1998, ovvero periodo inferiore se l'attività è iniziata dopo il 1996, per il servizio sostitutivo di mensa, di almeno L. 2.000.000.000 nel triennio, col limite di L. 1.000.000.000 per il 1998.

e) almeno tre referenze bancarie, nelle quali gli istituti bancari si dichiarino disposti ad esaminare eventuali esigenze finanziarie dell'impresa, in vista della aggiudicazione dell'appalto, considerate le risultanze sullo stato economico e finanziario della gara;

f) almeno tre attestazioni di committenti pubblici o privati, comprovanti la regolare esecuzione del servizio e l'adempimento delle prescrizioni contrattuali (tali attestazioni dovranno recare elementi che inequivocabilmente rendano riferibili all'ente pubblico o privato di provenienza);

g) certificazione della serie ISO 9000;

h) elencazione dei principali servizi prestati nel periodo 1996/1998, ovvero periodo inferiore se l'attività è iniziata dopo il 1996, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, da cui risultino prestazioni eseguite per almeno L. 2.000.000.000.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese, costituiti ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, richiamato dal decreto legislativo n. 157/1995:

i) requisiti sub c), e), f) dovranno essere posseduti da ogni impresa partecipante al raggruppamento;

il requisito sub b) da ciascuna impresa;

i) requisiti sub a), d), h) complessivamente dalle imprese raggruppate, col limite del 60% della mandataria;

il requisito sub g) almeno dall'impresa mandataria.

14. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

15. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto e, se possibile, loro classificazione per ordine d'importanza. I criteri diversi da quello del prezzo più basso vanno menzionati qualora non figurino nel capitolato d'oneri: prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157/1995. L'aggiudicazione sarà dichiarata al concorrente che abbia offerto il maggior ribasso percentuale sull'importo del singolo buono pasto (attualmente L. 13.400 I.V.A. compresa). L'aggiudicazione definitiva sarà subordinata alla verifica della costituzione delle convenzioni con esercizi di ristorazione.

16. Altre informazioni: le offerte, espresse in cifre ed in lettere dovranno pervenire in busta sigillata con ceralacca insieme a: istanza di partecipazione alla gara, elencazione dei principali servizi, referenze bancarie, attestazioni di committenti pubblici o privati, certificazione ISO 9000 e cauzione provvisoria, entro e non oltre le ore 12 del 22 novembre 1999.

Presso il servizio appalti e contratti sono disponibili il bando integrale e il capitolato, reperibili altresì via internet (<http://www.provincia.bologna.it>).

17. Data d'invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 30 settembre 1999.

18. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 30 settembre 1999.

N.B.: il presente bando è redatto in conformità allo schema previsto dal decreto legislativo n. 157/1995 in materia di appalti pubblici di servizi sopra la soglia comunitaria. Il bando integrale può essere reperito presso il servizio appalti e contratti (tel. 051/218224), oppure acquistato, insieme al capitolato, via internet al seguente indirizzo: <http://www.provincia.bologna.it>.

Il dirigente del servizio appalti e contratti:
dott. Francesco Marafioti

B-925 (A pagamento).

COMUNE DI SARONNO (Provincia di Varese)

Bando di gara mediante pubblico incanto per l'affidamento di copertura assicurativa diverse. (Deliberazione di giunta comunale n. 275 del 5 ottobre 1999 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 3 comma dell'art. 47 della legge n. 142/1990).

Ente Appaltante: Comune di Saronno, piazza Repubblica n. 7 - Saronno Tel. 02/967101 - Fax 96701389.

Oggetto del Contratto: aggiudicazione, mediante asta pubblica, delle coperture assicurative di seguito elencate (Cat. n. 6, lettera a), allegato 1, decreto legislativo n. 157/1995 - CPC 812):

lotto n. 1: Polizza Incendio CPV 66031037.4;

lotto n. 2: Polizza Elettronica CPV 66031030.5;

lotto n. 3: Polizza Furto CPV 66031039.8;

lotto n. 4: Responsabilità Civile CPV 66031040.8;

lotto n. 5: Polizza Infortuni CPV 66031011.6;

lotto n. 6: Polizza Kasko mezzi in missione CPV 66031031.2;

lotto n. 7: Polizza RCA-ARD. CPV 66031041.5.

Criterio di aggiudicazione: Ciascun lotto sarà aggiudicato al prezzo più basso ex art. 23, comma 1°, lettera a) legge n. 157/1995.

Non saranno annesse offerte in aumento o alla pari.

È data la possibilità di presentare offerta per uno o più lotti.

Importi a base di gara: per ciascun lotto, l'importo a base di gara sarà il premio annuo lordo.

lotto n. 1: Premio annuo lordo L. 30.000.000 pari a € 15.493,71;

lotto n. 2: Premio annuo lordo L. 5.000.000 pari a € 2.582,29;

lotto n. 3: Premio annuo lordo L. 10.000.000 pari a € 5.164,57;

lotto n. 4: Premio annuo lordo L. 150.000.000 pari a € 77.468,54;

lotto n. 5: Premio annuo lordo L. 26.000.000 pari a € 13.427,88;

lotto n. 6: Premio annuo lordo L. 5.000.000 pari a € 2.582,29;

lotto n. 7: Premio annuo lordo L. 40.000.000 pari a € 20.658,28.

L'importo complessivo a base d'asta per l'intero periodo della durata dei contratti del presente bando ammonta a L. 531.000.000 pari a € 274.238,61, cifra comprensiva delle imposte governative.

Durata dei contratti: dalle ore 00 del 1° gennaio 2000 alle ore 24 del 31 dicembre 2001 (si precisa che per il lotto n. 5 «Infortuni» la copertura assicurativa relativa ai bambini degli asili nido sarà operante dalle ore 24 del 30 settembre 2000).

Termine di ricezione delle offerte: le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Saronno, a pena di esclusione, soltanto a mezzo raccomandata A.R., entro le ore 12 del giorno 14 dicembre 1999.

Indirizzo al quale le offerte devono inviarsi: Comune di Saronno - Ufficio Protocollo, piazza Repubblica n. 7 - 21047 Saronno (VA).

Modalità di redazione dell'offerta: in apposito plico, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, riportante la dicitura «Asta pubblica per l'affidamento delle coperture assicurative del Comune di Saronno» nonché l'intestazione dell'impresa offerente, dovranno essere inseriti:

1) per ciascun lotto una busta, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante l'indicazione «Offerta economica per il lotto n. ...» e contenente l'offerta redatta su carta legale, debitamente sottoscritta dal rappresentante legale della Società e indicante in cifre e in lettere il premio annuo lordo offerto per la copertura assicurativa corrispondente.

Ai fini della presentazione dell'offerta economica per il lotto n.7, vista l'attuale indisponibilità degli attestati di rischio per i veicoli con tariffa Bonus/Malus, il conteggio del premio di ogni mezzo dovrà fare riferimento alla classe 14, fermo restando che si procederà al pagamento del premio dovuto sulla base delle risultanze degli effettivi attestati di rischio che verranno consegnati, prima della data di effetto della copertura, alla Compagnia aggiudicataria del lotto;

2) la documentazione di seguito elencata:

a) una dichiarazione, resa ai sensi degli art. 2 e 4 della legge n. 15/1968, a firma del legale rappresentante della società, autenticata con le forme di cui alla legge n. 15/1968 oppure resa secondo le modalità stabilite dall'art. 3, comma 11, della legge n. 127/1997, così come modificato dalla legge n. 191/1998, da cui risulti:

natura giuridica, denominazione, sede legale della Società, oggetto dell'attività, codice fiscale e/o partita I.V.A.;
gli estremi di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
di aver preso visione del capitolato speciale d'appalto e di accettarne interamente il contenuto;
di essere a conoscenza che tutte le spese contrattuali saranno a carico della società aggiudicataria dell'appalto;
di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione delle procedure di affidamento previste dall'art. 11, decreto legislativo n. 358/1992;

l'inesistenza di procedimenti o provvedimenti ai sensi delle leggi nn. 490/1994 e 55/1990 e successive modificazioni e integrazioni, recanti disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa;

b) eventuale procura in originale o in copia autentica nel caso in cui la firma dell'offerta avvenga da parte di procuratori;

c) cauzione provvisoria mediante fidejussione bancaria o assicurativa, di durata non inferiore a 60 giorni decorrenti dalla data delle operazioni di gara, pari al 2% dell'importo biennale d'appalto corrispondente ai lotti per i quali si concorre;

d) referenze bancarie, riferite all'oggetto di gara, rilasciate in busta sigillata dagli istituti di credito;

e) una dichiarazione di impegno della compagnia aggiudicataria a consegnare al Broker incaricato statistiche annuali dei dati relativi all'andamento tecnico della/e polizza/e aggiudicata/e, con precisazione dei sinistri liquidati e/o riservati, del relativo quantum e della causa. La compagnia dovrà inoltre segnalare la persona responsabile della pratica e/o il legale estero, le transazioni, i recuperi, le condanne o altro, con evidenza delle relative sentenze.

Imprese temporaneamente riunite: alla gara potranno partecipare anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, secondo le modalità previste dall'art. 10, decreto legislativo n. 358/1992.

In tal caso la documentazione di cui al punto a) dovrà essere presentata a cura dell'impresa capogruppo anche per ciascuna delle imprese mandanti.

L'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e dovrà contenere l'impegno a rilasciare mandato speciale con rappresentanza all'impresa designata quale capogruppo.

È ammessa la partecipazione da parte di più imprese in coassicurazione ai sensi dell'art. 1911 art. 2501-bis del Codice civile. All'interno di ciascuna offerta è possibile una diversa ripartizione della ritenzione del rischio di ciascun lotto, ferma restando la chiusura completa al 100% del riparto di ogni singolo lotto. Operazioni di gara: le operazioni di gara si svolgeranno presso la sede del Palazzo municipale di Saronno, piazza Repubblica n. 7, il giorno 15 dicembre 1999 a partire dalle ore 15.

Validità dell'offerta: l'offerente sarà vincolato alla propria offerta per 90 (novanta) giorni dalla data delle operazioni di gara.

Clausola Broker: Per l'effettuazione della presente procedura l'Amministrazione si avvale dell'assistenza del Broker Aon Nikols S.r.l., via Barozzi n. 3/5 - 20122 Milano, che è a disposizione per informazioni e chiarimenti relativi al capitolato speciale d'appalto.

Altre indicazioni: Tutti i documenti presentati dagli offerenti resteranno acquisiti dalla scrivente come documentazione agli atti di gara, senza che agli offerenti spetti compenso alcuno per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la partecipazione alla gara.

L'irregolarità nella presentazione delle buste, la mancanza o l'incompletezza o l'irregolarità di uno qualunque dei documenti e/o delle dichiarazioni sopra elencate costituirà motivo di esclusione dalla gara. La procedura si intende valida anche in presenza di una sola offerta. I documenti di gara potranno essere visionati, presso l'Ufficio U.R.P. del Comune di Saronno, piazza Repubblica n. 7, tutti dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Gli interessati potranno ritirare copia, previa richiesta scritta inviata anche a mezzo fax, (02/96701389), dietro rimborso del costo di riproduzione pari a L. 250 per foglio.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni della Comunità Europea in data 8 ottobre 1999.

Il dirigente: dott. Massimo Fogliani.

M-8068 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO

Milano, via Daverio n. 6

Bando di gara a licitazione privata

1. Ente appaltante: A.O. Istituti Clinici di Perfezionamento, via Daverio n. 6 - 20122 Milano - tel. 02/57992085-2092 fax 02/57992806.

2. Licitazione privata ai sensi della direttiva 93/36/C.E.E.

3. Oggetto gara:

Gara n. 1: con procedura accelerata ai sensi dell'art. 12 Direttiva 93/36/C.E.E., per garantire l'inizio della fornitura entro breve tempo, per l'affidamento della fornitura di carta per fotocopie e carta per gli uffici, per un periodo di 36 mesi. Importo annuo presunto: L. 200.000.000 + I.V.A. (€ 103.291,37).

Gara n. 2: ai sensi dell'art. 11 direttiva 93/36/C.E.E., per l'affidamento della fornitura di stampati per un periodo di 36 mesi, suddivisa in due lotti: lotto 1 stampati in piano, lotto 2 blocchi, registri, bollettari, buste e cartelle. Importo annuo presunto L. 1.667.000.000 + I.V.A. (€ 860.933,65), così suddiviso: lotto 1 L. 1.000.000.000 + I.V.A. (€ 516.456,89), lotto 2 L. 667.000.000 + I.V.A. (€ 344.476,75).

4. Luogo di consegna: presso il magazzino economico dell'Azienda Ospedaliera I.C.P., via Sibari n. 15 - Milano.

5. Termini di consegna: come da capitolato speciale.

6. Potranno partecipare alle licitazioni anche associazioni di imprese temporaneamente raggruppate ai sensi e con le modalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. Non è consentito, pena l'esclusione dalla gara, che una impresa partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente di un raggruppamento di imprese, ovvero sia presente in più raggruppamenti di imprese.

7.a) Termine ricezione domande di partecipazione: le domande di partecipazione dovranno pervenire, specificando la gara di riferimento, all'Ufficio Protocollo dell'A.O. Istituti Clinici di Perfezionamento, via Daverio n. 6 - 20122 Milano, con le seguenti scadenze:

Gara n. 1: entro le ore 12 del 9 novembre 1999;

Gara n. 2: entro le ore 12.00 del 22 novembre 1999.

b) Lingua domande di partecipazione in lingua italiana.

8. L'invito a presentare l'offerta sarà inviato alle ditte ammesse con le seguenti scadenze: gara n. 1) entro il giorno 24 novembre 1999, gara n. 2) entro il giorno 1° dicembre 1999.

9. Cauzione: le ditte che saranno invitate a presentare offerta dovranno costituire il deposito cauzionale provvisorio con le modalità che saranno specificate nella lettera invito.

10. Le ditte interessate dovranno presentare per ogni singola gara richiesta di partecipazione, redatta su carta legale o resa legale e sottoscritta dalla persona o dalle persone abilitate ad impegnare l'offerente; alla richiesta dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1) Unica dichiarazione, con sottoscrizione non autenticata presentata unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore (ai sensi della Legge 1227/97 e successive modifiche ed integrazioni), attestante i seguenti punti:

a) estremi di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

b) inesistenza di cause di esclusione a partecipare a gare pubbliche, come previsto dall'art. 20 della Direttiva 93/36/C.E.E.;

c) elencazione delle principali analoghe forniture effettuate nell'ultimo triennio (96-97-98), con l'indicazione del rispettivo importo complessivo (I.V.A. esclusa) e della durata. Detta elencazione deve essere comprovata da certificazione rilasciata dalle Aziende stesse se trattasi di forniture ad Enti Pubblici. Per forniture a privati, in mancanza di certificato rilasciato dall'acquirente, le stesse possono essere dichiarate dalla ditta concorrente.

2) Dimostrazione della capacità economica, attraverso idonee dichiarazioni bancarie.

Per i requisiti di cui ai punti a) e b) i concorrenti stranieri si atterranno alle rispettive discipline nazionali.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di impresa i requisiti di cui alle lettere a) e b) e la documentazione di cui al punto 2, dovranno essere prodotti da ciascuna delle imprese associate; i requisiti di cui alla lettera c) dovranno essere posseduti e dichiarati dall'associazione nel suo complesso.

11. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà nel seguente modo:

Gara n. 1: a favore della ditta che avrà offerto la percentuale unica di sconto più alta ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) direttiva 93/36/C.E.E.;

Gara n. 2: per singolo lotto, a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) direttiva 93/36/C.E.E.

12. L'inesatto adempimento delle disposizioni del presente bando, come pure la mancanza di uno dei documenti richiesti al precedente punto 10, da produrre in originale o copia autenticata ai sensi di legge, comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

13. Il presente bando è stato inviato in data 12 ottobre 1999 all'ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E., nonché alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Si precisa che la richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Milano, 12 ottobre 1999

Il responsabile delle Unità Operative
Approvvigionamento-Economico:
Giovanni Tranquilli

M-8067 (A pagamento).

A.S.L. CITTÀ DI MILANO

Milano (Italia), corso Italia n. 19

Bando di gara a mezzo pubblico incanto, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, allegato 4.a).

1. Ente appaltante: A.S.L. Città di Milano, corso Italia n. 19, 20122 Milano, tel. 02/8578220, fax 02/865607.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3.a) Luogo di esecuzione: strutture A.S.L. Città di Milano nel territorio del comune di Milano.

3.b) Oggetto e durata: la fornitura riguarda la locazione, per n. 36 mesi, di apparecchiature informatiche e relativi servizi di manutenzione ed assistenza, categoria 98, allegato 4.a), decreto legislativo n. 358/1992, per un importo totale presunto di L. 1.300.000.000 (I.V.A. esclusa), pari ad € 671.393,96 in lotto unico. Le caratteristiche tecniche e quantitative delle apparecchiature si descrivono sinteticamente come segue:

quantità	apparecchiature
310	PC Intel Celeron 466
15	PC portatile Intel Celeron 366
10	stampante ad aghi
100	stampante laser
150	stampante a getto d'inchiostro
15	stampante laser di sistema

Le caratteristiche tecniche minime della fornitura nonché del servizio di manutenzione e assistenza sono individuate nel capitolato speciale d'appalto (allegati n. 1, 2, 3).

3.c) È previsto l'incremento o la riduzione, nel limite di un quinto, delle apparecchiature in locazione, per tutto il triennio.

3.d) Non è ammessa presentazione di offerta limitata a parti della fornitura. È ammesso il subappalto nei limiti del 30%, art. 12 della legge regionale n. 14/1997.

4. Termine di consegna: entro 30 giorni dall'emissione dell'ordinativo.

5.a) Ritiro documenti: il capitolato speciale e relativi allegati possono essere ritirati presso la sede legale dell'A.S.L. Città di Milano, Servizio logistico, corso Italia n. 19, 4° piano, 20122 Milano, tel. 02/8578220, fax 02/865607.

5.b) Termine richiesta documenti: 10 giorni solari prima della data di presentazione delle offerte.

6.a) Termine perentorio per la ricezione delle offerte: entro le ore 12 del 52° giorno successivo alla data di spedizione del presente bando di gara all'ufficio pubblicazioni C.E.E. cioè entro il 29 novembre 1999.

6.b) Le offerte devono pervenire al seguente indirizzo: A.S.L. Città di Milano, Ufficio protocollo, corso Italia n. 19, 20122 Milano.

6.c) Le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

7.a) Persone autorizzate a presenziare alla apertura delle offerte: legali rappresentanti delle ditte o soggetti muniti di procura speciale, rilasciata nelle forme di legge, a pena di esclusione.

7.b) Data, ora e luogo di apertura: giorno 1° dicembre 1999, alle ore 9,30 presso Sala riunioni in corso Italia n. 18, 20122 Milano, 4° piano.

8. Cauzioni: deposito cauzionale pari al 3% dell'importo di aggiudicazione, o polizza fidejussoria di eguale importo.

9. Modalità di pagamento: art. 19 C.S.A., liquidazione di fatture mensili, a 90 giorni, dalla data di ricevimento.

10. Associazione temporanea d'impresa: sono ammesse secondo la disciplina di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

11. Requisiti per l'ammissione alla gara: vedasi art. 4 del capitolato speciale d'appalto.

12. Periodo di validità dell'offerta: 150 giorni dalla data di presentazione.

13. Criterio di aggiudicazione dell'offerta: offerta al prezzo più basso per singolo lotto, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 358/1992.

14. Le caratteristiche tecniche della fornitura costituiscono caratteristiche tecniche minime essenziali a pena di esclusione.

15. Altre informazioni: non saranno ammesse alla gara ditte incorse in inadempimenti contrattuali verso le ex aziende U.S.S.L. confluite nell'A.S.L. Città di Milano, ai sensi dell'art. 68, regio decreto n. 827/1924.

16. Fornitura non oggetto di pubblicazione di avviso di preinformazione.

17. Data di invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E.: 8 ottobre 1999.

18. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E.: 8 ottobre 1999.

Il direttore generale: dott. Antonio G. Mobilia.

M-8072 (A pagamento).

LOMBARDIA INFORMATICA - S.p.a.

Milano, via Don Giovanni Minzoni n. 24
Tel. (02) 39331384 - Telefax 39331229

Estratto avviso esito gara n. 09/99

Si rende noto che in data 8 settembre 1999 è stata aggiudicata la licitazione privata per la fornitura di hardware necessario per la costituzione di nodi di rete per migrazione utenti verso TCP/IP.

Aggiudicatario in R.T.I. Compaq Computer S.p.a., Strada 1, Palazzo F9, Milanofiori Assago (MI), Divisione Sistemi Integrati S.p.a., via F. Sforza n. 3, Palazzo Leonardo, Basiglio (MI), per L. 460.000.000 oltre ad I.V.A. (€ 237.570,17).

Data di pubblicazione bando G.U.C.E.: 24 giugno 1999.

Data invio e ricevimento avviso alla G.U.C.E.: 12 ottobre 1999.

Il direttore amministrativo: Antonio Pileggi.

M-8073 (A pagamento).

OSPEDALE DI LECCO**Azienda Ospedaliera Provinciale
del Servizio Sanitario Nazionale**

Lecco, via della Filanda n. 14

Bando di gara - Procedura aperta

Amministrazione aggiudicatrice: Ospedale di Lecco, Azienda Ospedaliera Provinciale del Servizio Sanitario Nazionale, via della Filanda n. 14, I, 23900 Lecco, tel. 0341/489049, fax 0341/489059.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto con il criterio di aggiudicazione di cui all'ex art. 19 decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, comma 1°, lettera b) così come modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

Luogo della consegna: nuovo Presidio Ospedaliero di Lecco.

Natura e quantità dei prodotti da fornire: materiali diagnostici e sistemi completi per l'esecuzione di esami radiologici nei quantitativi indicati nel capitolato speciale per un importo complessivo presunto annuo di L. 1.250.000.000 (€ 645.571,12) oltre I.V.A.

Dovrà essere presentata offerta per l'intera fornitura (materiali diagnostici e impianti, lotto unico).

Termini della fornitura: il contratto avrà la durata di tre anni a partire dalla data di aggiudicazione e potrà essere rinnovato per altri tre anni.

Richiesta di documenti e informazioni: Ufficio acquisti dell'Ospedale, tel. 0341/489040, fax 0341/489059, orario 9,30-12 tutti i giorni feriali (escluso il sabato).

Termini per la richiesta di documenti e informazioni: dal 25 ottobre 1999 al 30 novembre 1999.

Termine per la ricezione delle offerte: entro le ore 12 del 30 novembre 1999.

Indirizzo al quale devono essere inoltrate le offerte: «all'Amministrazione dell'Ospedale di Lecco, via della Filanda n. 14, 23900 Lecco»; il plico dovrà riportare esternamente la ragione sociale del richiedente e la dicitura «Offerta asta pubblica per la fornitura di materiali diagnostici e sistemi completi per l'esecuzione di esami radiologici».

Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: italiano.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i rappresentanti legali dei candidati offerenti o loro delegati.

Data, luogo e ora dell'apertura delle offerte: presso gli uffici amministrativi di via della Filanda n. 14, Lecco, nel giorno 3 dicembre alle ore 9,30.

Cautione: entro il termine previsto per la presentazione dell'offerta dovrà essere versata idonea cauzione provvisoria presso il Tesoriere fissata in L. 20.000.000 (ventimilioni) (€ 10.329,14).

Successivamente un'apposita commissione valuterà la documentazione tecnica.

L'apertura delle buste contenenti l'offerta economica e la definitiva aggiudicazione avverrà in data successivamente comunicata ai partecipanti.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Modalità di finanziamento: mezzi propri di bilancio.

Informazioni e formalità per valutazione condizioni minime da assolvere:

dichiarazione autenticata (con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche);

di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 così come modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402;

di essere in possesso dei requisiti e della capacità di cui agli articoli 12 e 13 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 così come modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402 in ordine all'iscrizione nei registri professionali e alla capacità finanziaria ed economica in relazione all'esecuzione della fornitura in oggetto;

di presa visione e accettazione del capitolato e di tutte le condizioni contrattuali.

Dimostrazione dell'avvenuta formazione del deposito cauzionale.

Documentazione comprovante la capacità tecnica fornita mediante le campionature e gli elaborati tecnici nel regolamento di gara allegato al capitolato speciale.

L'offerta economica in bollo sarà contenuta in un'apposita busta sigillata.

Le due buste, una contenente l'offerta economica e l'altra la documentazione richiesta, dovranno essere racchiuse in apposito plico sigillato.

La validità dell'offerta sarà subordinata alla presentazione di tutti i documenti richiesti.

Periodo di tempo in cui l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione.

Criterio di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Altre indicazioni: ulteriori informazioni relative agli adempimenti per una corretta presentazione dell'offerta sono contenute nel regolamento di gara allegato al capitolato speciale che può essere richiesto, con la restante documentazione, all'ufficio acquisti a partire dal 25 ottobre 1999.

Il direttore generale: dott. Roberto Rotasperi.

M-8075 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 171/99

Oggetto: interventi di restauro e recupero funzionale dell'edificio di via del Carmine n. 13.

Importo base: L. 7.827.000.000, oltre L. 150.000.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, totale dell'appalto L. 7.977.000.000 pari a € 4.119.776,68.

Categorie A.N.C.: «G2» (3A-3B) per L. 9.000.000.000.

Ulteriori categorie, per lavori subappaltabili (iscrizione non obbligatoria: «G11» per L. 3.000.000.000; «S6» per L. 750.000.000; «S18» per L. 300.000.000; «S4» per L. 150.000.000 ed «S8» per L. 75.000.000.

Finanziamento: 1ª tranche di B.O.C. Città di Torino 1998/2018 n. 1568.

Pagamenti: si rinvia all'art. 18 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 650 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 16 novembre 1999 da presentarsi, mediante raccomandata postale o postacelere, in plico sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 17 novembre 1999 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 55/1991.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di mercoledì 1º dicembre 1999 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - piazza Palazzo di Città n. 1-10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «contiene offerta per interventi di restauro e recupero funzionale dell'edificio di via del Carmine n. 13».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, 1º comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L., ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre;

2) dichiarazione, di cui all'art. 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 55/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale n. 1972/1989, pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera a);

c) esecuzione di lavori nella categoria prevalente, di importo pari a 0,40 volte l'importo a base d'asta.

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sottorgiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., mediante produzione di copia:

delle dichiarazioni annuali I.V.A. da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzi tra imprese artigiane;

dei bilanci, con nota di deposito in tribunale, da parte delle società di capitali o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione;

dei libri paga e dei libri matricola dai quali risulti il costo complessivo per il personale dipendente, qualora non sia attestato dai bilanci; certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti nella categoria prevalente indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori stessi e se essi furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

3) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria "G2" (3A-3B) per L. 9.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

4) ricevuta rilasciata dal settore tecnico edifici per la cultura attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha effettuato personalmente il sopralluogo presso l'edificio in oggetto, ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 11 novembre 1999;

5) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 549.540,00 (€ 82.395,53), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata;

6) per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto

1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti nella misura del 50% dalla capogruppo e la restante parte nella misura del 20% dalle/i mandanti.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter* legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del Regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto e degli altri elaborati tecnici rivolgersi al settore tecnico edifici per la cultura, via San Francesco da Paola n. 3, Torino, tel. (011) 443-4404/4452, fax (011) 443-4410.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2253, sig.ra Barbieri.

Torino, 1° ottobre 1999

Il direttore del servizio centrale
acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-26566 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 143/99 del 29 settembre 1999 per intervento di risanamento Murazzi-Po. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55).

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

A.G.E.P. di Paolo Agnello; Impresa Al.Ma. Costruzioni Generali S.r.l.; Impresa F.lli Ariotto S.p.a.; Impresa F. Boro S.r.l.; C.B.C. S.r.l.; C.A.R.D.E.A. Consorzio fra Artigiani e Decoratori Edili ed Affini S.c.r.l.; C.A.R.E.A.B. Consorzio Artigiani Edili ed Affini S.c.r.l.; Consorzio Veneto Cooperativo; Co.E.S.A. Costruzioni Edili Stradali e Affini S.r.l.; Co.E.S.I.T. Costruzioni Edili Stradali Idrauliche Torino S.p.a.; Co.Ge.A.T. S.r.l.; Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro; Società Cooperativa Il Poligono S.c.r.l.; Costruzioni Edili 2F S.n.c. dei F.lli Fringuello; Cumino S.p.a.; Ed.Ar.T. S.r.l.; Impresa Edil Europa S.r.l.; Impresa Edil MA.VI. Torino S.r.l.; Edil Marco S.a.s. di Massaro Pietro, Riccardini Dino & C.; Edilùr di Maugeri Benito & C. S.n.c.; Fedet di Dentis Lorenzo, Menso Maddalena e C. S.n.c.; Gabino S.a.s. di Gabino Tullio & C.; I.C.E.R.M. S.r.l.; Imset S.a.s. di R. Monti e L. Salusso; Ital Co.Ge. S.r.l.; Lavorincorso S.a.s. di Merolli Giuseppe & C.; Impresa Costruzioni Edili di Migliore Carmelo e C. S.n.c.; Panero Bartolomeo S.p.a.; Impresa Edile Rosucci S.r.l.; Carlo Scagliotti & C. S.r.l.; Scap Edilità di Provvisiero Sebastiano & C. S.a.s.; S.I.S.E.A. S.p.a.; Tecneco S.r.l.; Gruppo Tecnoimprese S.r.l.

È risultata aggiudicataria la ditta I.C.E.R.M. S.r.l. (Torino, corso Vinzaglio n. 24), con il ribasso del 23,30%.

Torino, 5 ottobre 1999

Il direttore del servizio centrale
acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-26567 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 174/99

Oggetto: lavori di copertura scavo archeologico in piazza San Giovanni.

Importo base: L. 1.257.779.060, oltre L. 16.626.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 1.274.405.060 pari a € 658.175,29.

Categorie A.N.C.: «G2» (3A/3B) per L. 1.500.000.000.

Ulteriori categorie, per lavori subappaltabili (iscrizione non obbligatoria): «S21» per L. 150.000.000; «19C», «19D», «19F» per l'esecuzione dei lavori è sufficiente idonea iscrizione alla C.C.I.A.A.

Finanziamento: residui di mutuo e contributo regionale.

Pagamenti: si rinvia all'art. 28 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 180 giorni consecutivi;

b) ricezione offerta: entro le ore 9 di **martedì 23 novembre 1999** da presentarsi, mediante raccomandata postale o postacelere, in piego sigillato.

Oltrè detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 24 novembre 1999 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «contiene offerta per lavori di copertura scavo archeologico in piazza San Giovanni».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma debitamente autenticata dal legale rappresentante della ditta (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991.

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni animafamia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere disponibili ad iniziare subito i lavori ed a eseguirli, anche in pendenza dell'approvazione del verbale di gara, ai sensi degli art. 337 e 338 della legge 20 marzo 1865, n. 2248;

g) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L., ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «G2» (3A/3B) per L. 1.500.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Urbanizzazioni attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 18 novembre 1999;

4) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 25.448.000 (€ 13.142,80), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'im-

pegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata;

5) per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al settore tecnico urbanizzazioni, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 442-3558/3576, fax (011) 443-3192, previo pagamento di L. 200.000 (€ 103,29).

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Torino, 21 settembre 1999

Il direttore del servizio centrale
acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-26568 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 173/99

Oggetto: lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica verticale, orizzontale e complementare nel territorio cittadino. Anno 1999.

Importo base: L. 400.000.000, pari a € 206.582,76.

Categorie A.N.C.: «S10» (7) per L. 750.000.000.

Finanziamento: economie di mutuo.

Pagamenti: si rinvia all'art. 28 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 300 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 23 novembre 1999 da presentarsi, mediante raccomandata postale o postacelere, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 24 novembre 1999 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «contiene offerta per lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica verticale, orizzontale e complementare nel territorio cittadino. Anno 1999».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta (ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto del-

l'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L., ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «S10» (7) per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Viabilità e Traffico attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 18 novembre 1999;

4) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 8.000.000 (€ 4.131,65), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata;

5) per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera g) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto,

a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

Inoltre l'aggiudicatario, in persona del legale rappresentante dovrà, per comprovare la presa visione delle condizioni del capitolato d'appalto, ripresentare il medesimo controfirmato in ogni pagina e sottoscrivere il verbale di gara che tiene luogo di contratto.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del Regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al settore viabilità e traffico, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 443-3129/3148, fax (011) 443-3079, previo pagamento di L. 10.000 (€ 5,16) da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto alla tesoreria della Città di Torino ed indicante la causale del versamento.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2253, sig.ra Barbieri.

Torino, 5 ottobre 1999

Il direttore del servizio centrale
acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-26569 (A pagamento).

CITTÀ DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (Provincia di Milano)

Estratto di avviso di asta pubblica pubblico incanto per la sistemazione della fognatura di via Firenze a Cernusco sul Naviglio - 1 lotto

Si informa che all'albo pretorio del comune di Cernusco sul Naviglio, dal 20 ottobre 1999 al 16 novembre 1999 è affisso il bando integrale di gara per la realizzazione dei lavori in oggetto; importo totale lavori: L. 375.000.000.

Oneri per la sicurezza L. 18.750.000.

Importo a base d'asta L. 356.250.000.

Aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo delle opere, a corpo, poste a base di gara, con esclusione delle offerte anomale.

Iscrizione: A.N.C. G6.

Tempo di esecuzione: 90 giorni esecuzione lavori.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP.

Termine consegna offerte: ore 12 del 16 novembre 1999.

Apertura plichi: ore 15 del 22 novembre 1999.

Ulteriori informazioni: ufficio tecnico comunale: il lunedì dalle 8,15 alle ore 12,15, il mercoledì dalle 8,30 alle 12,15 e dalle 17 alle 19, il venerdì dalle 8,15 alle 12.

Cernusco sul Naviglio, 12 ottobre 1999

Il presidente di gara: arch. Franco Oggioni.

C-26572 (A pagamento).

COMUNE DI SIENA

È indetta un'asta pubblica per il 10 dicembre 1999 alle ore 9, relativa alla fornitura di carburante per gli automezzi e motomezzi comunali per gli anni 2000-2001; importo a base d'asta L. 341.289.692 (€ 176.261,42); aggiudicazione prezzo più basso.

Pubblicazione avviso integrale all'albo pretorio il 12 ottobre 1999. Gli interessati potranno ritirare copia del testo integrale corredato dell'allegato 1, presso l'ufficio relazioni con il pubblico; tel. 0577/292230, fax 0577/292346, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12,30, martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17. Sito Internet: <http://www.comune.siena.it>. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 9 dicembre 1999, esclusivamente a mezzo del servizio postale di stato o servizio di posta celere in piego sigillato raccomandato. Data spedizione estratto dell'avviso alla G.U.C.E.E.: 7 ottobre 1999.

Siena, 12 ottobre 1999

Il dirigente del servizio: dott. Giuseppe Canossi.

C-26570 (A pagamento).

COMUNE DI LEVANTO

(Provincia della Spezia)

Settore III LL.PP.

Urbanizzazione - Edilizia Pubblica e Privata

Estratto esito di gara per fornitura «arredi, allestimenti ed attrezzature del Centro integrato dei servizi per l'accoglienza», legge n. 270/1997, Giubileo 2000 extra Lazio.

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990 si rende noto che questo comune ha aggiudicato l'appalto della fornitura di cui all'oggetto mediante licitazione privata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base a quanto previsto dall'art. 19 lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992.

Importo a base di appalto L. 347.895.500.

Ditte invitate n. 17.

Ditte partecipanti n. 4.

L'appalto è stato aggiudicato alla ditta Full Mobili S.r.l. di Martinicuro (TE), per l'importo netto di L. 275.247.250, l'elenco completo delle imprese partecipanti è affisso all'albo pretorio comunale.

Levanto, 12 ottobre 1999

Il capo settore: geom. Giacomo Cinollo.

C-26573 (A pagamento).

COMUNE DI MISSAGLIA

Missaglia, via Merlini n. 2

Esito di gara

Adeguamento viabilità anno 1999

Gara esposta mediante asta pubblica, art. 21 legge n. 109/1994 e art. 73 regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, offerta a prezzi unitari.

1. Imprese partecipanti:

Beton Villa S.p.a., Merate; Guzzonato S.n.c., Sulbiate; Rovelli S.r.l., Monza; Panzeri Celestino e Figli S.n.c., Olgiate Molgora; Edilscavi S.r.l., Barzanò; Raimondi F.lli S.n.c., Burago Molgora; Mezzananza S.p.a., Parabiago; Mandelli Scavi S.r.l., Cernusco Lombardone; Monti Enrico, Missaglia; Fili Quadri S.r.l., Pozzo d'Adda; Edilizia Spini S.r.l., Nibionno; Giudici Luigi S.p.a., Cantù; L.C.A. S.r.l., Castello Brianza; Colombo Strade S.r.l., Monza; Fili Passoni S.r.l., Bernareggio; Panzeri Giuseppe S.n.c., Colle Brianza; Cazzaniga e Fumagalli S.r.l., Sirtori; Oggioni Lavori Stradali Cambiago 2000 S.r.l., Cambiago; Biffi S.p.a., Villa D'Adda; Bassetto S.p.a., Arcore; Eredi Locatelli S.n.c., Calusco D'Adda; I.C.E. Fumagalli S.r.l., Nibionno; Casiraghi S.r.l., Truggio; Cozzaglio Fabrizio, Blassono; Gerosa Giovanni S.r.l., Perego.

2. Impresa vincitrice: BIFFI S.p.a., viale dell'Industria n. 5, Villa d'Adda che ha offerto il prezzo di L. 381.332.131.

Missaglia, 5 ottobre 1999

Il responsabile ufficio tecnico: dott. arch. Davide Cereda.

C-26571 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Catania, piazza Università n. 2

Tel. 095/7307523 - 7307602 - Fax 095/317705

Bando di gara

1. Università degli Studi di Catania, piazza Università n. 2, 95124 Catania, tel. 095/7307523 - 7307602, fax 095/317705.

2. Il bando integrale è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.S. ed è già pubblicato all'albo di questa università ed estratto del bando è stato inviato in data 12 ottobre 1999 all'ufficio pubblicazione della Comunità Europea.

3. Preinformazione effettuata in data 8 giugno 1999, supplemento G.U.C.E. n. 109, pag. 71.

4. Pubblico incanto da esperirsi con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 14, della legge regionale n. 4 del 1996, della circolare n. 500 del 19 febbraio 1999 dell'assessorato ai LL.PP. della regione Siciliana e della circolare n. 5 del 3 giugno 1999.

Offerta anomala: saranno considerate anomale e, pertanto, sottoposte a verifica, in seduta riservata da apposita commissione, ai sensi dell'art. 30 della direttiva n. 93/37 C.E.E., le offerte individuate come tali con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 21, comma 1-bis, legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificato dall'art. 7 della legge n. 415/1998.

5. Luogo di esecuzione, descrizione, importo dei lavori:

a) località: Catania;

b) oggetto: lavori di completamento dell'edificio sede del dipartimento bioscientifico polifunzionale (facoltà di Agraria) II Stralcio;

c) opere scorporabili: impianti idro-sanitari e di condiz. impianti elettrici e telefonici, cat. G11 per l'importo di L. 6.000 milioni;

d) è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per le seguenti categorie ed importi:

cat. G.1 (categoria prevalente) e per l'importo di L. 9.000 milioni;

cat. G11 (categoria scorporabile) per l'importo di L. 6.000 milioni.

Ai sensi del decreto ministeriale dei LL.PP. n. 304 del 15 maggio 1998 e della circolare del ministero dei LL.PP. n. 1467/VL del 4 set-

tembre 1998, questa amministrazione verificherà la sussistenza dei requisiti di qualificazione sulla base della tabella di equiparazione tra le nuove categorie di iscrizione all'A.N.C. e quelle precedenti.

Non è consentito, ai sensi del comma 2° dell'art. 46 della legge regionale 29 aprile 1985, n. 21, come sostituito dall'art. 47 della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 10, subappaltare in alcuna misura i lavori rientranti nella categoria prevalente per la partecipazione alla gara;

e) le categorie previste in progetto ed i relativi importi, ai fini e per gli effetti della disposizione di cui al comma 1 dell'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, sono le seguenti:

e.1) movimenti di terra, demol., etc. sistemazione esterna, categoria S1 importo L.1.206.608.509 € 623.161,28;

e.2) impianti meccanici e di sollevamento, categoria S4, importo L. 119.938.000 € 61.942,80;

e.3) infissi metallici e lucernai etc., categoria S6 importo L. 1.292.282.390 € 667.408,15;

f) importo a base d'asta: L. 17.405.096.000 + I.V.A. € 8.988.981,90 + I.V.A. Non sono ammesse offerte alla pari o in aumento.

L'opera è finanziata con fondi assegnati dalla Regione Siciliana all'assessorato per i B.B.CC. AA. e P.I. nell'ambito del programma operativo plurifondo 1994/99 (P.O.P. 2) di cui al D.A. n. 408 del 2 agosto 1999, per l'importo complessivo di L. 23.200.000.000 milioni pari a € 11.981.800,05.

Si precisa che il relativo onere per il piano di sicurezza è di L. 127.500.000 pari ad € 65.848,25, non soggetto a ribasso d'asta.

Saranno corrisposti, in corso d'opera, pagamenti in acconto, ogni qualvolta l'ammontare dei lavori raggiunga l'importo di L. 800.000.000 € 413.165,51 al netto del ribasso contrattuale e delle ritenute previste dall'art. 48 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e dello 0,5% per la garanzia di cui all'art. 19 del capitolato generale.

Sarà facoltà dell'impresa contraente chiedere il pagamento dei corrispettivi in Euro.

7. Termine di esecuzione: mesi 18 (diciotto) naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data dell'ultimo verbale di consegna dei lavori.

8. Il capitolato speciale d'appalto ed i documenti complementari sono visionabili presso l'ufficio tecnico universitario sito in via Tomasselli n. 31, Catania, dalle ore 10 alle ore 12 di ogni giorno lavorativo escluso il sabato.

Presso lo stesso ufficio potrà essere ritirato l'elenco descrittivo delle voci relative alle varie categorie di lavori e forniture previste e, il modulo a più colonne denominato «lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto» per la presentazione dell'offerta.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ufficio legale appalti e contratti sett. II, via S. Maria del Rosario n. 9, Catania, tel. 095/7307523-602, fax 095/317705 o al predetto ufficio tecnico tel. 095/17307821, fax 095 310130.

9. Presentazione delle offerte:

a) per partecipare all'asta le imprese interessate dovranno far pervenire, all'ufficio protocollo di questa amministrazione, sito in piazza Università n. 2, 95124 Catania, in plico sigillato, a mano o a mezzo raccomandata del servizio postale anche non statale, fino ad un'ora prima di quella stabilita per l'apertura delle operazioni di gara e cioè entro le ore 9 del 18 novembre 1999 la documentazione indicata al par. 14) del bando di gara integrale;

b) si precisa che le offerte delle ditte concorrenti devono essere redatte in lingua italiana e devono essere contenute in plico che deve essere chiuso con ceralacca sulla quale deve essere impressa l'impronta di un sigillo a scelta dell'impresa: sul plico dovrà inoltre apporsi chiaramente la seguente scritta: «offerta per la gara del 18 novembre 1999 relativa all'appalto per i lavori di completamento dell'edificio sede del dipartimento bioscientifico polifunzionale (facoltà di Agraria), Il stralcio». Importo a b.a. L. 17.405.096.000 € 8.988.981,90 + I.V.A.;

c) ciascun offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla sua offerta, mediante comunicazione con lettera raccomandata all'indirizzo indicato al par. 1, una volta decorsi 180 giorni dal termine ultimo di presentazione dell'offerta.

10. Celebrazione della gara: la gara sarà esperita l'anno 1999, il giorno undici del mese di novembre alle ore 10.

Il direttore amministrativo vicario: dott. M. Sinatra.

C-26574 (A pagamento).

COMUNE DI GALATONE (Provincia di Lecce)

Galatone, piazza Costadura n. 1
Tel. 0833/865006 - Fax 0833/865053

Estratto del bando di gara per pubblico incanto

Ente appaltante comune di Galatone, piazza Costadura n. 1 - tel. 0833/865006 e fax 0833/865053.

Lavoro di completamento delle urbanizzazioni primarie area P.I.P. e realizzazione di centro servizi.

Importo a base d'asta L. 2.301.128.170 (€ 1.188.433,52).

Aggiudicazione: offerta prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Lavoro prevalente: costruzione di edifici civili, industriali. Importo di progetto L. 2.301.128.170. Categoria G1 (ex 2) per L. 3.000.000.000.

Opere scorporabili: costruzione di strade e sistemazione a verde. Importo di progetto L. 583.589.400. Categoria G3 (ex 6) per L. 750.000.000. Installazione di impianto termico. Importo di progetto L. 120.000.000. Categoria G11 (ex 5a) per L. 150.000.000. Installazione di impianto elettrico. Importo di progetto L. 65.323.500. Categoria G11 (ex 5c) per L. 75.000.000. Installazione di impianti idrosanitari, antincendio. Importo di progetto L. 52.390.000. Categoria S3 (ex 5b) per L. 75.000.000. Forniture generali. Importo di progetto L. 106.697.600. Categoria S6 (ex 5f1) per L. 150.000.000.

Termine ricezione offerte: ore 14 del giorno 9 novembre 1999.

Il bando integrale è stato pubblicato all'albo pretorio il 14 ottobre 1999.

Il responsabile del procedimento:
ing. Alessandro Marzano

C26576 (A pagamento).

SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA - S.p.a.

Bando di gara a pubblico incanto

Prot. n. 4043/AG.

1. Ente appaltante: società delle autostrade di Venezia e Padova S.p.a., via Bottenigo n. 64/A, 30175 Marghera (VE), codice fiscale e partita I.V.A. n. 00337020275, telefono 041/5497111, telefax 041/935181.

2. Appalto: pubblico incanto, secondo l'art. 73, lettera c) e l'art. 76 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 per l'aggiudicazione dei lavori di ampliamento degli interventi per la protezione acustica sulla Tangenziale Ovest di Mestre approvati con disposizione A.N.A.S. n. 3240 del 12 agosto 1999.

3. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 della legge n. 14/1973, come previsto all'art. 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/1994 e s.m.i. In presenza di almeno cinque offerte valide, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale individuate ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, come modificato dalla legge n. 415/1998. Non sono ammesse offerte il cui prezzo complessivo finale risulti superiore a quello posto a base di gara né offerte condizionate od espresse in modo indeterminato né offerte parziali. Nel caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio a norma dell'art. 77, comma 2, del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida.

4. Sostituzione dell'appaltatore: in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento la società si riserva di avvalersi della facoltà prevista all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994 come aggiunto dalla legge n. 415/1998.

5. Luogo di esecuzione, caratteristiche generali e descrizione dei lavori: lavori, a corpo e a misura, per l'ampliamento degli interventi di protezione acustica lungo la tangenziale ovest di Mestre tramite installazione di barriere fonosorbenti. L'appalto non è suddiviso in lotti.

Lavori scorporabili: nessuno. Iscrizione A.N.C. categoria S8 (esseotto) ai sensi del decreto ministeriale 15 maggio 1998 n. 304 con classifica d'importo fino a L. 6.000.000.000 (seimiliardi).

6. Entità delle prestazioni: lavori a corpo per L. 4.453.021.000 e lavori a misura per L. 1.050.514.500 pari ad un importo complessivo a base di gara di L. 5.503.535.500 (cinquemilardicinquentesottomilionesecentesimilacinquecentocinquantacinquemilacinquecento) al netto di I.V.A., pari ad € 2.842.338,88, comprensivo degli oneri per la sicurezza valutati in L. 173.500.000 pari ad € 89.605,27.

7. Durata dei lavori e penali: giorni 330 (trecentotrenta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori. Per ritardate esecuzioni sarà applicata una penale giornaliera di L. 2.000.000 (duemilioni).

8. Garanzie e coperture assicurative: all'appaltatore saranno richieste le garanzie e le coperture assicurative previste dall'art. 30 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

9. Finanziamento e pagamenti: il finanziamento dell'appalto è a completo carico della scrivente Società appaltante. I pagamenti delle prestazioni saranno effettuati per stati di avanzamento predisposti dalla direzione lavori omologuata il credito dell'impresa aggiudicataria avrà raggiunto l'importo netto di L. 800.000.000 (ottocentomilioni) pari ad € 413.165,52.

10. Soggetti ammessi: sono ammessi a partecipare alle procedure di aggiudicazione dei lavori i soggetti indicati all'art. 10 della legge n. 109/1994 s.m.i.

11. Svincolo dall'offerta: decorsi 180 (centottanta) giorni dalla data di esperimento della gara i concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta a mezzo di comunicazione scritta.

12. Subappalto: secondo le disposizioni della normativa vigente ed in particolare l'art. 18 della legge n. 55/1990 e s.m.i. Le opere ricadenti nella categoria prevalente non potranno essere subappaltate in misura superiore al 30% dell'importo netto della categoria stessa.

13. Partecipazione di imprese aventi sede in uno stato dell'unione europea: alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

14. Informazioni, elaborati tecnici, sopralluoghi: il capitolato speciale d'appalto, l'elenco prezzi, planimetrie ed elaborati tecnici nonché ogni altro elaborato o documento tecnico complementare relativo all'esecuzione dei lavori saranno in visione e potranno essere esaminati presso la direzione tecnica della società. I documenti sono acquistabili presso l'eliografia Biancato Armido (via Cappuccina n. 151/B, 30172 Mestre/Venezia) previo avviso telefonico al n. 041/5314630, al costo di L. 500.000 (I.V.A. compresa) da corrispondersi direttamente alla eliografia stessa.

Si fa vincolo di effettuare sopralluogo e di prendere visione degli elaborati tecnici: la società rilascerà apposita attestazione (che dovrà essere allegata agli altri documenti di gara formandone parte sostanziale) unitamente alle copie autenticate del modulo/offerta. Per il sopralluogo e per la presa visione dei documenti tecnici, gli interessati dovranno rivolgersi alla direzione tecnica della società, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 13 fino al giorno 17 novembre 1999 previo appuntamento telefonico al n. 041/5497143.

15. Modalità di partecipazione, termine di presentazione offerta, luogo e data della gara: per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire, tramite il servizio postale, un plico raccomandato e sigillato indirizzato alla scrivente società (vedi punto 1), recante esternamente, pena l'esclusione, oltre al nominativo dell'impresa mittente anche la dicitura: «asta pubblica del 23 novembre 1999, lavori di protezione acustica T.W.M.» contenente il modulo/offerta e i documenti come più avanti indicato. Il plico dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del 22 novembre 1999. Il plico suddetto potrà inoltre essere recapitato direttamente a mano mediante consegna all'apposita commissione di gara dalle ore 9 alle ore 10 del giorno 23 novembre 1999 fissato per la gara. La gara seguirà a partire dalle ore 10 dello stesso giorno 23 novembre 1999, in seduta pubblica, presso la sede della società, con l'apertura dei plichi, la verifica dei documenti ed il sorteggio, nella misura del 10% arrotondato all'unità superiore, ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater, della legge 109/1994, come aggiunto dalla legge 415/1998, per l'individuazione delle imprese offerenti che dovranno comprovare successivamente, entro 10 giorni dalla data di richiesta, quanto dichiarato circa il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa producendo la documentazione che sarà richiesta.

Qualora tale prova non sia fornita ovvero non risultino confermate le dichiarazioni precedentemente presentate si procederà in applicazione

di quanto previsto al succitato art. 10 comma 1-quater, all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della cauzione provvisoria ed alla segnalazione del fatto all'autorità per la vigilanza dei lavori pubblici.

La gara proseguirà successivamente il giorno 7 dicembre 1999 alle ore 9, in seduta pubblica presso la sede della società con le operazioni di apertura delle buste contenenti le offerte. Chiunque è ammesso ad assistere alle procedure di gara. Il recapito del plico rimarrà ad esclusivo rischio del mittente intendendosi esonerata questa società da ogni responsabilità ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

16. Offerta economica: l'offerta risulterà dalla compilazione in ogni pagina dell'apposito modulo contenente la lista delle categorie di lavoro e delle forniture previste per l'esecuzione dell'appalto; il modulo/offerta dovrà essere sottoscritto su ogni pagina dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa sia essa singola o capogruppo di associazione temporanea già costituita; nel caso di associazioni temporanee non ancora costituite l'offerta dovrà essere presentata in conformità ai disposti dell'art. 13, comma 5, della legge 109/1994 così come sostituito dalla legge 415/1998 e sottoscritta da tutti i rispettivi legali rappresentanti delle imprese che intendono associarsi.

Detto modulo/offerta dovrà essere racchiuso in una propria busta sigillata, pena l'esclusione; la busta dell'offerta non dovrà contenere alcun altro documento e dovrà essere inserita nel plico di cui sopra; dovrà riportare sul frontespizio il nominativo dell'impresa mittente e la seguente dicitura: «asta pubblica del 23 novembre 1999, offerta economica lavori di protezione acustica T.W.M.».

17. Documentazione: i plichi dovranno essere correddati, pena l'esclusione, anche della sottoelencata documentazione da non inserirsi nella busta contenente l'offerta:

a) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria S8 (esseotto) ai sensi del decreto ministeriale 15 maggio 1998 n. 304, con classifica d'importo fino a L. 6.000.000.000 (seimiliardi) di data non anteriore di dodici mesi a quella fissata per la gara, in originale od in copia autenticata;

b) certificato generale del casellario giudiziale, in originale od in copia autenticata, di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara;

se l'impresa è individuale il certificato deve essere prodotto per il titolare nonché per tutti i direttori tecnici;

se l'impresa è costituita in società commerciali, società cooperativa e consorzi il certificato dovrà essere prodotto in ogni caso per tutti i direttori tecnici nonché per tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo, per tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, per tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per ogni altro tipo di società;

c) certificato di iscrizione alla camera del commercio, industria, artigianato ed industria, registro delle imprese, in originale od in copia autenticata, di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, rilasciato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 581 del 7 dicembre 1995 in attuazione dell'art. 8 della legge n. 580/1993, dal quale risulti l'indicazione dei legali rappresentanti ed i loro poteri ed in particolare del firmatario dell'offerta e delle dichiarazioni più avanti indicate ed attestante inoltre che l'impresa non si trovi in stato di amministrazione controllata, di liquidazione o di fallimento o concordato e comprensivo altresì della dicitura «nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni» prevista ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 3 giugno 1998. Detto certificato dovrà essere presentato dalle imprese individuali, dalle società commerciali, società cooperative e consorzi; per questi ultimi dovrà riportare la composizione consorziale;

d) certificato del tribunale, sez. fallimenti, in originale od in copia autenticata, di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, attestante che a carico dell'impresa non risultano pendenti istanze di fallimento e che la stessa impresa non ha presentato domanda di concordato, non figurano in corso procedure di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa e che dette procedure non si siano verificate negli ultimi cinque anni.

e) cauzione, ai sensi dell'art. 30, comma 1 e 2-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche, da prestare mediante fidejussione assicurativa o bancaria, pari al 2% (duepercento) dell'importo dei lavori ovvero per un importo di L. 110.070.710 pari ad € 56.846,78 con la riduzione del 50% prevista dall'art. 8, comma 11-quater, lettera a) della citata legge 109/1994 per le imprese in possesso della certifica-

zione di qualità che dovrà essere, in tal caso, allegata in copia alla fidejussione medesima. Detta fidejussione dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data fissata per l'effettuazione della gara nonché contenere l'impegno del fidejussore a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 del citato art. 30 (da detta dichiarazione d'impegno non dovrà potersi desumere neanche indirettamente l'importo che sarà garantito, né in cifre né in termini percentuali) ed infine dovrà espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni su semplice richiesta scritta della società;

f) attestazione, già rilasciata dalla società, di aver effettuato sopralluogo e di aver preso visione del capitolato speciale d'appalto, dell'elenco prezzi e degli elaborati progettuali;

g) dichiarazione:

g.1) di non trovarsi, ai sensi dell'art. 10, comma 1-bis della legge 109/1994, come introdotto dalla legge 415/1998, in alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altre imprese partecipanti alla medesima gara;

g.2) di essere in regola con i versamenti nei confronti degli enti I.N.P.S., I.N.A.I.L., e Cassa Edile presso i quali mantiene le posizioni previdenziali ed assicurative precisando le sedi ed i corrispondenti numeri di matricola;

g.3) di aver realizzato una cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) e d) del decreto ministeriale n. 172/1989, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando almeno pari a 1,5 (unovirgolacinque) volte l'importo a base di gara, da comprovare successivamente con la produzione dei bilanci qualora richiesto dall'ente appaltante;

g.4) di aver sostenuto, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, un costo per il personale dipendente pari almeno al 10% (dieci per cento) della cifra d'affari in lavori di cui al punto che precede, da comprovare successivamente con la produzione dei libri paga oppure dei bilanci qualora richiesto dall'ente appaltante;

g.5) di non trovarsi in nessuna delle condizioni che comportano l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, comma 7, della legge 109/1994.

Per le associazioni temporanee di imprese o consorzi i requisiti richiesti ai precedenti punti g.3) e g.4) dovranno essere posseduti in misura pari al 60% (sessantaper cento) dall'impresa capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle altre imprese associate e consorziate ciascuna delle quali dovrà possedere i suddetti requisiti almeno nella misura del 20% (ventiper cento) di quanto richiesto cumulativamente.

h) dichiarazione:

h.1) di aver preso visione dei luoghi e delle condizioni locali ove debbono eseguirsi i lavori nonché degli elaborati di progetto;

h.2) di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi nonché di aver preso conoscenza e di accettare tutte le condizioni ed oneri contrattuali che possono influire sull'esecuzione dei lavori anche ai fini della sicurezza;

h.3) di aver giudicato l'importo a base di gara remunerativo e tale da consentire la presentazione dei prezzi indicati nel modulo/offerta determinati a propria completa soddisfazione;

h.4) che i prezzi offerti sono comprensivi degli oneri previsti dal piano di sicurezza e di coordinamento redatto in ottemperanza al decreto legislativo n. 494/1996 allegato al progetto nonché degli oneri relativi al piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento che l'impresa dovrà presentare ai sensi dell'art. 31 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

h.5) di aver tenuto conto delle norme vigenti riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori ed in particolare del decreto legislativo n. 626/1994, del decreto legislativo n. 242/1996 e del decreto legislativo n. 494/1996, di applicare tutte le norme riguardanti le condizioni di lavoro, previdenza, assicurazione e quant'altro stabilito nei contratti collettivi di lavoro circa il trattamento economico dei lavoratori e di impegnarsi all'osservanza delle norme anzidette anche da parte di eventuali subappaltatori nei riguardi dei loro rispettivi dipendenti;

h.6) di aver tenuto conto degli oneri conseguenti all'applicazione delle «norme di sicurezza per l'esecuzione dei lavori sull'autostrada in presenza di traffico» edite a stampa dalla società;

h.7) di aver tenuto conto degli oneri per la predisposizione e mantenimento in perfetta efficienza della segnaletica, conforme alla vigente legislazione, per la segnaletica dei cantieri di lavoro in presenza di traffico e dei mezzi operativi presenti sulla carreggiata autostradale con riferimento in particolare, oltre che alle norme dettate dal nuovo codice della strada (decreto legislativo n. 285/1992) e relativo regolamento di attuazione (decreto del Presidente della Repubblica 495/1992), anche alle circolari del ministero dei LL. PP. n. 9540 del 20 dicembre 1969, n. 2900 del 20 novembre 1984, n. 1220 del 22 luglio 1983 e autorizzazione prot. n. 2146 del 20 settembre 1989 e decreto ministeriale n. 156 del 27 aprile 1990 ed a quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto nonché di aver tenuto conto degli oneri relativi alla guardiana diurna, notturna e festiva dei cantieri per tutta la durata dei lavori, compreso il servizio segnalazione code;

h.8) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 (centottanta) giorni consecutivi a decorrere dalla data fissata per l'effettuazione della gara;

h.9) di immediata disponibilità operativa;

h.10) di avere a disposizione il personale e di essere in possesso o di avere l'effettiva disponibilità per tutto il periodo contrattuale delle attrezzature, dei mezzi d'opera e degli equipaggiamenti tecnici necessari per la perfetta esecuzione dei lavori stessi anche ai fini della sicurezza;

h.11) di accettare incondizionatamente in ogni loro parte il C.S.A. e tutti i documenti e gli elaborati tecnici del progetto, già visionati, con particolare riferimento alle clausole relative ai termini di inizio e compimento dei lavori ed alle modalità di esecuzione;

h.12) di avvalersi, per la fornitura di prodotti inerenti alla sicurezza della circolazione stradale, di fornitori che realizzeranno la fornitura stessa come prescritto nelle specifiche tecniche e secondo i criteri che assicurano la qualità della fabbricazione ai sensi delle norme UNI EN ISO 9002/1994 in conformità a quanto previsto dalle circolari del ministero dei LL. PP. n. 2357 del 16 maggio 1996, n. 5923 del 27 dicembre 1996, n. 3107 del 9 giugno 1997 e n. 3652 del 17 agosto 1998 anche per quanto riguarda il possesso delle certificazioni di qualità per i suddetti prodotti;

i) eventuale dichiarazione di subappalto secondo quanto previsto al punto 12) del presente bando;

j) copia autentica dei certificati comprovanti l'esito positivo delle prove di «crash test» condotte sulle barriere di sicurezza che dovranno essere rispondenti alla classe di contenimento necessaria e prevista in progetto nel rispetto di quanto indicato nelle «istruzioni tecniche per la progettazione, omologazione ed impiego delle barriere di sicurezza stradale» allegato al decreto del ministero dei LL. PP. del 3 giugno 1998.

Le dichiarazioni di cui sopra devono essere rese su carta semplice, in lingua italiana, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa ed accompagnate da fotocopia del documento di identità del firmatario.

Relativamente alle associazioni temporanee di impresa o consorzi di concorrenti, siano esse già costituite o ancora da costituire ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge 109/1994 come costituito dalla legge 415/1998, i documenti di cui alla lettera a), b), c) e d) nonché le dichiarazioni di cui alla lettera g) dovranno essere presentati, pena l'esclusione, per ognuna delle imprese riunite od in consorzio; i documenti di cui alla lettera e), f) e j) e le dichiarazioni di cui alla lettera h) e i) dovranno essere presentati dalla sola impresa capogruppo.

La cauzione di cui alla lettera e) e le dichiarazioni di cui alla lettera g), h) e i) dovranno fare specifico riferimento alla presente gara.

In luogo dei certificati di cui alla lettera a), b), c) e d) potrà essere presentata dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998 n. 403. La società si riserva ogni possibile controllo in ordine alla veridicità, autenticità e certificabilità delle dichiarazioni presentate.

18. Dati personali: ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 e successive modifiche, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti stessi a partecipare alla procedura di aggiudicazione per i lavori di cui trattasi. Le imprese concorrenti e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge succitata.

Tutte le spese per la partecipazione alla gara, a qualsiasi titolo sopportate, restano a carico del concorrente. Tutta la documentazione inviata dalle imprese concorrenti resta acquisita agli atti della società appaltante.

Nel mentre l'offerta è da considerarsi impegnativa per le imprese concorrenti, la società si riserva a suo insindacabile giudizio, la possibilità di annullare la gara e ciò senza che le imprese stesse possano vanta-

re diritti di sorta; qualora non si proceda ad alcuna aggiudicazione, la gara resterà senza effetto ed in tale eventualità nessun indennizzo né rimborso di spese sarà dovuto alle imprese concorrenti.

In ogni caso la partecipazione alla gara costituisce, da parte dell'impresa e ad ogni buon fine, accettazione piena ed incondizionata delle norme di cui al presente bando o richiamate nel capitolato speciale d'appalto o nell'ulteriore documentazione di gara.

Venezia-Marghera, 13 ottobre 1999

Il presidente: Lino Brentan.

C-26577 (A pagamento).

CITTÀ DI PINEROLO

(Provincia di Torino)

Pinerolo (Italia), piazza Vittorio Veneto n. 1

Tel. 0121/361.111 - Fax 0121/374.285

<http://www.comune.pinerolo.to.it>

Avviso per estratto

È indetto appalto concorso per fornitura paline per fermate autobus.

Aggiudicazione: art. 19, comma 1, lettera b) decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i. e art. 91 regio decreto n. 827/1924.

Termine completamento fornitura: 9 anni.

Domande di partecipazione entro il: 19 novembre 1999.

Il bando integrale è affisso all'albo pretorio e sito internet comunali.

Per informazioni: ufficio contratti.

Spedizione bando ad ufficio pubblicazioni ufficiali comunità europea: 13 ottobre 1999.

Pinerolo, 13 ottobre 1999

Il segretario generale: dott. V. Chiaramonte.

Il dirigente settore LL.PP.: ing. G. Castiglione.

C-26575 (A pagamento).

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

(Provincia di Treviso)

Bando di gara (procedura negoziata ex art. 7, comma 1, lettera c) decreto legislativo n. 157/1995)

1. Ente appaltante: comune di Castelfranco Veneto, via F.M. Preti n. 36, 31033 Castelfranco Veneto, tel. 042373554, fax 0423735579.

2. Categoria di servizio e descrizione: cat. 6 lettera b) decreto legislativo 157/1995: servizio di tesoreria comunale.

3. Luogo di esecuzione: Castelfranco Veneto.

4.a) Servizio riservato: banche autorizzate ex art. 10 decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

b) Riferimenti a disposizioni normative: decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77 e successive modificazioni; legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modificazioni; convenzioni e allegati.

5. Offerta parziale: eventuale esclusione riscossione I.C.I. e/o entrate patrimoniali.

6. Numero previsto invitati: nessun limite.

7. Varianti: no.

8. Durata contratto: 5 anni dall'1° gennaio 2000, con eventuale rinnovo.

9. Forma giuridica eventuale raggruppamento: A.T.I. ex art. 10 decreto legislativo n. 358/1992.

10.b) Termine presentazione domande: dovranno pervenire entro le ore 12 del 19 novembre 1999, redatte su carta legale corredate dalla documentazione richiesta dall'allegato 1) alla determinazione dirigenziale di indizione della gara.

c) Indirizzo a cui inviare le domande: comune di Castelfranco Veneto, via F.M. Preti n. 36, 31033 Castelfranco Veneto.

d) Lingua in cui devono essere redatte: italiano.

11. Forme di garanzia: art. 53 decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77 e successive modificazioni.

12. Condizioni di carattere economico: il servizio verrà effettuato a titolo gratuito.

14. Altre informazioni: il bando e gli altri documenti di gara sono disponibili presso l'ufficio economato, fax 0423735579. Per informazioni sulla procedura di gara: tel. 0423735561 (economy comunale); sugli aspetti tecnici: tel. 0423735562 (dirigente settore finanziario).

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157/1995 sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'allegato 2) alla determinazione dirigenziale di indizione della gara.

15. Avviso preinformazione su G.U.C.E.: no.

16. Data invio bando C.E.: 12 ottobre 1999.

17. Data ricevimento bando C.E.: 12 ottobre 1999.

Castelfranco Veneto, 12 ottobre 1999

Il dirigente del settore finanziario:
rag. Alberto Gerarduzzi

C-26578 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE CARLO POMA

Mantova, viale Albertoni n. 1 (tel. 0376/201412)

Avviso di gara per pubblico incanto

È indetto pubblico incanto per l'aggiudicazione del contratto d'appalto dei lavori di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi, abbattimento barriere architettoniche, impianti elettrici e sicurezza dei padiglioni di ortopedia, pediatria, I e II medica, 1° lotto polichirurgico dell'ospedale Carlo Poma.

Luogo di esecuzione dei lavori: Mantova, viale Albertoni n. 1.

Importo dei lavori a base d'asta: L. 6.002.210.653 (I.V.A. esclusa).

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: L. 60.000.000.

Termine di presentazione dell'offerta: ore 12 del 24 novembre 1999

Espletamento gara: ore 10 del 26 novembre 1999.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo dei lavori a base d'asta, con esclusione automatica delle offerte anomale.

Categoria e classifica di iscrizione all'A.N.C.: G1 per importo non inferiore a L. 6.000.000.000.

Requisiti minimi di carattere tecnico ed economico:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, non inferiore a 1,5 volte l'importo totale dei lavori da appaltare;

b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori.

Termine esecuzione lavori: 365 (trecentosessantacinque) giorni.

Finanziamento dell'opera: finanziamento regionale.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo totale dei lavori da appaltare.

Visione e copia documenti: visione e copia del bando integrale di gara e degli altri documenti presso area affari generali e legali (Mantova, viale Albertoni n. 1, tel. 0376/201412).

Mantova, 11 ottobre 1999

Il direttore generale: Lelio Pischedda.

C-26579 (A pagamento).

PROVINCIA DI PADOVA**Servizio Gare e Contratti**

Padova, piazza Antenore n. 3

Tel. 049/8201682 - Fax 8201621

Avviso di gara per pubblico incanto

Si rende noto che il giorno 9 novembre 1999, alle ore 9, presso la sede della Provincia si terrà l'asta pubblica, per mezzo di offerte segrete, ad unico incanto, per l'appalto dei lavori di allargamento e sistemazione della S.P. 12 «della Torre Rossa», tratto da Villafranca Padovana a Campodaro.

L'asta sarà presieduta da un dirigente della Provincia.

Importo a base d'asta: L. 1.430.000.000 (€ 738.533,37), oltre I.V.A., di cui L. 100.000.000 (€ 51.645,69) per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

Iscrizione all'A.N.C. per la categoria G3 (ex 6), di cui al decreto ministeriale L.L.PP. 15 maggio 1998, n. 304, per importo adeguato.

Termine esecuzione lavori: giorni 300 (trecento).

Criterio di aggiudicazione: art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 109/1994, come modificato dall'art. 7 della legge n. 216/1995 e dall'art. 7 della legge n. 415/1998, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, con il sistema di cui all'art. 1, lettera e) e art. 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, con esclusione automatica delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla percentuale di anomalia individuata in applicazione del criterio stabilito dal precitato art. 21, comma 1-bis.

Si procederà ad aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida.

La Provincia si riserva la facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994, come modificato dall'art. 3 della legge 415/1998.

Le offerte, corredate con la documentazione e con le modalità richieste dal bando integrale, dovranno pervenire al protocollo generale dell'Ente, all'indirizzo di cui al frontespizio, esclusivamente a mezzo del servizio postale statale, entro le ore 12, del giorno precedente la gara.

Il bando integrale potrà essere richiesto all'ufficio relazioni con il pubblico (tel. 049/8201212 - fax 8201216) ed è consultabile al sito internet della Provincia: www.provincia.padova.it.

Padova, 13 ottobre 1999

Il dirigente: dott. Gian Paolo Turcato.

C-26580 (A pagamento).

COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO
(Provincia di Treviso)
Bando di gara per asta pubblica per la vendita di un immobile denominato «ex Scuole Elementari di Campagna» in via Giorgione

a) Ente appaltante: Comune di Caerano di San Marco (TV), piazza della Repubblica n. 1, 31031 Caerano di San Marco (TV), tel. 0423/858673.

b) Condizioni generali d'asta: l'immobile sarà venduto a corpo nello stato di fatto e di diritto e con le destinazioni in cui si trova, con tutti gli inerenti diritti, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessioni manifeste e non manifeste.

Il pagamento del prezzo integrale di acquisto dovrà essere effettuato, pena l'incameramento della cauzione, secondo le seguenti modalità:

50% del prezzo di aggiudicazione entro 30 giorni dalla data dell'asta;

saldo, prima della stipula del contratto di compravendita che dovrà avvenire successivamente alla data di avvenuta aggiudicazione ed entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione che sarà comunicata mediante raccomandata con avviso di andata e ritorno.

Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto, inerenti il trasferimento della proprietà, saranno a carico dell'aggiudicatario.

c) Procedura di aggiudicazione: per la vendita si procederà mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di L. 240.000.000 ai sensi degli art. 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

È richiesto il versamento di un deposito cauzionale a garanzia dell'offerta di L. 24.000.000. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta purché valida ed in aumento o almeno pari a quello posto a base d'asta. Non sono, pertanto, ammesse offerte in ribasso. L'aggiudicazione sarà effettuata in favore di chi, persona o società, avrà prodotto l'offerta più elevata rispetto al prezzo a base d'asta; in caso di parità si procederà per sorteggio. Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né alcuna cessione dell'aggiudicazione, fatte salve le rappresentanze legali previamente autorizzate nei modi dovuti e le procure speciali; tale documentazione dovrà essere prodotta esclusivamente in forma notariale e in copia autenticata, pena l'esclusione dalla gara.

d) Dati identificativi dell'immobile posto in vendita: Comune di Caerano di San Marco (TV) N.C.E.U.: Foglio 12^a; m.n. 142/sub1 categoria N.C., indirizzo via Giorgione e 142/sub2, categoria b/5, classe 1^a, consistenza mc. 3.020, rendita L. 6.644.000, indirizzo via Giorgione, P.S1-T-1; C.T.: foglio 12^a; m.n. 142, 332/a e 334.

Prezzo a base asta: L. 240.000.000 (€ 123.949,66).

e) Termine ricezione offerte: ore 12 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il bando integrale potrà essere ritirato presso il comune di Caerano di San Marco (TV), ufficio tecnico, piazza della Repubblica n. 1.

Il responsabile del procedimento:
geom. Gabriele Barichello

C-26581 (A pagamento).

COMUNE DI TRAVACÒ SICCOMARIO
(Provincia di Pavia)
Estratto esito di gara

Si avvisa che si è conclusa la gara di appalto concorso per la fornitura sistema informatico comunale. È risultata aggiudicataria la ditta A.P. Systems di Corbetta. A decorrere dall'8 ottobre 1999 sarà esposto all'albo pretorio del comune l'esito integrale dell'appalto concorso medesimo.

8 ottobre 1999

Il responsabile del procedimento: Simona Vicini.

C-26582 (A pagamento).

AREA**Azienda Ravennate Energia Ambiente**
Procedura negoziata n. 80/99. Bando di gara per la fornitura di «polidrossiclorosolfato d'alluminio» per il periodo di giorni 730

1. Ente appaltante: AREA - Azienda Ravennate Energia Ambiente, sede legale: via Venezia n. 1, 48100 Ravenna, tel. 0544/241011, telefax 0544/34761.

2. Natura dell'appalto: fornitura da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 12, comma 3.c) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 (trattativa privata da esperirsi mediante gara ufficiosa preceduta dalla pubblicazione del bando).

3. Luogo di consegna: Centrale acquedotto, impianto trattamento, via Bassette, 3, 48100 Ravenna, Italia.

4.a) Natura e quantità dei prodotti da fornire: fornitura, sotto forma di «somministrazione periodica» di circa Kg. 2.000.000 di «polidrossi-

clorosolfato d'alluminio», da utilizzare presso l'impianto di potabilizzazione per il periodo di giorni 730. Le caratteristiche del prodotto, tutte le modalità di fornitura e le clausole contrattuali sono specificate nel capitolato speciale d'appalto, che sarà trasmesso alle imprese ammesse alla gara.

L'importo presunto dell'appalto è di L. 920.000.000 (€ 475.140.35) I.V.A. esclusa.

4.b) Non è ammessa la facoltà di presentare offerte parziali rispetto al quantitativo a base di gara.

7. Termine di consegna del prodotto: consegne periodiche da effettuarsi previo ordinativo da parte del personale incaricato, per il periodo di giorni 730, decorrenti indicativamente dal 1° gennaio 2000, ed, in ogni caso, dalla data del verbale d'inizio della fornitura. Le dette consegne devono essere effettuate entro cinque giorni lavorativi dall'ordine via telefax.

8.a) Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del 22 novembre 1999;

b) indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: AREA, servizio acquisti e magazzino, via Venezia n. 1, 48100 Ravenna;

c) lingua: italiano.

9. Cauzione: le imprese invitate dovranno produrre, in sede d'offerta, una cauzione provvisoria di L. 18.400.000 (€ 9502,81), corrispondente al 2% dell'importo a base di gara. Solo l'impresa aggiudicataria sarà tenuta a costituire una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione su base annua.

10. Modalità di finanziamento: l'appalto è finanziato con risorse interne previste nel bilancio aziendale; le modalità di pagamento sono specificate nel capitolato che verrà trasmesso alle ditte ammesse alla gara.

11. Ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 sono ammessi i raggruppamenti temporanei di imprese di cui all'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358; l'atto costitutivo dell'A.T.I. dovrà essere prodotto solo in caso di aggiudicazione a favore della stessa A.T.I.

12. Informazioni riguardanti la situazione propria del fornitore e le condizioni minime di carattere economico e tecnico che deve assolvere; documentazione da produrre a corredo della domanda di partecipazione: l'elenco dettagliato dei documenti e le modalità per presentare la domanda di partecipazione sono specificate nel fascicolo integrativo di dettaglio allegato al presente bando, che viene consegnato gratuitamente alle imprese che intendono partecipare alla gara (escluse eventuali spese di spedizione a carico delle ditte richiedenti).

15. Per qualsiasi informazione rivolgersi ad AREA, ufficio gare, via Venezia n. 1, 48100 Ravenna, Italia, tel. 0544/241251 - fax 0544/241296, tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 8 alle ore 13.

17. Data di invio del bando: 13 ottobre 1999.

18. Data ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 13 ottobre 1999.

Ravenna, 13 ottobre 1999

Il direttore generale: ing. Marcello Guerrini.

C-26583 (A pagamento).

COMUNE DI PADOVA

Appalti aggiudicati

1. Ente appaltante: Amministrazione comunale, via Municipio n. 1, I-35122 Padova, tel. 0498/205388 - telefax 0498/205233.

2. Procedura d'aggiudicazione prescelta: procedura aperta.

3. Categoria di servizio e descrizione, numero CPC, quantità: CPV: 50750000. Servizio di manutenzione triennale impianti di ascensore e montacarichi negli stabili comunali.

4. Data d'aggiudicazione dell'appalto: 14 settembre 1999 (determinazione n. 380056 del dirigente del settore unità di progetto manutenzione edilizia).

5. Criteri: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) decreto legislativo 157/1995 con l'applicazione dell'art. 25 del decreto stesso per le offerte anormalmente basse.

6. Offerte ricevute: 8, come da elenco affisso all'albo pretorio dell'ente il 13 ottobre 1999.

7. Prestatore di servizi: S.p.a. Kone ascensori di Pero (MI).

8. Prezzo: L. 43.868.160 annue (I.V.A. esclusa) a seguito ribasso del 61,600% sull'importo annuo a base d'asta di L. 114.240.000 (I.V.A. esclusa).

9. —, 10. —.

11. Data di pubblicazione del bando di gara: 16 luglio 1999. 99/5 136.

12. Data di invio del bando: 13 ottobre 1999.

13. Data del ricevimento del bando: 13 ottobre 1999.

Il capo settore amministrativo LL.PP.:
dott. Paolo Castellani

C-26584 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. ROMA «C»

Bando di gara

1. Azienda appaltante: Azienda U.S.L. Roma «C», viale dell'Arte n. 68, 00144 Roma.

2. Natura e durata della fornitura: farmaci destinati alle strutture ospedaliere e territoriali dell'Azienda U.S.L. RM «C», per tre anni dalla data di aggiudicazione, per un importo presunto di complessive L. 60.000.000.000 I.V.A. compresa (€ 30.987.413,945).

3. Forma dell'appalto: pubblico incanto ex art. 9, punto 7, decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

4. Luogo di consegna: Farmacia Ospedale S. Eugenio, Farmacia Ospedale C.T.O. «A. Alesini» e Magazzino Farmaceutico per il territorio, via Casilina n. 395, Roma (Italia).

5. Assegnazione lotto: la fornitura sarà assegnata per lotto divisibile in sub-lotti indivisibili.

6. Richiesta capitolato d'oneri e documenti complementari: tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 esclusivamente presso l'Area acquisizione beni e servizi, viale dell'Arte n. 68, a cura e spese dei richiedenti. La consegna dei documenti di gara è subordinata al pagamento della somma di L. 100.000 a titolo di rimborso delle spese sostenute dalla amministrazione da versare esclusivamente sul c.c.p. n. 79675005 intestato Tesoreria dell'Azienda (la ricevuta deve essere esibita al sito del ritiro documenti). Sono esonerati dal pagamento le ditte che hanno effettuato il versamento per la precedente gara indetta con deliberazione 29 dicembre 1997, n. 1791.

7. Termine richiesta capitolato d'oneri e documenti complementari: entro il 30 novembre 1999.

8. Termine ricezione offerte: ore 12 del giorno 13 dicembre 1999.

9. Indirizzo inoltra offerte: Azienda Sanitaria Locale Roma «C», ufficio protocollo, viale dell'Arte n. 68, 00144 Roma.

10. Lingua redazione offerta: italiana.

11. Persone autorizzate presenziare apertura offerte: legale rappresentante o delegato munito di procura.

12. Luogo, ora e data apertura offerte: sala riunioni presidio di viale dell'Arte n. 68, Roma, Italia, ore 9,30 del giorno 15 dicembre 1999.

13. Cauzione: 5% importo presunto di aggiudicazione, I.V.A. compresa.

14. Finanziamento, modalità di pagamento: spesa corrente esercizio di competenza, pagamento a 90 giorni presentazione fattura.

15. Raggruppamento dei fornitori: ammesso ai sensi dell'art. 10, del decreto legislativo 358/1992.

16. Periodo vincolo offerte: duecentoquaranta (240) giorni dalla data di ricezione delle offerte.

17. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 16, punto 1, lettera B.

Data spedizione del bando alla C.E.E.: 15 ottobre 1999.

Data ricezione del bando dalla C.E.E.: 15 ottobre 1999.

Roma, 15 ottobre 1999

Il commissario straordinario:
ing. Mario Ricciotti

C-26587 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. ROMA «C»

Bando di gara

1. Azienda appaltante: Azienda U.S.L. Roma «C», viale dell'Arte n. 68, 00144 Roma.

2. Natura e durata della fornitura: soluzioni di grande volume e soluzioni iniettabili destinati alle strutture ospedaliere e territoriali dell'Azienda U.S.L. RM «C», per tre anni dalla data di aggiudicazione, per un importo presunto di complessive L. 2.400.000.000 I.V.A. compresa.

3. Forma dell'appalto: pubblico incanto ex art. 9, punto 7, decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

4. Luogo di consegna: Farmacia Ospedale S. Eugenio, Farmacia Ospedale C.T.O. «A. Alesini» e Magazzino Farmaceutico per il territorio, via Casilina n. 395, Roma (Italia).

5. Assegnazione lotto: la fornitura sarà assegnata per lotto divisibile in sub-lotti indivisibili.

6. Richiesta capitolato d'oneri e documenti complementari: tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 esclusivamente presso l'Area acquisizione beni e servizi, viale dell'Arte n. 68, 00144 Roma, Italia.

7. Termine richiesta capitolato d'oneri e documenti complementari: entro il 30 novembre 1999.

8. Termine ricezione offerte: ore 12 del giorno 15 dicembre 1999.

9. Indirizzo inoltro offerte: Azienda Sanitaria Locale Roma «C», ufficio protocollo, viale dell'Arte n. 68, 00144 Roma.

10. Lingua redazione offerta: italiana.

11. Persone autorizzate presenziare apertura offerte: legale rappresentante o delegato munito di procura.

12. Luogo, ora e data apertura offerte: sala riunioni presidio di viale dell'Arte n. 68, Roma, Italia, ore 9,30 del giorno 17 dicembre 1999.

13. Cauzione: 5% importo presunto di aggiudicazione, I.V.A. compresa.

14. Finanziamento, modalità di pagamento: spesa corrente esercizio di competenza, pagamento a 90 giorni presentazione fattura.

15. Raggruppamento dei fornitori: ammesso ai sensi dell'art. 10, del decreto legislativo 358/1992.

16. Periodo vincolo offerte: centottanta (180) giorni dalla data di ricezione delle offerte.

17. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 16, punto 1, lettera B.

Data spedizione del bando alla C.E.E.: 15 ottobre 1999.

Data ricezione del bando dalla C.E.E.: 15 ottobre 1999.

Roma, 15 ottobre 1999

Il commissario straordinario:
ing. Mario Ricciotti

C-26588 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. ROMA «C»

Bando di gara

1. Azienda appaltante: Azienda U.S.L. Roma «C», viale dell'Arte n. 68, 00144 Roma.

2. Natura e durata della fornitura: stimolatori cardiaci destinati alle strutture ospedaliere e territoriali dell'Azienda U.S.L. RM «C», per due anni dalla data di aggiudicazione, per un importo presunto di complessive L. 1.800.000.000 I.V.A. compresa (€ 929.622,42).

3. Forma dell'appalto: pubblico incanto ex art. 9, punto 7, decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

4. Luogo di consegna: Farmacia Ospedale S. Eugenio, Farmacia Ospedale C.T.O. «A. Alesini».

5. Assegnazione lotto: la fornitura sarà assegnata per lotto divisibile in sub-lotti indivisibili.

6. Richiesta capitolato d'oneri e documenti complementari: tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 esclusivamente presso l'Area acquisizione beni e servizi, viale dell'Arte n. 68, 00144 Roma, Italia, a cura e spese dei richiedenti.

7. Termine richiesta capitolato d'oneri e documenti complementari: entro il 30 novembre 1999.

8. Termine ricezione offerte: ore 12 del giorno 14 dicembre 1999.

9. Indirizzo inoltro offerte: Azienda Sanitaria Locale Roma «C», ufficio protocollo, viale dell'Arte n. 68, 00144 Roma.

10. Lingua redazione offerta: italiana.

11. Persone autorizzate presenziare apertura offerte: legale rappresentante o delegato munito di procura.

12. Luogo, ora e data apertura offerte: sala riunioni presidio di viale dell'Arte n. 68, Roma, Italia, ore 9,30 del giorno 16 dicembre 1999.

13. Cauzione: 5% importo presunto di aggiudicazione, I.V.A. compresa.

14. Finanziamento, modalità di pagamento: spesa corrente esercizio di competenza, pagamento a 90 giorni presentazione fattura.

15. Raggruppamento dei fornitori: ammesso ai sensi dell'art. 10, del decreto legislativo 358/1992.

16. Periodo vincolo offerte: duecentoquaranta (240) giorni dalla data di ricezione delle offerte.

17. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 16, punto 1, lettera B.

Data spedizione del bando alla C.E.E.: 15 ottobre 1999.

Data ricezione del bando dalla C.E.E.: 15 ottobre 1999.

Roma, 15 ottobre 1999

Il commissario straordinario:
ing. Mario Ricciotti

C-26589 (A pagamento).

COMUNE DI AVELLA (Provincia di Avellino)

Pubblicazione esito di gara (ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55; procedura: artt. 19, 20 e 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni).

Restauro del castello di Avella.

Importo lavori a base d'asta L. 1.998.978.475 (€ 1.032.386,22).

Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) L. 25.000.000 (€ 12.911,423).

Il bando di gara è stato pubblicato:

all'albo pretorio dei comuni di Avellino, Baiano, Sirignano, Quadrelle, Mugnano del Cardinale e Sperone;

sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 189 del 13 agosto 1999;

sul F.A.L. della provincia di Avellino del 17 agosto 1999;

sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 55 del 23 agosto 1999;
 sul sito internet www.netgroup.it/comunediaivella;
 sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici n. 163 del 26 agosto 1999;
 sul notiziario Archimede (Infoplus S.r.l.), Marostica (VI);
 inviato al Cresme ricerche S.p.a., con sede in Roma, via Fogliano n. 15.

Ditte ammesse n. 43.

Media aritmetica delle offerte rimaste in gara, 22,04%.

Scarto medio aritmetico 2,537%.

Soglia di anomalia 24,557%.

Impresa aggiudicataria: B & P S.p.a., con sede in Napoli alla via Casario Console n. 3, con il ribasso del 24,20%.

Importo netto dei lavori appaltati L. 1.515.225.684, oltre L. 25.000.000 per attuazione delle misure di sicurezza ai sensi della legge 494/1996.

Avella, 22 settembre 1999

Il responsabile del procedimento:
 ing. Carlo Buono

C-26590 (A pagamento).

COMUNE DI AVELLA (Provincia di Avellino)

Publicazione esito di gara (ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55; procedura: artt. 19, 20 e 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni).

Restauro e riqualificazione del palazzo ducale.

Importo lavori a base d'asta L. 2.800.000.000 (€ 1.446.079,31).

Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) L. 30.000.000 (€ 15.493,707).

Il bando di gara è stato pubblicato:

all'albo pretorio dei comuni di Avellino, Baiano, Sirignano, Quadrelle, Mugnano del Cardinale e Sperone;

sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 189 del 13 agosto 1999;

sul F.A.L. della provincia di Avellino del 17 agosto 1999;
 sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 55 del 23 agosto 1999;

sul sito internet www.netgroup.it/comunediaivella;
 sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici n. 163 del 26 agosto 1999;
 sul notiziario Archimede (Infoplus S.r.l.), Marostica (VI);
 inviato al Cresme ricerche S.p.a., con sede in Roma, via Fogliano n. 15.

Ditte ammesse n. 42.

Media aritmetica delle offerte rimaste in gara 21,005%.

Scarto medio aritmetico 2,615%.

Soglia di anomalia 23,620%.

Impresa aggiudicataria: Paolo Sibilio, con sede in Napoli alla Galleria Umberto I n. 27, con il ribasso del 23,133%.

Importo netto dei lavori appaltati L. 2.152.276.000, oltre L. 30.000.000 per attuazione delle misure di sicurezza ai sensi della legge 494/1996.

Avella, 22 settembre 1999

Il responsabile del procedimento:
 ing. Carlo Buono

C-26591 (A pagamento).

COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

Estratto del bando di gara mediante pubblico incanto. Appalto dei lavori di manutenzione vie e piazze pubbliche incluso servizio sgombero neve, zona nord (quartieri S. Giovanni, S. Michele, SS. Apostoli, B. Giuliana e S. Anna), anni 1999/2001 (importo a base d'asta L. 750.000.000 pari a € 387.342,67 oltre I.V.A.).

Ente appaltante: Comune di Busto Arsizio (provincia di Varese).

Criterio di aggiudicazione prescelto: pubblico incanto, art. 73, lettera c) del regio decreto 827/1924, art. 8, lettera a) del decreto legislativo 406/1991 e art. 21, 1° comma della legge 109/1994 (criterio del massimo ribasso da applicare sull'elenco prezzi).

Soggetto e indirizzo cui possono richiedersi i documenti per partecipare alla gara: Comune di Busto Arsizio, via Fratelli d'Italia n. 12, 4° settore lavori pubblici, sezione strade, tel. 0331/390228, telefax 0331/390291. È obbligatoria la presa visione del progetto.

Non si effettua servizio fax.

Termine di ricezione delle offerte: giorno 18 novembre 1999, entro le ore 12.

Modalità di redazione dell'offerta e requisiti di ammissione delle imprese: previsti nel bando integrale. Categoria G3 e classifica 4 fino a L. 750.000.000 dell'A.N.C.

Busto Arsizio, 12 ottobre 1999

L'ingegnere capo dirigente settore lavori pubblici:
 dott. ing. Giuseppe Ali

C-26592 (A pagamento).

COMUNE DI MACERATA

Piazza Libertà n. 3

Tel. 0733/2561 - Fax 0733/256200

Avviso esito di gara

Appalto servizio assistenza alunni portatori handicap, anno scolastico 1999/2000.

Procedura espletata: licitazione privata.

Ditte invitate: n. 6, partecipanti: n. 4.

Ditta aggiudicataria: Cooperativa Il Faro, di Macerata, per l'importo di L. 357.903.000 (€ 184.841,47) I.V.A. esclusa.

Macerata, 6 ottobre 1999

Il dirigente del servizio affari generali:
 (firma illeggibile)

C-26593 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA «F»

Bando di gara per appalto lavori di adeguamento a norma degli impianti elettrici e lavori di ristrutturazione mediante pubblico incanto.

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale Roma «F», via Terme di Traiano 39/a, 00053 Civitavecchia (RM), tel. 0766/5911, fax 0766/591604.

2. Data invio bando: il presente bando è stato inviato per la sua pubblicazione sulla G.U.R.I. in data 14 ottobre 1999.

3. Appalto: procedura mediante pubblico incanto con il criterio dell'offerta prezzi di cui all'art. 21, comma 1, legge 109/1994 e successive integrazioni e modificazioni.

4. Luogo di esecuzione: Comune di Bracciano (RM).

5. Caratteristiche delle opere:

adeguamento a norma impianto elettrico Ospedale di Bracciano L. 1.626.808.745 (€ 840.176,60) di cui L. 545.490.645 per lavori in economia relativi all'adeguamento impianti secondari, esistenti, ed opere ed assistenze murarie connesse;

umanizzazione sala parto Ospedale di Bracciano L. 188.419.001 (€ 97.310,30) di cui arredi ed attrezzature per sala parto L. 10.500.000 (€ 5.422,80).

ristrutturazione consultorio familiare in Bracciano, via Palazzi (ex ospedale vecchio) L. 138.170.258 (€ 71.358,99) di cui arredi per consultorio familiare L. 13.260.000 (€ 6.848,22).

Importo complessivo a base di gara L. 1.977.158.004 (€ 1.021.116,91). Importo di L. 37.711.945 non soggetto a ribasso, ai sensi dell'art. 31 della legge 109/1994, in quanto inerente oneri per sicurezza. L'appalto sarà valutato a corpo, affidando quindi l'appalto con il criterio del prezzo più basso. Il ribasso prodotto sarà applicato anche ai lavori in economia. È esclusa l'applicabilità della revisione prezzi contrattuali.

6. Categoria A.N.C. G11, Categoria prevalente, per la classifica di L. 3.000.000.000. Non sono previste opere scorponabili.

7. Tempo di esecuzione. Il tempo di esecuzione è previsto in 362 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

8. Richieste di documenti. Le richieste di documenti inerenti la presente procedura, ivi compreso il disciplinare d'appalto nel quale sono riportate le modalità di partecipazione alla gara, i capitolati speciali, ed i documenti complementari sono visibili presso l'area tecnica dell'azienda che fornirà, qualora la ditta intenda acquisirne copia, il nome della copisteria incaricata della consegna, previo pagamento alla stessa di quanto dovuto.

9. Termine di ricezione delle offerte. Le offerte complete di tutta la documentazione prescritta nel disciplinare e redatte in lingua italiana dovranno pervenire tramite servizio postale, con le modalità indicate nel predetto disciplinare, entro il giorno 22 novembre 1999.

10. Apertura plichi. Il giorno 24 novembre 1999 ed alle ore 10, presso la A.S.L. RM «F», via Terme di Traiano 39/a, Civitavecchia (RM), per l'esame di ammissibilità delle offerte ed il sorteggio per la verifica a campione dei requisiti. La gara proseguirà poi il giorno 6 dicembre 1999 alle ore 10 per la verifica dei requisiti e l'aggiudicazione provvisoria della gara.

11. Cauzione. La cauzione provvisoria da allegare all'offerta è determinata nella misura del 2% dell'importo a base d'asta, e quindi in L. 39.543.160, la cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta; nel caso in cui il ribasso sia superiore al 20% l'importo del 10% è maggiorato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la percentuale del 20%.

La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

11.a) Il finanziamento delle opere è assicurato dalla regione Lazio a valere sui fondi ex art. 20, legge 67/1988.

12. Per il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardo pagamento non si terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione alla regione Lazio e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso il competente istituto tesoriere dell'Azienda U.S.L.

13. Facoltà per i concorrenti di presentare offerta riunita, ai sensi degli articoli 10, 12 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;

14. Obbligo per l'offerente di indicare all'atto dell'offerta, in caso di subappalto: le opere o le parti di opere che si intendono subappaltare o concedere in cottimo ed in altre forme similari; i pagamenti al subappaltatore saranno corrisposti direttamente dalla ditta aggiudicataria con le modalità di cui all'art. 18, comma 3-bis della legge 55/1990.

15. Le imprese non iscritte all'Albo nazionale costruttori aventi sede in uno Stato della U.E. possono produrre la documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti dal bando redatta secondo le normative vigenti nel rispettivo paese presentare offerta alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

16. È previsto il ricorso all'arbitrato per tutte le controversie sorte tra l'amministrazione e l'appaltatore sia durante l'esecuzione come al termine del contratto, quale che sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si sono potute definire in via amministrativa.

17. Il pubblico incanto sarà tenuto con il criterio massimo ribasso riferito all'importo dell'opera nel suo complesso con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, ultima parte, della legge 109/1994. Non è ammessa di conseguenza la facoltà di presentare offerte in aumento. I valori risultanti dai diversi calcoli verranno considerati sino alla terza cifra decimale compresa, se presente, con troncamento senza alcun arrotondamento in caso di cifre superiori. L'appalto sarà aggiudicato anche nel caso di unica offerta purché valida.

18. Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dalla data di aggiudicazione provvisoria che avverrà in sede di gara.

19. L'amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di interpellare il secondo classificato in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle stesse condizioni economiche già proposte dal secondo classificato in sede di offerta; nel solo caso di fallimento del secondo classificato, il nuovo contratto può stipularsi in capo al terzo classificato, sulla base però delle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

20. Tutte le spese inerenti la stipulazione del contratto, saranno a carico della ditta aggiudicataria.

21. Tutti i concorrenti hanno la facoltà di assistere al pubblico incanto.

22. Responsabile del procedimento: ai sensi dell'art. 7 commi 1 e 5, legge 109/1994, si comunica che il responsabile del procedimento dell'appalto di che trattasi è individuato nel geom. Luigi Chirico.

Il commissario straordinario: Salvatore Calabretta.

C-26594 (A pagamento).

AERONAUTICA MILITARE 6° Reparto Manutenzione Elicotteri Pomezia, via Pratica di Mare n. 45

Estratto di bando di gara

Questo reparto intende esperire, mediante licitazione privata su prezzo base palese, una gara per «lavori di sverniciatura e verniciatura completa della cellula di due elicotteri HH3F, da eseguirsi presso impianto del reparto». L'importo base palese è di L. 362.400.000, pari ad € 187.163,98 (I.V.A. compresa). Le richieste d'invito dovranno pervenire entro l'8 novembre 1999. I requisiti di partecipazione ed i documenti occorrenti sono precisati nel bando integrale di gara, a disposizione delle ditte interessate presso il nucleo amministrativo di questo reparto - Tel. 0691292696.

Il direttore del 6° R.M.E.:
col. G.A. ing. Paolo Mastursi

C-26596 (A pagamento).

REGIONE TOSCANA Azienda U.S.L. n. 4 di Prato

Bando di gara (procedura ristretta accelerata)

1. Amministrazione appaltante: Azienda U.S.L. n. 4 di Prato, via della Repubblica n. 240, 59100 Prato - Tel 0574/434855 - Fax 0574/434802.

2.a) Procedura ristretta (Licitazione Privata) ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998 art. 8 lett. c) ed accelerata, secondo quanto previsto all'art. 6 p. 8 del decreto medesimo.

b) contratto di fornitura pluriennale, da aggiudicarsi per singoli lotti funzionali, secondo le disposizioni vigenti in materia;

3. Luogo di consegna: presidio ospedaliero - Prato:
 - a) fornitura, suddivisa in lotti distinti, di filtri dializzanti ed aghi fistola per circa 10.000 (diecimila) trattamenti bicarbonato-dialisi annui;
 - b) aggiudicazione per singoli lotti.
4. Durata ed importo contrattuale:
 - a) la durata del contratto è prevista per anni tre, con decorrenza dal 1° gennaio 2000;
 - b) importo contrattuale presunto L. 750.000.000 per anno (pari € 387.342,67).
5. Richiesta informazioni e documenti: U.O. acquisizione beni e servizi-centro direzionale, ore ufficio - Tel 0574/434857-434855 - Fax 0574/434802.
6. Domande di partecipazione: le domande di partecipazione redatte in lingua italiana, dovranno essere effettuate su apposite schede di «prequalificazione» predisposte per la valutazione della capacità tecnica ed economico/finanziaria, trasmesse in apposito plico indicante all'esterno la dicitura: «Richiesta di partecipazione alla gara relativa alla fornitura di filtri dializzanti ed aghi fistola» e pervenire alla: «Azienda U.S.L. n. 4 di Prato, ufficio protocollo, viale della Repubblica n. 240, 59100 Prato» entro le ore 12 del giorno 5 novembre 1999.
- Dette schede potranno essere ritirate presso la U.O. acquisizione beni e servizi all'indirizzo di cui al punto 1.;
- 6.a) Termine per la trasmissione degli inviti a presentare offerta: entro 30 giorni dalla data sopraindicata;
7. Raggruppamento di prestatori di servizi: ammesso come da art. 10 decreto legislativo 358/1992. Non sono ammesse offerte di singole imprese che partecipino alla gara sotto forma di raggruppamento.
8. Condizioni minime di carattere tecnico-economico che il concorrente deve soddisfare:
 - a) attestazione sulla cifra affari globale della ditta riferita agli ultimi tre esercizi (1996-1997-1998) con importo, non inferiore, al doppio di quello stimato nel triennio, per la presente fornitura;
 - b) attestazione sulla esecuzione nel triennio (1996-1997-1998) di almeno una fornitura avente per oggetto beni identici a quelli indicati nella presente gara, con importo di valore, almeno pari, a quello indicato al punto 4) del presente bando di gara;
 - c) sono richieste almeno due referenze bancarie;
9. Criteri di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 26 lettera b) Direttiva 93/36/C.E.E.:
 - Parametro economico punti 40/100;
 - Parametro tecnico/qualitativo punti 60/100.
10. Altre informazioni: contenute nel capitolato speciale di appalto.
11. Data invio del bando alla C.E.E. 18 ottobre 1999.
12. Data ricezione del bando 18 ottobre 1999.

Il direttore generale: dott. C. Montaini.

C-26597 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. N. 4 - PRATO

Bando di gara - Appalto concorso

1. Ente appaltante: Azienda U.S.L. n. 4, con sede in viale della Repubblica n. 240, 59100 Prato, Tel. 0574/434882-434845 - Telefax 0574/434802.
- 2.a) appalto concorso:
 - b) giustificazione per il ricorso alla procedura accelerata: necessità di sostituire urgentemente una gamma camera obsoleta;
 - c) fornitura di una gamma camera.
- 3.a) luogo della consegna: ospedale di Prato;
 - b) oggetto dell'appalto: fornitura di una gamma camera e cessione di una gamma camera obsoleta di proprietà U.S.L. importo I.T.L. 650.000.000 (€ 335.696,99) oltre I.V.A.; CPA:....;
 - c) - d) —.
4. Termine ultimo per il completamento della fornitura: 1 mese dall'ordine.

5. I raggruppamenti aggiudicatari della fornitura dovranno assumere la forma giuridica di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6. Domande di partecipazione (devono essere effettuate su apposita scheda di prequalificazione, da ritirare presso la U.O. acquisizione beni e servizi all'indirizzo di cui al punto 1).

a) termine per la ricezione delle domande: le ore 12 dell'8 novembre 1999;

b) indirizzo al quale devono essere inviate: vedi punto 1.;

c) lingua: italiana.

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerta: 30 novembre 1999.

8. Cauzione definitiva: 5% del valore del contratto.

9. Non possono candidarsi imprese che non:

a) rispondano a requisiti di cui all'art. 11 del decreto legislativo 358/1992;

b) provino la propria capacità finanziaria ed economica, art. 13 comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 358/1992. A tale scopo l'impresa dovrà presentare: almeno due dichiarazioni bancarie che attestino la capacità economica e finanziaria della impresa; dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate nel triennio 1996-1998. Ai fini dell'ammissione quest'ultimo importo triennale non deve essere inferiore a 3 volte l'ammontare presunto della fornitura (I.V.A. esclusa);

c) provino la propria capacità tecnica, art. 14, comma 1, lettera a) e b) del decreto legislativo 358/1992. A tale scopo l'impresa deve: presentare elenco delle principali forniture, del tipo di appalto, effettuata nel triennio 1996/1998, specificando importo, data e destinatario; descrivere l'organizzazione con riferimento agli organi tecnici e alle misure adottate per garantire la qualità e presentare certificazione di qualità aziendale rilasciata in base alla normativa ISO 9000/EN 29000.

10. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 358/1992, secondo i seguenti criteri:

valore tecnico (qualitativo, funzionale e commerciale);

prezzo;

termini di garanzia e assistenza tecnica;

termini di consegna e installazione.

11. —.

12. Sono ammesse varianti limitatamente a quanto espressamente consentito nel capitolato speciale.

13. La richiesta di partecipazione non vincola l'azienda U.S.L. che si riserva anche la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente avviso e di richiedere ulteriore documentazione. Non saranno prese in considerazione le domande formulate in modo irregolare, incomplete, poco chiare o pervenute oltre il termine fissato.

14. Data di pubblicazione dell'avviso di preinformazione: non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

15. Data d'invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 18 ottobre 1999.

16. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 18 ottobre 1999.

17. —.

Il direttore generale: dott. Carlo Montaini.

C-26598 (A pagamento).

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (Provincia di Treviso)

Bando di gara per pubblico incanto (estratto)

Il Comune di Mogliano Veneto, piazza Caduti n. 8, tel. 041/5930286, fax 041/5930296, www.comune.mogliano-veneto.tv.it/contratti procederà, mediante pubblico incanto all'appalto per i lavori di manutenzione straordinaria fabbricati comunali ad uso alloggio via Selve e via Tommasini.

L'asta, aperta al pubblico, sarà tenuta il giorno 10 novembre 1999 alle ore 10 presso la sede municipale, con le modalità: art. 73, lettera c), e art. 76 del regio decreto n. 827/1924: gara ad unico incanto, ad offerte segrete; aggiudicazione in caso di unica offerta. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 come modificata con legge n. 216/1995 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono ammesse offerte in aumento. In caso di offerte uguali, si procederà all'aggiudicazione a norma del comma 2 dell'art. 77 del regio decreto n. 827/1924. L'importo a base d'asta è fissato in L. 243.087.936 (pari a € 125.544,44).

Per partecipare all'asta i concorrenti dovranno far pervenire la propria offerta al Comune di Mogliano Veneto, ufficio protocollo, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 novembre 1999.

Il bando di gara integrale può essere richiesto all'Ufficio contratti. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Quarto Elena.

Mogliano Veneto, 13 ottobre 1999

Il dirigente 3° settore servizi tecnici:
ing. Alberto Di Martino

C-26599 (A pagamento).

COMUNE DI CASTELLARANO (Provincia di Reggio Emilia)

Publicazione per estratto

In esecuzione della determina n. 320 del 8 ottobre 1999, il giorno 25 novembre 1999 alle ore 10, presso sala giunta, via Radici Nord, n. 31 Comune di Castellarano, sotto la presidenza dell'ing. Gianni Grappi responsabile unico del procedimento, avrà luogo pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di: restauro scientifico e consolidamento strutturale primo stralcio Rocchetta. L'importo a base d'appalto ammonta a nelle L. 475.000.000 corrispondenti ad (€ 245.317,03). Il contratto di appalto verrà stipulato a misura. L'aggiudicazione verrà effettuata secondo il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. Per partecipare al pubblico incanto è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria G2 classificata 4, fino a L. 750.000.000. Il termine di ricezione del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta è fissato perentoriamente per il giorno 24 novembre 1999 ore 12. Oltre il termine predetto non sarà valida alcun'altra offerta.

L'edizione integrale del presente bando è pubblicata il giorno 12 ottobre 1999 all'albo pretorio del Comune di Castellarano e sul FAL della provincia di Reggio Emilia il giorno 22 ottobre 1999.

Castellarano, 13 ottobre 1999

Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Gianni Grappi

C-26600 (A pagamento).

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE

Monfalcone (GO), via Duca d'Aosta n. 66
Tel. 048144496 - Fax 0481-798922

Bando di gara per licitazione privata

1. Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone con sede legale a Monfalcone in via Duca d'Aosta n. 66, codice fiscale n. 81001290311, partita I.V.A. n. 00087070314 intende espone una licitazione privata per l'affidamento dei lavori di costruzione di ope-

re stradali, dei servizi a rete di fognatura, gas metano, acquedotto e per la sistemazione delle aree della zona industriale del Lisert, 2° lotto, 1° stralcio, per un ammontare presunto complessivo dei lavori a base d'asta di L. 3.090.820.618 (diconsi lire tremiladuecentomilioniottocentotrentamilaesecedieciodotto (€ 1.596.275,83); di cui L. 2.069.599.013 (€ 1.068.858,69) di lavori idraulici e L. 1.021.221.604 (€ 527.416,94) di opere stradali.

2. Luogo di esecuzione è la zona industriale Lisert a Monfalcone, provincia di Gorizia. I lavori consistono in opere stradali, rete fognaria per le acque bianche, rete fognaria per le acque nere, realizzazione delle canalizzazioni e dei pozzi per servizio della rete ENEL, la realizzazione della rete acquedotto. È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria G6 (ex categoria 10) per l'importo di L. 3.000.000.000 (diconsi lire tremilardi) (€ 1.549.370,70).

3. Il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in 450 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna e inizio lavori.

4. L'offerta dovrà essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa che verrà restituita ad avvenuta aggiudicazione. L'aggiudicatario esecutore dei lavori è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria almeno del 10% dell'importo degli stessi, nei termini e condizioni di cui all'articolo 30 della legge 11 febbraio 1994 n. 109.

5. L'opera è finanziata mediante contributo regionale ed il pagamento avverrà con acconti da corrispondersi al raggiungimento di un importo netto di lavoro pari a L. 250.000.000 (€ 129.114,22).

6. Sono ammesse a presentare domanda di partecipazione le imprese singole con iscrizione all'albo nazionale costruttori nella categoria per classifica corrispondente all'importo complessivo dei lavori ed i soggetti temporaneamente riuniti ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e degli artt. 10, 12, 13, della legge n. 109/1994.

7. Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta entro sessanta giorni dal giorno stabilito per la gara.

8. L'offerente dovrà indicare all'atto dell'offerta i lavori che eventualmente intende subappaltare o concedere in cottimo od altre forme similari. Si fa presente che l'affidamento in subappalto o in cottimo, qualora autorizzato, soggiace alle disposizioni contenute nell'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni. L'aggiudicatario è obbligato a trasmettere all'ente appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o del cottimista, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti a questi ultimi, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

9. Non sono ammesse offerte in aumento.

10. Le imprese dei paesi appartenenti all'Unione Europea non iscritte all'A.N.C. possono partecipare alla presente procedura in base alla documentazione, prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi, attestante il possesso di tutti i requisiti prescritti per le imprese italiane.

11. Il criterio di aggiudicazione sarà quello del massimo ribasso determinato sull'intero importo dei lavori posti a base d'asta. Nelle more della normativa di recepimento organico da parte del legislatore regionale dei principi desumibili dalle disposizioni contenute nella legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni si procederà ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 44 della legge regionale 9 novembre 1998 n. 13 all'esclusione di quelle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, incrementata del 50% della media stessa. Non sono ammesse offerte in aumento.

Resta fermo quanto segue:

che la predetta procedura non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque;

che è esclusa l'offerta (o, nel caso di parità, le offerte) che presenta il ribasso percentualmente maggiore, la quale non verrà conteggiata ai fini del calcolo della predetta media;

i ribassi percentuali offerti dalle imprese devono limitarsi alle prime due cifre decimali ed anche la media che questa amministrazione determinerà sarà limitata ai centesimi; un'offerta pari in centesimi alla soglia di anomalia è considerata valida;

si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

12. L'impresa, qualora interessata a partecipare alla gara, dovrà inoltrare richiesta in carta legale, a mezzo servizio postale dello stato,

chiusa in una busta sigillata recante la seguente dicitura «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione delle opere stradali, dei servizi a rete di fognatura, gas metano, acquedotto e per la sistemazione delle aree della zona industriale del Liset 2° lotto, 1° stralcio» al seguente indirizzo: Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone, via Duca d'Aosta, n. 66 - 34074 Monfalcone (GO).

Le richieste dovranno essere redatte esclusivamente in lingua italiana e dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 25 novembre 1999 a pena l'esclusione.

13. Gli inviti saranno diramati entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza prevista per l'inoltro della richiesta d'invito.

14. Nella richiesta di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante e a cui dovrà essere allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità dello stesso, le imprese dovranno allegare le seguenti documentazioni:

a) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria G6 (ex categoria 10A) per l'importo di Lire 3.000.000.000 (diconsi lire tremilardi) (€ 1.549.370,70);

b) dichiarazione, in carta da bollo sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, autenticata nei modi di legge attestante:

l'inesistenza a carico del dichiarante e dell'impresa di comportamenti determinanti la sospensione dall'A.N.C. prevista dall'art. 5 della legge n. 687/1984;

l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

l'inesistenza delle condizioni di esclusione delle procedure di affidamento dei lavori pubblici così come previsto dall'art. 24 comma 1 della direttiva 93/37 C.E.E. del 14 giugno 1993;

che l'impresa rappresentata è in regola con i pagamenti agli enti previdenziali competenti (I.N.P.S. e I.N.A.I.L.) e che ai dipendenti vengono corrisposte le retribuzioni non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di categoria;

c) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante specificante:

la cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa che non dovrà essere inferiore a 1,5 volte l'importo a base d'asta, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando;

l'attrezzatura i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

l'indicazione del costo per il personale dipendente che non dovrà essere inferiore a 10% della cifra d'affari in lavori nonché l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento all'ultimo quinquennio;

l'indicazione dei tecnici di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera.

15. L'ente si riserva di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10, punto 1-ter della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

16. Il responsabile del procedimento è il dott. Giampaolo Fontana.

17. Il presente bando e la richiesta di invito non vincolano in alcun modo la stazione appaltante che si riserva la facoltà insindacabile di proseguire nelle procedure d'appalto.

Monfalcone, 11 ottobre 1999

Il presidente: geom. Giovanni German.

C-26601 (A pagamento).

COMUNE DI CARPI

Avviso di pubblico incanto

Il Comune di Carpi, corso A. Pio n. 91, indirà in data 9 novembre 1999 un pubblico incanto per la fornitura di apparecchiature attive per la realizzazione di una rete metropolitana al comune di Carpi, per un importo a base d'appalto di L. 390.000.000 (€ 201.418,19) + I.V.A., con aggiudicazione al prezzo più basso.

1. L'avviso d'asta integrale, contenente le modalità di presentazione dei documenti e delle offerte, potrà essere richiesto anche via fax all'Ufficio appalti del settore D/6 (tel. 059/649815-649811 - fax 059/649830).

2. Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio protocollo comunale, corso A. Pio n. 91, entro e non oltre le ore 12 dell'8 novembre 1999 (termine perentorio).

3. L'apertura delle offerte avverrà in data 9 novembre 1999 alle ore 9 presso la sede comunale di corso A. Pio n. 91, con facoltà per il pubblico di assistere al procedimento.

4. L'approvazione dell'appalto e delle fonti di finanziamento della fornitura in oggetto è stabilita dalla determinazione n. 696 del 4 ottobre 1999.

5. Verranno escluse dalla gara le imprese i cui plichi e documenti non risulteranno pienamente corrispondenti alle prescrizioni descritte nell'avviso integrale di gara.

Il dirigente responsabile del settore F/3:
dott.ssa Patrizia Mantovani.

C-26604 (A pagamento).

AERONAUTICA MILITARE 6° Reparto Manutenzione Elicotteri

Pomezia, via Pratica di Mare n. 45

Estretto di bando di gara

Questo reparto intende esperimentare, mediante licitazione privata su prezzo base palese, la seguente gara: «Supporto all'impiego della cabina di verniciatura N.D.R. ELIC3». L'importo base palese è di L. 148.800.000, pari ad € 76.848,78 (I.V.A. compresa). Le richieste d'invito dovranno pervenire entro l'8 novembre 1999. I requisiti di partecipazione ed i documenti occorrenti sono precisati nel bando integrale di gara, a disposizione delle ditte interessate presso il nucleo amministrativo di questo reparto - Tel. 0691292696.

Il direttore del 6° R.M.E.:
col. G.A. ing. Paolo Mastursi

C-26595 (A pagamento).

CITTÀ DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (Provincia di Milano)

Estretto di avviso di asta pubblica - Pubblico incanto per l'affidamento della fornitura di n. 1 spazzatrice stradale

Si informa che all'Albo pretorio del Comune di Cernusco sul Naviglio, dal 20 ottobre 1999 al 15 novembre 1999 è affisso il bando integrale di gara per l'affidamento della fornitura in oggetto. Importo servizio: L. 166.000.000.

Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994 ed art. 16, lett. B, decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni. Iscrizione: C.C.I.A.A. con oggetto adeguato. Tempo di esecuzione: 60 giorni. Finanziamento: mezzi di bilancio. Termine consegna offerte: ore 12 del 15 novembre 1999. Apertura plichi: ore 16 del 15 novembre 1999. Ulteriori informazioni: Ufficio tecnico comunale: il lunedì dalle 8.15 alle ore 12.15, il mercoledì dalle 8.30 alle 12.15 e dalle 17 alle 19, il venerdì dalle 8.15 alle 12.

Cernusco sul Naviglio, 11 ottobre 1999

Il presidente di gara: arch. Franco Oggioni.

C-26602 (A pagamento).

COMUNE DI BUSTO ARSIZIO (Provincia di Varese)

Estratto del bando di gara mediante pubblico incanto - Appalto dei lavori di manutenzione vie e piazze pubbliche incluso servizio sgombero neve. Zona sud (quartieri Sacconago, Borsano, S. Edoardo e M. Regina) anni 1999/2001 (importo a base d'asta L. 750.000.000 pari a € 387.342,67 oltre I.V.A.).

Ente appaltante: comune di Busto Arsizio (Prov. Varese).

Criterio di aggiudicazione prescelto: pubblico incanto art. 73, lettera «c» del regio decreto n. 827/1924 art. 8 lettera «a» del decreto legislativo n. 406/1991 e art. 21, 1° comma della legge n. 109/1994 (criterio del massimo ribasso da applicare sull'elenco prezzi).

Soggetto e indirizzo cui possono richiedersi i documenti per partecipare alla gara: comune di Busto A. via F.lli d'Italia n. 12 - 4° sett. LL.PP./sez. strade - tel. 0331/390.228 - telefax 0331/390291. È obbligatoria la presa visione del progetto. Non si effettua servizio fax.

Termine di ricezione delle offerte: giorno 18 novembre 1999 entro le ore 12.

Modalità di redazione dell'offerta e requisiti di ammissione delle imprese: previsti nel bando integrale. Categoria G3 e classifica 4 fino a L. 750.000.000 dell'A.N.C.

Busto Arsizio, 12 ottobre 1999

L'ingegnere capo dirigente settore lavori pubblici:
dott. ing. Giuseppe Ali

C-26605 (A pagamento).

COMUNE DI AVELLA (Provincia di Avellino)

*Pubblicazione esito di gara
(ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55).*

Procedura: art. 19, 20 e 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e succ. mod. ed integrazioni.

Scavi archeologici nel parco del castello di Avella:

Importo lavori a base d'asta L. 1.371.082.704 (€ 708.105,12);

Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) L. 20.000.000 (€ 10.329,138).

Il bando di gara è stato pubblicato:

all'albo Pretorio dei comuni di Avellino, Baiano, Sirignano, Quadrelle, Mugnano del Cardinale e Sperone;

sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. 189 del 13 agosto 1999;

sul FAL della Provincia di Avellino del 17 agosto 1999;

sul Bollettino Ufficiale regione Campania n. 55 del 23 agosto 1999;

sul sito Internet www.Netgroup.it/Comune di Avella;

sulla Gazzetta aste e appalti pubblici n. 163 del 26 agosto 1999;

sul notiziario Archimede (Infoplus S.r.l.) Marostica (VI);

inviato al Cresme Ricerche S.p.a. con sede in Roma, via Fogliano n. 15.

Ditte partecipanti n. 56; ditte escluse 1; ditte ammesse 55.

Media aritmetica delle offerte rimaste in gara, 18.873%.

Scarto medio aritmetico 3,446%; Soglia di anomalia 22,319%.

Impresa aggiudicataria: Di Caterino Costruzioni S.r.l. con sede in Caserta alla via Roma n. 50, con il ribasso del 21,87%.

Importo netto dei lavori appaltati L. 1.071.226.917.

Avella, 14 settembre 1999

Il responsabile del procedimento: ing. Carlo Buono.

C-26606 (A pagamento).

COMUNE DI MONTICHIARI (Provincia di Brescia)

Estratto bando di gara mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di sistemazione del vialetto d'accesso al Colle di S. Pancrazio.

1. Il Comune di Montichiari, piazza Municipio n. 1 - Cap. 25018, tel. 030/96561, telefax 030/9981438, intende aggiudicare mediante pubblico incanto, ai sensi dell'art. 73 lettera c) regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e degli art. 20 e 21 legge 11 febbraio 1994 n. 109, modificata dalla legge n. 415/1998, l'appalto dei lavori in oggetto indicati, per un importo a base d'asta di L. 336.000.000 (pari a € 173.529,52). Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso L. 2.000.000 (€ 1.032,91). L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta. In presenza di almeno cinque offerte valide si procederà all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 modificata dalla legge n. 415/1998. 2. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria G3 prevalente, importo L. 300.000.000 (pari a € 154.937,07). Non sono previste opere scorporabili. 3. Termine di esecuzione dei lavori: 90 giorni naturali, successivi e continui, dalla data del verbale di consegna dei lavori. 4. Cauzione provvisoria di L. 6.760.000 (pari a € 3.491,25) pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto; Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale. 5. Termine di presentazione delle offerte: ore 12 del 10 novembre 1999. 6. Apertura delle offerte: ore 8.30 dell'11 novembre 1999 presso la Sede municipale, Ufficio tecnico. 7. L'elenco dei documenti da allegare all'offerta e le modalità di presentazione della stessa sono contenute nel bando integrale e potrà essere richiesto, unitamente al capitolo d'oneri ed a tutti gli altri allegati progettuali, all'ufficio URP del Comune di Montichiari (tel. 030/96561-9656211-9656283) tutti i giorni feriali escluso il sabato, dalle ore 10 alle ore 12,30 ed il lunedì dalle ore 16 alle ore 18. L'ufficio URP ne fornirà copia entro tre giorni dalla richiesta.

Responsabile unico del procedimento: arch. Francesca Martinoli.

Montichiari, 11 ottobre 1999

Il dirigente dell'Area tecnica: arch. Mario Spagnoli.

C-26634 (A pagamento).

COMUNE DI MONTICHIARI (Provincia di Brescia)

Notificazione esito asta pubblica per l'appalto dei lavori di realizzazione di una struttura sportiva e ricreativa nelle aree del quartiere Allende.

Si rende noto ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55:

che l'asta pubblica per l'appalto dei lavori in oggetto indicati, è stata esperta ai sensi dell'art. 73, lettera c) e 76 del regio decreto del 23 maggio 1924 n. 827 e ciò ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni con il criterio dell'offerta al massimo ribasso percentuale sull'importo posto a base d'asta con la precisazione che in presenza di almeno 5 offerte valide si sarebbe proceduto all'esclusione automatica delle offerte anomale.

che la gara è stata espletata il 29 settembre 1999 alle ore 8,30;

che l'importo posto a base di gara era di L. 465.600.000 (€ 240.462,33) e che gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso erano di L. 19.400.000 (€ 10.019,26);

che hanno partecipato n. 7 imprese;

che dalla verifica dei documenti sono stati ammessi all'apertura delle offerte n. 7 concorrenti;

che l'elenco completo delle ditte partecipanti alla gara è depositato presso l'Ufficio tecnico - LL.PP. di questo Comune, in libera visione;

che è risultata aggiudicataria dei lavori l'impresa edile Chiari- ni di Chiarini Mario e geom. Maurizio Snc, via S. Giustina n. 19,

Montichiari (BS) con un ribasso del 9,98% sull'importo a base d'asta, pari ad un'offerta di L. 419.133.120 (€ 216.464,20) al netto dell'I.V.A. di legge;

che la graduatoria finale della gara è visionabile presso l'ufficio tecnico - LL.PP. del Comune.

Montichiari, 11 ottobre 1999

Il dirigente dell'area tecnica: arch. Mario Spagnoli.

C-26635 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO

Bando di gara (procedura aperta)

1. Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo, largo Barozzi n. 1, 24128 Bergamo, tel. 035/269.111, telefax 035/24.72.45.

2. Categoria di servizio n. 1: appalto del servizio di manutenzione degli impianti elevatori dell'azienda.

3. Servizio giornaliero. Gli interventi manutentivi fanno riferimento agli impianti delle sedi ospedaliere di largo Barozzi, di via Garibaldi, di via Palcoca 20, di via Borgo Palazzo n. 130 a Bergamo e di via del Cippo a Mozzo (BG).

4. —;

a) —;

b) Procedura «aperta» ai sensi dell'art. 6, punto 1, lett. a), del decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157 (in attuazione direttiva C.E.E. 92/50 del 18 giugno 1992);

c) —.

5. Aggiudicazione di unico lotto.

6. —.

7. Durata del contratto: 1 gennaio 2000 - 31 dicembre 2000. Importo presunto del servizio: L. 890.000.000 + I.V.A. 20% pari a L. 1.78.000.000, per complessive L. 1.068.000.000.

8. a) —; b) —; c) la documentazione riguardante l'appalto, costituita da capitolato speciale d'appalto, relazione tecnica e disciplina per formulazione e presentazione offerta, è disponibile, per consultazione, presso il settore Risorse tecnologiche dell'Azienda ospedaliera, nei seguenti orari d'ufficio: da lunedì a giovedì, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 16, e Venerdì, dalle ore 9 alle ore 12,30. Copia di detta documentazione può essere ritirata, previo pagamento, presso l'eliografia Tecnedil s.n.c., via Zelasco n. 16/1, 24122 Bergamo (tel.-fax 035/23.86.63), entro il 12 novembre 1999.

9. —;

a) all'apertura delle offerte potranno intervenire i titolari o i rappresentanti delle ditte o i soggetti muniti di procura con firma autenticata;

b) termine per la presentazione delle offerte formulate conformemente alla relativa disciplina: ore 12 del 26 novembre 1999 all'Ufficio protocollo degli Ospedali Riuniti di Bergamo, Largo Barozzi n. 1, 24128 Bergamo, Italia. L'apertura plichi avrà luogo presso il Settore risorse tecnologiche dell'Azienda, alle ore 12 del 30 novembre 1999.

10. L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale.

11. Finanziamento con i fondi del bilancio anno 2000. Pagamenti: avverranno a mezzo mandato ed a norma dell'art. 13 della L.R. n. 15/90.

12. Ai sensi dell'art. 26 della direttiva C.E.E. 92/50 del 18 giugno 1992 e della L.R. n. 15/90, titolo II, art. 8, punto 2, potranno presentare offerta anche associazioni di imprese.

13. L'offerta, a pena di esclusione dalla gara, dovrà essere corredata di un'unica dichiarazione, con la quale la ditta attesti:

a) di non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 29 della Direttiva C.E.E. 92/50 del 18 giugno 1992;

b) l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. o in analogo registro professionale straniero;

c) l'importo globale dei servizi di manutenzione ascensori ed elevatori in genere espletati negli ultimi tre esercizi (1997-1998-1999);

d) i principali servizi di cui alla precedente lettera c), effettuati durante gli ultimi tre anni, con i rispettivi importi, e durata dei singoli contratti;

e) —;

f) indicazione numero dei dipendenti (che non dovrà essere inferiore a 20 unità);

g) —.

14. Le offerte si riterranno valide per 60 giorni dall'apertura delle buste.

15. Aggiudicazione, in lotto unico, con il criterio del «prezzo più basso», ai sensi dell'art. 23, punto 1 lettera a), del decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157.

16. Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzi, i requisiti di cui alle lettere a) e b) del punto 13 dovranno essere dichiarati da tutte le ditte associate o consorziate; quelli di cui alle lettere c), d), f), dovranno essere posseduti dall'associazione nel suo complesso.

È previsto un sopralluogo obbligatorio da effettuarsi, a pena di esclusione, il giorno 15 novembre 1999, con inizio alle ore 9,30 presso il Settore risorse tecnologiche, tramite o personale autorizzato a rappresentare ed impegnare la ditta o altra persona munita di procura speciale con firma autenticata.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

17. Data di spedizione del bando alla C.E.E.: 4 ottobre 1999.

18. Data di ricezione del bando dalla C.E.E.: 4 ottobre 1999.

Bergamo, 4 ottobre 1999

Il direttore generale: dott. Franco Provera.

Il direttore amministrativo: dott. Carlo Bonometti.

C-26650 (A pagamento).

COMUNE DI VERONA

1. Bando di gara del Comune di Verona, piazza Brà, n. 1, 37100 Verona, tel. 0458077288/7280, telefax n. 0458077608.

2. Per il giorno 17 novembre 1999 alle ore 9 è indetto, presso il Servizio Contratti, un esperimento di pubblico incanto ad offerte segrete, da tenersi secondo le modalità previste dall'art. 21 comma 1 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 come modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415 e cioè con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi. Si procederà alla esclusione automatica dalla gara delle offerte basse in modo anormale, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della medesima legge n. 109/1994, come sopra modificata.

3.a) Lavori da eseguirsi nel Comune di Verona;

b) lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale nel centro storico con tariffazione della sosta su strada, importo a base d'asta L. 3.584.660.000 + I.V.A. (€ 1.851.322,39). Non sono ammesse offerte in aumento o alla pari.

c) categoria richiesta di iscrizione all'A.N.C. S10 per un importo superiore od almeno pari a quello oggetto dell'appalto.

d) non vi sono nell'opera parti scorabili.

e) non necessita redigere i piani di sicurezza previsti dal decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494.

4. Il tempo per l'esecuzione delle opere è previsto in 210 giorni, naturali, consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

5. L'opera risulta finanziata con mutuo. I pagamenti verranno effettuati secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto. I corrispettivi dei lavori eseguiti in subappalto o cottimo saranno pagati al soggetto aggiudicatario della gara; pertanto è fatto obbligo al medesimo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative alle

somme da esso aggiudicatario via via corrisposte al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Le ditte interessate, per prendere parte alla gara, dovranno far pervenire a mano o per posta, ed in questo secondo caso in plico sigillato e raccomandato, al protocollo generale del Comune di Verona non più tardi delle ore 13 del giorno 15 novembre 1999 un plico chiuso recante la seguente dicitura: «offerta per il pubblico incanto del 17 novembre 1999 riguardante l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale nel centro storico con tariffazione della sosta su strada» ed nominativo della ditta mittente.

Tale plico conterrà due buste, anch'esse chiuse:

A. La prima busta, con la dicitura «offerta»; contenente l'offerta stessa, consistente nell'indicazione del ribasso offerto, in cifre ed in lettere, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa. L'offerta dovrà contenere l'indicazione del numero di partita I.V.A. e codice fiscale della ditta concorrente. Quanto al subappalto, la ditta è tenuta ad indicare l'elenco delle opere che la stessa intende subappaltare o concedere in cottimo, secondo quanto previsto dall'art. 16 del capitolato speciale d'appalto e dall'art. 34 della legge 109/1994.

L'offerta potrà essere presentata dai soggetti previsti dall'art. 10 della suindicata legge 109/1994. Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino tra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

B. La seconda busta, con la dicitura «documentazione amministrativa», dovrà contenere:

a) una dichiarazione con la quale la ditta si impegna a sottostare a tutte le condizioni stabilite nel vigente regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Verona, nel Capitolato Speciale d'appalto e nei relativi atti tecnici. Con detta dichiarazione la ditta dovrà inoltre attestare di essersi recata sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione delle opere, ed altresì di ritenere remunerativi i prezzi offerti, che rimarranno fissi ed invariabili per qualsiasi causa anche di forza maggiore, tenuto conto in particolare di quanto stabilito dall'art. 25, comma 3 della legge 109/1994.

b) l'attestazione rilasciata dal dirigente del Settore Traffico e Mobilità, dalla quale risulti che la ditta offrente ha attuato una accurata ricognizione dei luoghi dove devono eseguirsi i lavori. A tal fine si comunica che le ditte interessate, attraverso un proprio incaricato munito di documento di riconoscimento, uno per ogni impresa, e di apposita delega in carta semplice, dovranno eseguire tale sopralluogo accompagnato dall'incaricato del suddetto settore (arch. Antonio Bruno, tel. 0458079358/9361, fax 0458079300);

c) autocertificazione redatta ai sensi degli artt. 2, 4, 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, come modificata dalla legge 127/1997 e dal decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, attestante:

1) l'insussistenza di rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile con altre imprese concorrenti alla medesima gara;

2) l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori alla categoria S10 per un importo superiore o almeno pari a quello dell'appalto; in caso di imprese riunite, ciascuna di esse deve essere iscritta all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria sopra indicata per almeno 1/5 dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto. In ogni caso, la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare; di conseguenza dovranno essere presentati i certificati di ogni singola impresa.

Possono essere ammesse alla gara anche imprese non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori aventi sede in altri Stati membri della C.E.E., alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

3) la regolarità dei versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali.

Nel caso in cui l'offerta venga presentata da un Consorzio di cooperative, costituito ai sensi della legge 25 giugno 1909 n. 422, il legale rappresentante di tale consorzio dovrà produrre una dichiarazione con la quale si impegna a far presentare entro il termine che sarà stabilito dall'amministrazione comunale, pena decadenza dall'eventuale aggiudicazione, da parte della cooperativa che eseguirà il lavoro, la sopra indicata autocertificazione, redatta nei termini specificati al presente punto.

4) che la ditta non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che non ha presentato domanda di concordato preventivo o amministrazione controllata;

5) la mancata sussistenza a proprio carico delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto dei lavori pubblici di cui all'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406 e art. 8, comma 7 della legge 109/1994 e successive modificazioni;

6) la cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, in misura non inferiore a L. 3.584.660.000;

7) il costo per il personale dipendente non inferiore a L. 358.466.000.

Per le associazioni di imprese, i requisiti finanziari e tecnici di cui ai punti c) e c7) devono essere posseduti nella misura non inferiore al 40% dalla capogruppo e la restante percentuale, cumulativamente, dalla o dalle mandanti. Ciascuna impresa mandante deve possedere almeno il 10% di quanto richiesto cumulativamente.

L'aggiudicatario, a richiesta dell'amministrazione appaltante, è tenuto a provare il possesso dei requisiti riguardanti la capacità economica finanziaria di cui al punto c) e c7) del presente bando di gara esibendo la seguente documentazione:

documentazione di cui all'art. 4, comma 2, lett. c) e d) del decreto del Ministro L.L. PP. del 9 marzo 1989, n. 172;

documentazione di cui all'art. 4, comma 5, lett. a) dello stesso decreto;

le autocertificazioni di cui al punto c) dovranno essere redatte conformemente ai moduli predisposti dall'amministrazione appaltante.

In caso di associazione di imprese le autocertificazioni di cui ai medesimi punti dovranno riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti.

d) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento dell'importo di L. 71.700.000 (€ 37.029,96) a titolo di deposito cauzionale provvisorio da effettuarsi in numerario o in titoli di Stato presso la Tesoreria del Comune Cassa di Risparmio di Vr-Vi-Bi-An, Cariverona S.p.a., piazza R. Simoni o Residenza Municipale, oppure mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi della legge 10 giugno 1982, n. 348. Non sarà ritenuta valida alcuna altra forma di versamento. Dalla fidejussione o dalla polizza dovranno espressamente risultare: 1) l'impegno del garante a rilasciare la cauzione definitiva qualora l'offerente garantito risultasse aggiudicatario; 2) la rinuncia dello stesso al beneficio della preventiva escussione del debitore e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante; 3) la validità della garanzia per almeno 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.

Le imprese certificate ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater*, della legge 109/1994, possono presentare la cauzione ridotta del 50%.

e) in caso di associazione temporanea di imprese, ai sensi dell'art. 10 della legge 109/1994, il mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese può risultare da scrittura privata autenticata, mentre la procura relativa, conferita a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo, deve essere redatta nella forma dell'atto pubblico, a norma dell'art. 1392 del Codice civile, stipulandosi il contratto mediante atto pubblico amministrativo.

In caso di consorzio, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera e) della legge 109/1994, l'offerta deve indicare per quali consorziati il consorzio stesso concorre.

In caso di associazione o di consorzio non ancora costituiti al momento della presentazione dell'offerta, dovrà essere presentato l'impegno a conferire, in caso di aggiudicazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un componente della stessa associazione o consorzio, denominata capogruppo, da indicarsi nell'atto d'impegno; l'offerta dovrà essere in tal caso sottoscritta da tutte le imprese partecipanti all'associazione o al consorzio, mentre il contratto sarà stipulato dalla medesima capogruppo.

È vietata l'associazione in partecipazione. È vietata qualsiasi modificazione alla composizione della associazione o del consorzio rispetto a quella indicata nell'impegno presentato in sede di offerta.

A pena di esclusione di tutte le offerte presentate non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni o consorzi oppure individualmente ed in associazione o consorzio.

Tutti i documenti presentati, ivi compresa l'offerta, devono essere redatti in lingua italiana a pena di esclusione dalla gara, ed in carta bollata, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modificazioni, ad eccezione dell'autocertificazione.

I plichi saranno aperti, alla presenza degli offerenti, nel luogo, giorno ed ora di cui al punto 2.

Si avverte che oltre il termine delle ore 13 del giorno 15 novembre 1999 non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente.

Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

La gara è valida anche in presenza di una sola offerta.

In caso di offerte uguali, si procederà a norma dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'Amministrazione appaltante si riserva di verificare la legittimità delle operazioni di gara e di approvarne le risultanze; si riserva inoltre di effettuare controllo a campione sulle autocertificazioni presentate.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non si presenti per la stipulazione del contratto entro il termine stabilito, il Comune si riserva la facoltà di dichiarare decaduta l'aggiudicazione, di incamerare la cauzione provvisoria e di richiedere il risarcimento dei danni.

Nell'ipotesi di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dello stesso il Comune si avvarrà della facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter della legge 109/1994, introdotto dalla legge 415/1998.

La ditta aggiudicataria dovrà altresì:

presentare, a richiesta della stazione appaltante, tutti i documenti per addivenire alla stipulazione del contratto, compresa la documentazione necessaria per il rilascio da parte della prefettura della certificazione antimafia;

prestare le garanzie e le coperture assicurative previste dall'art. 8 del capitolato speciale d'appalto.

Il capitolato e gli altri documenti relativi all'appalto, compreso il modulo per l'autocertificazione, sono visibili presso gli uffici competenti dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato; copia degli stessi potrà essere ritirata, previo accordo telefonico, presso la tipografia «Saletti Elettronica» con sede in Verona, Largo Caldera n. 9 (tel. 0458031750-0458008887) o presso «La Tecnica» con sede in Verona, via S. Antonio n. 19/b (tel. 0458006613-0458033520). Il prezzo dovuto sarà comunicato dalle ditte medesime e sarà corrisposto alle stesse.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giorgio Zanoni.

Verona, 12 ottobre 1999

Il dirigente del settore traffico e mobilità:
ing. Giorgio Zanoni

C-26656 (A pagamento).

COMUNE DI MONZA

(Provincia di Milano)

Ufficio Economato

Via B. da Urbino nn. 1/3

Tel. 039.20.22.424/5 - Fax 039.20.23.582

Avviso di gara

In esecuzione alla deliberazione della giunta comunale n. 1210 del 15 settembre 1999, questa amministrazione indice per il giorno 16 novembre 1999 alle ore 10, presso la Sala delle riunioni del Municipio, sede di piazza Trento e Trieste, in seduta pubblica, alla presenza degli interessati che ritengono di partecipare, la seguente gara mediante asta pubblica:

1. Oggetto dell'appalto: acquisto automezzi per diversi servizi comunali, suddivisi in tre lotti.

La consistenza di ciascun lotto è precisata nell'allegato «A» del capitolato speciale di appalto, e ciascun lotto avrà distinta e separata aggiudicazione, con le basi d'asta riportate qui di seguito.

Importo a base d'asta:

lotto n. 1 L. 59.500.000 I.V.A. esclusa pari a € 30.729,19;

lotto n. 2 L. 62.250.000 I.V.A. esclusa pari a € 32.149,44;

lotto n. 3 L. 42.500.000 I.V.A. esclusa pari a € 21.949,42.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

2. Procedura: decreto legislativo 358 del 24 luglio 1992 e decreto legislativo 402 del 20 ottobre 1998 art. 16 lett. a).

Si dà facoltà di partecipazione a più lotti.

Non è consentita alcuna forma di subappalto totale o parziale del servizio.

Sono ammesse le associazioni temporanee di imprese come da art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Il bando integrale, il capitolato speciale di appalto, l'elenco dei mezzi compresi nei lotti (all. «A»), il fac-simile all. «B» (redazione offerta economica), il fac-simile all. «C» (dichiarazioni sostitutive di notorietà), possono essere ritirati presso l'ufficio economato, via B. da Urbino nn. 1/3, 20052 Monza (tel. 039.20.22.424/5), dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12, fino alle ore 12 di venerdì 12 novembre 1999.

3. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione di ciascun lotto avverrà secondo il criterio del prezzo più basso derivante dalla differenza tra il prezzo del nuovo e quello offerto per l'usato.

Non sono ammesse offerte in aumento.

(omissis).

4. Modalità di redazione dell'offerta: (omissis).

Le buste n. 1 (contenente l'offerta economica) e n. 2 (documenti di ammissibilità), dovranno recare all'esterno il nominativo della ditta mittente e l'indirizzo del destinatario. Le due buste dovranno essere chiuse in un'altra busta n. 3, sigillata con ceralacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, recante sul frontespizio in alto la ragione sociale e l'indirizzo dell'impresa, nonché la seguente dicitura: «documenti ed offerte per la gara del giorno 6 novembre 1999 ore 10 relativi all'appalto per la fornitura di automezzi per diversi servizi comunali. Lotto/1 n.».

I predetti atti dovranno pervenire all'ufficio protocollo, piazza Trento e Trieste, Monza a mezzo raccomandata postale, raccomandata in corso particolare, recapito autorizzato, non più tardi del giorno precedente a quello di gara, e cioè entro le ore 12 del giorno 15 novembre 1999.

(omissis).

5. Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: qualora entro tre mesi dalla presentazione dell'offerta non si procedesse all'aggiudicazione dell'appalto.

(omissis).

Monza, 11 ottobre 1999

Il direttore del settore: dott. Giovanni Cremascoli.

C-26659 (A pagamento).

AERONAUTICA MILITARE

Comando Aeroporto «T. Fabbri» di Viterbo

Viterbo, strada Tuscanese n. 71/H

Estratto bando di gara

Nell'albo di questo comando sono affissi i bandi integrali di gara a licitazione privata relativi alle seguenti n. 2 forniture:

fornitura a):

fornitura di materiale informatico suddiviso in n. 4 lotti per l'implementazione del centro di alfabetizzazione informatica della Sarm di Viterbo relativo al progetto Euroformazione Difesa.

Importo complessivo indicativo posto a base della gara L. 260.000.000 I.V.A. compresa.

Aggiudicazione al prezzo più basso per ogni singolo lotto.

Termine ultimo di ricezione delle domande di partecipazione: 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di gara.

Per i requisiti di partecipazione e i documenti occorrenti vedasi il bando integrale di gara, ritirabile presso questo comando dalle ore 8 alle ore 16,30 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8 alle ore 13 del venerdì; fornitura b):

realizzazione di aule informatiche e multimediali suddivise in n. 3 lotti per le esigenze di alfabetizzazione informatica della Sarvam di Viterbo relativo al progetto Euroformazione Difesa.

Importo complessivo indicativo posto a base della gara L. 300.000.000 I.V.A. compresa.

Aggiudicazione al prezzo più basso per ogni singolo lotto.

Termine ultimo di ricezione delle domande di partecipazione: 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di gara.

Per i requisiti di partecipazione e i documenti occorrenti vedasi il bando integrale di gara, ritirabile presso questo comando dalle ore 8 alle ore 16,30 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8 alle ore 13 del venerdì.

Il capo servizio amministrativo:
magg. C.C.r.n. Fausto Ermini

S-24196 (A pagamento).

PARROCCHIA S. GIUSEPPE - DALMINE

Sede in Dalmine, via Ozanam n. 1

Estratto avviso di pubblico incanto per la fornitura di arredi e mobili relativa alla costruzione R.S.A. per anziani non autosufficienti e C.D.I.

Nel giorno 19 (diciannove) novembre millenovecentonovantanove, dalle ore 15, presso la sala parrocchiale «Don Bolis», in Dalmine, viale Betelli n. 3, si terrà una gara per pubblico incanto per l'aggiudicazione della fornitura in epigrafe. Sono esclusi dalla fornitura gli impianti e le attrezzature della cucina centrale e della lavanderia.

La R.S.A. è prevista per 88 ospiti.

La gara sarà espletata secondo le procedure di aggiudicazione di cui all'art. 9, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e come dalle norme contenute in specifico bando, di cui gli interessati potranno avere copia integrale, inoltrando richiesta alla Parrocchia S. Giuseppe, Ufficio Casa di Accoglienza, in Dalmine, via Asilo n. 4, telefono 035-56.17.68, nei giorni feriali di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10 alle ore 12.

Dalla casa parrocchiale, 8 ottobre 1999

Parroco: Don Antonio Zucchelli.

C-26651 (A pagamento).

S.T.P. - S.p.a. Società Trasporti Pubblici Brindisi

Appalto concorso - Procedura ristretta

(art. 9 comma 1, lettera c) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358)

1. Ente aggiudicatore: Società Trasporti Pubblici Brindisi «S.T.P. S.p.a.», contrada Piccoli, Zona Industriale, 72100 Brindisi, tel. 0831/5491, telefax 0831/575712.

2.a) Procedura di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa art. 19 comma 1 lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358;

b) —;

c) forma della fornitura che è oggetto della gara: progetto esecutivo e realizzazione chiavi in mano.

3.a) Luogo di consegna: contrada Piccoli Zona Industriale 72100 Brindisi;

b) oggetto dell'appalto: realizzazione della rete di «Monitoraggio degli inquinanti urbani ed interventi mirati alla fluidificazione del

traffico». Importo massimo complessivo a base di gara - chiavi in mano L. 3.917.000.000 (€ 2.022.790) I.V.A. esclusa;

c) —;

d) nessuna possibilità per i fornitori di presentare offerte per una parte delle forniture richieste.

4. Termine ultimo per il completamento della fornitura: 31 maggio 2001.

5. Forma giuridica del raggruppamento di impresa: sono ammessi raggruppamenti di impresa a norma dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358. Sono vietati i raggruppamenti concomitanti o successivi all'aggiudicazione della gara.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del 30 ottobre 1999;

b) indirizzo al quale le domande devono essere inviate: vedi punto 1. Domanda di partecipazione in plico sigillato recante la dicitura: Procedura ristretta per la realizzazione della rete di «Monitoraggio degli inquinanti urbani, ecc.» contenente:

a) la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante (in caso di raggruppamento sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna impresa raggruppata) con firma autenticata a norma dell'art. 20 della legge n. 15/1968 (o legge equipollente per imprese residenti nei paesi C.E.E.);

b) i documenti tecnico-amministrativi indicati al punto 9;

c) lingua: italiano.

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerta: 4 novembre 1999.

8. Cauzioni o garanzie: 5% dell'importo previsto a base di gara.

9. Condizioni minime:

a) certificazione attestante la cifra di affari complessiva dell'impresa relativa agli anni 1996-1997-1998;

b) certificazione ISO 9001;

c) elenco delle forniture analoghe per valore e complessità effettuate negli ultimi tre anni, con la indicazione degli importi, delle date e dei destinatari;

d) dichiarazione di possedere la capacità di ricoprire il ruolo di integratore di sistema con elenco delle forniture che hanno comportato sviluppo ed integrazione di HW e SW proprietario e commerciale, con indicazione degli importi, date e destinatari.

e) dichiarazione relativa al possesso della capacità di operare direttamente sul territorio della Regione Puglia attraverso filiali/uffici tecnici per le attività di assistenza, avviamento operativo e manutenzione dei sistemi oggetto di appalto;

f) dichiarazione relativa al numero di addetti diretti (escluso consulenti e rapporti di collaborazione a tempo determinato);

g) dichiarazione di non trovarsi in una delle cause di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358;

h) iscrizione al registro delle imprese ovvero alla C.C.I.A.A. (o ente equivalente del paese di appartenenza).

La domanda di cui ai punti a) b) c) d) e) f) g) può essere resa come autocertificazione, nelle forme di cui alla vigente normativa di legge.

10. —, 11. —.

12. Non sono ammesse varianti.

13. Altre informazioni:

a) in caso di raggruppamenti temporanei di imprese, la dichiarazione di cui ai requisiti richiesti al punto 9 lettere a) b) c) d) e) f) g) deve essere prodotta da ciascuna impresa associata;

b) la richiesta di partecipazione non vincola la S.T.P.;

c) in presenza di una sola offerta valida è facoltà del Consiglio di amministrazione della società aggiudicare o non aggiudicare la fornitura procedendo a trattativa privata-procedura negoziata.

14. —.

15. Data di invio del bando all'ufficio pubblicazioni C.E.E.: 15 ottobre 1999.

16. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni C.E.E.: 15 ottobre 1999.

17. —.

Il direttore: ing. Giovanni Mitrotta.

Il presidente: avv. Pietro Semeraro.

S-24195 (A pagamento).

COMUNE DI TERNI

Terni, corso del Popolo n. 111

Tel. 0744/549009 - Fax 409369

Questo ente intende affidare l'appalto per la esecuzione delle opere necessarie per la realizzazione delle sistemazioni esterne della strada di penetrazione e della sistemazione della palazzina e del parco riguardante il progetto integrato Marmore per un importo di L. 2.066.732.142 (€ 1.067.378,07) oltre I.V.A., di cui L. 59.639.985 (€ 30.801,48) non soggette a ribasso per oneri di sicurezza.

L'importo complessivo dei lavori a corpo comprensivo degli oneri per la sicurezza risulta dal quadro appresso riportato.

Importo lavori a corpo a base d'asta:

«Il Parco» e «Sistemazioni esterne nell'ambito dell'edificio box»:

opere di finitura, il parco L. 281.399.921;

opere di finitura, nell'ambito dell'edificio box L. 74.471.413;

impianto di irrigazione L. 89.486.175;

impianto di pubblica illuminazione L. 56.659.460.

«La Palazzina»:

opere di finitura L. 436.804.950;

opere strutturali L. 197.406.480;

impianto termico, idrico sanitario, elettrico e antincendio L. 167.174.428;

impianto elettrico L. 108.685.500;

fognatura acque bianche, edifici da ristrutturare L. 12.041.256;

fognatura acque nere, edifici da ristrutturare L. 10.598.400;

acquedotto collegamenti edifici da ristrutturare L. 4.950.850.

«Sistemazioni esterne strada di penetrazione caseggiati esistenti» e il «muro»:

opere di finitura, il muro L. 347.456.893;

opere strutturali, il muro L. 90.437.415;

opere di finitura, strada di penetrazione caseggiati esistenti L. 92.495.622;

fognatura acque bianche, su viabilità esistente L. 46.761.569;

impianto di pubblica illuminazione L. 49.901.810.

L'affidamento verrà effettuato ai sensi di quanto previsto dagli artt. 20 e 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, e successive modificazioni e a mezzo gara di licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 trattandosi di appalto da affidare a corpo.

Il termine di esecuzione è fissato in 450 giorni dalla data di consegna dei lavori.

I lavori risultano finanziati parte con contributo regionale Obiettivo 2 Asse 2 Azione 2.2 e parte con mutuo contratto con la Cassa DD.PP. con i fondi di Risparmio Postale ed i pagamenti saranno effettuati al maturare di stati di avanzamento almeno pari al 20% dell'importo totale dei lavori.

Viene adottata per il presente affidamento la procedura accelerata di cui all'art. 15 del decreto legislativo 406/1991.

È consentita la possibilità di presentare offerte da parte di imprese riunite in associazioni temporanee od in consorzio, di consorzi stabili e di consorzi di cooperative.

L'offerta presentata si riterrà vincolante per il concorrente per il termine di giorni 120 decorrenti dalla data di apertura della gara (trascorsi i quali senza che sia intervenuta la stipula del contratto o comunque una definitiva determinazione da parte della stazione appaltante, gli offerenti potranno svincolarsi dal proprio impegno).

Le imprese aventi sede in uno Stato C.E.E. e non iscritte all'albo saranno ammesse nel rispetto delle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Per la partecipazione all'appalto sarà richiesta quale garanzia deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo dei lavori da appaltare.

Si rendono edotte le imprese partecipanti che l'aggiudicazione definitiva risulterà condizionata alla effettiva disponibilità delle aree oggetto di intervento.

Per quanto sopra si precisa che l'impresa provvisoriamente aggiudicataria non avrà nulla a pretendere nel caso non si verifichi la condizione di cui sopra.

Al presente appalto si riterrà applicabile, per la rilevazione dell'anomalia dell'offerta, quanto disposto dall'art. 21 comma 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109, così come modificato ed integrato dalla legge 18 novembre 1998 n. 415.

Le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 5 novembre 1999 al seguente indirizzo: Comune di Terni, corso del Popolo n. 111, 05100 Terni, e dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

certificato d'iscrizione all'A.N.C. per la cat. G/I e per un importo atto a coprire l'ammontare dell'appalto (o dichiarazione sostitutiva, autocertificazione di cui alle leggi 15/1968, 127/1997 e decreto del Presidente della Repubblica 403/1998);

idonee referenze bancarie rilasciate dagli Istituti di Credito indicati dall'impresa;

autocertificazione ex legge 15/1968, 127/1997 e decreto del Presidente della Repubblica 403/1998 successivamente verificabile ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 del possesso dei seguenti requisiti:

a) indicazione della attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa disporrà per la esecuzione dell'appalto;

b) cifra d'affari in lavori dell'ultimo quinquennio, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, almeno pari ad un importo di L. 2.066.732.142;

c) costo del personale dipendente non inferiore allo 0,1 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della precedente lettera b).

Le lettere d'invito per la partecipazione alla gara saranno spedite entro il termine del 31 dicembre 1999.

Il responsabile del procedimento di cui all'art. 7 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 è l'ing. Bruno Belinci.

Terni, 14 ottobre 1999

Il dirigente U.O. contratti: dott. R. Rischia.

S-24205 (A pagamento).

MINISTERO DELLE FINANZE**Comando 15ª Legione della Guardia di Finanza****Bando di gara a procedura ristretta accelerata**

Il giorno 3 dicembre 1999 sarà espressa presso il Comando 15ª Legione della Guardia di Finanza, viale A. Diaz n. 170, Cagliari, una licitazione privata per la fornitura di gasolio per il funzionamento dei motori diesel delle unità navali. La partecipazione alla gara è aperta alle ditte secondo le procedure fissate dal decreto del Presidente della Repubblica n. 573 del 18 aprile 1994. Il prezzo complessivo della fornitura è di L. 150.000.000 (centocinquanta milioni) (I.V.A. non imponibile ed accisa esente), trasporto e consegna compresi, che avverranno in tempi diversi, in quantitativi non inferiori a 1.000 litri, entro due giorni dalla richiesta, presso gli ormeggi delle unità navali ubicati nel porto di Cagliari - molo dogana. Il contratto che sarà stipulato avrà validità per tutto l'anno 2000. L'aggiudicazione della fornitura sarà disposta a favore della ditta che avrà offerto il miglior ribasso percentuale da applicare sul prezzo di mercato del gasolio per autotrazione (I.V.A. e accisa escluse) determinato con riferimento al listino dei prezzi comunicato settimanalmente dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato - Direzione Generale delle fonti di energia, all'organo di stampa «Staffetta Petroliera», ai sensi degli artt. 73 lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. Ai sensi dell'art. 69 del suddetto regio decreto sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta. Le ditte che intendessero concorrere, per essere inviate, unitamente alla domanda in carta legale da L. 20.000, dovranno far pervenire entro il giorno 11 novembre 1999:

documentazione avente data non anteriore a sei mesi dalla data della licitazione e comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11 lettere a), b), d) ed e) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, sostituibile con una dichiarazione di non sussisten-

za delle cause in esame, nei confronti della ditta e dei suoi legali rappresentanti, rilasciata dal firmatario dell'istanza con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni e/o integrazioni; certificato di iscrizione alla camera di commercio in originale o copia autenticata;

dichiarazione contenente i dati di cui agli artt. 13 comma primo, lettera c) e art. 14 comma primo, lettera a), del decreto legislativo n. 358/1992.

Il committente si riserva il diritto, se necessario, di fare indagini sulla potenzialità finanziaria ed economica e sulla capacità tecnica delle imprese.

La domanda in carta legale e tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire al Comando 15^a Legione della Guardia di Finanza, ufficio amministrazione, viale A. Diaz n. 170, Cagliari, in busta chiusa contenente all'esterno la dicitura «urgente contiene istanza di partecipazione a gara per la fornitura di gasolio per le unità navali con scadenza 11 novembre 1999». La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione. La lettera d'invito sarà inviata alle ditte prescelte, purché ritenute idonee, entro il 16 novembre 1999. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al citato Comando 15^a Legione della Guardia di Finanza, ufficio amministrazione, Cagliari, tel. 07034802267.

Il comandante della legione: col. Fabrizio Castricone.

S-24206 (A pagamento).

REGIONE LAZIO Consorzio di Bonifica n. 6

Fondi (LT)

Reg. C.E.E. 2052/1988 e 2081/1993

Obiettivo 5b 1994/99, misura 1.2.1

Annualità 1998/1999

Bando di gara con procedura d'urgenza

Il presidente del Consorzio di Bonifica n. 6, con sede in Fondi (LT), viale Piemonte n. 140, telefono 0771/512205, telefax 0771/512213, rende noto che è indetta asta pubblica, con procedura d'urgenza, ai sensi del decreto reale 23 maggio 1924, n. 827, art. 73, lettera c), e art. 76, per l'appalto dei lavori di «MSB-03-97 regimazione e sistemazione idraulica del torrente Casenove in comune di Monte S. Biagio», ivi comprese tutte le procedure occorrenti per la definitiva acquisizione dei suoli. I lavori sono finanziati dalla Regione Lazio con Determinazione del direttore del dipartimento OO.PP. e SS. per il territorio dell'assessorato opere e reti di servizi e mobilità, di concerto con il direttore del dipartimento dell'Assessorato all'economia e finanza, 4 agosto 1999, n. 24/1964.1, nell'ambito del regolamento C.E.E. 2052/1988 e 2081/1993, obiettivo 5-b 1994/1999, misura 1.2.1, annualità 1998/1999.

Gli elaborati progettuali delle opere, le condizioni contrattuali, ecc., sono consultabili presso gli uffici consorziali dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali, sabato escluso, e copia di essi, compreso il modulo di presentazione dell'offerta, dovrà essere acquistata, a seguito di prenotazione, previo versamento della somma di L. 300.000 (€ 154,94) mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «tesoriere del consorzio di bonifica n. 6». La gara sarà aperta con il metodo di cui all'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari. Non sono ammesse offerte in aumento. Importo a base d'asta: L. 2.850.000.000 (€ 1.471.902,16), compreso l'espletamento di tutte le pratiche concernenti l'occupazione provvisoria e definitiva degli immobili interessati, con esclusione delle sole indennità previste dalla legge, compresi altresì gli oneri derivanti dal piano generale di sicurezza e di coordinamento, pari a L. 20.000.000 (€ 10.329,14). È richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori per la categoria G8 (ex-10/b) e per un importo non inferiore a L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70). Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Non sarà consentita la partecipazione alla gara di imprese che si presentino da sole e contemporaneamente in riunione temporanea di imprese o in più riunioni temporanee di imprese. Non potranno altresì partecipare alla gara imprese diverse i cui titolari, rappre-

sentanti legali, amministratori unici, amministratori delegati, soci o direttori tecnici siano la medesima persona. Verificandosi le circostanze citate, tutte le domande delle imprese e di tutte le riunioni temporanee di imprese interessate saranno escluse dalla gara. Il termine massimo per l'esecuzione dell'opera è di mesi dodici naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna. La cauzione definitiva è pari al 10% dell'ammontare netto dell'aggiudicazione, in caso di ribasso eccedente il 20% dell'importo dei lavori la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale del 20%. L'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare le polizze assicurative previste dal comma 3 dell'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni. I pagamenti saranno effettuati al maturare di stati di avanzamento di importo netto non inferiore a L. 200.000.000 (lire duecentomilioni) (€ 103.291,38, euro centotremiladuecentonovantuno e trentotto centesimi). L'esecuzione delle procedura espropriative e di occupazione provvisoria e definitiva dei terreni interessati ai lavori è affidata al contraente, con esclusione delle sole spese per indennità; tutte le predette operazioni dovranno concludersi entro la data di ultimazione dei lavori. Tutte le garanzie prestate nei modi e forme di legge potranno essere svincolate dopo l'atto amministrativo di approvazione del collaudo provvisorio, che avverrà nei termini previsti nel capitolato speciale d'appalto. Le ditte che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire, a pena di esclusione, improrogabilmente entro le ore 13 del giorno 11 novembre 1999, esclusivamente a mezzo raccomandata postale, plico chiuso con ceracalla e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, indirizzato al Consorzio di bonifica n. 6, viale Piemonte n. 140, 04022 Fondi (LT), sul quale deve essere apposta la scritta: «offerta gara dell'11 novembre 1999 dei lavori di MSB-03-97 regimazione e sistemazione idraulica del torrente Casenove in comune di Monte S. Biagio», contenente i seguenti documenti:

A) certificato di iscrizione A.N.C. per la classe e l'importo richiesti, di data non anteriore ad un anno;

B) dichiarazione di conferma di iscrizione all'A.N.C., autenticata ai sensi di legge, dalla quale risultino i nominativi dei legali rappresentanti e dei direttori tecnici e le eventuali modifiche intervenute al riguardo in data non anteriore a giorni 30 da quella fissata per la gara;

C) certificato della C.C.I.A.A. competente, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti l'indicazione dei legali rappresentanti e che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di sospensione dell'attività, e che procedure di fallimento o di concordato non si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara, e riportante la «dicitura antimafia»;

D) certificato generale del casellario giudiziale, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, del titolare dell'impresa (se ditta individuale), del legale rappresentante e di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza (se trattasi di società);

E) dichiarazione giurata o resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, che l'impresa è in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali e di imposte e tasse secondo la legislazione italiana o dello Stato di residenza;

F) dichiarazione, resa e sottoscritta ai sensi della legge n. 15/1968, in cui si attesti:

di accettare tutte le clausole concernenti gli oneri, le spese, le soggezioni ed i rischi a carico della ditta previsti nei documenti di gara, dei quali dovrà dichiarare di avere preso esatta e completa conoscenza;

di essersi recati sui luoghi in cui dovranno essere eseguiti i lavori, di aver preso visione delle condizioni locali, dei patti contrattuali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sull'esecuzione delle opere;

che l'offerta tiene conto degli oneri previsti dai piani di sicurezza;

di non trovarsi in una delle condizioni di cui alle lettere d) e g) dell'art. 24 della direttiva C.E.E. n. 93/1937 del consiglio;

che ai sensi della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni, non sussistono a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi all'assunzione dei pubblici contratti;

che alla gara non concorrono singolarmente o in raggruppamento società o imprese nei confronti delle quali sussistano rapporti di collegamento o controllo determinato in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

G) dichiarazione, resa e sottoscritta ai sensi della legge n. 15/1968, contenente:

gli importi relativi alla cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, riferita all'ultimo quinquennio, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172. Pena l'esclusione, la cifra d'affari in lavori così determinata non potrà essere inferiore a 1,50 volte l'importo a base di gara;

il costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari all'0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta al punto precedente;

H) Copia autenticata del registro infortuni dei cantieri in corso di esecuzione o conclusi nei dodici mesi precedenti alla gara; copia del libro paga e matricola dell'impresa ed elenco del parco macchine e delle attrezzature possedute o da prevedere nell'utilizzazione del cantiere (conformi alla normativa italiana e comunitaria vigente);

I) cauzione provvisoria prestata ai sensi dell'art. 30 comma 1 della legge n. 109/1994 di L. 57.000.000 (€ 29.438,04), pari al 2% dell'importo a base d'appalto, oltre I.V.A. 20% di L. 11.400.000 (€ 5.887,61), per un totale di L. 68.400.000 (€ 35.325,65).

Nel caso di ditte che si siano presentate riunite in associazione temporanea, la documentazione indicata ai punti di cui innanzi dovrà essere esibita sia dalla capogruppo sia da ciascuna delle imprese facenti parte della riunione. I requisiti di cui al punto G) dovranno essere posseduti dalla capogruppo e dalle mandanti nelle proporzioni di almeno il 60% dall'impresa capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle imprese mandanti, con il minimo del 20% ciascuna, così come previsto dall'art. 8, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 gennaio 1991, n. 55. La capogruppo dovrà inoltre presentare:

a) mandato conferito dalle imprese mandanti risultante da scrittura privata autenticata;

b) la procura relativa al mandato di cui alla precedente lettera a) risultante da atto pubblico.

I documenti di cui ai punti A), C) e D) potranno essere presentati in copia autentica, purché l'originale sia stato emesso nei termini previsti. Le imprese potranno in alternativa, per i requisiti di cui ai punti A) e C), presentare dichiarazioni sostitutive rese ai sensi della legge n. 15/1968.

Nel plico dovrà essere contenuta una seconda busta, che, a pena di esclusione, dovrà essere chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, contenente l'offerta, il modulo offerta prezzi riempito a cura dell'offerente e le analisi giustificative relative alle singole voci dei prezzi offerti. Sul frontespizio dovrà essere posto il mittente e la dicitura «offerta gara del 11 novembre 1999 dei lavori di MSB-03-97 regimazione e sistemazione idraulica del torrente Casenove in comune di Monte S. Biagio». L'offerta, bollata ai sensi di legge, dovrà essere incondizionata e sottoscritta dal legale rappresentante della società o dal titolare della ditta individuale, facendo seguire l'indicazione del luogo e data di nascita del firmatario, e dovrà indicare in modo chiaro e leggibile:

a) la gara cui si riferisce;

b) il cognome e il nome del concorrente o l'esatta denominazione della società, o ditta, nel cui interesse l'offerta è presentata e, rispettivamente, il preciso domicilio o la sede legale;

c) l'importo complessivo offerto; tale indicazione non dovrà contenere abrasioni o cancellature e, a pena di esclusione, qualsiasi eventuale correzione dovrà essere approvata con apposita postilla firmata dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta.

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana. Il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni. È fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti di eventuali subappaltatori, copia della fattura quietanzata con l'indicazione delle ritenute di garanzia eseguite. È esclusa la competenza arbitrale. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida. L'amministrazione intende avvalersi della possibilità della esclusione automatica delle offerte così come previsto dall'art. 21, comma 1-bis, della citata legge n. 109/1994, integrato dal decreto Ministro lavori pubblici 18 dicembre 1997. Resta inteso che:

1) il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

2) non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro il giorno e l'ora fissati o sul quale non sia apposta la scritta indicata relativa alla specificazione dell'oggetto di gara o che non sia chiuso con ceralacca o controfirmato su tutti i lembi di chiusura;

3) si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti;

4) parimenti determinerà l'esclusione il fatto che l'offerta, il modulo offerta e le analisi giustificative dei prezzi, non siano contenute nell'apposita busta interna, debitamente chiusa con ceralacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura;

5) le offerte non in regola con il bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alle eventuali sanzioni fiscali in materia.

Si procederà all'apertura dei plichi in seduta pubblica nella sala riunioni del consorzio di bonifica n. 6 il giorno 16 novembre 1999, alle ore 11. I concorrenti sono invitati ad assistervi. Si darà precedenza all'esame dei documenti. I concorrenti i cui documenti risultino irregolari o incompiuti, non saranno ammessi a concorrere. Successivamente, prima di procedere all'apertura delle buste contenenti le offerte, si procederà come previsto nel comma 1-*quater* dell'art. 10 della legge n. 109/1994, alla verifica dei requisiti richiesti nel bando di gara. Successivamente nella seduta del 26 novembre 1999, ore 11, il presidente del seggio di gara darà lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando, verrà successivamente applicato il criterio di esclusione previsto e, dopo le verifiche previste all'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, seduta statale formerà la graduatoria di gara che sarà sottoposta alle superiori determinazioni dell'amministrazione. La ditta aggiudicataria dovrà produrre, entro 10 giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione:

il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., con dicitura «antimafia», di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la gara;

la cauzione definitiva stabilita dal capitolato speciale d'appalto e dalle vigenti disposizioni legislative;

la polizza assicurativa prevista dal comma 3 dell'art. 30 della legge n. 109/1994.

L'aggiudicataria provvisoria ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centotanta giorni dall'apertura delle offerte. Gli altri concorrenti immediatamente dopo la gara. Tuttavia, nelle more della formalizzazione del contratto, ed espletata la procedura di informativa antimafia, si potrà procedere alla consegna del lavoro sotto le riserve di legge, che dovrà avvenire entro il 15 dicembre 1999, come prescritto nel decreto di concessione regionale, pena la revoca del finanziamento. L'aggiudicazione sarà considerata ad ogni effetto come non avvenuta qualora risulti accertata a carico degli interessati la sussistenza di provvedimenti «antimafia». La certificazione di cui innanzi avrà validità semestrale e dovrà essere ripetuta nel corso dell'appalto, ai sensi delle disposizioni vigenti, anche prima dei successivi pagamenti. Ove, nel termine di giorni 15 dalla data indicata nella comunicazione suddetta, l'impresa non abbia ottemperato a quanto richiesto, o non si sia presentata per la stipula del contratto nel giorno all'uopo stabilito o per la consegna dei lavori, questo consorzio di bonifica disporrà la risoluzione per inadempimento, incamerando la cauzione prestata, riservandosi altresì di richiedere il risarcimento dei maggiori danni. È prevista la facoltà di avvalersi delle procedure di cui al comma 1-ter dell'art. 10 della legge n. 109/1994. La partecipazione alla gara delle imprese invitate comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, e nelle norme contenute e richiamate dalla legge e dal capitolato generale d'appalto per le opere di competenza dello stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063.

Chiarimenti ed informazioni relative al presente bando potranno essere richieste nei giorni e nelle ore indicate al responsabile unico, ing. Ernesto Carcone, capo servizio tecnico.

Fondi, 18 ottobre 1999

Il presidente: Franco Persichino.

S-24209 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI

**Sindaco funzionario delegato legge n. 285/1997,
Assessorato alla Dignità, Dipartimento Servizi Sociali
«Servizio Tempo Libero, Politiche Giovanili e per i Minori»**

Avviso pubblico per l'individuazione di n. 2 strutture residenziali, situate sul territorio cittadino, per la «prima accoglienza» di minori amboessosi in difficoltà in età 0-3 anni e 12-18.

Il funzionario delegato nell'ambito dell'«accordo di programma triennale», stipulato ai sensi della legge n. 285/1997, che prevede, tra l'altro, l'attivazione di un sistema multimodale di qualificati servizi residenziali ha predisposto l'attivazione di n. 2 strutture residenziali per la prima accoglienza di minore amboessosi in difficoltà per fasce d'età 0-3, per un importo complessivo di L. 449.600.000 (I.V.A. compresa se dovuta) € 232.199,02 e 12-18 anni per un importo complessivo di L. 464.000.000 (I.V.A. compresa se dovuta) € 239.363,02. Il servizio si dovrà svolgere presso locali indicati dagli organismi proponenti, situati sul territorio cittadino per la durata di 16 mesi. Gli organismi e gli enti non profit interessati potranno ritirare copia delle linee guida di indirizzo con i relativi criteri di ammissibilità presso il 94esimo servizio tempo libero politiche giovanili e per i minori. I progetti dovranno pervenire in busta chiusa, sigillata, spedita a mezzo posta raccomandata o agenzie autorizzate o a mano con l'indicazione del nominativo del concorrente e l'oggetto dell'appalto entro il termine delle ore 15:10 del 20esimo giorno dalla data di invio alla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea del presente avviso pubblico (data invio 14 ottobre 1999, data di scadenza 2 novembre 1999), presso l'ufficio protocollo del citato 94esimo servizio, via Amato da Montecassino n. 4, Napoli, tel. 081/5493413-081/5640898 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Il dirigente del servizio gare e contratti:
dott. Antonio Ruggiero

C-26689 (A pagamento).

**COMUNE DI NAPOLI
Servizio Gare e Contratti**

In esecuzione della delibera di G.C. n.1727 del 28 maggio 1999, si porta a conoscenza degli interessati che questo Comune indice asta pubblica con il sistema di cui all'art. 73 lettera c) del regolamento dell'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, per la fornitura di prodotti e servizi informatici. Importo complessivo presunto a base d'asta L. 110.000.000 oltre I.V.A. I plichi contenenti l'offerta, che dovrà essere redatta in carta bollata ed in lingua italiana, dovranno essere inoltrati al Comune di Napoli, protocollo generale, piazza Municipio, 80133 Napoli entro le ore 12 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, a mezzo raccomandata del Servizio postale di Stato o corrieri privati o agenzie di recapito, debitamente autorizzati, ovvero consegnati a mano. L'asta si svolgerà alle ore 12 del giorno non festivo immediatamente successivo a quello di pervenimento delle offerte stesse, i plichi raccomandati, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura dovranno contenere:

1) richiesta di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta in cui si attesti di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserva;

2) busta contenente l'offerta, sigillata e controfirmata sui lati: detta offerta dovrà contenere l'indicazione dei costi unitari e del corrispettivo globale della fornitura;

3) capitolato tecnico e relative dieci schede tecniche allegate, da ritirare presso il servizio piazze telematiche, debitamente compilate in ogni loro parte, firmate per accettazione dal legale rappresentante della ditta concorrente e recanti in calce il timbro dell'offerente;

4) certificato della C.C.I.A.A. di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data dell'asta;

5) certificato della cancelleria fallimentare del Tribunale competente, di data non anteriore a sei mesi, da cui risulti l'assenza di proce-

dure fallimentari o di liquidazione nell'ultimo quinquennio; le società commerciali con l'indicazione dei legali rappresentanti;

6) dichiarazione, sottoscritta nei modi di legge, che attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle seguenti situazioni:

che nell'esercizio della propria attività professionale abbia commesso errore grave;

che non sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

che non sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;

sussistenza di ragioni ostative alla stipula di contratti con la P.A.;

7) cauzione provvisoria pari al 5% dell'ammontare presunto dell'appalto, prestata mediante versamento alla tesoreria comunale oppure con polizza assicurativa o fidejussione bancaria;

8) documentazione attestante il possesso, da parte della società offerente, della certificazione di qualità UNI EN 29001 o 29002; va inoltre fornita la certificazione del sistema di qualità UNI EN 29001 posseduto da parte delle società produttrici delle apparecchiature offerte;

9) documentazione attestante la conformità dei materiali e dei componenti utilizzati per le apparecchiature alle norme UNI e CEI (CEI 7412, CEI 110/5, legge n. 186/1968, decreto del Presidente della Repubblica n. 547/1955, decreto legislativo n. 626/1994 e decreto legislativo n. 242/1996).

Nel caso di partecipazione di cooperative, queste ultime dovranno esibire idonea certificazione della Prefettura di iscrizione nel registro prefettizio.

La fornitura sarà aggiudicata a quella ditta che avrà offerto il maggior ribasso percentuale unico sull'importo complessivo presunto su riportato. Gli offerenti saranno vincolati alla propria offerta per 180 giorni.

Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al capitolato speciale d'appalto visionabile presso il servizio piazze telematiche del Comune di Napoli, tel. 081/7661311, 081/7661036, tutti i giorni, tranne il sabato, dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Il dirigente: dott. A. Ruggiero.

C-26690 (A pagamento).

COMUNE DI CAMPOSANTO

Camposanto (MO), via Baracca n. 11
Tel. 0535/80911 - Fax 0535/80917

Bando di gara a licitazione privata per l'affidamento del servizio di ristorazione per scuole, centro estivo residenziale, anziani e obiettori - periodo 1° gennaio 2000-31 dicembre 2002 - Procedura d'urgenza

Il Comune di Camposanto intende aggiudicare in data 9 dicembre 1999 un appalto pubblico mediante licitazione privata (procedura ristretta) ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b) decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 per la gestione del servizio di ristorazione per scuole, centro estivo residenziale, anziani domiciliari e obiettori di coscienza, per il periodo 1° gennaio 2000-31 dicembre 2002. Categoria 17 «servizi alberghieri e di ristorazione» c.p.c. n. 64. L'appalto ha per oggetto la produzione, confezionamento e somministrazione di circa (quantitativi annui): n. 3700 colazioni, n. 3700 merende e n. 11000 pranzi alunni scuola materna, n. 6800 pranzi alunni scuola elementare, n. 1100 pranzi alunni scuola media, n. 1450 pranzi operatori scolastici, n. 800 pranzi partecipanti centro estivo residenziale, e la sola produzione e confezionamento di n. 800 pranzi e n. 800 cene obiettori, n. 6500 pranzi e n. 6500 cene anziani. Luogo di produzione: cucina comunale sita presso la scuola materna, via Panaro n. 25, Camposanto. Oltre alla gestione del servizio è prevista la messa a norma della cucina e l'adeguamento degli impianti, la fornitura di tutti gli arredi, delle attrezzature di cucina e di quelle necessarie per l'erogazione del servizio. Alla licitazione potranno partecipare anche imprese temporaneamente raggruppate, ai sensi e secondo le modalità indicate nella direttiva C.E.E. 92/50, così come recepita dal decreto legislativo 157/1995. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro 15 (quindici) giorni

dalla data di spedizione del bando di gara all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea, al Comune di Camposanto, via Baracca n. 11, 41031 Camposanto (MO), Italia, non oltre le ore 13, del giorno 30 ottobre 1999. Questa amministrazione inviterà simultaneamente e per iscritto i candidati a presentare le rispettive offerte (previo sopralluogo da effettuarsi il 13 novembre 1999 pena esclusione), che dovranno pervenire entro 25 (venticinque) giorni dalla data di spedizione della lettera d'invito, non oltre le ore 13, del giorno 3 dicembre 1999. La procedura d'urgenza viene adottata stante l'imminente scadenza del contratto attualmente vigente. Per partecipare alla licitazione le imprese dovranno dimostrare la loro idoneità morale, economica e tecnica, mediante i seguenti documenti o le seguenti certificazioni, il cui contenuto specifico è elencato nel capitolato d'oneri:

a) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dal decreto legislativo n. 358/1992;

b) dichiarazione relativa al fatturato annuo dell'ultimo triennio;

c) dichiarazione di avere effettuato almeno un servizio di ristorazione identico a quello in oggetto nell'ultimo triennio;

d) dichiarazione dell'organico degli operatori dipendenti nell'ultimo triennio;

e) dichiarazione della presenza di un dietista, nonché di un responsabile del controllo qualità con laurea attinente o convenzione con un laboratorio di controllo chimico e microbiologico;

f) dichiarazione di essere in possesso, al momento della domanda di partecipazione, di un centro di produzione pasti abilitato all'asporto ubicato a una distanza massima di km 20 da Camposanto;

g) dichiarazione di espletare nei confronti dei propri dipendenti tutto quanto prevede la normativa vigente in materia salariale e contributiva.

I requisiti di cui alle lettere a), b), d), g), dovranno essere posseduti nel caso di raggruppamenti temporanei da ogni singola impresa raggruppata, mentre i requisiti di cui alle lettere c), e), f) dovranno essere posseduti dall'impresa capofila. L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) decreto legislativo n. 157/1995 secondo i seguenti criteri: qualità del servizio, prezzo offerto. Il presente bando è stato spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della comunità europea in data 15 ottobre 1999 e ricevuto in data 15 ottobre 1999. Le imprese interessate a presentare domanda di partecipazione possono prendere visione del capitolato d'oneri presso l'ufficio segreteria del Comune. Le informazioni tecniche possono essere richieste quanto al servizio di ristorazione al responsabile area socio-culturale nonché responsabile del procedimento sig.ra Paola Gozzi, tel. 0535/80903, quanto ai lavori di adeguamento al responsabile ufficio tecnico, tel. 0535/80914.

Il responsabile: Paola Gozzi.

C-26691 (A pagamento).

COMUNE DI DELICETO

(Provincia di Foggia)

Deliceto (FO), corso Regina Margherita n. 45

Tel. 0881963437 - Fax 0881963922

Partita I.V.A. n. 01089670713

Estratto bando di gara per pubblici incanti

1. Lavori sistemazione e potenziamento della rete idrica comunale e costruzione del collettore intercomunale tra i partituri di Sant'Agata di Puglia e Deliceto, avviamento e gestione delle reti ed apparecchiature annesse.

2. Importo a base d'asta L. 4.158.870.766 (€ 2.147.877,5).

3. Iscrizione A.N.C.: per le categorie prevalenti G6 (costruzioni acquadotti e loro ristrutturazione e manutenzione).

4. Criteri di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi art. 21, comma 1, lettera a) legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni con il criterio del prezzo più basso.

5. Le offerte redatte esclusivamente in lingua italiana dovranno pervenire esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato entro e

non oltre le ore 12 del giorno 23 novembre 1999 secondo le modalità indicate nel bando di gara. Tale bando è reperibile, anche via fax, al seguente indirizzo «Comune di Deliceto, ufficio tecnico, corso Regina Margherita n. 45, 71026 Deliceto».

6. Il bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni delle C.E.: in data 30 settembre 1999 mediante via fax.

7. Il responsabile del procedimento è il geometra D'Emilio Paolo.

Deliceto, 30 settembre 1999

Il responsabile del procedimento:
geom. Paolo D'Emilio

C-26692 (A pagamento).

CONSORZIO CASALESE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Casale Monferrato (AL) - Italia

Avviso di gara per la fornitura di mezzi e attrezzature Pubblico incanto

1. Ente appaltante: Consorzio Casalese per lo smaltimento dei rifiuti, sede legale via Mameli 10 - 1 - 15033 Casale Monferrato (AL), tel. 0142/451094, fax 0142/451149.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto;

b) forma dell'appalto: acquisto mezzi ed attrezzature.

3.a) Luogo della consegna: Casale Monferrato (AL) fraz. San Germano, Str. Roncaglia n. 4/C;

b) natura e quantità dei prodotti da fornire: formano oggetto dell'appalto le seguenti forniture suddivise in quattro distinti lotti:

lotto 1 - n. 1 caricatore mobile con ragno, importo a base d'asta L. 150.000.000 (€ 77.468,53);

lotto 2 - n. 1 carrello elevatore, importo a base d'asta L. 60.000.000 (€ 30.987,41);

lotto 3 - n. 10 cassoni scarrabili, importo a base d'asta L. 40.000.000 (€ 20.658,28);

lotto 4 - n. 1 motoscopa meccanica, importo a base d'asta L. 60.000.000 (€ 30.987,41);

c) indicazioni relative alla possibilità per i fornitori di presentare offerte per tutte le forniture richieste o parte di esse: secondo quanto disposto dal capitolato speciale d'appalto;

d) deroghe all'utilizzazione di norme conformemente dall'art. 8 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992: non è possibile derogare all'applicazione delle norme esistenti.

4. Termine consegna delle forniture: tutte le forniture richieste dovranno essere consegnate entro sessanta giorni dalla data della aggiudicazione definitiva.

5. Norme e indirizzo del servizio presso il quale si possono richiedere i documenti pertinenti: il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto, potranno essere consultati e ritirati presso gli uffici del consorzio Casalese per lo smaltimento dei rifiuti via Ruffino Aliora n. 32, 15033 Casale Monferrato (AL), tel. 0142/451094, fax 0142/45114, in orario d'apertura, e su richiesta scritta delle ditte, possono essere inviati a mezzo fax.

6.a) Termine per la ricezione delle offerte: le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 22 novembre 1999, esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato, è ammesso il «corso particolare», il plico raccomandato, debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, e la scritta: «offerta per la gara relativa alla fornitura di mezzi ed attrezzature. lotto n.»;

b) indirizzo al quale devono essere inoltrate le offerte: consorzio Casalese per lo smaltimento dei rifiuti: uffici via Ruffino Aliora n. 32, 15033 Casale Monferrato (AL);

c) lingua nella quale devono essere redatte le offerte e modalità di presentazione: le offerte, in lingua italiana, dovranno essere presentate secondo le modalità indicate all'art. 1 del capitolato speciale d'appalto.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: all'incanto sono ammessi i legali rappresentanti delle ditte che hanno presentato offerta, nonché persone dotate di procura speciale risultante da scrittura privata recante espressa menzione della presente gara;

b) data, ora e luogo di apertura delle offerte: la seduta di pubblico incanto avrà luogo il giorno 23 novembre 1999 alle ore 15, presso gli uffici del consorzio, via Ruffino Aliora n. 32, 15033 Casale Monferrato (AL).

8. Cauzioni e altre forme di garanzia: secondo quanto disposto dal capitolato speciale d'appalto.

9. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento: le forniture sono finanziate dal consorzio con contributi della Regione Piemonte. Il pagamento viene effettuato entro sessanta giorni dalla data della fattura fine mese, a collaudo effettuato.

10. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori al quale sarà stata aggiudicata la fornitura: secondo quanto disposto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

11. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: gli offerenti saranno vincolati alla propria offerta per un periodo pari a centottanta giorni dalla data di presentazione.

12. Criteri utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto: secondo quanto disposto dall'art. 8 del decreto legislativo n. 573 del 18 aprile 1994, all'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base agli elementi ed ai relativi punteggi indicati nel capitolato speciale d'appalto.

13. Data di spedizione del bando alla G.U.R.L.: 13 ottobre 1999.

Casale Monferrato, ottobre 1999

Il direttore: ing. Carlo Conte.

C-26693 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 22 Acqui Terme - Novi Ligure - Ovada

Bando di gara

L'A.S.L. n. 22 rende noto che, ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e del decreto legislativo n. 157/1995 sono indette procedure aperte per la somministrazione regolata da presupposizione dei seguenti beni e servizi:

A) specialità medicinali: durata 1° gennaio 2000-31 dicembre 2001, importo annuo I.L.: L. 5.500.000.000 € 2.840.512,94;

B) materiali sanitari: durata 1° gennaio 2000-31 dicembre 2001 (deflussori, sistemi inf. e perf., sonde, cannule, drenaggi, sacche ecc.), importo annuo I.L.: L. 600.000.000, € 309.874,14;

C) presidi chirurgici: durata 1° gennaio 2000-31 dicembre 2001 (guanti chir. e mon., tests contr. e buste sterilizz., mat. mon. elettrob.) - importo annuo I.L.: L. 450.000.000, € 232.405,60;

D) materiali per medicazione: durata 1° gennaio 2000-31 dicembre 2001 (cerotti, garze, bende, cotone per medic., gessate e varie ad uso spec.) - importo annuo I.L.: L. 1.000.000.000, € 516.456,90;

E) cateteri vescicali per uso comune, materiali per urologia ed urodinamica: durata 1° gennaio 2000-31 dicembre 2001, importo annuo I.L.: L. 300.000.000, € 154.937,07;

F) servizi integrati: durata 1° gennaio 2000-31 dicembre 2001 (pulizia, sanific., distrib. vitto, lav. stoviglie, lavanderia e smalt. rifiuti), importo annuo I.L.: L. 3.200.000.000, € 1.652.662,08.

Luoghi di consegna: magazzini A.S.L. n. 22. Le imprese potranno presentare offerta per l'intera fornitura o lotti indicati nei rispettivi capitolati speciali.

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 358/1992 e dell'art. 23 del decreto legislativo n. 157/1995 con i criteri di cui alla lettera b), con eccezione della gara di cui al rif. A) che sarà aggiudicata con il criterio di cui alla lettera a).

Le imprese che intendono partecipare alla gara possono fare richieste dei relativi capitolati all'A.S.L. n. 22, servizio economato provveditorato, via Alessandria n. 1, 15011 Acqui Terme (AL), entro il 15 novembre 1999.

La richiesta dovrà essere corredata di copia della ricevuta di versamento di L. 20.000 per ciascun capitolato effettuato mediante c.c. postale n. 10286151 intestato all'A.S.L. n. 22, via Alessandria n. 1, 15011 Acqui Terme (AL), con causale «ritiro capitolato». I capitolati speciali possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo «economato.acqui@asl22.it» e saranno altresì disponibili sul sito Internet al seguente indirizzo: www.asl22.it. Le offerte, redatte in lingua italiana secondo le modalità prescritte dai capitolati speciali dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 novembre 1999 presso l'ufficio protocollo di Acqui Terme (AL), via Alessandria n. 1.

Le gare, a seduta pubblica, avranno luogo con il seguente calendario: specialità medicinali: ore 10 del 6 dicembre 1999, presso l'ospedale di Novi Ligure, via E. Raggio n. 12; materiali sanitari: ore 10 del 2 dicembre 1999 presso l'ospedale di Novi Ligure, via E. Raggio n. 12; presidi chirurgici: ore 12 del 25 novembre 1999 in Acqui Terme, via Alessandria n. 1; materiali per medicazione: ore 10 del 30 novembre 1999 in Acqui Terme, via Alessandria n. 1; cateteri vescicali per uso comune, materiali per urologia e urodinamica: ore 12 del 30 novembre 1999 in Acqui Terme, via Alessandria n. 1; servizi integrati: ore 10 del 25 novembre 1999 in Acqui Terme, via Alessandria n. 1.

Persone ammesse ad assistere alle operazioni di gara: legali rappresentanti delle ditte offerenti o persone a ciò appositamente delegate.

Sono ammesse a presentare offerta le imprese appositamente riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 120 giorni dalla data dei pubblici incanti.

Modalità di finanziamento: da bilancio. Pagamento delle fatture: entro 90 giorni data di ricevimento.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al servizio provveditorato, via Alessandria n. 1, 15011 Acqui Terme (AL), tel. 0144/777637-627-635.

Data di spedizione del bando alla *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità Europee: 30 settembre 1999.

Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio pubblicazioni della Comunità Europea 30 settembre 1999.

Novi Ligure, 30 settembre 1999

Il direttore generale: dott. Giorgio Martiny.

C-26695 (A pagamento).

CITTÀ DI CHIERI (Provincia di Torino)

Estratto avviso di asta pubblica

Il Comune di Chieri, con sede in via Palazzo di Città n. 10, tel. 011/9428.1, telefax 011/947.0250, indice asta pubblica (procedura aperta) per l'appalto della fornitura di prodotti farmaceutici ed affini per il normale rifornimento delle farmacie comunali (CPV 24416000-3).

Importo biennale presunto: L. 4.700.000.000 (€ 2.427.347,43) + I.V.A. Durata appalto: 1° gennaio 2000-31 dicembre 2001, rinnovabile di un anno. Aggiudicazione ex art. 19, comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 358/1992 (sconto ponderato medio maggiore) con verifica offerte anomale. Giorno di gara: 1° dicembre 1999 alle ore 9,30 nel Municipio di Chieri. Gli interessati dovranno far pervenire l'offerta entro le ore 12 del giorno 30 novembre 1999. Per quanto non specificato nel presente estratto si fa riferimento all'avviso integrale, pubblicato all'albo pretorio del comune di Chieri. L'avviso è stato inviato all'ufficio pubblicazioni della G.U.C.E. in data 8 ottobre 1999 e dallo stesso ricevuto in pari data. Per informazioni rivolgersi al Comune di Chieri.

Chieri, 8 ottobre 1999

Il dirigente ripartizione finanze:
dott. Vincenzo Accardo

C-26694 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO

1. Azienda ospedaliera Ospedale Civile di Legnano, via Candiani n. 2, 20025 Legnano, tel. 0331/449111, fax 0331/595275.

2.a) Pubblico incanto (procedura aperta).

3.a) Luogo di consegna: stabilimento ospedaliero di Magenta, via Al Donatore di Sangue n. 50, 20013 Magenta (MI), Italia.

b) Fornitura di: n. 1 impianto radiologico per tomografia assiale computerizzata T.A.C. da destinarsi all'U.O. di radiologia dello stabilimento ospedaliero di Magenta. Importo complessivo presunto: L. 1.000.000.000 più I.V.A., pari ad € 516.456,90.

4. Il termine di consegna è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento dell'ordine.

5.a) I documenti pertinenti alla gara possono essere richiesti al seguente indirizzo: U.O. acquisti ed appalti, via Candiani n. 2, 20025 Legnano (MI), tel. 0331/449255/567;

6.a) Il termine per la ricezione delle offerte è fissato entro le ore 17 del 9 dicembre 1999;

b) l'indirizzo a cui devono essere inviate le offerte è il seguente: Direttore generale azienda ospedaliera Ospedale Civile di Legnano, via Candiani n. 2, 20025 Legnano (MI), Italia;

c) le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana.

7.a) Alle sedute di gara potranno intervenire i titolari, i legali rappresentanti delle aziende o i soggetti muniti di idonea procura speciale atta ad impegnare le aziende concorrenti;

b) l'apertura delle buste contenenti le offerte avverrà il giorno 10 dicembre 1999 alle ore 10 presso una delle aule didattiche e biblioteca dell'Azienda ospedaliera, via Candiani n. 2, 20025 Legnano (MI).

9. Pagamento: 90 giorni dalla ricevimento fattura.

10. È ammesso il raggruppamento di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo del 24 luglio 1992 n. 358.

11. La documentazione da allegare all'offerta è quella prevista dal capitolato d'oneri che può essere richiesto all'U.O. acquisti ed appalti.

12. L'offerta dovrà rimanere vincolata per un tempo non inferiore a 90 giorni dal termine di presentazione della stessa.

13. Il criterio di aggiudicazione è quello indicato dall'art. 16, lettera b) del decreto legislativo 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo 402/1998.

15. Il presente bando di gara è stato spedito alla Gazzetta delle Comunità Europee in data 12 ottobre 1999.

Legnano, 14 ottobre 1999

Il direttore generale: dott. prof. Giuseppe Santagati.

C-26696 (A pagamento).

AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA/VILLAFRANCA - S.p.a.

Bando di gara a licitazione privata

1. Soggetto aggiudicatore: Aeroporto V. Catullo di Verona/Villafranca S.p.a., 37060 Caselle di Sommacampagna (VR), tel. 045/8095611, telex 482240 AERVRN I, fax 045/8619074.

2. Natura dell'appalto: servizio di gestione, conduzione e manutenzione programmata, correttiva ed assistenza tecnica degli impianti di assistenza al volo (radioaiuti alla navigazione aerea, meteo e telecomunicazioni) dell'Aeroporto G. D'Annunzio di Brescia/Montichiari. Categoria 1, CPC: 6112, 6122, 633, 886. Importo a base d'appalto L. 700.000.000 all'anno.

3. Luogo di esecuzione: Aeroporto G. D'Annunzio di Brescia/Montichiari.

5.b) Disposizioni legislative: direttive 90/531/C.E.E. e 98/38/C.E.E.; decreto legislativo 158/1995.

8. Durata: anni 3 (tre).

9. Raggruppamenti di imprese: art. 23 del decreto legislativo 158/1995.

10.a) Termine: Le domande di partecipazione dovranno pervenire, in busta chiusa riportante all'esterno l'oggetto della gara ed il nome del mittente, entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 15 novembre 1999, pena l'esclusione;

b) indirizzo al quale dovranno essere spedite le domande di partecipazione: come punto 1.;

c) lingua: italiana.

11. Termine di spedizione degli inviti: entro 90 giorni dalla data del presente bando.

12. Cauzioni: cauzione provvisoria 2% dell'importo a base d'appalto; cauzione definitiva 10% dell'importo contrattuale.

13. Pagamenti: bimestrali.

14. Condizioni minime: Le domande di partecipazione dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione (in originale, copia certificata conforme o dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 15/1998, così come modificata ed integrata dalle leggi 127/1997 e 191/1998, e del decreto del Presidente della Repubblica 403/1998), in corso di validità, pena l'esclusione:

a) certificato di iscrizione all'A.N.C. (o equivalente per i concorrenti di altri Stati membri della C.E.E.) da cui risulti l'iscrizione ad entranche le seguenti categorie: G11 e S19, per classifica di importo almeno pari a L. 3.000.000.000 per ciascuna categoria;

b) certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee UNI EN ISO 9001;

c) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., registro imprese (o equivalente per i concorrenti di altri Stati membri della C.E.E.);

d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 4 legge 15/1968 (con firma autenticata o con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore) che attesti che il prestatore del servizio non si trova in nessuna delle situazioni di cui al comma 1, art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

Per i raggruppamenti di imprese: tutti i documenti e le dichiarazioni di cui sopra devono essere presentati da ciascuna delle imprese riunite. I requisiti di cui al punto a) devono esserci posseduti nella misura non inferiore al 50% di quanto richiesto da ognuna delle imprese raggruppate, fermo restando che il raggruppamento, nel suo complesso, deve possedere il 100% del requisito richiesto.

La mancata produzione, anche parziale, la difformità, incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni e dei certificati richiesti, sarà motivo di esclusione delle imprese omissive. Saranno altresì esclusi i raggruppamenti in cui anche una sola impresa sia incorsa nelle omissioni o incompletezze anzi dette.

15. Criteri di aggiudicazione: licitazione privata con il criterio di cui all'art. 24, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 158/1995 (prezzo più basso).

18. Data di spedizione tramite fax del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 11 ottobre 1999.

19. Data di ricezione del bando:

Aeroporto, 11 ottobre 1999

Il presidente: Massimo Ferro.

C-26697 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE Azienda Ospedaliera «SS. Antonio e Biagio» e «C. Arrigo» di Alessandria

Tel. 0131206744/50 - Fax 0131444505

Procedura ristretta (ai sensi del decreto legislativo 157/1995)
per l'aggiudicazione del servizio di ingegneria clinica

a) L'appalto ha ad oggetto la fornitura del servizio triennale di ingegneria clinica (con rinnovo facoltativo dell'amministrazione). L'importo a base di gara è di L. 4,95 miliardi (€ 2.556.461,65), oltre I.V.A.

b) L'appalto è riservato alle imprese singole o appositamente e temporaneamente raggruppate dell'Unione Europea regolarmente iscritte nel registro professionale del paese di appartenenza e con attività documentata nel settore oggetto del servizio.

Sono richiesti, in particolare, i seguenti requisiti, pena l'esclusione:

1) importo complessivo di contratti aggiudicati nell'ultimo triennio per servizi analoghi pari ad almeno 2 volte l'importo complessivo dell'appalto, oppure, con riferimento all'ultimo anno, pari a tale importo; con l'avvertenza che l'importo dei contratti aggiudicati sarà preso in considerazione in proporzione alla loro durata e che i contratti comprendenti la gestione finanziaria saranno convenzionalmente computati al 70% del loro valore;

1.1) nel caso di contratti stipulati nell'ambito di raggruppamenti il concorrente dovrà indicare solo l'importo relativo alla propria quota di competenza;

1.2) nel caso di partecipazione in associazione l'impresa capogruppo e i mandanti devono possedere il valore di cui al punto 1. rispettivamente almeno nella misura minima del 40% e 10%;

1.3) nell'ambito del raggruppamento il ruolo della mandataria deve essere ricoperto dalla ditta maggiormente qualificata;

2) quattro ingegneri clinici e dieci tecnici biomedicali dipendenti, in possesso dei requisiti professionali necessari;

2.1) il computo del personale dipendente non varia per effetto della partecipazione di raggruppamenti e l'organico deve essere quello effettivo al momento della presentazione delle offerte.

c) Le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana, possono effettuarsi oltre che per lettera recapitata al seguente indirizzo: Azienda ospedaliera «SS. Antonio e Biagio» e «C. Arrigo», via Venezia n. 16, 15100 Alessandria (Italia) entro e non oltre le ore 12 del 10 dicembre 1999, anche via fax al n. 0131444505 con l'osservanza della precedente scadenza.

In quest'ultima ipotesi la stessa documentazione anticipata via fax dovrà confermarsi con lettera spedita non oltre il medesimo termine. Nell'istanza di partecipazione, dovrà essere attestato, pena l'esclusione, nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante (allegando fotocopia del proprio documento d'identità oppure provvedendo all'autentica di firma ai sensi di legge):

1) il possesso, con particolare descrizione, dei requisiti richiesti di cui alla precedente lettera b);

2) l'assenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modifiche ed integrazioni;

3) che l'impresa non è produttrice o distributrice di tecnologie biomedicali né collegata o controllata (ex art. 2359 del Codice civile) da tali soggetti costruttori o fornitori;

4) che l'impresa non partecipa contemporaneamente con soggetti con i quali sussistono situazioni di controllo o collegamento previste dall'art. 2359 del Codice civile;

5) che è rispettato il principio dell'esclusività della partecipazione sia con riferimento all'impresa che agli organi amministrativi o di rappresentanza o tecnici.

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere rese, nella stessa forma, anche da ognuna delle mandanti. Per i concorrenti degli altri paesi dell'U.E. è richiesta una dichiarazione giurata.

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Altre indicazioni:

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 90 giorni dal termine ultimo previsto per il ricevimento delle domande di partecipazione.

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base agli elementi specificatamente indicati nel capitolato speciale d'appalto.

Sarà richiesta alla ditta aggiudicataria una cauzione del 5% dell'importo di contratto e una polizza assicurativa, che copra eventuali danni arrecati all'ente appaltante o verso terzi, con massimale di almeno 5 miliardi.

Il responsabile del procedimento è l'arch. C. Pesce, dirigente del servizio tecnico.

La data d'invio del bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee è il 5 ottobre 1999.

Il direttore generale: dott. P. Tofanini

p. Delega il direttore amministrativo:
dott. Gian Paolo Cabella

C-26699 (A pagamento).

COMANDO AERONAUTICA MILITARE ROMA

Quartier Generale Servizio Amministrativo

Si dà avviso, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 573/1994, che questo Quartier Generale intende esprire la sottotestata gara:

1. Licitazione privata per la fornitura di materiale di cancelleria per le esigenze del Comando Aeronautica Militare Roma, Quartier Generale. Importo a base di gara L. 228.000.000 (€ 117.752,173) I.V.A. inclusa. E.F. 1999, cod. 54.

Le domande di partecipazione, corredate della documentazione di cui al bando di gara ritirabile presso questo Quartier Generale (via dell'Università n. 4, Roma) tutti i giorni (escluso sabato e festivi) dalle ore 9 alle 11,30 dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il 12 novembre 1999.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ai numeri telefonici 06/49866064, 06/49866065 (anche fax).

Il capo servizio amministrativo f.f.:
magg. C.C.r.n. Natale Antonio Palmieri

C-26700 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio, via Nazario Sauro n. 38, I 23100 Sondrio, tel. 0342/521111, fax 216044.

2. Procedura di aggiudicazione:

a) Pubblico incanto.

b) Forma contrattuale: somministrazione.

3.a) Luogo di consegna: Sondrio, via Besta n. 4.

b) Prodotti, servizio da fornire:

Gara 1) Materiale cartaceo: importo annuo L. 180.000.000, I.V.A. esclusa;

Gara 2) Articoli monouso: importo annuo L. 100.000.000, I.V.A. esclusa.

c) Divisione in lotti: ammesse offerte per uno o più lotti.

4. Termine di consegna: periodicità mensile nel periodo di tre anni dalla data di stipulazione del contratto.

5.a) Servizio cui richiedere il capitolato speciale d'oneri: vedi punto 1;

b) versamento su c.c.p. n. 10570232 intestato vedi punto 1.

Servizio tesoreria di L. 4.000 consegna capitolato brevi manu:

Gara 1: L. 7.000 spedizione mezzo posta;

Gara 2: L. 7.000 spedizione mezzo posta.

6. Termine richiesta bando e capitolato: ore 12 del 10 novembre 1999.

7.a) Termine ricezione offerte: ore 12 del 19 novembre 1999;

b) indirizzo: ufficio protocollo vedi punto 1;

c) lingua: italiano.

8.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura dei plichi: legale rappresentante o procuratore speciale;

b) data e ora apertura plichi:

gara 1) 23 novembre 1999 ore 14,30. Luogo: vedi punto 1 sala riunioni;

gara 2) 24 novembre 1999 ore 14,30. Luogo: vedi punto 1 sala riunioni;

c) per la Gara n. 2 un'apposita commissione valuterà successivamente la qualità dei beni offerti. L'apertura delle offerte economiche e la definitiva aggiudicazione avverranno:

gara 1) 26 novembre 1999 ore 10,30;

gara 2) 14 dicembre 1999 ore 14,30.

9. Cauzioni e garanzie: previste eventualmente per gli aggiudicatari.
10. Modalità di finanziamento e di pagamento: bilancio corrente; pagamenti secondo quanto specificato nei capitoli speciali.

11. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: art. 10 del decreto legislativo 358/1992 e successive modificazioni.

12. Condizioni minime: non richieste.

13. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni.

14. Criteri aggiudicazione:

gara 1: comma 1, lettera a), art. 19 del decreto legislativo 358/1992 modificato ed integrato dal decreto legislativo 402/1998;

gara 2: comma 1, lettera b), art. 19 del decreto legislativo 358/1992 modificato ed integrato dal decreto legislativo 402/1998.

15. Varianti: escluse.

16. Data di pubblicazione della preinformazione: non pubblicata.

17. Data invio bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 4 ottobre 1999.

18. Data ricezione bando: 4 ottobre 1999.

Il direttore generale: ing. Emilio Triaca.

C-26701 (A pagamento).

COMUNE DI PERUGIA

Avviso di licitazione privata

1. Ente appaltante: Comune di Perugia, U.O. contratti-archivio, corso Vannucci n. 19 I, 06100 Perugia, tel. 075/5772424, telefax 075/5772242, codice fiscale n. 00163570742.

2. Oggetto dell'appalto: servizi di trasporto pubblico urbano di nuova istituzione. Categoria di servizio n. 2. Sono previste n. 3 linee:

S. Orfeto-Bosco km giornalieri 302, km annuali (in media) 92.100. Costo/km base d'asta L. 2.171;

Colle della Trinità, piazza Italia, km giornalieri 109,2, km annuali (in media) 33.300. Costo/km base d'asta L. 1.321;

«Airbus» Aeroporto S. Egidio, piazza Italia, km giornalieri 100,7 per tre giorni settimanali, km giornalieri 67,2 per quattro giorni settimanali, km annuali in media 29.750. Costo/km base d'asta L. 2.503.

3. Luogo di prestazione del servizio: territorio comunale.

4. —.

5.a) Riservato ad una particolare professione: vedi successivo punto 14.;

b) disposizioni legislative, regolamentari od amministrative: direttiva 93/38/C.E.E., decreto legislativo n. 158/1995, decreto legislativo n. 422/1997, legge regionale n. 37/1998, decreto ministeriale n. 448/1991;

c) obbligo di menzionare i nomi e le qualifiche del personale:

l'impresa aggiudicataria, qualunque sia la sua configurazione giuridica, dovrà indicare il nome e la qualifica professionale della persona responsabile della prestazione del servizio;

d) divisione in lotti: non sono ammesse offerte parziali.

6. Varianti: ammesse ai sensi dell'art. 16 del capitolato.

7. —.

8. Durata dell'appalto: mesi tredici (1° dicembre 1999 - 31 dicembre 2000)

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: è consentita la partecipazione alla gara di imprese riunite ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 158/1995 e art. 19 capitolato.

10.a) Data limite per il ricevimento delle domande di partecipazione: 3 novembre 1999;

b) indirizzo: vedi punto 1. domande in bollo, sottoscritte dal legale rappresentante, da pervenire per posta, a mezzo plico raccomandato, recante all'esterno l'oggetto della gara e la precisazione «istanza di qualificazione»;

c) lingua o lingue: italiano.

11. Termine per l'invio a presentare offerta: entro 120 giorni data pubblicazione avviso.

12. Cauzione e garanzie: cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale.

13. Modalità di finanziamento e di pagamento: mutuo del Banco di Sicilia (perfezionato), cofinanziamento del comune di Corciano, mutuo da contrarre con la Cassa DD.PP. od altri istituti autorizzati per finanziamento spesa relativa annuo 2000, compresa nel programma investimenti triennio 1999/2001.

14. Condizioni minime: nelle domande i partecipanti, salvo quanto disposto dal decreto legislativo n. 358/1992 (richiamato dall'art. 22 del decreto legislativo n. 158/1995) per le imprese straniere, i concorrenti dovranno indicare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:

a) inesistenza cause esclusione di cui art. 11 decreto legislativo n. 358/1992;

b) iscrizione alla C.C.I.A.A. come esercenti attività di trasporto di persone;

c) possesso requisiti di idoneità morale, finanziaria e professionale di cui al decreto ministeriale n. 448/1991;

d) di avere effettuato servizi di trasporto pubblico di linea esercitati in concessione diretta e/o in sub-concessione, per un numero di chilometri annuale pari ad almeno il triplo di quelli oggetto dell'esperimento.

Dette dichiarazioni, in caso di riunioni di imprese, dovranno essere prodotte sia dalla capogruppo che dalle mandanti (art. 23, comma 12, decreto legislativo 158/1995). Alla domanda dovrà allegarsi copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

I concorrenti, inoltre, in sede di gara, dovranno impegnarsi a garantire per il servizio «Airbus», in caso di aggiudicazione, personale di guida con conoscenza della lingua inglese.

15. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso (art. 24 comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 158/1995), ribasso unico.

Non sono ammesse offerte in aumento. Si procederà alla verifica delle eventuali offerte anormalmente basse rispetto alla prestazione ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 158/1995 e art. 8 capitolato.

16. Altre informazioni: adozione procedura d'urgenza in considerazione delle sollecitazioni e aspettative dell'utenza per l'istituzione dei nuovi servizi di trasporto, aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, offerte vincolanti per concorrenti mesi sei data aggiudicazione provvisoria, applicazione legge n. 575/1965.

Il presente avviso non vincola l'amministrazione all'accoglimento delle domande di partecipazione.

Ulteriori informazioni presso U.O. pianificazione e regolazione della mobilità (tel. 075/5774464 - 5774000).

17. —.

18. Data di invio del bando alla C.E.E.: 11 ottobre 1999.

19. Data di ricevimento del bando:

Responsabile del procedimento: ing. Leonardo Naldini.

Perugia, 11 ottobre 1999

Il dirigente unità operativa contratti:
dott. Massimo Fiorucci

C-26702 (A pagamento).

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)

Procedura aperta

1. Comune di Lugo (Provincia di Ravenna), piazza Martiri Libertà n. 1, C.A.P. 48022, tel. 0545/38111, telefax 0545/38498.

2. Categoria del servizio e descrizione: numero 1 «Servizi di manutenzione e riparazione».

3. Luogo, territorio comunale.

4.a) —;

4.b) —;

4.c) —;

5. Non è ammessa la facoltà di presentare offerta per una parte del servizio in questione.

6. —.

7. Durata del servizio: 3 anni decorrenti dal 1° gennaio 2000 e con scadenza 31 dicembre 2002.

8.a) Ufficio contratti del comune di Lugo, piazza Martiri Libertà n. 1, tel. 0545/38533-38438). E-mail: comunelugocontratti@racine.ra.it;

8.b) —;

8.c) —;

9.a) Ricezione offerte: entro ore 13 del giorno 9 dicembre 1999;

9.b) ente appaltante di cui al punto 1.;

9.c) lingua italiana.

10.a) Seduta pubblica;

10.b) le offerte saranno aperte nella sede municipale, sala preconsigliare il giorno 10 dicembre 1999, alle ore 9.

11. Cauzione provvisoria pari a L. 51.000.000 (€ 26.339,30). Polizza assicurativa per copertura danni a persone o cose (rc). Cauzione definitiva pari a L. 255.000.000 (€ 131.696,51).

12. Modalità di finanziamento: con mezzi propri.

13. Sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Condizioni minime: documenti a corredo dell'offerta e informazioni particolareggiate circa i requisiti e gli standards minimi di carattere economico e tecnico che la ditta partecipante deve possedere sono disponibili presso l'ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1.

15. L'offerente resta vincolato alla propria offerta per 12 (dodici) mesi.

16. L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 23 lettera b) del decreto legislativo 157/1995. La valutazione delle offerte sarà effettuata da apposita commissione nominata dalla giunta comunale, prendendo in considerazione i seguenti criteri di valutazione:

prezzo economico: 50 punti;

qualità del servizio: 50 punti.

Corrispettivo a base d'asta: L. 850.000.000 (€ 438.988,36)/anno più I.V.A. di legge da erogare nel modo seguente:

per l'esecuzione di lavori di manutenzione: ogni trimestre sulla base dei lavori eseguiti;

per la formazione dell'anagrafe manutentiva a schede: in quattro rate pari al 25% dell'importo contrattuale.

Tale importo rimarrà fisso ed invariato per tutta la durata dell'appalto.

17. Eventuali informazioni potranno essere richieste all'ufficio contratti del Comune di Lugo, tel. 0545/38438-38533. Il bando integrale è visionabile al seguente indirizzo internet: <http://www.racine.ravena.it/lugo/albo/bandi/index.htm>.

19. Data invio bando alla G.U.C.E.: 12 ottobre 1999.

20. Data ricevimento bando dall'ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E.: 12 ottobre 1999.

21. —.

Il dirigente: dott. Giuseppe Rambelli.

C-26703 (A pagamento).

COMUNE DI VENEZIA Contratti ed Appalti

Bando di gara per appalto di servizio (Direttiva C.E.E. n. 97/52 del 13 ottobre 1997 e decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157). *Procedura aperta*

1. Ente appaltante: Comune di Venezia, San Marco n. 4136, I, 30100 Venezia, contratti ed appalti, fax 041/2748626.

2. Categoria di servizio: 6/a. Numero di riferimento CPC: 812/c. In esecuzione alle determinazioni del dirigente del settore patrimonio in data 24 settembre 1999 n. 1653/126864 e in data 5 ottobre 1999 n. 1712/13188, si intendono appaltare i seguenti servizi:

gara n. 55/99: copertura assicurativa incendio per un importo annuo presunto di L. 700.000.000. (€ 361.519,83), pari ad un importo

triennale di L. 2.100.000.000 (€ 1.084.559,49) a cui va aggiunto il rateo di tre mesi di L. 175.000.000 (€ 90.379,96) e quindi per un importo complessivo presunto di L. 2.275.000.000 (€ 1.174.939,45), comprensivo di accessori e imposte di assicurazione;

gara n. 56/99: copertura assicurativa furto per un importo annuo presunto di L. 25.000.000 (€ 12.911,42), pari ad un importo triennale di L. 75.000.000 (€ 38.734,27) a cui va aggiunto il rateo di tre mesi di L. 6.250.000 (€ 3.227,86) e quindi per un importo complessivo presunto di L. 81.250.000 (€ 41.962,12) comprensivo di accessori e imposte di assicurazione.

4.a) Riservata ad una particolare professione: compagnie di assicurazione della U.E., non commissariate, solo tramite le direzioni generali, che possiedono le autorizzazioni previste dalle disposizioni di legge nell'esercizio dei rami assicurativi oggetto del presente appalto ed aventi i requisiti previsti nel presente bando di gara.

5. Potrà essere presentata offerta per ciascuna gara, oppure per entrambe le gare.

6. Varianti: non sono ammesse varianti al capitolato.

7. Durata dei contratti: dalle ore 24 del 31 dicembre 1999 alle ore 24 del 31 marzo 2003.

8. Richiesta dei documenti: i documenti di gara sono disponibili gratuitamente presso il settore patrimonio, ufficio assicurazioni San Marco n. 4084, Venezia (Tel. 041/2748118-2748119-2748129, fax 041/2748128) e sul sito Internet <http://www.comune.venezias.it/comune/gare>. Non è ammesso l'invio dei suddetti documenti tramite fax. Per informazioni di carattere amministrativo rivolgersi a contratti ed appalti, San Marco n. 4136, Venezia, tel. 041/2748546, fax 041/2748626. Per informazioni di carattere tecnico rivolgersi al settore patrimonio oppure ad Assidoge S.r.l., via Castelluccio n. 21, Mirano (VE), tel. 041/5702170, fax 041/5701990, incaricata della consulenza assicurativa.

9.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: i plichi, contenenti la documentazione di ammissione e l'offerta economica, indirizzati a contratti ed appalti, dovranno pervenire esclusivamente al protocollo generale del comune di Venezia, San Marco n. 4136, tramite il servizio postale o consegnati a mano, entro le ore 13 del giorno 6 dicembre 1999;

b) indirizzo al quale devono essere inviate: vedi punto 1.;

c) lingua o lingue nelle quali devono essere redatte: lingua italiana.

10.b) Data, ora e luogo dell'apertura: la gara si svolgerà il giorno 7 dicembre 1999, alle ore 10, presso la sede municipale di Ca' Farsetti, San Marco n. 4136, Venezia, in seduta pubblica.

12. Finanziamento: si provvederà con i fondi propri dell'ente. Pagamento: secondo le modalità indicate nei rispettivi capitolati di polizza incendio e furto.

13. Raggruppamenti: sono ammesse a presentare offerta anche compagnie di assicurazione temporaneamente riunite ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 157/1995 secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del decreto legislativo 358/1992, integrato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 402/1998. È altresì ammessa la presentazione di offerte per l'assunzione dei rischi assicurativi oggetto del presente bando in coassicurazione tra più imprese, ai sensi dell'art. 191 del Codice civile.

14. Modalità e presentazione delle offerte e documentazione richiesta relativa alla posizione dei prestatori di servizi: per partecipare alla/e gara/e i concorrenti dovranno far pervenire, secondo le modalità indicate al punto 9.a), un plico, sigillato con ceralacca, timbrato e siglato sui lembi di chiusura, recante esternamente la seguente dicitura: «Asta pubblica relativa a» (specificare l'oggetto e la gara alla quale la compagnia di assicurazione intende partecipare) e contenente la documentazione di ammissione, secondo le modalità indicate al successivo punto 1) e l'offerta economica, secondo le modalità indicate al successivo punto 2):

1) documentazione di ammissione:

A) istanza di ammissione alla/e gara/e, redatta su carta legale sottoscritta con firma autenticata dal legale rappresentante della compagnia di assicurazione o da un procuratore munito di procura speciale, contenente le sottoindicate dichiarazioni, successivamente verificabili, attestanti:

a) di essere in possesso della prescritta autorizzazione rilasciata dal competente Ministero o dalla competente autorità dello Stato aderente alla U.E. all'esercizio dell'attività assicurativa per il ramo danni;

b) di accettare integralmente le condizioni specificate nel presente avviso;

c) di iscrizione al registro delle imprese nel settore specifico;
d) che la compagnia di assicurazione non si trova in stato di liquidazione o fallimento o non ha presentato domanda di concordato;
e) che procedure di fallimento o di concordato non si sono verificate nell'ultimo quinquennio anteriore alla data della/e gara/e;

f) di non essere incorse in condanne che comportino l'incapacità di contrattare con la P.A. ex art. 32-*quater* Codice penale;

g) di inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 12 del decreto legislativo 157/1995;

h) di aver formulato l'offerta tenendo conto della congruità dei premi e dell'andamento dei rischi e dei danni ricorrenti sul patrimonio e sui soggetti;

i) di essere in possesso o di impegnarsi a dotarsi, al momento della conclusione del contratto, di idonea struttura avente sede nella provincia di Venezia per la gestione e liquidazione dei sinistri;

j) di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675. Ai sensi della legge 15/1968, della legge 127/1997 e decreto del Presidente della Repubblica 403/1998, è altresì consentita in luogo dell'autenticazione della firma, la presentazione, unitamente alla istanza, di copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, o imprese in coassicurazione, ciascuna delle imprese dovrà presentare la suddetta istanza di ammissione sottoposta;

B) capitolato/i di polizza sottoscrittivi in ogni sua pagina dal legale rappresentante o dal procuratore munito di procura speciale della compagnia di assicurazione (in caso di raggruppamento temporaneo o coassicurazione, dal legale rappresentante o procuratore munito di procura speciale dell'impresa designata quale capogruppo o dell'impresa delegataria) in segno di accettazione delle norme, patiti e modalità in esso contenute;

C) idonea procura notarile mediante la quale, oltre ad agire in nome e per conto della compagnia di assicurazione medesima, il procuratore sia autorizzato a presentare o sottoscrivere l'offerta (solo nel caso in cui l'offerta non sia sottoscritta dal legale rappresentante).

2) Offerta economica: l'offerta economica, una per ciascuna gara alla quale la compagnia di assicurazione intende partecipare, redatta su carta bollata, secondo lo schema allegato al rispettivo capitolato di polizza, dovrà contenere l'indicazione del premio finito, espresso in cifre e ripetuto in lettere. Ciascuna offerta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della compagnia di assicurazione o da un procuratore munito di procura speciale e dovrà essere chiusa in apposita busta, sigillata con ceralacca e siglata sui lembi di chiusura, nella quale, oltre all'offerta, non devono essere inseriti altri documenti. Qualora l'offerta sia presentata da un raggruppamento di imprese, essa dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore munito di procura speciale di tutte le imprese raggruppate e dovrà indicare l'impresa designata capogruppo, nonché specificare la parte del servizio di competenza di ogni singola impresa. Inoltre l'offerta dovrà contenere la dichiarazione di impegno, nel caso di aggiudicazione del servizio da parte delle imprese raggruppate a conformarsi a quanto previsto dall'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358, integrato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 402/1998. L'offerta di assunzione del rischio in coassicurazione dovrà specificare la quota di rischio assunta da ciascun coassicuratore e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore munito di procura speciale di ciascuna impresa. Le singole imprese dovranno conferire ad una di esse (impresa delegataria) un mandato per la gestione del rapporto assicurativo. La procura sarà conferita al rappresentante legale dell'impresa delegataria con lo stesso contratto di mandato o con separata scrittura privata autenticata. L'impresa delegataria dovrà detenere una quota del rischio non inferiore al 50% del totale. L'offerta dovrà pervenire esclusivamente dalla direzione generale della compagnia di assicurazione. L'eventuale anomalia dell'offerta verrà valutata ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 157/1995. Ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 1999, n. 22 comma 1: a scelta del concorrente, gli importi contenuti nelle dichiarazioni concernenti il possesso dei requisiti di partecipazione alla gara e l'offerta possono essere espressi in Lire oppure in Euro. Se il concorrente sceglierà l'Euro, tutti i successivi documenti e le comunicazioni dovranno essere presentate in Euro. Se l'offerta sarà presentata in Lire, potrà essere successivamente irrevocabilmente mutata in Euro.

15. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 90 giorni dalla data di aggiudicazione.

16. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 157/1995. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio previsto dalla lettera a), comma 1, dell'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157. Non sono ammesse offerte in aumento.

17. Altre informazioni: i cittadini di Stati membri della U.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta valida, per ciascuna gara. Si farà luogo ad esclusione dalla/e gara/e nel caso di offerte incomplete, condizionate o quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto. Il recapito del plico contenente l'offerta e i documenti rimane ad esclusivo rischio del mittente, pertanto non si darà corso all'apertura del plico che risulti pervenuto oltre il termine fissato al punto 9.a) del presente bando o che risulti privo della scritta relativa alla specificazione del servizio oggetto della gara o l'indicazione del mittente. In caso di offerte uguali si procederà al sorteggio ai sensi dell'art. 77 e 89, VI comma del regio decreto 827/1924. La compagnia di assicurazione partecipante ad un raggruppamento o in coassicurazione non potrà concorrere a titolo individuale, o far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione delle diverse offerte presentate. In caso di discordanza tra quanto riportato nel testo del presente bando e quello riportato nel testo dei capitolati di polizza, deve essere considerato valido il testo del bando. La compagnia di assicurazione aggiudicataria dovrà consegnare i documenti di polizza per il loro perfezionamento, entro 30 giorni dalla aggiudicazione, alla società di brokeraggio Assidgeo S.r.l. L'ente si riserva altresì la facoltà insindacabile di non dar luogo all'aggiudicazione della/e gara/e, senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al rimborsamento, qualora l'offerta risulti eccessivamente difforme dal premio annuo presunto come indicato al paragrafo 2. del presente bando. Nel caso di discordanza tra l'indicazione del prezzo espresso in cifre e quello in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'amministrazione, ai sensi dell'art. 72 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

19. Data d'invio del bando: 12 ottobre 1999.

20. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 12 ottobre 1999.

La dirigente: dott.ssa Giancarla Manini.

C-26708 (A pagamento).

**MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI**
**Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici
di Napoli e provincia**
Napoli, piazza del Plebiscito n. 1

Avviso di gara

Ente appaltante: Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Napoli e provincia.

Oggetto: gestione del servizio di pulizia di cui al decreto ministeriale n. 117 del 13 marzo 1999 per l'anno 2000.

Sede di servizio: Palazzo Reale, Parco di Capodimonte, Tomba di Virgilio.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata in procedura accelerata, con divieto di subappalto.

L'aggiudicazione sarà effettuata mediante criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa da determinarsi sulla base degli elementi e dei relativi fattori ponderali di seguito indicati:

- a) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche (45);
- b) prezzo (55).

Possono richiedere di partecipare alla gara tutti i soggetti iscritti all'ufficio registro delle imprese con specializzazioni adeguate, nonché imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

I soggetti interessati dovranno far pervenire alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Napoli e provincia, piazza del Plebiscito n. 1, 80132 Napoli, entro le ore 12 del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, apposita domanda in lingua italiana corredata da:

1) dichiarazione attestante la regolare costituzione e iscrizione dell'impresa all'ufficio registro delle imprese, la data dell'atto costitutivo, la composizione ed i poteri degli organi deliberanti in ordine all'as-

sunzione degli appalti e a chi spetti la firma sociale, l'oggetto sociale con specializzazioni adeguate ai lavori in questione;

2) dichiarazione relativa alle attestazioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo, 14 luglio 1992 n. 358;

3) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni in esclusione indicate dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, così come successivamente modificata ed integrata dalla legge 19 marzo 1990, n. 55.

Le dichiarazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere rese ed autentiche ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni.

Documenti e dichiarazioni dovranno essere presentati da ciascun soggetto interessato in caso di raggruppamento.

Gli inviti saranno spediti entro quaranta giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso è stato ricevuto per la pubblicazione sulla G.U.C.E. in data 14 ottobre 1999.

Il soprintendente: Giuseppe Zampino.

C-26705 (A pagamento).

AZIENDA TORINESE MOBILITÀ - TORINO

1. Azienda Torinese Mobilità - Torino, corso F. Turati n. 19/6, 10128 Torino, tel. 5764.1, telefax 5764.291.

2. Procedura aperta per fornitura di rotaie per armamento ferroviario.

3. Luogo di consegna: franco Torino, scalo ferroviario Torino-Orbassano, come indicato all'art. 5 del capitolato A.T.M.

4.a) Caratteristiche: rotaie per armamento ferroviario:

Lotto 1: kg 3.960.000 (pari a m 66.000 circa) Rotaia Ri60N;

Lotto 2: kg 744.000 (pari a m 12.000 circa) Rotaia Np4AS;

Lotto 3: kg 315.000 (pari a m 3.000 circa) Rotaia D180/105;

Lotto 4: kg 800.000 (pari a m 16.000 circa) Rotaia UNI 3141-50.

La fornitura è regolata dal capitolato A.T.M., datato ottobre 1999;

b) le ditte/raggruppamenti potranno concorrere per uno o più lotti di proprio interesse.

5. Varianti: non è ammessa la presentazione di varianti.

6. Non sono previste deroghe all'uso di specifiche europee.

7. Termini di consegna: agosto compreso, giorni solari a decorrere dalla data di emissione ordine A.T.M.: 30% entro 90 giorni, 40% entro 180 giorni, saldo entro 270 giorni, come indicato agli artt. 4 e 5 del capitolato A.T.M.

8. Il capitolato A.T.M. ed i documenti complementari possono essere visionati e ritirati presso la segreteria generale A.T.M., corso F. Turati n. 19/6, Torino.

9.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12 del giorno 13 dicembre 1999.

Il plico dovrà contenere le buste con l'indicazione rispettivamente: «Offerta» e «Documentazione». La prima dovrà contenere esclusivamente l'offerta economica; la seconda esclusivamente la documentazione per partecipare alla gara. Oltre tale termine non saranno prese in considerazione ulteriori domande e/o offerte.

Il plico dovrà pervenire, ad esclusivo carico e rischio del mittente;

b) indirizzo: Azienda Torinese Mobilità, segreteria generale, corso F. Turati 19/6, 10128 Torino, Italia.

Il plico dovrà riportare indicazione del mittente e:

«Procedura aperta A.T.M. del giorno 14 dicembre 1999, ore 15. Fornitura di rotaie per armamento ferroviario. Partecipazione per i Lotti n. scadenza giorno 13 dicembre 1999, ore 12»;

c) le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana.

10.a) La seduta di gara sarà pubblica;

b) l'apertura delle buste è fissata per il giorno 14 dicembre 1999, ore 15, presso A.T.M., corso F. Turati n. 19/6, Torino.

11. È richiesta cauzione provvisoria di L. 158.400.000 (€ 81.806,77) per il Lotto 1, L. 28.800.000 (€ 14.873,96) per il Lotto 2, L. 15.000.000

(€ 7.746,85) per il Lotto 3 e L. 32.000.000 (€ 16.526,62) per il Lotto 4, da versarsi all'atto dell'offerta e cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale. Il versamento dovrà essere effettuato esclusivamente secondo le modalità indicate all'art. 12 del capitolato A.T.M.

12. La fornitura è autofinanziata. Pagamento: come da art. 10 del capitolato A.T.M.

13. Sono ammesse a partecipare associazioni temporanee di ditte ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158.

Nel caso di partecipazione di consorzi con l'offerta dovranno essere indicati i consorziati per conto dei quali concorrono, ovvero l'impegno ad eseguire in proprio il contratto.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara l'impresa singola.

Nel caso di offerta presentata da raggruppamenti di ditte, l'A.T.M. ritirerà il mandatorio unico rappresentante nei riguardi dell'A.T.M. stessa per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal contratto.

L'offerta delle ditte riunite determina la loro responsabilità solidale nei confronti dell'A.T.M.

14. Documentazione: dovranno essere presentati, a pena di esclusione, i documenti:

14.1) istanza di ammissione alla gara, se formata in Italia su carta legale, con firma autenticata (in alternativa deve essere inserita copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore), con la quale il legale rappresentante della ditta (o in caso di raggruppamento il legale rappresentante di ciascuna ditta raggruppata) attesti:

a) l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legge n. 358 del 24 luglio 1992;

b) di essere iscritta alla C.C.I.A.A. od al corrispondente albo professionale del paese di appartenenza;

c) che la ditta non si trova in situazioni di controllo attivo o passivo con altre ditte partecipanti alla presente gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

d) di accettare le condizioni tutte del bando e del capitolato A.T.M.;

e) in caso di partecipazione di consorzi, questi dovranno indicare, a pena di esclusione, i singoli consorziati per conto dei quali concorrono, ovvero l'impegno ad eseguire in proprio il contratto;

14.2) attestazione di avvenuto versamento (modalità di versamento come da art. 12 del capitolato A.T.M.) della cauzione provvisoria per la partecipazione alla presente gara di L. 158.400.000 (€ 81.806,77) per il Lotto 1, L. 28.800.000 (€ 14.873,96) per il Lotto 2, L. 15.000.000 (€ 7.746,85) per il Lotto 3 e L. 32.000.000 (€ 16.526,62) per il Lotto 4;

nel caso di bonifico bancario: dovrà essere allegata la ricevuta bancaria originale;

nel caso di fidejussione: dovrà essere allegato il certificato originale (in tal caso dovrà essere del tipo «a prima richiesta» ed avere validità minima 120 giorni dalla data fissata per la presentazione dell'offerta). Non saranno accettate garanzie rilasciate da società di intermediazione finanziaria.

Le modalità di costituzione della cauzione provvisoria sono indicate a pena di esclusione dalla gara;

14.3) in caso di raggruppamento: tutte le ditte riunite, compresa la capogruppo, dovranno presentare l'istanza di ammissione alla gara di cui al punto 14.1). L'impresa capogruppo deve inoltre presentare, a pena di esclusione dalla gara:

a) il mandato conferito dall'impresa mandante, risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata (o copia di esso, autenticata);

b) la procura conferita dall'impresa mandante risultante da atto pubblico registrato (o copia di essa, autenticata).

In alternativa è ammessa dichiarazione di responsabilità del notaio che l'atto è sottoposto a registrazione, con allegata copia conforme della procura.

15. L'offerta è vincolante per le ditte/raggruppamenti concorrenti per 120 giorni dalla data fissata per la presentazione.

16. Offerta: per ciascun lotto per il quale la ditta/raggruppamento intende partecipare, dovrà essere compilato il modulo allegato al capito-

lato A.T.M. L'aggiudicazione, ai sensi del decreto legge 17 marzo 1995 n. 158, art. 24 n. 1, lettera a), avverrà, lotto per lotto, a favore della ditta/raggruppamento che avrà offerto il prezzo unitario espresso in Lire/kg (o Euro/kg) più basso. Il prezzo offerto rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Pena l'esclusione dalla gara ogni modulo dovrà essere timbrato e sottoscritto dal legale rappresentante della ditta (o in caso di raggruppamento dal legale rappresentante della ditta capogruppo), non potrà presentare correzioni e dovrà essere chiuso in apposita busta firmata e sigillata (con cerallacca o con striscia di carta incollata su tutti i lembi di chiusura e recante a scavalco timbro e firma) su tutti i lembi di chiusura dallo stesso soggetto che ha espresso l'offerta nella quale, oltre all'offerta stessa, non dovranno essere inseriti altri documenti.

17) Altre informazioni: le spese della presente gara, pubblicazione, contratto, bolli, registro, accessorie e conseguenti sono a carico dell'aggiudicatario.

La gara, per ogni singolo lotto, sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida per ogni lotto. In caso di gara dichiarata deserta si procederà a trattativa privata, salvo diverse determinazioni del Consiglio di amministrazione A.T.M.

Il verbale di gara terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16, comma 4, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Per l'A.T.M., l'aggiudicazione diventerà impegnativa ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio di amministrazione.

L'A.T.M. si riserva di non aggiudicare l'appalto, per ogni singolo lotto.

Ai sensi della legge 675/1996 i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

Ulteriori informazioni:

amministrative: area acquisti A.T.M., corso F. Turati n. 19/6, Torino, tel. 011/5764.392;

tecniche: magazzino B, corso Trapani n. 180, Torino, tel. 011/5764.654 (segreteria tel. 011/5764.705).

18. Non è stato pubblicato preventivo avviso informativo periodico.

19. Avviso di bando di gara è stato inviato alla *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità Europee il 13 ottobre 1999.

Torino, 13 ottobre 1999

Il direttore generale: dott. ing. Armando Cocuccioni.

Il presidente: prof. ing. Gianni Guerra.

C-26711 (A pagamento).

AZIENDA TORINESE MOBILITÀ - TORINO

1. Azienda torinese mobilità, Torino, corso F. Turati n. 19/6, 10128 Torino, telefono 5764.1, telefax 5764291.

2. Procedura aperta per fornitura di materiali minuti per armamento ferroviario.

3. Luogo di consegna: franco A.T.M. deposito Gerbido, via Gorini n. 26, Torino.

4.a) Caratteristiche: materiali minuti per armamento ferroviario: lotto 1: n. 130.000 piastre per rotaia Ri6ON/Np4AS n. 313.500 piastrine di stringimento UNI 3554 per rotaia UNI 3141-50.

lotto 2: n. 313.500 chiavarde di ancoraggio A 50 UNI 3557, n. 520.000 caviglie 22 UNI 3560; n. 20.000 caviglie 22x160; n. 367.000 rosette elastiche doppie ondulate 24D UNI 6217;

lotto 3: n. 130.000 piastre sottorotaia per rotaia Ri6ON/Np4AS; n. 29.000 piastre sottorotaia per rotaia UNI 3141-50.

La fornitura è regolata dal capitolato A.T.M., datato ottobre 1999.

b) Le ditte/raggruppamenti potranno concorrere per uno o più lotti di proprio interesse.

5. Varianti: non è ammessa la presentazione di varianti.

6. Non sono previste deroghe all'uso di specifiche europee.

7. Termini di consegna: agosto compreso, giorni solari a decorrere dalla data di emissione ordine A.T.M.: 30% entro 90 giorni, 40% entro 180 giorni, saldo entro 270 giorni, come indicato agli art. 4 e 5 del capitolato A.T.M.

8. Il capitolato A.T.M. ed i documenti complementari possono essere visionati e ritirati presso la Segreteria Generale A.T.M., corso F. Turati n. 19/6, Torino.

9.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12 del giorno 13 dicembre 1999.

Il plico dovrà contenere le buste con l'indicazione rispettivamente: «offerta» e «documentazione». La prima dovrà contenere esclusivamente l'offerta economica; la seconda esclusivamente la documentazione per partecipare alla gara. Oltre tale termine non saranno prese in considerazione ulteriori domande e/o offerte.

Il plico dovrà pervenire, ad esclusivo carico e rischio del mittente.

b) indirizzo: Azienda Torinese Mobilità, Segreteria Generale, corso Turati 19/6, 10128 Torino, Italia.

Il plico dovrà riportare indicazione del mittente e:

procedura aperta A.T.M. del giorno 14 dicembre 1999, ore 15; fornitura di materiali minuti per armamento ferroviario; partecipazione per i lotti n.; scadenza giorno 13 dicembre 1999, ore 12.

c) Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana.

10.a) La seduta di gara sarà pubblica.

b) L'apertura delle buste è fissata per il giorno 14 dicembre 1999, ore 15 presso A.T.M., corso F. Turati n. 19/6, Torino.

11. È richiesta cauzione provvisoria di L. 79.337.500 (€ 40.974,40) per il lotto 1, L. 23.975.000 (€ 12.382,05) per il lotto 2 e L. 6.930.000 (€ 3.579,05) per il lotto 3, da versarsi all'atto dell'offerta e cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale. Il versamento dovrà essere effettuato esclusivamente secondo le modalità indicate all'art. 12 del capitolato A.T.M.

12. La fornitura è autofinanziata. Pagamento: come da art. 10 del capitolato A.T.M.

13. Sono ammesse a partecipare associazioni temporanee di ditte ai sensi dell'art. 23 del decreto legge 17 marzo 1995, n. 158.

Nel caso di partecipazione di consorzi con l'offerta dovranno essere indicati i consorziati per conto dei quali concorrono, ovvero l'impegno ad eseguire in proprio il contratto.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara l'impresa singola.

Nel caso di offerta presentata da raggruppamenti di ditte, l'A.T.M. riterrà il mandatario unico rappresentante nei riguardi dell'A.T.M. stessa per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal contratto.

L'offerta delle ditte riunite determina la loro responsabilità solidale nei confronti dell'A.T.M.

14. Documentazione: dovranno essere presentati, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

14.1) Istanza di ammissione alla gara, se formata in Italia su carta legale, con firma autenticata (in alternativa deve essere inserita copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore), con la quale il legale rappresentante della ditta (o in caso di raggruppamento il legale rappresentante di ciascuna ditta raggruppata) attesti:

a) l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legge n. 358 del 24 luglio 1992;

b) di essere iscritta alla C.C.I.A.A. od al corrispondente albo professionale del paese di appartenenza;

c) che la ditta non si trova in situazioni di controllo attivo o passivo con altre ditte partecipanti alla presente gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

d) di accettare le condizioni tutte del bando e del capitolato A.T.M.;

e) in caso di partecipazione di consorzi, questi dovranno indicare, a pena di esclusione, i singoli consorziati conto dei quali concorrono, ovvero l'impegno ad eseguire in proprio il contratto.

14.2) Attestazione di avvenuto versamento (modalità di versamento come da art. 12 del capitolato A.T.M.) della cauzione provvisoria per la partecipazione alla presente gara di L. 79.337.500 (€ 40.974,40)

per il lotto 1, L. 23.975.000 (€ 12.382,05) per il lotto 2 e L. 6.930.000 (€ 3.579,05) per il lotto 3:

nel caso di bonifico bancario: dovrà essere allegata la ricevuta bancaria originale;

nel caso di fidejussione: dovrà essere allegato il certificato originale (in tal caso dovrà essere del tipo «prima richiesta» ed avere validità minima 120 giorni dalla data fissata per la presentazione dell'offerta). Non saranno accettate garanzie rilasciate da società di intermediazione finanziaria).

Le modalità di costituzione della cauzione provvisoria sono indicate a pena di esclusione dalla gara.

14.3) In caso di raggruppamento: tutte le ditte riunite, compresa la capogruppo, dovranno presentare l'istanza di ammissione alla gara di cui al punto 14.1). L'impresa capogruppo deve inoltre presentare, a pena di esclusione dalla gara:

a) il mandato conferito dall'impresa mandante, risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata (o copia di esso, autenticata);
b) la procura conferita dall'impresa mandante risultante dall'atto pubblico registrato (o copia di essa, autenticata).

In alternativa è ammessa dichiarazione di responsabilità del notaio che l'atto è sottoposto a registrazione, con allegata copia conforme della procura.

15. L'offerta è vincolante per le ditte/raggruppamenti concorrenti per 120 giorni dalla data fissata per la presentazione.

16. Offerta: per ciascun lotto per il quale la ditta/raggruppamento intende partecipare dovrà essere compilato il modulo allegato al capitolato A.T.M. L'aggiudicazione, ai sensi del decreto legge 17 marzo 1995, n. 158, art. 24, n. 1, lettera a), avverrà, lotto per lotto, a favore della ditta/raggruppamento che avrà offerto il prezzo complessivo più basso. Il prezzo offerto rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Pena l'esclusione dalla gara ogni modulo dovrà essere timbrato e sottoscritto dal legale rappresentante della ditta (o in caso di raggruppamento dal legale rappresentante della ditta capogruppo), non potrà presentare correzioni e dovrà essere chiuso in apposita busta firmata e sigillata (con ceralacca o con striscia di carta incollata su tutti i lembi di chiusura e recante a scavalco timbro e firma) su tutti i lembi di chiusura dallo stesso soggetto che ha espresso l'offerta nella quale, oltre all'offerta stessa, non dovranno essere inseriti altri documenti.

17. Altre informazioni:

le spese della presente gara, pubblicazione, contratto, bolli, registro, accessorie e conseguenti sono a carico dell'aggiudicatario;

la gara, per ogni singolo lotto, sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida per ogni lotto. In caso di gara dichiarata deserta si procederà a trattativa privata, salvo diverse determinazioni del Consiglio di amministrazione A.T.M.;

il verbale di gara terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16, 4° comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

per l'A.T.M., l'aggiudicazione diventerà impegnativa ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio di amministrazione;

l'A.T.M. si riserva di non aggiudicare l'appalto, per ogni singolo lotto;

ai sensi della legge 675/1996 i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

Ulteriori informazioni:

amministrative: area acquisti A.T.M., corso F. Turati n. 19/6, Torino, tel. 011/5764.392.

tecniche: magazzino B, corso Trapani n. 180, Torino, tel. 011/5764.654 (segreteria tel. 011/5764.705).

18. Non è stato pubblicato preventivo avviso informativo periodico.

19. Avviso di bando di gara è stato inviato alla *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità Europee il 13 ottobre 1999.

Torino, 13 ottobre 1999

Il direttore generale: dott. ing. Armando Cocuccioni.

Il presidente: prof. ing. Gianni Guerra.

C-26712 (A pagamento).

AZIENDA U.L.S.S. N. 12 VENEZIANA

Venezia-Mestre

Bando di gara per licitazione privata accelerata

1. Ente aggiudicatore: azienda U.L.S.S. 12 Veneziana, piazzale S. Lorenzo Giustiniani n. 11/D, 30174 Venezia-Zelarino, tel. 041/2608871, fax 2608964.

2. Categoria del servizio e descrizione: CPC 812 stipulazione in tre lotti di contratti di assicurazione a copertura dei rischi di seguito elencati:

Lotto n. 1: danni patrimoniali da incendio CPV 66031037-4; danni patrimoniali da furto CPV 66031039-8; danni ad apparecchiature elettroniche CPV 66031039-8; responsabilità civile verso terzi e dipendenti I rischio CPV 66031040-8; infortuni CPV 66031011-6; tutela legale CPV 66031060-4.

Lotto n. 2: Kasko CPV 66031031-2; RC autoveicoli e natanti CPV 66031041-5.

Lotto 3: responsabilità civile verso terzi e dipendenti II rischio (in eccedenza al I), CPV 66031040-8.

3. Luogo di esecuzione: Venezia-Mestre.

4.a) Indicazione della riserva ad una particolare professione: compagnie di assicurazione non commissariate, regolarmente autorizzate all'esercizio delle assicurazioni;

b) riferimenti alle disposizioni legislative: art. 12 decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

5. Divisione in lotti: le compagnie di assicurazione potranno formulare offerte per singoli lotti.

7. Varianti: non sono ammesse varianti rispetto al contenuto del capitolato speciale e relativi allegati.

8. Durata del contratto: per tutti i contratti: anni tre a decorrere dalle ore 24 del 31 dicembre 1999 fino alle ore 24 del 31 dicembre 2002 per complessivi giorni 1096.

9. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi: È permessa la coassicurazione ai sensi del Codice civile italiano. La compagnia aggiudicataria-delegataria dovrà ritenere una quota maggioritaria rispetto alle altre singole coassicuratrici con il minimo del 40%. Le compagnie coassicuratrici dovranno rispondere singolarmente ai requisiti previsti dal presente bando.

10.a) Motivazione del ricorso alla procedura accelerata: necessità di far decorrere i contratti dal 31 dicembre 1999;

b) data limite per il ricevimento delle domande di partecipazione: ore 12 del 3 novembre 1999;

c) indirizzo: ufficio protocollo azienda U.L.S.S. 12 Veneziana, Piazzale S. Lorenzo Giustiniani n. 11/D, 30174 Venezia-Zelarino.

d) Lingua: italiano.

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare l'offerta: 13 novembre 1999.

13. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione, in carta legale, sottoscritta dal legale rappresentante o da rappresentante dell'offerente, munito di apposita procura speciale, le imprese interessate dovranno allegare, nelle forme di cui all'art. 4, legge n. 15/1968, quanto segue: dichiarazione attestante di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 12 del decreto legislativo 157/1995 (rif. art. 11, decreto legislativo 358 del 27 luglio 1992);

dichiarazione che la compagnia aggiudicataria tratterà la liquidazione dei danni in uffici ubicati in provincia di Venezia.

14. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: al prezzo più basso, ai sensi del disposto dell'art. 23, primo punto, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995, con le specificazioni che saranno contenute nel capitolato speciale.

15. Altre informazioni: la richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Ente. Per ulteriori informazioni contattare U.L.S.S. 12, Servizio Affari Generali, tel. 041/2608871, 041/2608875, fax 041/2608964.

Per l'effettuazione della presente procedura e per la gestione dei contratti aggiudicati l'Ente si avvale dell'assistenza di brokeraggio della Aon Nikols N.E. S.p.a.

16. Data di invio del bando: 14 ottobre 1999.

17. Data di ricevimento del bando: 14 ottobre 1999.

Il direttore generale: dott. Carlo Crepas.

C-26713 (A pagamento).

AZIENDA TORINESE MOBILITÀ - TORINO

1. Azienda Torinese Mobilità - Torino, corso F. Turati n. 19/6, 10128 Torino, telefono 5764.1, telefax 5764.291.

2. Procedura aperta per fornitura di traverse per armamento ferroviario.

3) Luogo di consegna: Franco A.T.M. Deposito Gerbido, via Gori n. 26, Torino.

4.a) Caratteristiche: traverse per armamento ferroviario:

lotto 1: n. 2.500 traversi in legno UNI 7407;

n. 67.500 traverse in legno UNI 7407;

lotto 2: n. 13.500 traverse in c.a.p. tipo 2 UNI 9759.

La fornitura è regolata dal capitolato A.T.M., datato ottobre 1999;

b) le ditte/raggruppamenti potranno concorrere per uno o più lotti di proprio interesse.

5. Varianti: non è ammessa la presentazione di varianti.

6. Non sono previste deroghe all'uso di specifiche europee.

7. Termini di consegna: agosto compreso, giorni solari a decorrere dalla data di emissione ordine A.T.M.: 30% entro 90 giorni, 40% entro 180 giorni, saldo entro 270 giorni, come indicato agli artt. 4 e 5 del capitolato A.T.M.

8. Il capitolato A.T.M. ed i documenti complementari possono essere visionati e ritirati presso la segreteria generale A.T.M., corso F. Turati n. 19/6, Torino.

9.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12 del giorno 13 dicembre 1999.

Il plico dovrà contenere le buste con l'indicazione rispettivamente: «offerta» e «documentazione». La prima dovrà contenere esclusivamente l'offerta economica; la seconda esclusivamente la documentazione per partecipare alla gara. Oltre tale termine non saranno prese in considerazione ulteriori domande e/o offerte. Il plico dovrà pervenire, ad esclusivo carico e rischio del mittente;

b) indirizzo: Azienda Torinese Mobilità, segreteria generale, corso F. Turati n. 19/6, 10128 Torino, Italia.

Il plico dovrà riportare indicazione del mittente e: «procedura aperta A.T.M. del giorno 14 dicembre 1999 ore 15, fornitura di traverse per armamento ferroviario, partecipazione per i lotti n. scadenza giorno 13 dicembre 1999 ore 12»;

c) le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana.

10.a) La seduta di gara sarà pubblica;

b) l'apertura delle buste è fissata per il giorno 14 dicembre 1999 ore 15 presso A.T.M., corso F. Turati n. 19/6, Torino.

11. È richiesta cauzione provvisoria di L. 84.500.000 (€ 43.640,61) per il lotto 1 e L. 40.500.000 (€ 20.916,50) per il lotto 2, da versarsi all'atto dell'offerta e cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale. Il versamento dovrà essere effettuato esclusivamente secondo le modalità indicate all'art. 12 del capitolato A.T.M.

12. La fornitura è autofinanziata. Pagamento: come da art. 10 del capitolato A.T.M.

13. Sono ammesse a partecipare associazioni temporanee di ditte ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158.

Nel caso di partecipazione di consorzi con l'offerta dovranno essere indicati i consorziati per conto dei quali concorrono, ovvero l'impegno ad eseguire in proprio il contratto.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara l'impresa singola.

Nel caso di offerta presentata da raggruppamenti di ditte, l'A.T.M. riterrà il mandatario unico rappresentante nei riguardi dell'A.T.M. stessa per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal contratto.

L'offerta delle ditte riunite determina la loro responsabilità solidale nei confronti dell'A.T.M.

14. Documentazione: dovranno essere presentati, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

14.1) istanza di ammissione alla gara, se formata in Italia su carta legale, con firma autenticata (in alternativa deve essere inserita copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore), con la quale il

legale rappresentante della ditta (o in caso di raggruppamento il legale rappresentante di ciascuna ditta raggruppata) attesti:

a) l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992;

b) di essere iscritta alla C.C.I.A.A. od al corrispondente albo professionale del paese di appartenenza;

c) che la ditta non si trova in situazioni di controllo attivo o passivo con altre ditte partecipanti alla presente gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

d) di accettare le condizioni tutte del bando e del capitolato A.T.M.;

e) in caso di partecipazione di consorzi, questi dovranno indicare, a pena di esclusione, i singoli consorziati per conto dei quali concorrono, ovvero l'impegno ad eseguire in proprio il contratto.

14.2) attestazione di avvenuto versamento (modalità di versamento come da art. 12 del capitolato A.T.M.) della cauzione provvisoria per la partecipazione alla presente gara di L. 84.500.000 (€ 43.640,61) per il lotto 1 e L. 40.500.000 (€ 20.916,50) per il lotto 2:

nel caso di bonifico bancario: dovrà essere allegata la ricevuta bancaria originale;

nel caso di fidejussione: dovrà essere allegato il certificato originale (in tal caso dovrà essere del tipo «a prima richiesta» ed avere validità minima 120 giorni dalla data fissata per la presentazione dell'offerta). Non saranno accettate garanzie rilasciate da società di intermediazione finanziaria.

Le modalità di costituzione della cauzione provvisoria sono indicate a pena di esclusione dalla gara.

14.3) In caso di raggruppamento: tutte le ditte riunite, compresa la capogruppo, dovranno presentare l'istanza di ammissione alla gara di cui al punto 14.1). L'impresa capogruppo deve inoltre presentare, a pena di esclusione dalla gara:

a) il mandato conferito dall'impresa mandante, risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata (o copia di esso, autenticata);

b) la procura conferita dall'impresa mandante risultante da atto pubblico registrato (o copia di essa, autenticata).

In alternativa è ammessa dichiarazione di responsabilità del notaio che l'atto è sottoposto a registrazione, con allegata copia conforme della procura.

15. L'offerta è vincolante per le ditte/raggruppamenti concorrenti per 120 giorni dalla data fissata per la presentazione.

16. Offerta: per ciascun lotto per il quale la ditta/raggruppamento intende partecipare, dovrà essere compilato il modulo allegato al capitolato A.T.M. L'aggiudicazione, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158 art. 24 n. 1 lettera a), avverrà, lotto per lotto, a favore della ditta/raggruppamento che avrà offerto il prezzo complessivo più basso. Il prezzo offerto rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Pena l'esclusione dalla gara ogni modulo dovrà essere timbrato e sottoscritto dal legale rappresentante della ditta (o in caso di raggruppamento dal legale rappresentante della ditta capogruppo), non potrà presentare correzioni e dovrà essere chiuso in apposita busta firmata e sigillata (con ceralacca o con striscia di carta incollata su tutti i lembi di chiusura e recante a scavalco timbro e firma) su tutti i lembi di chiusura dallo stesso soggetto che ha espresso l'offerta nella quale, oltre all'offerta stessa, non dovranno essere inseriti altri documenti.

17. Altre informazioni:

le spese della presente gara, pubblicazione, contratto, bolli, registro, accessorie e conseguenti sono a carico dell'aggiudicatario;

la gara, per ogni singolo lotto, sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida per ogni lotto. In caso di gara dichiarata deserta si procederà a trattativa privata, salvo diverse determinazioni del Consiglio di amministrazione A.T.M.;

il verbale di gara terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16, comma 4, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440. Per l'A.T.M., l'aggiudicazione diventerà impegnativa ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio di amministrazione;

l'A.T.M. si riserva di non aggiudicare l'appalto, per ogni singolo lotto;

ai sensi della legge 675/1996 i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

Ulteriori informazioni:

amministrative: area acquisti A.T.M., corso F. Turati n. 19/6, Torino, tel. 011/5764.392;

tecniche: magazzino B, corso Trapani n. 180, Torino, tel. 011/5764.654 (segreteria tel. 011/5764.705).

18. Non è stato pubblicato preventivo avviso informativo periodico.

19. Avviso di bando di gara è stato inviato alla *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità Europee il 13 ottobre 1999.

Torino, 13 ottobre 1999

Il direttore generale: dott. ing. Armando Cocuccioni.

Il presidente: prof. ing. Gianni Guerra.

C-26714 (A pagamento).

COMUNE DI CHIOGGIA Settore 1° - Servizio Appalti

Estratto bando di gara - Procedura aperta. Appalto n. 25/99 - Strutture poli/funzionali sportivo-ricreative e per il fitness in Sottomarina, lavori di sistemazione esterna.

Ente appaltante: Comune di Chioggia, corso del Popolo n. 1193, 30015 Chioggia (VE), telefono n. 041/5534825-5534935, fax n. 041/5534935 (403459 settore LL.PP.), sito internet <http://194.177.66.62/ced/bandi.html>.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto secondo l'art. 73, lettera c), e art. 76, regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 gara ad unico incanto, ad offerte segrete, con aggiudicazione in caso di offerta unica ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/1994, come modificata con legge 216/1995 e dalla legge n. 415/1998, con svincolo dall'offerta valida decorsi 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, la procedura di esclusione automatica sarà esercitata se il numero delle offerte valide risulterà almeno pari a cinque. Non sono ammesse offerte in aumento.

Trattandosi di appalto da stipulare interamente a corpo, l'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo.

N.B.: si precisa che l'amministrazione appaltante intende esercitare la facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter della legge 109/1994, così come modificata dalla legge 415/1998.

Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori:

a) Sottomarina di Chioggia, viale Tirreno;
b) realizzazione opere di sistemazione esterna agli impianti sportivi quali: opere stradali, sistemazione area ed arredi, opere a verde, impianti irrigazione ed impianto illuminazione pubblica;

c) lavori interamente corpo;

d) importo a base d'appalto: L. 1.774.999.295 pari a € 916.710,63, suddiviso come segue:

opere stradali	L. 983.283.801;
fognature	L. 73.498.150;
arredi esterni	L. 126.010.000;
sistemazione a verde	L. 202.207.544;
impianto irrigazione	L. 140.000.000;
impianto illuminazione pubblica	L. 250.000.000.

Opere scorporabili:

opere a verde	L. 202.207.544	cat. S1;
impianti irrigazione	L. 140.000.000	cat. G6;
impianto illuminaz. pubblica	L. 250.000.000	cat. G11;

e) categoria A.N.C. prevalente G3 (giare) prevalente, per classifica di L. 1.500.000.000.

Termine di esecuzione: il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 180 (centottanta) naturali consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna (art. B10 del capitolato speciale d'appalto).

Finanziamento-pagamenti: regolamento C.E. n. 2052/1988, obiettivo 2, programmi regionali per le aree in declino industriale 1997/1999, parte

FESR, misura 4.6, valorizzazione delle vocazioni portuali e turistiche di Chioggia. I pagamenti avverranno in acconto, sulla base di stati di avanzamento, che saranno emessi ogni qualvolta il credito, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute, raggiunga la cifra di L. 150.000.000 (€ 77.469) nelle modalità meglio indicate all'art. B13 del capitolato d'appalto.

Cautione: la cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo a base d'asta. La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Detta percentuale sarà soggetta ad incremento ove ricorrano gli estremi di cui all'art. 30, comma 2, della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Documentazione relativa alla gara: gli elaborati relativi all'esecuzione delle opere sono visionabili la mattina di tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 9 alle ore 12 presso l'ufficio appalti, sito al p.t. dei locali del settore LL.PP., calle Nordio Marangoni, fianco Ca.Ri.Ve. Filiale di Chioggia. Informazioni di carattere amministrativo possono essere richieste all'ufficio appalti, (sig. Ernani Perini), telefono n. 041/5534825. Eventuali informazioni circa gli aspetti tecnici possono essere richieste al settore LL.PP. arch. Giovanni Canato, tel. 041/5534937. Gli elaborati stessi potranno essere richiesti in copia, a pagamento, al «Centro Copie S.n.c.» sito in Chioggia, calle Felice Cavallotti n. 383 (fronte palazzo municipale) telefono 041/401979.

Ricezione delle offerte: il contenitore con il plico contenente la documentazione amministrativa ed il plico contenente l'offerta economica deve pervenire al servizio appalti tramite l'ufficio protocollo di questa amministrazione, con ogni mezzo, anche a mani, entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 novembre 1999.

Modalità e procedimento di aggiudicazione: alle procedure di gara provvederà apposita commissione prevista dall'art. 6 del regolamento comunale per la disciplina dei contratti. Presiede la gara il dirigente settore lavori pubblici. L'apertura delle offerte, in forma pubblica, si terrà presso la sala di Giunta del palazzo Municipale o sala attigua, alle ore 9 del giorno 24 novembre 1999.

Il presente bando in forma integrale è stato affisso all'albo pretorio comunale, pubblicato nel B.U.R. Veneto e reperibile al sito internet comunale.

Data di invio alla G.U.C.E. 11 ottobre 1999.

Data di ricevimento alla G.U.C.E. 11 ottobre 1999.

Responsabile unico fasi di attuazione: ing. Alberto Baldo.

Responsabile del sub-procedimento: dott. Paolo Boscolo.

Responsabile dell'istruttoria: Ernani Perini.

Il v. segretario-dirigente: dott. Paolo Boscolo.

C-26715 (A pagamento).

AZIENDA PADOVA SERVIZI - S.p.a.

Padova, via C. Cassan n. 9

Bando di gara per licitazione privata

1. L'Azienda Padova Servizi S.p.a., con sede in Padova, Via C. Cassan n. 9, 35121 Padova (tel. 049/820011, fax 049/8200251), intende esperire una gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di ampliamento dell'esistente centrale di potabilizzazione e sollevamento di Saviabona in Comune di Vicenza.

2. Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1, lettera b), legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, al prezzo più basso determinato dalla percentuale di ribasso offerta sul prezzo a corpo posto a base di gara con esclusione automatica delle offerte in aumento e di quelle anomale in presenza di almeno cinque offerte valide.

3. Luogo di esecuzione: centro idrico di Saviabona, Comune di Vicenza.

4. Oggetto dei lavori: appalto integrato, progettazione esecutiva e realizzazione di tutti i lavori necessari all'ampliamento dell'esistente centrale di sollevamento e potabilizzazione; costruzione delle condotte idriche di collegamento; fornitura e posa in opera degli apparati elettroidraulici necessari all'impianto; sistemazione delle aree esterne e manutenzione straordinaria della batteria di 15 filtri già esistenti.

5. Importo presunto dell'appalto: L. 8.350.000.000 + I.V.A. (€ 4.312.415,1) a corpo, oltre a L. 280.000.000 + I.V.A. (€ 144.607,9) per lavori non soggetti a ribasso di gara (oneri per la sicurezza).

6. Iscrizione A.N.C. richiesta:
categoria prevalente: S 23, classifica ottava (fino a 9.000 milioni) importo lavori L. 4.685.799.584;
categorie secondarie ai fini del subappalto:

G6) classifica quinta (fino a 1500 milioni), importo lavori, L. 1.082.562.298;

S18) classifica quinta (fino a 1500 milioni), importo lavori, L. 1.016.546.933;

S1) classifica quinta (fino a 1500 milioni), importo lavori, L. 965.218.217;

G1) classifica quarta (fino a 750 milioni), importo lavori, L. 757.841.968;

S21) classifica seconda (fino a 150 milioni), importo lavori, L. 122.031.000.

7. Le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. sono ammesse a partecipare alla gara alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

8. Durata dei lavori: per i nuovi impianti 360 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna;

manutenzione straordinaria ai filtri esistenti, 100 giorni naturali e consecutivi dalla data del relativo verbale di consegna.

9. Cauzione provvisoria: pari al 2% dell'importo dei lavori.

10. Garanzia: garanzia fidejussoria nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

11. Pagamenti: stati di avanzamento di 800 milioni.

12. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 della legge 109/1994 e successive modifiche.

13. Subappalto: sarà regolato dall'art. 18 legge 19 marzo 1990 n. 55, e successive modificazioni. È fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori o dei cottimisti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dal medesimo aggiudicatario via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

14. La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire solo a mezzo del servizio postale statale; sono consigliate le forme della raccomandanda con avviso di ricevimento o assicurata convenzionale, ovvero posta celere interna A.R.; ogni altra forma è ad esclusivo rischio del mittente.

Il plico dovrà pervenire in busta chiusa recante all'esterno la dicitura: «domanda di partecipazione alla licitazione privata per i lavori di ampliamento dell'impianto di potabilizzazione di Saviabona» da consegnare entro le ore 12 del giorno 22 novembre 1999 al seguente indirizzo: Azienda Padova Servizi S.p.a., via Carlo Cassan n. 9, 35121 Padova (PD).

Si precisa che non saranno ammesse domande pervenute per qualsiasi causa, compreso il disguido postale, oltre il termine predetto.

Non è ammessa la presentazione con le modalità di cui all'art. 18, comma 5 decreto legislativo n. 158/1995.

Non verranno prese in considerazione le domande di partecipazione pervenute con mezzo diverso da quello indicato o senza il rispetto delle modalità di presentazione precedentemente descritte.

Le lettere di invito a presentare offerta verranno spedite entro il termine massimo di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'azienda si riserva di applicare quanto previsto all'art. 10 della legge n. 415/1998.

Alla domanda di partecipazione, completa della ragione o denominazione sociale e dell'indirizzo dell'impresa, sottoscritta dal legale rappresentante della medesima o suo procuratore, dovranno essere allegati:

1) originale o copia autentica in bollo, del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, rilasciato in data non anteriore ad un anno dalla scadenza prevista dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione, dal quale risulti l'iscrizione alla categoria S23 per almeno la classifica ottava (fino a 9.000 milioni). È altresì ammessa la presentazione di una dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal legale rappresentante. Detto documento sostitutivo dovrà contenere il numero di matricola di iscrizione all'albo nazionale costruttori, le categorie e gli importi di iscrizione, i nominativi del legale rappresentante e del direttore tecnico. Le imprese stabilite in altri Stati membri della C.E.E. in sostituzione del certificato di iscrizione all'A.N.C. potranno produrre le certificazioni previste dall'art. 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Nel caso di intervenuta fusione, conferimento, cessione di azienda o altra trasformazione, il concorrente dovrà produrre la documentazione prevista dalla circolare del ministero dei LL.PP. n. 382/1985. In ogni caso si rammenta che l'aggiudicatario dovrà produrre, prima della stipula del contratto, il certificato di iscrizione all'A.N.C., in originale o in copia autentica, attestante, in capo all'impresa conferitaria, cessionaria o comunque risultante dalla trasformazione, il possesso dei requisiti di categoria e classifica richiesti per i lavori oggetto della presente gara;

2) referenze bancarie (almeno due) relative all'impresa, prodotte in busta sigillata;

3) dichiarazione, attestante l'inesistenza a carico dell'impresa e dei suoi rappresentanti delle cause di esclusione previste dall'art. 18 del decreto legislativo 406/1991;

4) dichiarazione, attestante, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, il possesso dei seguenti requisiti:

4.1) una cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, per un importo pari a almeno 1,5 volte quello a base d'appalto;

4.2) che l'impresa ha sostenuto un costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari almeno allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al punto precedente;

4.3) l'esecuzione di lavori nella categoria prevalente per un importo complessivo pari ad almeno 0,4 volte l'importo a base di appalto.

Le dichiarazioni rese potranno essere anche non autenticate purché accompagnate da copia fotostatica, chiara e leggibile, ancorché non autenticata, di un documento di identità del dichiarante sottoscrittore, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 10 della legge 191/1998.

Associazioni temporanee d'impresa: in caso di associazione temporanea d'impresa, ciascuna delle imprese riunite dovrà essere iscritta all'A.N.C. per la classifica corrispondente ad almeno un quinto dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto; in ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte dovrà essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare.

I requisiti di cui ai precedenti punti 4.1), 4.2), 4.3) dovranno essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo, la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno una percentuale pari al 20% di quanto richiesto complessivamente in capo al raggruppamento.

I rimanenti requisiti di cui ai punti 2), 3) dovranno essere posseduti da ciascuna impresa del raggruppamento.

La domanda di partecipazione dovrà inoltre essere sottoscritta, dai legali rappresentanti di tutte le imprese associate.

Saranno escluse le domande prive in tutto o in parte della documentazione richiesta oppure corredate da documentazione difforme dalle prescrizioni del presente bando, ovvero presentate oltre il termine precedentemente indicato, restando inteso che la difformità della documentazione prodotta da una sola delle imprese associate comporterà l'esclusione dall'invio dell'intero raggruppamento.

La richiesta di invito non vincola l'Azienda.

Il presente bando è stato inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana in data 13 ottobre 1999.

Il presidente: Aldo Fontana.

C-26716 (A pagamento).

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI - S.p.a.

Livorno, via del Gazometro n. 9

Tel. 0586/242111 - Fax 0586/242632

Bando di gara

Con proprio provvedimento n. 233 dell'11 ottobre 1999 il direttore della scrivente azienda ha stabilito di indire gara di pubblico incanto, unico e definitivo, per l'appalto dei lavori di qualificazione delle aree pubbliche del lungomare Viale Italia tratto Scoglio della Regina - Bagni Fancaldi in Livorno, ai sensi dell'art. 20 comma 1 legge n. 109/1994 e successive modifiche, a offerte segrete, con il criterio dell'offerta a prez-

zi unitari di cui all'art. 21 comma 1 lettera c) della suddetta legge, con esclusione delle offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione dei dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso (intendendo tale percentuale riferita al numero e non al valore delle offerte), incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media (ad eccezione dei ribassi esclusi nel calcolo precedente perché rientranti nei dieci per cento di maggior ribasso).

La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. Si precisa che le offerte verranno tradotte in ribassi percentuali sull'importo dei lavori posto a base d'asta sotto indicato ai soli fini del calcolo della soglia di anomalia.

Importo presunto L. 2.568.993.000 ovvero € 1.326.774,15 (netto I.V.A. 10%) di cui L. 1.017.219.000 ovvero € 525.349,77 (netto I.V.A. 10%) per lavori a corpo e L. 1.551.774.000 ovvero € 801.424,38 (netto I.V.A. 10%) per lavori a misura; oneri per la sicurezza esclusi dal ribasso d'asta L. 52.000.000 ovvero € 26.855,75 (netto I.V.A. 10%). Importo dei lavori posto a base d'asta L. 2.516.993.000 ovvero € 1.299.918,39 (netto I.V.A. 10%). A pena di esclusione, l'ammontare complessivo dell'offerta dovrà necessariamente essere inferiore all'importo dei lavori posto a base d'asta suindicato.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta giuridicamente valutabile. In caso di offerte uguali l'amministrazione procederà a mezzo di sorteggio.

Si applica alla procedura quanto disposto all'art. 10 comma 1 *quater* legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, nel giorno fissato per la prima seduta del pubblico incanto, la commissione procederà alla valutazione della documentazione di cui ai seguenti punti b), c), d), e), f) nonché alla valutazione autoptica della busta contenente l'offerta, indi procederà al sorteggio di cui all'art. 10 comma 1 *quater* legge n. 109/1994 e successive modifiche, mediante il quale A.S.A. individuerà gli offerenti, in numero non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, cui richiedere di comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di cui al punto c).

Farà prova la presentazione, nei tempi prescritti, di adeguata documentazione ai sensi della normativa vigente.

Ove tale prova non sia fornita, ovvero ove non corrisponda a quanto dichiarato, A.S.A. provvederà ad escludere il concorrente dalla gara, ad escutere la relativa cauzione provvisoria ed a segnalare il fatto all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici per i provvedimenti di cui all'art. 4 comma 7 della legge n. 109/1994 e successive modifiche, nonché per l'applicazione delle misure sanzionatorie di cui all'art. 8, comma 7, della legge suddetta.

Le offerte dei partecipanti verranno conservate a cura dell'ufficio appalti.

L'aggiudicazione avverrà nella seconda seduta d'asta. Anche all'aggiudicatario ed al concorrente che segue in graduatoria la suddetta richiesta verrà inoltrata entro dieci giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati, e nel caso in cui essi non forniscano la prova di cui sopra si applicheranno le suddette sanzioni, procedendo altresì alla determinazione della nuova soglia di anomalia ed alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

In tale circostanza, le offerte verranno convocate ad una nuova seduta di aggiudicazione. La categoria prevalente dei lavori è la G3, secondo la classificazione di cui al decreto ministeriale n. 304 del 15 maggio 1998, per opere edili, stradali e pavimentazioni, per un importo lavori pari a L. 1.261.046.500.

Le ulteriori lavorazioni sotto descritte sono annoverabili nelle suddette categorie per i seguenti importi: S13 (elementi in calcestruzzo prefabbricato) L. 436.284.000; S16 (opere elettriche impianto di illuminazione) L. 306.000.000; G6 (servizi a rete ed impianto di irrigazione) L. 290.727.500; S1 (opere a verde ed arredo urbano) L. 274.935.000.

I lavori avranno la durata di 480 (quattrocentottanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data indicata nel verbale di consegna lavori.

Il contratto si intenderà eseguito, salvo quanto disposto dall'art. 11 del regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440 per la parte a misura, nel momento in cui l'impresa avrà regolarmente effettuato lavori per un importo complessivo (al netto I.V.A.) pari all'importo di aggiudicazione. Verrà firmato entro giorni 15 (quindici) dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione; la consegna dei lavori avverrà entro giorni 15 (quindici) dalla data di stipula del contratto.

Il capitolato speciale d'appalto, l'elenco dettagliato delle lavorazioni e delle forniture, la lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto (scheda offerta), il piano di sicurezza e coordinamento, nonché gli elaborati grafici (Tavv. n. 20) verranno visionati nel corso del sopralluogo e dovranno essere ritirati contattando l'ufficio appalti aziendale (tel. 0586/242753-242692) dal lunedì al giovedì ore 7,30-12,45/14-16,15, il venerdì ore 7,30-13,15 contro versamento della somma di L. 75.000 (oltre I.V.A.) presso la cassa aziendale ovvero tramite vaglia.

Le imprese interessate potranno inviare offerta, in lingua italiana, esclusivamente in apposito plico indirizzato all'ufficio segreteria A.S.A. S.p.a., via del Gazometro n. 9, 57122 Livorno.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Il suddetto plico, sigillato con bolli di cerallacca, recante all'esterno la dicitura «pubblico incanto appalto lavori viale Italia», dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 novembre 1999 all'ufficio suddetto. La mancata sigillatura, l'assenza della suddetta dicitura, il recapito oltre il termine sopra stabilito comporteranno l'esclusione dalla gara in argomento.

Sono ammessi ad assistere all'apertura dei plichi nonché delle offerte (1ª e 2ª seduta) i titolari o i rappresentanti legali delle ditte partecipanti o persone all'uopo delegate. L'apertura dei plichi contenenti l'offerta nonché la prescritta documentazione (1ª seduta) è fissata presso la sede aziendale di via del Gazometro n. 9, in Livorno il giorno 23 novembre 1999 alle ore 10. L'apertura delle buste contenenti le offerte (2ª seduta) è fissata per il giorno 9 dicembre 1999 alle ore 10, stesso luogo.

Non saranno accettate offerte sostitutive od aggiuntive ad offerte precedenti, non si farà luogo a gara di migliorìa, né sarà consentita in sede di gara la presentazione di altra offerta. Non sono ammesse offerte parziali, condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o di altri. A.S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non far luogo alla gara, di prorogare la data o di non aggiudicare i lavori, senza che i concorrenti possano vantare alcun diritto. I documenti eventualmente presentati in fotocopia saranno ritenuti validi, ai fini dell'ammissibilità alla gara, soltanto se muniti di autenticazione ai sensi delle vigenti disposizioni. Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso in cui manchi o risulti incompleto od irregolare anche uno solo dei documenti richiesti.

Si applicano all'appalto le garanzie e coperture assicurative di cui all'art. 30, commi 1, 2, 2-bis e 3 della legge n. 109/1994 e sue modifiche ed integrazioni. Si precisa che le ulteriori forme di garanzia previste dalla normativa vigente si intendono operanti.

I lavori saranno finanziati con contributo del Comune di Livorno come da Delibera di Giunta n. 242 del 14 maggio 1999.

L'impresa aggiudicataria avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera, come meglio indicato all'art. 16 del capitolato speciale d'appalto. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modifiche. Si precisa che, in caso di insorveglianza di quanto disposto agli art. 12 comma 5 e 13 comma 4 della suddetta normativa, l'azienda procederà all'esclusione di tutti i soggetti interessati.

Per l'ammissione alla gara è richiesto:

1) iscrizione nella categoria G3 per importi non inferiori a L. 3.000.000.000;

2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli art. 4 e 20 della legge n. 15/1968 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale il legale rappresentante dell'impresa dichiara che la cifra d'affari in lavori dell'impresa, nel quinquennio 1994/1998, calcolata ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera a) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 gennaio 1991 n. 55, non è stata inferiore a L. 2.516.993.000, e che il costo per il personale dipendente, nel periodo sopraindicato, non è stato inferiore a L. 251.699.300 ovvero sia al 10% dell'importo della cifra d'affari su indicata.

Pertanto il plico suddetto dovrà contenere, pena l'esclusione, la sotto elencata documentazione:

a) l'offerta, che dovrà essere compilata utilizzando esclusivamente la lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto vidimata in tutti i fogli dall'amministrazione. La lista è suddivisa in 7 colonne; la prima (codice), la seconda (descrizione), la terza (unità di misura) e la quarta (quantità) sono compilate a cura dell'amministrazione. L'offerente dovrà completare la lista indicando per ogni voce i prezzi unitari che si dichiara disposto ad offrire in cifre (quinta colonna) ed in lettere (sesta colonna) e, nella settima colonna, il prodotto dei quantitativi indicati nella quarta colonna per il prezzo unitario che si è dichiarato disposto ad offrire. Il prezzo complessivo offerto verrà indi-

cato, in cifre ed in lettere, a cura del concorrente in calce alla Lista stessa. Il modulo dovrà essere, pena l'esclusione, compilato in ogni voce, timbrato e sottoscritto in ogni pagina dal concorrente e non potrà presentare correzioni che non siano state dal medesimo espressamente confermate e sottoscritte. Pena l'esclusione dall'asta, l'offerta dovrà essere chiusa in apposita busta controfirmata sui lembi di chiusura e poi inserita, insieme ai documenti sotto elencati, nel plico sigillato. Pena l'esclusione, l'offerta dovrà essere necessariamente inferiore all'importo di L. 2.516.993.000 (netto I.V.A.) su indicato; all'offerta verrà sommato dall'amministrazione l'importo derivante dagli oneri per la sicurezza, pari a L. 52.000.000 (netto I.V.A.). Il risultato di tale somma costituirà, per l'aggiudicatario, l'importo contrattuale. Si precisa infine che nella lista sono inserite voci per «lavori di completamento»: pena l'esclusione, l'offerente dovrà indicare il prezzo unitario offerto per ciascuna di esse. Si specifica che tali prezzi non hanno valenza alcuna ai fini dell'aggiudicazione. I medesimi prezzi però obbligheranno l'aggiudicatario ove si rendesse necessario, in fase di esecuzione, procedere alla realizzazione di alcuna o tutte le lavorazioni e/o forniture in esse voci previste;

b) modulo A, debitamente compilato in tutte le sue parti e firmato dal titolare ovvero legale rappresentante, dal quale dovrà risultare idonea iscrizione all'A.N.C. La firma dovrà essere autenticata ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modifiche ed integrazioni. Il modulo A suddetto è disponibile presso l'ufficio appalti A.S.A. (tel. 0586/242753-242692);

c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 15/1968 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale il legale rappresentante dell'impresa dichiara che la cifra d'affari in lavori dell'impresa, nel quinquennio 1994/1998, calcolata ai sensi dell'art. 5, comma 2 lettera a) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 gennaio 1991 n. 55, non è stata inferiore a L. 2.516.993.000, e che il costo per il personale dipendente, nel periodo sopra indicato, non è stato inferiore a L. 251.699.300 ovvero al 10% dell'importo della cifra d'affari su indicata;

d) verbale di sopralluogo, sottoscritto dalle parti (A.S.A. ed Impresa) ove si attesti l'avvenuta presa visione, da parte dell'impresa, dei luoghi di lavoro e degli elaborati di gara, sulla base della quale la medesima impresa dovrà provvedere a compiere le proprie valutazioni, esami ed accertamenti, e giudicare la congruità dell'offerta che starà per fare. I sopralluoghi avverranno, previa prenotazione, a partire dal 27 ottobre al 19 novembre, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle ore 12; a tal fine si prega contattare l'ing. Attilio Ferrari ai numeri telefonici 0586/242760 e 0335/251964;

e) documentazione attestante la costituzione della cauzione provvisoria di L. 51.380.000, pari al 2% dell'appalto. La cauzione dovrà essere costituita, pena l'esclusione dalla gara, esclusivamente in uno dei seguenti modi:

versamento presso la cassa aziendale, via del Gazometro n. 9, Livorno, di assegno circolare a favore dell'A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.a., Livorno, o denaro contante (l'ufficio aziendale rilascerà la ricevuta da inserire nel plico. Si precisa che l'inserimento dell'assegno nel plico contenente i documenti di gara comporterà l'esclusione dalla gara);

fidejussione bancaria;

polizza fidejussoria assicurativa.

Nel caso di costituzione di cauzione a mezzo fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa, la stessa dovrà prevedere:

1) l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione della spettabile impresa;

2) rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché operatività entro giorni 15 (quindici) a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

3) validità di giorni 180 (centootanta) dalla data della gara.

f) Certificato generale del casellario giudiziario, di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara:

per le ditte individuali: del titolare e del o dei direttori tecnici;

per le società: del o dei direttori tecnici e di tutti i componenti la società, se trattasi di società in nome collettivo; del o dei direttori tecnici e di tutti gli accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice; del o dei direttori tecnici e degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, per ogni altro tipo di società o di consorzio.

Qualora codesta impresa presenti l'offerta quale capogruppo di imprese riunite, in nome e per conto proprio e delle imprese mandanti, ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo del 19 dicembre 1991 n. 406 e successive modificazioni ed integrazioni, dovrà presentare, anche per ciascuna delle imprese riunite, la documentazione di cui ai sopra indicati punti b) e f).

L'impresa capogruppo dovrà inoltre presentare il mandato irrevocabile con rappresentanza conferito dalle altre imprese riunite e risultante da scrittura privata autenticata. La procura relativa dovrà essere conferita a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo. È consentita, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, la presentazione di offerta da parte dei soggetti di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e) della legge suddetta, anche se non ancora costituiti.

In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza da una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà in contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. Inoltre, la documentazione di cui ai sopra indicati punti b) e f) dovrà essere presentata per ciascuna delle imprese sottoscrittrici dell'offerta.

I requisiti di cui al suddetto punto c) saranno conteggiati ai sensi dell'art. 8 decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 55/1991; in ogni caso la capogruppo dovrà possederli in misura percentuale non inferiore al 40% e le mandanti al 10% di quanto cumulativamente richiesto: pertanto l'associazione o futura associazione dovrà produrre in sede di offerta, nel plico contenente la documentazione, le dichiarazioni, da parte dei legali rappresentanti di tutte le associate o associate, attestanti il possesso dei suddetti requisiti conformemente a quanto sopra indicato. Si specifica che la proporzione fra cifra d'affari in lavori e costo per il personale dipendente deve essere comunque mantenuta per ciascuna associata o associando.

I consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lettere b) e c) sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. Si ricorda che è vietata l'associazione in partecipazione.

È altresì vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10 comma 1, lettere d) ed e) della legge n. 109/1994 e successive modifiche, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore l'azienda si riserva la facoltà di interpellare il secondo classificato della graduatoria al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta; in caso di fallimento del secondo classificato, l'azienda si riserva la facoltà di interpellare il terzo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Decorsi 3 mesi dalla data della gara gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

L'impresa è tenuta ad eseguire in proprio le opere ed i lavori compresi nell'appalto. L'amministrazione appaltante potrà tuttavia autorizzare affidamenti in subappalto od in cottimo nei limiti e secondo le disposizioni di cui all'art. 18 della legge n. 55/1990 come modificato dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e sue modifiche ed integrazioni.

Pertanto l'impresa che avesse intenzione di affidare in subappalto parte dei lavori, dovrà presentare unitamente alla documentazione di gara apposita dichiarazione di intenzione al subappalto indicante i lavori o le parti di opere che intende subappaltare.

Sono a totale carico della ditta aggiudicataria le spese di contratto ed ogni altro eventuale onere accessorio e consequenziale; all'atto della stipula del contratto l'appaltatore dovrà prestare, nei modi prescritti dalla legge, la cauzione definitiva nella misura del 10% dell'ammontare complessivo definitivo dell'appalto, nonché la polizza assicurativa di cui all'art. 30 comma 3 della legge n. 109/1994 e successive modifiche. Si informa che le imprese aventi sede in uno Stato estero potranno partecipare alla gara presentando documentazione equivalente a quanto richiesto, ai sensi delle vigenti disposizioni.

Si precisa infine che l'azienda si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato dalla spettabile impresa; ove risultino false dichiarazioni, la stessa provvederà ad informare l'autorità competente e, ove trattasi dell'aggiudicatario, ovvero di un membro dell'associazione o consorzio aggiudicatari, l'azienda procederà a revocare l'affidamento ed eventualmente a richiedere un congruo risarcimento per il danno ed i maggiori oneri conseguenti.

Livorno, 27 ottobre 1999

Il direttore: dott. Alessandro Poli.

C-26717 (A pagamento).

SO.GE.A.AL. - S.p.a.
Società di Gestione dell'Aeroporto di Alghero

Procedura ristretta bando di gara

1. Ente appaltante: So.Ge.A.AL. S.p.a., Aeroporto di Alghero Fertilia, Località Nuraghe Biancu, 07041 Alghero (SS), Tel. e Fax 079/935011.

2. Natura dell'appalto: interventi presso l'aeroporto di Alghero per la realizzazione di opere di adeguamento funzionale delle apparecchiature e dei sistemi informatici connessi alla movimentazione delle merci, dei passeggeri, funzionamento degli impianti di pianificazione voli, operazioni di rampa e scalo, gestione contratti di handling nonché contabilizzazione ed informativa al management. Importo a base di gara: L. 1.650.000.000 (€ 852.153,88) I.V.A. non imponibile artt. 8 e 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972 e successive modificazioni.

3. Luogo di consegna di esecuzione e di prestazione: Aeroporto di Alghero Fertilia, località Nuraghe Biancu 07041 Alghero (Sassari).

4. Natura e quantità dei prodotti da fornire:

lotto n. 1: sistema centrale di pianificazione dei voli;

lotto n. 2: sistema di informativa al pubblico;

lotto n. 3: sistema di gestione delle risorse;

lotto n. 4: sistema di informativa al management. (Dettagli a pag. 8 del capitolato tecnico e d'oneri).

Non è consentito presentare offerte per il singolo lotto.

Quantità indicate nel capitolato tecnico d'oneri.

5. —, 6. —, 7. —.

8. Termine di consegna e posa in opera:

lotto n. 1: sei mesi dalla stipula del contratto;

lotto n. 2: sei mesi dalla stipula del contratto;

lotto n. 3: dodici mesi dalla stipula del contratto;

lotto n. 4: dodici mesi dalla stipula del contratto.

9. Riunione di imprese: ammissibile nei limiti e nelle forme dell'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

10. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, sottoscritte dal legale rappresentante con firma autenticata, dovranno pervenire entro e non oltre il 28 ottobre 1999.

11. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerte: 3 novembre 1999.

12. Cauzioni e forma di garanzia richieste:

a) cauzione provvisoria: 5% dell'importo dell'appalto da presentare contestualmente all'offerta;

b) cauzione definitiva: garanzia fidejussoria bancaria e/o assicurativa per un importo pari al 25% dell'importo della fornitura che dovrà avere validità per tutta la durata della garanzia del materiale fornito.

Coperture assicurative: saranno cariche del fornitore gli oneri derivanti dalle seguenti coperture assicurative: contro gli infortuni e per altro tipo di assicurazione previsto dalle leggi e normative italiane per il personale impiegato nella realizzazione della fornitura; per tutti i danni alle opere ed agli impianti presenti sul sito dell'intervento di proprietà della società o di altri enti e/o fornitori o comunque dalla società detentori, derivanti da qualsiasi causa. Tali danni dovranno essere coperti per un massimale non inferiore a L. 5 (cinque) miliardi; per la R.C.T. un massimale non inferiore a 5 (cinque) miliardi.

13. Modalità di finanziamento e di pagamento dell'opera: opera finanziata in parte dalla regione autonoma della Sardegna ed in parte con fondi propri della società appaltante. Modalità di pagamento: pagamento entro 90 giorni dall'avvenuto collaudo dell'intera fornitura, in un'unica soluzione.

14. Condizioni minime per l'ammissibilità: capacità giuridica: con la richiesta di invito il concorrente deve dimostrare di:

1) non trovarsi in una delle situazioni che ne determinerebbero l'esclusione ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998. Qualora si avvalga di autocertificazione questa, relativamente alle condanne penali (art. 11, lettera b) va presentata personalmente dal soggetto cui si riferiscono i dati;

2) essere iscritto in un registro professionale o commerciale per categoria analoga a quella oggetto dell'appalto. In caso di dichiarazione

sostitutiva va indicato il registro presso il quale è iscritto ed il numero di iscrizione.

Capacità finanziaria ed economica: il concorrente dovrà dichiarare di avere effettuato forniture analoghe (sistemi informativi aeroportuali) a quelle oggetto della gara nell'ultimo triennio per un importo complessivamente non inferiore al 70% di quello a base di gara.

Capacità tecniche: il concorrente dovrà rilasciare una dichiarazione contenente l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con l'indicazione dell'importo, della data e del destinatario e di essere in possesso o di avere avviato le procedure per l'ottenimento della certificazione ISO 9001/UNI EN 290001 entro il 30 settembre 1999.

Documentazione per l'ammissione: certificati originali (o in copia autentica) o dichiarazione sostitutiva (salvo che per i certificati ISO) ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modificazioni.

15. Criteri per l'aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio di cui all'art. 24, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158 ed in base ai seguenti criteri in ordine decrescente d'importanza:

prezzo offerto (50%);

caratteristiche funzionali (30%);

assistenza tecnica hardware e software (20%).

16. Altre informazioni: il capitolato è disponibile presso la sede legale della società.

17. —.

18. Data di invio del bando di gara all'U.P.U.C.E.: 12 ottobre 1999.

19. Data di ricezione del bando di gara da parte dell'U.P.U.C.E.: 12 ottobre 1999.

Alghero, 12 ottobre 1999

Il presidente: prof. Antonio Franco Baldino.

C-26718 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Rimini

Bando di gara

1. Azienda Unità Sanitaria Locale di Rimini, via Coriano n. 38, 47900 Rimini (I), Tel. 0541/707590, Fax 0541/707579.

2. Categoria di servizio: n. 6, servizi assicurativi, CPC: ex 81, 812, 814.

Denominazione: servizi di assicurazione a copertura dei seguenti rischi:

lotto 1, tutela dei beni;

lotto 2, tutela auto;

lotto 3, tutela delle responsabilità verso terzi;

lotto 4, tutela delle persone.

3. Luogo di esecuzione: provincia di Rimini.

4.a) La partecipazione è riservata a compagnie non commissariate.

5. La gara è suddivisa in quattro lotti. Sono ammesse offerte per singoli lotti.

6. —, 7. —, 8. Durata dei contratti: triennale, a far data dal 1° gennaio 2000, eventualmente rinnovabili per un ulteriore anno, previa deliberazione dell'A.U.S.L.

9. È ammesso sia il raggruppamento temporaneo d'imprese, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995, che la coassicurazione, ai sensi dell'art. 1911 del Codice civile, per la sottoscrizione del 100% del rischio. Le compagnie non potranno presentarsi, allo stesso tempo, per ciascun lotto in gara, sia singolarmente che in associazione con altre, pena l'esclusione sia della compagnia stessa che dell'associazione di cui fa parte. La scelta di partecipare in raggruppamento temporaneo d'imprese o in coassicurazione potrà essere fatta in sede di presentazione dell'offerta.

10.a) Trattativa privata, con procedura accelerata, al fine di non creare soluzione di continuità dei contratti di assicurazione in essere;

b) —; c) —; d) la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta legale (preferibilmente secondo il fac-simile da richiedere all'amministrazione), firmata dall'agente generale o suo procuratore o dal legale rappresentante la compagnia o suo procuratore, ai sensi dell'art. 2, comma 10 della legge 191/1998, con firma autenticata o con allegata copia fotostatica del documento d'identità (le ditte estere dovranno autenticare la firma ai sensi dell'art. 11, comma 3, del decreto legislativo n. 358/1992), unitamente all'allegata documentazione richiesta, dovrà pervenire tassativamente entro le ore 12 del giorno 27 ottobre 1999 a: U.O. Segreteria Generale, Ufficio Protocollo, Azienda U.S.L. di Rimini, via Coriano n. 38, 47900 Rimini (I), fax 0541/707806. In caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o di coassicurazione, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutte le compagnie, nelle persone di cui sopra.

11. Non è richiesta cauzione provvisoria.

12. —. 13. Alle domande di partecipazione dovrà essere allegata la sottoelencata documentazione, relativa alla singola compagnia e/o a ciascuna delle imprese eventualmente associate:

a) certificato di iscrizione al registro delle imprese, o equivalente registro professionale per le imprese di altro Stato dell'U.E., in originale o copia autenticata, di data non anteriore a sei mesi a quella di presentazione dell'istanza di partecipazione; in alternativa, dichiarazione sostitutiva, con firma come da precedente punto 10, da cui risultino tutte le informazioni societarie e commerciali contenute nel certificato;

b) provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami oggetto della gara, in originale o copia autenticata o dichiarazione sostitutiva, con firma come sopra;

c) dichiarazione, anche cumulativa, con firma come sopra, attestante che:

c.1) l'impresa non si trovi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo 157/1995;

c.2) il monte premi globale, compresi gli accessori, incassato nel 1998 in Italia e/o nell'ambito degli Stati della U.E. nel ramo danni, per assicurazioni dirette e indirette, che non dovrà essere inferiore a L. 500 miliardi. Per le rappresentanze o controllate italiane di compagnie aventi sede in altri Paesi dell'U.E., il limite di cui sopra deve intendersi riferito ai premi totali raccolti dalla controllante;

c.3) in alternativa al requisito di cui al punto precedente, l'indicatore desumibile dalle voci di bilancio 1998, costituito dal rapporto tra mezzi propri e riserve tecniche diviso l'ammontare del monte premi globale, che non dovrà essere inferiore a due. I requisiti economici di cui alle lettere c.2) e/o c.3), in caso di coassicurazione, devono essere posseduti da ciascuna delle compagnie associate mentre, in caso di raggruppamento temporaneo d'imprese, devono essere posseduti, per intero, almeno dalla capogruppo.

13. —. 14. L'aggiudicazione avverrà per ciascun lotto in gara, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995, (offerta economicamente più vantaggiosa). L'A.U.S.L. di Rimini si avvale dell'assistenza del broker G.P.A. S.p.a., Uff. di Bologna.

Altre informazioni: Unità Organizzativa Acquisizione Beni e Servizi, tel. 0541/07590, fax 0541/707579.

15. —. 16. Il presente bando è stato inviato all'U.P.U.C.E. in data 11 ottobre 1999 e ricevuto dal medesimo ufficio in data 11 ottobre 1999.

17. Non è stato pubblicato l'avviso di preinformazione.

Il direttore generale: Tiziano Carradori.

C-26719 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Rimini

Bando di gara

1. Azienda Unità Sanitaria Locale di Rimini, via Coriano n. 38, 47900 Rimini (I), Tel. 0541/707590, Fax 0541/707579.

2. Categoria di servizio: n. 26, servizi ricreativi, culturali e sportivi, CPC: 96.

Denominazione servizio: gestione di n. 2 bar interni presso l'ospedale di Rimini, con annessa n. 1 rivendita di biancheria intima, altri ar-

ticoli di biancheria ed abbigliamento, articoli di profumeria e per igiene personale ed, inoltre, tabacchi.

Canone annuo a base d'asta: L. 500.000.000 + I.V.A.

3. Luogo di esecuzione: presso l'ospedale infermi di Rimini (un bar è già esistente; l'altro, unitamente al punto vendita, dovrà essere realizzato presso il «blocco» indipendente ubicato all'ingresso dell'ospedale).

4.a) L'aggiudicatario, per effettuare le attività oggetto della convenzione che verrà stipulata, dovrà essere in possesso delle licenze e/o autorizzazioni di legge, ovvero richiederle all'atto dell'aggiudicazione.

5. È previsto un unico lotto, indivisibile.

6. —. 7. Non sono ammesse varianti.

8. Il contratto, attivo per l'A.U.S.L., ha la durata di sei anni, a partire dalla data di aggiudicazione, con possibilità di rinnovo per altri tre anni, da disporsi annualmente.

9. Possono presentare offerta anche società commerciali, cooperative e consorzi. È ammesso il raggruppamento temporaneo d'imprese, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

10.a) Licitazione privata, con procedura accelerata;

b) —; c) —; d) la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta legale (preferibilmente secondo il fac-simile da richiedere all'amministrazione), firmata dal legale rappresentante ai sensi dell'articolo 2, comma 10 della legge 191/1998, con firma autenticata o con allegata copia fotostatica del documento d'identità (le ditte estere dovranno autenticare la firma ai sensi dell'art. 11, comma 3, del decreto legislativo n. 358/1992), unitamente all'allegata documentazione richiesta, dovrà pervenire tassativamente entro le ore 12 del giorno 27 ottobre 1999 a: U.O. Segreteria Generale, Uff. Protocollo, Azienda U.S.L. di Rimini, via Coriano n. 38, 47900 Rimini (I), Fax 0541/707806.

11. Gli inviti a presentare offerte saranno inviati entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande di partecipazione.

12. —. 13. Alle domande di partecipazione dovrà essere allegato:

a) dichiarazione, anche cumulativa, firmata dal legale rappresentante, attestante;

a.1) l'iscrizione al R.E.C. presso la Camera di Commercio, per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (o analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti in Italia), con l'indicazione degli estremi dell'iscrizione;

a.2) di non aver avuto risoluzione anticipata di contratti per inadempienze con enti pubblici e/o privati negli ultimi tre anni e di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

a.3) il possesso della licenza per la vendita di tabacchi, ovvero l'impegno a richiederla all'atto dell'aggiudicazione;

b) dichiarazione rilasciata da istituto bancario, attestante la capacità finanziaria ed economica della ditta.

In caso di raggruppamento temporaneo d'imprese, le dichiarazioni di cui alle lettere a), e b) dovranno essere presentate per tutte le ditte che ne fanno parte.

14. L'aggiudicazione avverrà a lotto intero, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995, in favore del concorrente che avrà presentato il miglior prezzo (canone annuo più alto).

15. Varie: l'aggiudicatario dovrà rilevare, dal gestore uscente, la proprietà del banco, degli accessori e delle macchine esistenti presso l'attuale bar dell'ospedale, al prezzo fissato in L. 36.000.000 + I.V.A., nonché le scorte che risulteranno ad inventario, ai prezzi di fattura; dovrà, inoltre, assumere tutti i dipendenti della ditta attualmente utilizzati per la gestione del medesimo bar, nonché mettere a norma ed arredare, a proprie spese, sia il locale all'ingresso dell'ospedale, destinato a bar interno ed all'attività commerciale di cui sopra, sia i locali che verranno, eventualmente, destinati in futuro per il bar attuale.

Altre informazioni: Unità Organizzativa Acquisizione Beni e Servizi, tel. 0541/707590, fax 0541/707579.

16. —. 17. Il presente bando è stato inviato all'U.P.U.C.E. in data 11 ottobre 1999 e ricevuto dal medesimo ufficio in data 11 ottobre 1999.

Il direttore generale: Tiziano Carradori.

C-26720 (A pagamento).

COMUNE DI CARBONIA (Provincia di Cagliari)

Sede in Carbonia, piazza Roma n. 1

Tel. 0781.6941 (centralino), 0781.694251 (Ufficio LL.PP.)

Telefax 0781.64039

Bando d'asta pubblica Lavori di Urbanizzazione primaria P.I.P., II lotto

Il dirigente del II servizio, vista la delibera G.C. n. 574 del 1° ottobre 1999, esecutiva, rende noto che il Comune di Carbonia indice un'asta pubblica per l'appalto dei lavori di cui all'oggetto, finanziati con contributo della Regione autonoma della Sardegna. L'importo a base d'asta è di L. 1.104.195.000 (€ 570.269,13). L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, lavori e provviste necessarie per la realizzazione del 2° lotto funzionale delle opere di urbanizzazione primaria del piano degli insediamenti produttivi del Comune di Carbonia. Il tempo di esecuzione dei lavori è di 200 giorni. I pagamenti in acconto minimo sono legati al raggiungimento del 10% del volume del lavoro a base d'asta, dedotto il ribasso. La penale per ogni giorno di ritardo è di L. 200.000. Il responsabile del procedimento è l'ing. Enrico Potenza, dell'ufficio tecnico comunale. Le imprese interessate a partecipare alla asta suddetta, per essere ammesse, dovranno far pervenire a questo ufficio, esclusivamente a mezzo servizio postale, non più tardi delle ore 12 del giorno 10 novembre 1999, l'offerta con i documenti di cui appresso, tenendo presente che oltre il suddetto termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente o se presentata in sede di gara, e che non si farà luogo a miglioria. Sono ammesse soltanto offerte di ribasso sul prezzo posto a base d'asta. L'offerta, in bollo, debitamente firmata, dovrà indicare chiaramente, in cifre e in lettere, i prezzi unitari offerti nell'apposito modulo denominato «Lista delle categorie di lavoro e delle forniture». Dovrà inoltre essere chiusa in apposita busta, controfirmata e sigillata con ceralacca. Quest'ultima busta, a sua volta, dovrà essere inserita in altra busta, chiusa, controfirmata e sigillata con ceralacca, insieme ai seguenti documenti:

1) certificato in bollo di iscrizione all'A.R.A. o all'A.N.C., per importo non inferiore a quello fissato a base d'asta e per la seguente categoria: costruzione di strade, categoria G3;

2) quietanza comprovante la costituzione, in uno dei modi previsti dalla vigente legislazione in materia, della cauzione provvisoria dell'importo di L. 22.083.900, pari al 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara. La cauzione predetta deve essere conforme a tutte le prescrizioni di cui all'art. 30 della legge 109/1994, e s.m., e deve essere corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia di cui al comma 2 dell'art. 30 della stessa legge, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;

3) dichiarazione in bollo, con l'indicazione del numero di partita I.V.A. e codice fiscale attestante:

a) che l'impresa si è recata sul luogo dove debbono eseguirsi i lavori, ha preso conoscenza sia delle condizioni locali, sia delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione delle opere, e di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire la offerta percentuale che si appresta a fare;

b) che la relativa offerta tiene anche conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

c) che l'impresa stessa, allo stato, è in regola con i vari adempimenti assicurativi e contributivi presso l'I.N.P.S., l'I.N.A.I.L. e la Cassa Edile;

4) certificato generale del casellario giudiziario di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la gara. Se il direttore tecnico dell'impresa è persona diversa dal titolare di essa, occorre produrre il certificato generale succitato anche per quest'ultimo.

Per le società commerciali e per le cooperative è necessario:

1) il certificato generale del casellario giudiziario per il direttore tecnico e per tutti i componenti, se trattati di società in nome collettivo, per il direttore tecnico e per tutti gli accomandatari, se trattati di società in accomandita semplice, per il direttore tecnico e per gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di società.

II) Dichiarazione sostitutiva dalla quale risulti:

il nominativo della persona designata a rappresentare o impegnare legalmente la società stessa;

che la società non si trovi in stato di liquidazione, fallimento e non ha presentato domanda di concordato;

che il procedimento di fallimento o di concordato non si è verificato nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara;

che l'impresa offerente è esente dalle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto, prevista dall'art. 24, 1 della direttiva C.E.E. 93/37.

In luogo dei certificati di cui ai punti 1), 4) e I) possono essere presentate idonee dichiarazioni sostitutive a norma delle vigenti disposizioni di legge (legge n. 127/1997 e regolamento del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998). Questa amministrazione si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle predette dichiarazioni mediante controllo a campione e richiesta diretta della relativa documentazione. È consentita la partecipazione di imprese riunite ai sensi dell'art. 10 e segg. della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m. Nel caso l'A.T.I. non sia stata ancora costituita, l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. Non possono partecipare alla medesima gara le imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile. Per eventuale subappalto si fa riferimento all'art. 34 della legge 109/1994, e s.m.. L'asta pubblica verrà effettuata in parte a corpo ed in parte a misura, mediante gara per pubblico incanto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 19, 4 e 21, 1 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i., e degli artt. 326 e 329 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, con affidamento quindi dell'appalto con il sistema del prezzo più basso, determinato mediante offerta dei prezzi unitari, con le modalità previste dalla lett. e) dell'art. 1 e dal successivo art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, cioè con ammissione di sole offerte in ribasso sull'importo a base d'asta e con esclusione delle offerte anormalmente basse, previa applicazione della procedura di verifica dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, di cui all'art. 10, 1-quater della legge 109/1994. Pertanto, salva eventuale nuova disposizione, che verrà per tempo comunicata agli interessati, si procederà come segue:

il giorno 11 novembre 1999 alle ore 10 con seguito si effettuerà il sorteggio pubblico delle imprese (10% dei partecipanti arrotondato per eccesso) che saranno invitate a presentare, entro 10 giorni, idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al predetto art. 10, comma 1-quater, richiesti col presente bando, e delle dichiarazioni sostitutive presentate in luogo delle certificazioni richieste; successivamente verranno aperte le buste delle imprese ammesse alla gara per procedere alla relativa aggiudicazione ai sensi del predetto art. 21, legge n. 109/1994, e con l'applicazione della clausola di esclusione automatica delle offerte anomale, in presenza di almeno cinque offerte valide. L'appalto sarà, pertanto, aggiudicato all'impresa rimasta in gara che avrà praticato il massimo ribasso. Si procederà all'aggiudicazione anche se perverrà una sola offerta valida. In caso di ribassi uguali si provvederà all'aggiudicazione a norma del secondo comma dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. L'impresa aggiudicataria ed il concorrente che segue in graduatoria, se non compresi tra le imprese sorteggiate, saranno invitate a presentare la documentazione di cui al predetto art. 10 comma 1-quater della legge 109/1994 e s.m. (requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa). Nel caso l'impresa aggiudicataria ed il concorrente che segue nella graduatoria, nonché le imprese sorteggiate ex art. 10.1-quater della predetta legge, non forniscano la predetta documentazione, si procederà alla esclusione dalla gara delle stesse ed alla determinazione della nuova soglia di anomalia ed alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione. Sulla parte anteriore del piego contenente la busta della offerta ed i documenti, il concorrente dovrà apporre la seguente scritta: «Offerta per l'asta pubblica per l'appalto dei lavori di urbanizzazione primaria P.I.P., II lotto». Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che non osserveranno le disposizioni impartite con il presente invito. Anche l'incompletezza, l'irregolarità o la mancanza della documentazione prescritta dal presente bando comporterà l'esclusione dell'offerta. L'asta pubblica verrà effettuata anche se nessuno dei concorrenti sarà presente nella sala delle gare. Si rammenta l'obbligo per l'impresa aggiudicataria della presentazione, entro 10 giorni dalla data di comunicazione della aggiudicazione definitiva, di tutta la documentazione occorrente per la stipula del relativo contratto di appalto, nonché idonea polizza assicurativa in conformità a quanto previsto dal punto 3 dell'art. 30 della citata legge n. 109/1994. La consegna dei lavori avrà luogo entro quattro mesi dalla data della gara. Trascorso tale termine l'im-

presa aggiudicataria avrà facoltà di svincolarsi dalla propria offerta. Questa amministrazione in caso di fallimento o risoluzione del contratto, si riserva la facoltà di applicare le norme di cui al comma 1-ter dell'art. 10 della legge 109/1994 e s.m.. Nella esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini, nonché quelle contenute negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori stessi. L'impresa si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione. Se cooperativa, tale obbligo concerne anche i rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, ed indipendentemente dalla natura industriale o artigianale, della struttura e dimensione dell'impresa stessa o da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. L'impresa è responsabile nei confronti della stazione appaltante della osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini la ipotesi di subappalto. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante. Non sono in ogni caso considerati subappalti, le commesse date dalla impresa ad altre imprese:

- a) per la fornitura dei materiali;
- b) per la fornitura, anche in opera, di manufatti o impianti idrici, sanitari e simili che si eseguono a mezzo di ditte specializzate.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza accertata e provvederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati, destinando le somme accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni o sospensione dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può opporre eccezione alla stazione appaltante, né titolo di risarcimento danni. Gli atti tecnici sono visibili presso l'ufficio Lavori Pubblici di questo Comune dalle ore 10 alle ore 13 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato. Le norme del presente bando sono integrate dal capitolato speciale d'appalto e dagli altri elaborati progettuali. Per eventuali informazioni le imprese potranno rivolgersi, dalle ore 10 alle ore 13 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, al 0781.694251 (ufficio amministrativo) e al 0781.694249 (ufficio tecnico).

Carbonia, 13 ottobre 1999

Il dirigente Il servizio: ing. Giampaolo Porcedda.

C-26722 (A pagamento).

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI NAPOLI

Questo Consorzio, con sede in Napoli alla via Toledo n. 402, 80134 Napoli, per la realizzazione di opere di urbanizzazione all'interno dell'agglomerato industriale Nola-Mariangiano, indice una gara a procedura ristretta secondo l'art. 15 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e successive modifiche ed integrazioni.

L'opera da realizzare ricade nella provincia di Napoli e consiste nell'esecuzione di reti fognanti pluviale e nera, rete idrica e sistema viario.

L'importo a base d'asta è di L. 2.247.186.334 (duemiladuecentotquarantasettemilacentottantaseimila334) oltre I.V.A.

Categoria di iscrizione A.N.C. richiesta G6 (rete fognaria), prevalente, per importo di L. 1.598.890.138. Opere scorporabili: categoria G3 (stradali) L. 648.296.196.

L'opera non è ripartita in lotti e non comporta elaborazioni di progetti, né sono consentite varianti salvo quanto previsto dall'art. 25 legge

n. 109/1995 e successive modifiche ed integrazioni. Non è stata effettuata preinformazione.

Il termine di esecuzione dell'appalto è fissato in 180 (centottanta) giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Alla gara sono ammesse offerte di imprese riunite in associazione temporanea di imprese od in consorzi o che dichiarino di volersi riunire ai sensi degli art. 22 e seguenti del decreto legislativo 406/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di partecipazione alla gara, da redigere in lingua italiana su carta legale, sottoscritte con firma autenticata dal legale rappresentante, ovvero, trattandosi di richiedenti raggruppati in A.T.I. da ciascun legale rappresentante dell'impresa raggruppata, dovranno pervenire entro le ore 13 del giorno 3 novembre 1999, in busta chiusa con ceralacca, con impressa l'impronta di un sigillo dell'impresa, sulla quale dovrà apporsi l'indicazione dell'oggetto della gara con dicitura «qualificazione», a mezzo raccomandata A/R del servizio postale di Stato o per il tramite di agenzia concessionaria di tale servizio al seguente indirizzo: Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Napoli, Servizio Gestione, via Toledo n. 402, 80134 Napoli. Il termine massimo entro cui verranno spediti gli inviti a presentare l'offerta è fissato per il 15 novembre 1999.

Sono richieste le garanzie e coperture assicurative di cui all'art. 30 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

L'opera è finanziata con fondi del Consorzio. I pagamenti saranno regolati secondo le indicazioni contenute nel capitolato speciale d'appalto.

Alla domanda di partecipazione, in competente bollo, dovrà essere allegato certificato di iscrizione all'A.N.C. (o dichiarazione sostitutiva del certificato A.N.C.) per la categoria G6 (prevalente); opere scorporabili categoria G3.

All'impresa concorrente vengono richieste sia l'iscrizione alla categoria prevalente per classifica corrispondente all'importo dei relativi lavori, sia l'iscrizione alle categorie delle opere scorporabili per classifica corrispondente ai rispettivi importi, ovvero documento equivalente ai sensi del decreto legislativo n. 406/1991 per le imprese residenti in altri paesi della C.E.E. Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili e affidabili in cotumo, salvo eccezioni di legge.

Inoltre, dichiarazione in bollo, successivamente verificabile, con sottoscrizione autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modifiche ed integrazioni dalla quale risulti che non ricorrono le cause di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto previste dall'art. 24 della direttiva 93/37/C.E.E.; che non incorre nella sospensione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori pubblici di cui all'art. 8 della legge n. 109/1994 che in quanto costituente cooperativa o consorzio fra cooperative, è iscritto nell'apposito registro prefettizio o, rispettivamente, nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro; che non ricorrono cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575; di possedere la capacità finanziaria ad eseguire le opere oggetto dell'appalto, indicando gli Istituti di credito che rilasceranno le referenze al riguardo; di aver conseguito negli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del bando una cifra d'affari globale in lavori pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta in conformità dell'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/91; l'elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico con l'indicazione della proprietà o dell'effettiva disponibilità di essi per l'esecuzione dell'appalto; l'organico e tecnici con riferimento agli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del bando con l'indicazione del costo complessivo sostenuto; di aver avuto il costo del personale dipendente negli ultimi cinque esercizi antecedenti la data di pubblicazione del bando non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori.

In caso di riunione temporanea di imprese o di consorzio, i requisiti finanziari e tecnici richiesti per l'impresa singola, devono essere posseduti nella misura percentuale non inferiore al 40% dalla capogruppo o da una delle imprese consorziate e, cumulativamente la restante percentuale dalle imprese mandanti o consorziate, ciascuna delle quali, poi, deve possedere una percentuale non inferiore al 20% di quanto richiesto cumulativamente.

L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere poste a base di gara ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

La valutazione delle offerte anomale avverrà nei sensi e con le forme previste dal decreto ministeriale LL. PP. 28 aprile 1997.

Non sono ammesse offerte in aumento sull'importo a base d'asta.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

L'impresa offerente ha la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta a decorrere dal 180° giorno dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

Il subappalto è consentito alle condizioni prescritte dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni.

L'impresa concorrente ha l'obbligo, per presentare l'offerta, di prendere visione del progetto e del sopralluogo.

I requisiti, le forme ed i termini previsti dal presente bando sono da considerarsi tassativi. L'inosservanza di tali requisiti, forme e termini comporterà l'invalidità della domanda e la conseguente non ammissione alla gara.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, in ordine al procedimento instaurato da questo bando, si informa che le finalità cui sono destinati i dati raccolti inseriscono alla identità personale e alla loro conservazione; che il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara o aggiudicarsi un appalto, deve rendere la documentazione richiesta dall'amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa; che la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione; che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'amministrazione implicato nel procedimento; 2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241; che i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della legge n. 675/1996 cui si rinvia; che soggetto attivo della raccolta dei dati è l'amministrazione giudicatrice.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Roberto Vitiello (tel. 081-2521305, telefax n. 081-5519293); responsabile del procedimento dell'affidamento è il dott. Francesco Morelli (tel. 081-2521307, telefax 081-5519293).

Il presente bando di gara è stato spedito a mezzo telefax all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il giorno 8 ottobre 1999.

Napoli, 8 ottobre 1999

Il responsabile del procedimento dell'affidamento:
dott. Francesco Morelli

C-26725 (A pagamento).

COMUNE DI MONCALIERI - TORINO

Bando di gara affidamento servizio di tesoreria

1. Ente appaltante: comune di Moncalieri (TO) - piazza V. Emanuele I - telefono 011/6401381 - fax 011/641246.

2. Oggetto: servizio Tesoreria ctg. 6/b - allegato 1 decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

3. Luogo esecuzione: Moncalieri.

4. Procedimento: licitazione privata - procedura d'urgenza, art. 8 decreto legislativo n. 157/1995, per assicurare continuità del servizio di tesoreria.

5. Durata contratto: anni 5 dal 1° gennaio 2000.

6. Possono presentare domanda Istituti/s.p.a. appositamente e temporaneamente raggruppati. In caso di aggiudicazione, il raggruppamento dovrà assumere la forma giuridica del raggruppamento temporaneo prima della stipula del contratto.

È causa di esclusione la partecipazione contemporanea quale singolo e quale componente di raggruppamenti, o la partecipazione a più raggruppamenti.

7. Domanda partecipazione: La domanda di partecipazione, in bollo, in lingua italiana, dovrà pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12 del 29 ottobre 1999, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Istituto bancario/s.p.a. o del raggruppamento già costituito, ovvero, se non ancora costituito, dal legale rappresentante di ciascun istituto/s.p.a. richiedente.

La domanda dovrà indicare il recapito ove verranno spediti gli invii e dovrà essere inserita in plico chiuso e controfirmato su tutti lembi di chiusura; sulla busta dovrà evidenziarsi l'oggetto «Gara d'appalto - Servizio di Tesoreria»

Indirizzo: vedi punto 1.

Alla domanda dovranno allegarsi le seguenti dichiarazioni, sottoscritte a norma del precedente punto a): inesistenza cause esclusione di cui all'art. 12 decreto legislativo n. 157/1995.

Presenza di almeno uno sportello aperto sul territorio comunale di Moncalieri, o impegno ad aprirlo o a collegarsi con uno esistente prima dell'affidamento del servizio, precisandone l'ubicazione.

Iscrizione negli elenchi ufficiali di prestatori di servizi di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992.

Per le banche: essere autorizzato a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 385/1993.

Per le società per azioni: essere in possesso dei seguenti requisiti richiesti dall'art. 50, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 77/1995:

essere regolarmente costituita con capitale sociale interamente versato non inferiore a lire 1 miliardo/516.456,89 €;

avere ad oggetto la gestione del servizio di tesoreria e la riscossione dei tributi degli enti locali; possedere, dalla data del 25 febbraio 1995, il codice rilasciato dalla Banca d'Italia per operare in tesoreria unica.

8. Alla domanda dovrà allegarsi fotocopia valido documento d'identità del legale rappresentante di cui al punto 7, lettera a).

9. Le domande mancanti della documentazione o delle dichiarazioni richieste o non pervenute entro il termine perentorio fissato, non saranno prese in considerazione.

10. Le lettere d'invito saranno inviate entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando.

11. Licitazione, norme: aggiudicazione secondo il criterio «dell'offerta economicamente più vantaggiosa», sulla base dei seguenti parametri di valutazione, in ordine di prevalenza:

organizzazione e mezzi messi a disposizione per l'espletamento del servizio: max punti 45:

numero addetti e qualifica degli stessi;

numero e localizzazione filiali e sportelli operativi nel territorio del comune di Moncalieri;

elenco enti di cui all'art. 110 decreto legislativo n. 77/1995, con popolazione superiore a 20.000 abitanti, per i quali è stato svolto il servizio di tesoreria nel triennio 1995/1998 e durata del servizio stesso;

livello informatizzazione; collegamenti telematici;

b) elementi economici: max punti 40, così suddivisi:

tasso attivo sulle giacenze di cassa, (max 20 punti);

tasso passivo sull'assunzione di mutui, (max 10 punti);

tasso passivo sull'anticipazione di tesoreria, (max 5 punti);

tasso di commissione sulle polizze fidejussorie rilasciate su richiesta dell'ente, (max 5 punti);

altri servizi: max punti 10;

servizi consulenza e assistenza, da specificare;

altri elementi economici: max punti 5;

condizioni c/c offerte ai dipendenti dell'Ente.

12. La giunta nominerà apposita commissione valutativa.

13. Il servizio sarà aggiudicato all'offerente che avrà riportato il maggior punteggio complessivo.

14. In caso di parità di punteggio si procederà al sorteggio.

15. Validità offerta: giorni 180 dall'aggiudicazione; trascorso tale termine, in caso di inerzia dell'amministrazione, l'aggiudicatario potrà svincolarsi dalla propria offerta.

16. Saranno escluse offerte parziali o condizionate.

17. L'amministrazione, a suo insindacabile giudizio, si riserva di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida.

18. Responsabile procedimento: dott.ssa Maina Micaela.

19. Data invio bando alla C.E.E.: 12 ottobre 1999.

Moncalieri, 12 ottobre 1999

Il dirigente: dott.ssa Cinzia Miglietta.

C-26833 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI

**Assessorato alla Dignità - Assessorato al Lavoro -
Servizio Tempo Libero Politiche Giovanili e per i Minori**

Avviso Pubblico. Riapertura dei termini di scadenza per la presentazione dei progetti relativi a: «Istituzione di n. 2 Sportelli Lavoro per l'inclusione sociale dei giovani disoccupati» da realizzare nell'ambito del Programma URBAN del Comune di Napoli (delibera di G.C. 2666 del 30 luglio 1999).

A modifica di quanto precedentemente pubblicato sulla G.U.R.I. n. 218 del 16 settembre 1999, in relazione alla summenzionata iniziativa si rende conto che per rettificare un mero errore materiale riscontrato nella modulistica allegata alla delibera di approvazione delle attività in parola, si è reso necessario procedere alla riapertura dei termini di scadenza per la presentazione dei progetti in questione. Pertanto gli organismi e gli enti non profit interessati alla presentazione dei progetti, oppure a produrre integrazioni a quelli già presentati dovranno far pervenire gli stessi in busta chiusa, sigillata spedita a mezzo posta raccomandata o agenzie autorizzate o a mano con l'indicazione del nominativo del concorrente e l'oggetto del progetto e del riferimento al quartiere prescelto presso: l'ufficio protocollo del servizio tempo libero politiche giovanili e per i minori - via Amato da Montecassino n. 4 Napoli, entro il termine perentorio delle ore 15,10 del 20esimo giorno dalla data di invio del presente avviso pubblico alla *Gazzetta Ufficiale* della Comunità Europea (data di invio 14 ottobre 1999, data di scadenza 2 novembre 1999).

Per ritirare la nuova modulistica e per informazioni gli organismi e gli enti non profit interessati potranno rivolgersi al 94esimo servizio: tel. 081/5493413 - 081/5640898 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Il dirigente del servizio gare e contratti:
dott. Antonio Ruggiero

C-26688 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA

Sassari, via Rolando n. 12.
Tel. 079.235235-231124 - Fax 079.230167

Avviso di rettifica

Nell'avviso di gara per pubblico incanto indetto dal Consorzio di Bonifica della Nurra - Sassari, pubblicato sulla G.U.R.I. - Foglio inserzioni n. 230 del 30 settembre 1999 - pag. 68 - dov'è scritto «...certificato ISO 9001...» leggesi «...certificato ISO 9000...». Invariato tutto il resto.

Il presidente: Gaetano Bo.

C-26721 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 164/1999

(Bando pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 4 ottobre 1999)

Avviso di rettifica ed integrazione - Opere di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici e di sicurezza relativi alla Sala polivalente interrata della Chiesa di San Massimo Vescovo.

Si comunica che il punto 3) dell'appalto in oggetto viene così integrato:

3-bis. Attestazione rilasciata dal Settore Edifici per la Cultura competente per i lavori, attestante che il titolare, o il legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha effettuato personalmente il sopralluogo presso i locali oggetto di intervento.

In caso di associazione temporanea di imprese, tale attestazione dovrà essere presentata dalla sola impresa capogruppo.

È confermata ogni altra prescrizione e termine compresa la data della seduta di gara.

È data facoltà alle ditte di presentare una nuova offerta in sostituzione di quella eventualmente già presentata.

Torino, 11 ottobre 1999

Servizio centrale acquisti contratti appalti
Il dirigente settore appalti: dott. Mario Mantovani

C-26565 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

**SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI**

**STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
MENDELEJEFF - S.r.l.**

Sede legale in Roma, via Aurelia n. 58
Codice fiscale n. 00966490591

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali
(ai sensi della deliberazione C.I.P.E. del 26 febbraio 1998)*

Prodotto medicinale: CEFONICIL MENDELEJEFF medicinale generico

Confezione	N. A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo L.
1 flacone IM 1 g + 1 F. solvente 2,5 ml	033270024/G	A	20.800
1 flacone IM 500 mg + 1 F. solvente 2 ml	033270024/G	A	10.400
1 flacone E.V. 1 g + 1 F. solvente 2,5 ml	033270036/G	A	21.900

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del S.S.N. il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Aldo Olivieri

S-24111 (A pagamento).

FIDIA - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 4 ottobre 1999). Codice pratica: NOT/99/1478.

Titolare: Fidia S.p.a., via Ponte della Fabbrica n. 3/a, 35031 Abano Terme (PD).

Specialità medicinale: DURAPROX.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

30 compresse 600 mg - A.I.C. n. 027670013;

20 compresse 600 mg - A.I.C. n. 027670025.

Modifica apportata ai sensi dell'all. I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni:
cambiamento di denominazione della specialità medicinale da DURAPROX a WALIX.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore: Alberto Girardi.

S-24128 (A pagamento).

DUPONT PHARMA ITALIA - S.r.l.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 16 settembre 1999). Codice pratica: NOT/99/1225.

Titolare: DuPont Pharma Italia S.r.l., via de' Conti n. 2/a, 50123 Firenze.

Specialità medicinale: NALOREX.

Confezione e numero di A.I.C.:

14 compresse rivestite 50 mg - A.I.C. n. 025969039.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modifiche ed integrazioni: 20 - Prolungamento (da 24 a 36 mesi) della durata di validità del prodotto.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore speciale:
prof. Maria Grazia Mangano

S-24237 (A pagamento).

DUPONT PHARMA ITALIA - S.r.l.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 16 settembre 1999). Codice pratica: NOT/99/1223.

Titolare: DuPont Pharma Italia S.r.l., via de' Conti n. 2/a, 50123 Firenze.

Specialità medicinale: PRINZIDE.

Confezione e numero di A.I.C.:

14 compresse 20 + 12,5 mg - A.I.C. n. 027481011.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modifiche ed integrazioni: 15 - Modifica secondaria della produzione del medicinale: modifica dell'aspetto della compressa.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore speciale:
prof. Maria Grazia Mangano

S-24238 (A pagamento).

BAYER - S.p.a.

Milano, viale Certosa n. 130
Capitale sociale L. 125.000.000.000
Codice fiscale n. 05849130157

Pubblicazione del prezzo di vendita al pubblico di specialità medicinale ai sensi della deliberazione C.I.P.E. del 26 febbraio 1998 e dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998 n. 448.

Specialità medicinale: ADALAT Crono <20 mg>

Confezione	N. A.I.C.	Classe S.S.N.	L.	Prezzo €
14 compresse da 20 mg	027980034	A	11.500	5,94

Tale prezzo, ai fini della rimborsabilità, entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione.

Due procuratori: E. Falciani - A. Fraschini.

S-24200 (A pagamento).

CHIESI FARMACEUTICI - S.p.a.

Sede sociale in Parma, via Palermo n. 26/a
Capitale sociale L. 50.000.000.000
Codice fiscale n. 01513360345

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del C.I.P.E. del 26 febbraio 1998 si comunica di seguito il prezzo al pubblico della seguente specialità.

Specialità medicinale: NISOLID JET.

Confezione e numero di A.I.C.:

sospensione pressurizzata per inalazione 250 mcg - 200 dosi - A.I.C. n. 025227036 - classe S.S.N. A - prezzo: L. 60.800.

Il suddetto prezzo andrà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del S.S.N., il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Un amministratore: dott. Paolo Chiesi.

C-26698 (A pagamento).

BENEDETTI - S.p.a.

Sede legale in Pistoia, vicolo De' Bacchettoni n. 1
Partita I.V.A. n. 01229880479

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali, ai sensi del decreto 17 luglio 1998 «Procedure di contrattazione dei prezzi dei medicinali per i quali non è possibile calcolare il prezzo medio europeo».

Specialità medicinale: NOKID.

Confezione e numero di A.I.C.:

i.m. 1 flacone 1 g + 1 fiala solvente 2,5 ml - A.I.C. n. 033021027 - classe A - L. 26.000/€ 13,43.

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del S.S.N., il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: Dario Lelio Di Sario.

C-26706 (A pagamento).

CHIESI FARMACEUTICI - S.p.a.

Sede sociale in Parma, via Palermo n. 26/a

Capitale sociale L. 50.000.000.000

Codice fiscale n. 01513360345

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del C.I.P.E. del 26 febbraio 1998 si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle seguenti specialità:

Specialità e confezione	N. A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo L.
APOFIN 5 fiale di soluzione per infusione sottocutanea 5 ml 1%	033403015	H	150.000;
APOFIN Stylo 30 mg/3 ml 1 penna soluzione 1% per iniezioni sottocutanee	033403039	A	50.000;
APOFIN Stylo 30 mg/3 ml 5 penne soluzione 1% per iniezioni sottocutanee	033403041	A	250.000.

I suddetti prezzi andranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del S.S.N., il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Un amministratore: dott. Paolo Chiesi.

C-26707 (A pagamento).

FINMEDICAL - S.r.l.

Sede legale in Pistoia, vicolo De' Bacchettoni n. 1/a

Partita I.V.A. n. 01056750472

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

Ai sensi del decreto 17 luglio 1998 «procedure di contrattazione dei prezzi dei medicinali per i quali non è possibile calcolare il prezzo medio europeo».

Specialità medicinale: PANTACID.

Confezione	N. A.I.C.	Classe S.S.N.	L.	Prezzo €
i.m. 1 flacone 500 mg + 1 fiala solvente 2 ml	033031016	A	13.000	6,71;
i.m. 1 flacone 1 g + 1 fiala solvente 2,5 ml	033031028	A	26.000	13,43.

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del S.S.N., il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore unico: Dario Lelio Di Sario.

C-26710 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI**CONSIGLIO NOTARILE DISTRETTUALE DI SAVONA**

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Savona comunica in ottemperanza al disposto dell'art. 37 della legge 16 febbraio 1913 n. 89 che, il Tribunale Penale di Genova con provvedimento in data 28 settembre 1999, ha annullato l'ordinanza emessa in data 13 agosto 1999 dal Giudice delle Indagini Preliminari presso il Tribunale di Savona che disponeva l'applicazione della misura inderidittiva dell'inabilitazione provvisoria all'esercizio della funzione notarile del notaio Fernando Lettera di Albenga.

Il presidente: dott. Matteo Lavagna.

C-26616 (Gratuito).

**CONSIGLIO NOTARILE
DEI DISTRETTI RIUNITI DI GENOVA E CHIAVARI**

Il presidente in osservanza del disposto dell'art. 37 della legge 16 febbraio 1913 n. 89 rende noto che in data 8 ottobre 1999 è stato cancellato dal ruolo dei notai di questi Distretti riuniti il dott. Rocco Ansaldo, notaio in Genova, dispensato dall'ufficio per raggiunto limite di età con decreto ministeriale 28 maggio 1999 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 130 del 5 giugno 1999.

Genova, 8 ottobre 1999

Il presidente: notaio Alessandro Corsi.

C-26632 (Gratuito).

RETTIFICHE

Avvertenza. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso S-21263 riguardante SALUS RESEARCHES S.p.a., (Prezzo specialità medicinali) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 31 agosto 1999 alla pagina 34 dov'è scritto: «specialità medicinale: FONISAL» leggesi: «specialità medicinale: FONISAL».

Invariato il resto.

C-26726.

I N D I C E**DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI
CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO**

	PAG:
A.M.A.C. - S.p.a.	3
ABISERVICE - S.r.l.	16
AF.I.GE. - S.r.l.	16
AGECONTROL - S.p.a. Agenzia per i controlli e le azioni comunitarie nel quadro del regime di aiuto all'olio di oliva	2
AGRISERV - S.r.l.	20
ALFATHERM INDUSTRIALE - S.p.a.	24
ALPINA - S.p.a.	19

	PAG: —		PAG: —
ALVI - S.p.a.	29	COMMERCIALE FRIUL VENETO - S.r.l.	26
ANIMA - S.G.R.p.A.	8	CONAD ALTO ADRIATICO - S.r.l.	26
ASI - S.p.a.	6	CONAD FRIUL VENETO - Soc. Coop. a r.l.	26
Agenzia Siciliana per l'Informatica	6	CONAD ROMAGNA-MARCHE - Soc. Coop. a r.l.	26
ATENE - S.r.l.	19	CONDOTTE MAZZI ESTERO - S.p.a.	4
AUTOGARDA - S.p.a.	15	CONTINENTALE ITALIANA - S.p.a.	9
BANCA DELLA CIOCIARIA - S.p.a.	12	COSENZA SERVICE - S.p.a.	3
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ALBANO STURA - S.c.r.l.	13	CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.	11
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO - S.c. a r.l.	13	CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.	12
BANCA POPOLARE ASOLO E MONTEBELLUNA Società Cooperativa a r.l.	12	DECORATIVE ARTS STUDIO - S.r.l.	30
BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE Società Cooperativa a r.l.	11	DEDRAFIN - S.p.a.	18
BANCA POPOLARE DI CARINI - S.p.a.	11	DIMER - S.r.l.	14
BANCA POPOLARE DI LUINO E DI VARESE - S.p.a.	13	DISCOUNT ITALIA - S.r.l.	29
BURJAN - S.r.l.	24	EDILE MONTEGRANARESE - S.p.a.	5
BUZZI UNICEM - S.p.a. (già Buzzi Cementi - S.p.a.)	23	ELETTRODIFFUSION - S.p.a.	14
C.C.D.F. - S.r.l.	17	EMILCARBO - S.p.a.	10
C.T.S. - S.r.l.	16	EMMETI MANIFATTURE TESSILI - S.p.a.	29
CALCESTRUZZI ZILLO - S.p.a.	5	FAECO - S.p.a.	19
CARIVERONA BANCA - S.p.a.	25	FERRAMENTA BARDELLI - S.r.l.	17
CASA EDITRICE FELICE LE MONNIER - S.p.a.	2	FIDEOL - S.p.a.	9
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA - S.p.a.	12	FILATURA E TESSITURA DI PUGLIA - S.p.a.	2
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO - S.p.a.	13	FINBARBETTI - S.p.a.	4
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA - S.p.a.	13	FINIDEA INIZIATIVE FINANZIARIE - S.p.a.	5
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI - S.p.a.	12	FINISSAGGIO DI CALCIO - S.r.l.	23
CASTELLINI - S.p.a.	8	FINMECCANICA - S.p.a.	1
CEMENTIZILLO - S.p.a.	5	FINMECCANICA - S.p.a.	7
CERAMICA ALBA COLOR - S.p.a.	15	FINMECCANICA - S.p.a.	20
CERAMICA VALTIEPIDO - S.r.l.	15	FINOGER - S.p.a.	10
CERAMICHE SERRA - S.p.a.	15	GENERAL DETERGENTS - S.p.a.	9
CIS SUD - S.r.l.	16	GEPLO - S.p.a.	10
COLLEZIONI GRANDI FIRME - S.p.a.	3	GIOVANNI DE VECCHI EDITORE - S.p.a.	26
COMITEL - S.r.l.	14	HOBAG BAU - S.r.l.	24
		IB - S.p.a. Italian Brakes	6
		ICAT - S.r.l.	30
		IL MILIONE - S.r.l.	26

	PAG:		PAG:
	—		—
IMBALTECNICA - S.r.l.	21	REGGINA CALCIO - S.p.a.	10
IMBALTEKNICA - S.a.s. di Aldegheri Matteo & C.	21	RIVA FINANZIARIA - S.p.a.	28
IMMOBILIARE ALTO TIRRENO - S.p.a.	2	S.E.V. - S.r.l. Società Elettrocommerciale Valdichiana	27
IMMOBILIARE DUE EMME - S.r.l.	22	S.I.T. - S.p.a.	24
IMMOBILIARE LE MURA - S.r.l.	22	SAN CRISPINO FINANZIARIA - S.r.l.	28
IMMOBILIARE VANTINI - S.r.l.	22	SAN MARCO INTERNATIONAL - S.r.l.	17
INDUSTRIA CHIMICA DEL SUD - S.r.l.	24	SIGE - S.p.a.	3
INNOCENTI & CAMMELLI - S.p.a.	27	SILEASUD - S.r.l.	14
INTEK - S.p.a.	27	SMEG - S.p.a.	6
IRNOMARKET - S.r.l.	29	SOCIETÀ FUNIVIARIA ALTO TIRRENO - p.a.	7
IRPINIA 92 - S.r.l.	29	SOCIETÀ IMMOBILIARE BA.GO - S.r.l.	22
ISTRA - S.p.a. Istituto Superiore dei Trasporti	5	SOCIETÀ CORIT - S.p.a.	9
LANIFICIO ERMEGILDO ZEGNA & FIGLI - S.p.a.	29	SOCOPER - S.r.l.	24
MATTIOLI E BELLICCHI - S.p.a.	18	SOGESEC - S.r.l. denominata anche Società Gestione Merci Condizionate S.r.l.	18
MEDIOVENEZIE BANCA - S.p.a.	25	SPEDIM - S.r.l.	18
MEI - S.r.l. Microelettronica Italiana	20	SSANGYONG MOTOR ITALIA - S.p.a.	8
NORTH TRADE - S.r.l.	23	STET INTERNATIONAL - S.p.a.	4
NOVAPOLIS - S.r.l.	20	SUPERMERCATO CONCA D'ORO - S.r.l.	17
ONDULATI PANARO - S.p.a.	6	TESI - S.p.a. Tecnologie e Servizi per l'Innovazione	11
OTTOFIN - S.p.a.	18	TESSITURA DI CALCIO - S.r.l.	23
PADON MARMOLADA - S.p.a.	7	TEXMAC EUROPE - S.p.a.	9
PEGASUS IMMOBILIARE - S.r.l.	15	TRASCEMENTI - S.r.l.	17
PROGETTO E SVILUPPO - S.r.l.	19	TURCO ITALIANA - S.p.a.	11
PROMAIR Società Consortile per azioni	3	U.D.S. - S.r.l. Union Dental Service	22
QUATTRODUE - S.p.a.	29	UNIONE SPORTIVA TRIESTINA CALCIO - S.r.l.	2
R.C. - S.r.l.	16	UNO CHIMICA ITALIA - S.r.l.	24
RAINBOW - S.p.a.	4	V.I.A.T. - S.r.l.	20
RASCO - S.r.l.	22	ZANICHELLI EDITORE - S.p.a.	8

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunci commerciali

Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga

Per ogni riga o frazione di riga

L. 39.200

Annunci giudiziari

Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga

Per ogni riga o frazione di riga

L. 15.400

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (*)

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 2 4 8 0 9 9 *

L. 9.300